ANNO III, N. 1. Abbiategrasso, venerdì 6 Gennaio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Condizioni d'Abbonamento pel 1911 al Giornale " LA SVEGLIA „

Ad Abbiategrasso L. 2,50 - Nel Circondario e Provincia L. 3,00

Rivolgersi od indirizzare cartolina-vaglia alla Tipografia DE-ANGELI, Abbiategrasso

La Sveglia ai lettori

Questo giornale entra sicuro nel suo terzo anno di vita mantenendo invariato il suo indirizzo politico.

Il nuovo anno sia prospero e lieto ad amici e ad avversari. Soltanto le menti ottuse o piccine possono conglobare gli attriti politici cogli attriti personali.

La consuetudine crede che in principio d'anno si passino in breve rassegna i fatti salienti dell'anno precedente.

Anche noi avevamo preparato per la rassegna alcune date memorabili: morte di Edoardo VII e di Andrea Costa, stipulazione dell'accordo russo-giapponese, visita di Potsdam, scoperta dell'arseno benzolo (preparato 606), lutti e trionfi dell'aviazione, ecc. ecc.

Ma i giornali quotidiani ci hanno preceduto, sicchè la nostra rassegna finirebbe ad essere molto noiosa come riescono noiose le cose ridette e rifritte.

Invece, per risparmiar la noia ai lettori, ci siamo assunti un compito assai più modesto, quello di ricordare in un breve elenco i piccoli fatti che riguardano la nostra città, o il Circondario. E ci proponiamo di metterè un po' di buon umore amici ed avversari.

Gennajo — Esce la *Buffa* ponzata e purgata a scopo di beneficenza.

Febbrajo — Si accendono le discussioni pro e contro la corsa operaia e alla Camera si svolge una interrogazione su questo argomento

Marzo — Il Dott. Levi, dopo di aver date le dimissioni, libera la condotta di Morimondo.

Aprile — Si fa gran consumo di inchiostro per la polemica della *Sveglia* con C. P., e il *Tempo*, ahi! defunto.

Maggio — Il nostro Consiglio Comunale vota l'autorizzazione al Prestito di L. 50,000 pel fabbricato scolastico. (Gioia dei contribuenti!)

Giugno — Il nostro Consiglio Comunale approva per la seconda volta l'onere imposto dal Governo per la regificazione della Scuola tecnica.

Luglio — La nostra Giunta delibera di aumentare da cinquanta a settanta mila (come minimo) l'introito spettante al Comune per la gestione del Dazio. (Gioia degli esercenti!)

Agosto — Le elezioni amministrative a Motta Visconti, Bareggio, Morimondo, ecc. segnano un fiasco dei bloccardi radico-socialisti.

Settembre — Si tiene il Congresso circondariale dei segretari e addetti agli enti locali non nel capoluogo del Circondario ma.... a Magenta.

Ottobre — Dopo le elezioni suppletive a Bareggio, il Consiglio resta diviso in dodici Conservatori e otto Socialisti. I dodici si astengono, gli otto procedono alle elezioni delle cariche.

Novembre — Si fa il Congressino dei Consiglieri Socialisti, con ricevimento della Giunta ecc. ecc. Le elezioni a Binasco segnano un fiasco di Locatelli e compagni.

Dicembre — Un duce fa stampare la sua bosinada di indignazione pel riuscitissimo ed assaporato banchetto della Società M. S. Muratori ecc.

Volevamo aggiungere nei piccoli fatti memorabili fra noi, anche l'inaugurazione dell'Ospedale, la delibera per l'Esposizione del bestiame, ma non vogliamo far dispiaceri a chicchessia.

Proscritto: Ah! dimenticavamo le memorabili polemiche del Corrispondente della *Lombardia*!

Diamine il dimenticarle, trattandosi di cose così importanti, era proprio imperdonabile!...

CONTRASTI CHE

umiliano ed offendono!

Non è nelle nostre consuetudini e neppure nei nostri sistemi di lotta pel miglioramento della classe, l'istituire dei confronti che possano far pensare che noi si aspiri a dei privilegi o che si voglia attardare i benefici che sono per derivare ad altre classi sorelle di dipendenza e di lavoro. Medici, maestri, veterinari, levatrici ecc., come gli impiegati amministrativi hanno diritto ad uno stipendio sufficiente pei bisogni della vita e pel decoro professionale ed hanno ragione di agitarsi e di reclamare e di ricorrere anche a mezzi energici per ottenere l'assecondamento delle loro istanze.

Tutti poi devono essere animati da quel sentimento di colleganza che faciliti a ciascuna delle diverse categorie di impiegati la conquista del giusto ed onesto diritto.

Questo fu ed è il nostro pensiero ed il nostro programma, nè alcuno può rimproverarci di avere da esso deviato per falso egoismo o per ismania di arrivare primi in una gara che non aveva e non ha ragione di essere.

Occorreva premettere quanto sopra per non essere fraintesi, nè sospettati, in quanto dobbiamo in appresso constatare e commentare.

Tempo fa la classe dei segretari ed impiegati comunali chiese ad una commissione di sindaci di unirsi ad una sua rappresentanza per istudiare il complesso ed urgente problema della riforma degli organici.

Sindaci e segretari in tre memorabili riunioni, ove regnarono i rapporti più deferenti e cordiali ed ove si discussero, in tutti i loro particolari, le domande della classe riducendone la portata ad un minimum sopportabile dalle finanze dei comuni, concretarono, di pieno accordo un *regolamento tipo* con una tabella pei minimi di stipendio, che fu poi base di studio e programma anche per altre associazioni.

Giova ricordarlo: Quel regolamento che era il portato di modeste aspirazioni e di concezioni piuttosto avare anzichenò, ha trovato più ostilità presso le Autorità che si chiamano tutorie, che non presso gli stessi Comuni. Ci volle tutta l'autorità del presidente della Commissione che lo aveva compilato, il comm. Orefici sindaco di Brescia, per ottenere alla R. Prefettura..... che venisse raccomandato ai Comuni di adottarlo *fin dove lo consentivano le esigenze dei bilanci municipali*. Manco a dirlo, le Amministrazioni le più ostrogote si attaccarono a quel *salvabilanci* gettato dalla Prefettura ai Comuni; la Giunta provinciale amministrativa..... pensò al resto, cioè respinse anche molti miglioramenti che Comuni benpensanti ed evoluti avevano concesso ai loro funzionari (1).

Contemporaneamente, o quasi, la classe dei medici condotti, quella delle levatrici e quella dei veterinari, spiegarono la loro azione per ottenere un trattamento economico e morale più confacente al decoro professionale ed alle impellenze della vita.

Che cosa ha fatto la Prefettura per tali categorie di impiegati comunali? Ha dimenticato che anch'essi erano pagati su quei *poveri bilanci* che provvedono a stipendiare gl'impiegati amministrativi ed ha creduto di poter usare per quelli un trattamento ben diverso di quello usato per questi ultimi.

Tutti conoscono con quale gelosa cura il medico provinciale tuteli gl'interessi dei medici e delle levatrici, e con quale interessamento il veterinario provinciale provveda ai suoi dipendenti sparsi nei Comuni e nei consorzi.

Basta leggere gli inviti e le sollecitatorie e le minacce di provvedimenti d'ufficio intenti ad ottenere le modificazioni ai capitolati sanitari; basta citare il fatto che lo stesso Consiglio provinciale sanitario si è dato premura di diramare un regolamento-tipo per le condotte veterinarie. E non occorre citare diverse determinazioni delle Autorità consultive e tutorie vertenti i congedi, le misure di stipendio ecc. ecc. alle quali i Comuni, ed i *relativi bilanci* dovettero, senza soverchie preoccupazioni, adattarsi.

Tutti conoscono in quali forme siasi manifestata l'agitazione medica ed a quali diffide sia ricorso per ottenere quello che i Comuni non intendevano di dare. Si sa che in materia di concorsi e di nomine i

comuni furono spodestati rimanendo i medici padroni della situazione.... E molto altro è noto di quello che Governo ed Enti di tutela hanno fatto a favore dei sanitari. E noi per questo non abbiamo nè recriminazioni, nè gelosie; anzi, per spirito di colleganza e criterio di giustizia, plaudiamo sinceramente.

Ma ad una cosa non possiamo adattarci, e lo diciamo ad altissima voce perchè lo senta chi deve, e cioè alla disparità di trattamento che si va usando per le diverse categorie di impiegati comunali. Nei tempi odierni certi privilegi, certe simpatie speciali suonano ingiustizia ed offesa e devono scomparire. Non è più l'ora di primogeniti e cadetti; siamo tutti figli di una stessa famiglia e vogliamo che nessuno ci faccia l'affronto ed il danno di trascurarci o di calpestarci per rivolgere ad una parte sola le cure e le diligenze tutorie.

In caso diverso avremo ragione di ribellarci a' sistemi e ad uomini e di ricorrere noi pure a mezzi che pare abbiano fatta molta fortuna.

Certamente la ragione della miglior fortuna dei sanitari sta nel fatto che i medesimi hanno nelle Prefetture, quale loro capo, ma sempre ottimo collega, il medico provinciale, il veterinario provinciale e, nel consiglio provinciale sanitario, diversi rappresentanti della professione.

Ora che è stata promulgata la legge sull'Ordine dei sanitari, vi avranno anche la Rappresentanza elettiva di classe.

Noi segretari non abbiamo nessuno che ci governi in particolar modo; dipendiamo da tutti, ma non siamo nè figli, nè pupilli di alcuno. Quasi sempre vi è porta chiusa alla Prefettura e non rare volte siamo ricevuti.. come i cani in chiesa....

Ma tutto ciò deve finire! Lo affermiamo col fermo proposito di gente conscia del proprio diritto e forte del dovere compiuto. Peggio per chi non ci avrà ascoltato.

(Dal « Segretario Bresciano »)

Progetto di un servizio Automobilistico fra ABBIATEGRASSO PAVIA, toccando i Comuuni di Torre Isola-Trivulzio-Bereguardo-Motta Visconti Besate e Morimondo.

(Continuazione vedi numero precedente)

La linea agevolerebbe il concorso ai cinque mercati settimanali, e cioè:

mercoledi e sabbato mercato a Pavia
martedi e venerdi mercato ad Abbiategrasso
giovedi mercato a Casorate I,

nonchè alle numerose fiere che in diverse epoche dell'anno si fanno nei villaggi attraversati e che si prolungano per tre giorni consecutivi.

Un'altra ragione di successo si aggiunge quando si consideri che il proposto servizio collegherebbe direttamente e celeremente i due capilinea i cui comuni scambi sono altresì assai notevoli, mentre ora, per potersi recare da Pavia ad Abbiategrasso o viceversa, occorre passare per Milano oppure per Mortara con spreco di tempo e di spesa; i comuni intermedi poi, i cui interessi fanno capo per la massima parte a Milano, vengono direttamente collegati alle stazioni di Abbiategrasso e di Pavia e quindi torna loro facile e comodo il viaggio per Milano. Infine col prolungamento della linea automobilistica da Abbiategrasso verso Magenta e Busto, siccome suggerito dall'Amministrazione ... ciale di Milano, e auspicato pure da quelle popolazioni, tutta questa zona eminentemente agricola verrebbe in cotal modo congiunta alla superiore zona eminentemente industriale, con reciproco vantaggio per la facilità degli scambi e delle comunicazioni.

Piano finanziario

Il servizio dovendo per ora limitarsi al solo trasporto di passeggeri e di bagaglio, i cui dati di presumibile rendimento meglio si possono accertare, il progetto non contempla che il capitale occorrente a tale servizio.

Dato che il percorso totale a compiersi non è gran che lungo (Km. 34) due soli veicoli in servizio possono bastare, potendo essi compiere comodamente ogni giorno, anche fino a cinque viaggi completi di andata e ritorno ciascuno. Sarà però necessario provvedersi di un terzo veicolo che verrebbe usato contemporaneamente agli altri in periodi di grande concorso, oppure in sostituzione degli altri in caso uno di essi fosse in riparazione o in manutenzione. Ciò è anche del resto richiesto dai regolamenti governativi.

Il costo di ogni vettura a 15 posti, con motore a 22|28 HP. compreso carrozzeria e accessori, franco in luogo può calcolarsi in L. 20000.

Nelle opportune rimesse, ove ricoverare le vetture dopo il viaggio, nei due centri capolinea, è previsto, oltre la spesa di affitto, conteggiata nel conto di esercizio, un piccolo impianto di officina; occorre altresì che almeno in una di essa sia provveduto all'impianto di acqua possibilmente sotto pressione, a meno che si possa fare un accordo con qualche officina meccanica locale che potrebbe eventualmente assumere la manutenzione delle vetture.

È però opportuno sia prevista la spesa di una piccola scorta di pezzi di ricambio, in modo che si possano eseguire sollecitamente le riparazioni e le sostituzioni minori e più usuali.

Perciò il capitale occorrente potrebbe risultare come segue:

Costo di tre vet. a 15 posti motore 22/28 HP	L.	60.000
Impianto di rimessa e piccola officina	„	2.000
Pezzi di ricambio	„	3.000
Impianto uffici	„	1.500
Spese di costituzione della Società prog. studi	„	2.500
Imprevviste	„	2.000
Capitale circolante e cauzione al governo	„	4.000
Totale capitale occorrente	Lire	75.000

La nuova Società dovrebbe avere forma di anonima, ed il capitale, come vedesi, sarebbe sufficente nella modesta cifra di Lire 75,000 suddiviso in N. 1500 azioni da L. 50,00 cadauna.

Colla forma anonima e con azioni di così piccolo taglio a tipo inglese, resterebbe facilitato il collocamento del titolo rendendolo accessibile a molti e conseguendo così nel numero degli azionisti già un forte gruppo di cointeressati favorevoli al buon esito dell'impresa.

L'epoca dei versamenti dei decimi verrebbe stabilita come segue: i primi $^3/_{10}$ all'atto della costituzione della Società come vuole l'art. 131 del Codice di Commercio; i successivi $^5/_{10}$ a tre mesi dalla costituzione, il saldo in seguito a richiesta del Consiglio d'Amministrazione.

Il bilancio verrebbe formato al 31 dicembre di ogni anno, con tutte le norme suggerite dalla più prudente amministrazione; gli utili, salvo deliberazioni ulteriori e voto favorevole dell'assemblea dei soci, dedotto il fondo di riserva nella misura del 10 % e l'interesse al capitale nella misura del 5 %, potrebbero venire così suddivisi:

10 % al personale
20 % al Consiglio d'amministraz.
70 % agli azionisti.

Il numero dei Consiglieri d'amministrazione sarebbe di cinque, tre i Sindaci effettivi, e due i supplenti. Finalmente la durata della Società potrebbe essere convenuta per anni dieci.

Esercizio

Alla velocità media oraria di Km. 30 il percorso intero potrebbe essere compiuto in un'ora e un quarto; e l'orario di servizio normale dovrebbe comprendere giornalmente tre corse discendenti, in coincidenza cogli arrivi e colle partenze dei treni da Pavia e da Abbiategrasso verso Milano; e per la stagione invernale potrebbe essere il seguente:

Abbiategrasso	par.	8, 15	14, 15	18, 15
Motta Visconti	par.	9, 00	15, 00	19, 00
Pavia	arr.	9, 30	15, 30	19, 30
Pavia	par.	6, 30	11, 45	16, 45
Motta Visconti	par.	7, 00	12, 15	17, 15
Abbiategrasso	arr.	7, 45	13, 00	18, 00

I veicoli compirebbero adunque in media Km. 205 al giorno.

Rendite

Le tariffe di trasporto passeggeri usate in simili imprese, comportano una spesa di L. 0,07 a L. 0,10 per Km-persona; attenendoci pure al minimo, potrebbero essere accettate le seguenti:

Km.	da	Boschetto	Trivolzio	Bereguardo	Motta Visc.	Besate	Fallavecchia	Morimondo	Abbiategras.
—	Pavia	0,50	0,80	1,00	1,25	1,50	1,70	1,90	2,40
7,—	Boschetto	—	0,40	0,50	0,75	1,00	1,20	1,40	1,90
12,3	Trivolzio	—	—	0,10	0,35	0,60	0,80	1,00	1,50
13,5	Bereguardo	—	—	—	0,25	0,50	0,70	0,90	1,40
18,5	Motta Viscon.	—	—	—	—	0,25	0,45	0,65	1,15
22,3	Besate	—	—	—	—	—	0,20	0,40	0,90
28,8	Fallavecchia	—	—	—	—	—	—	0,20	0,70
28,	Morimondo	—	—	—	—	—	—	—	0,50

È regola comune a questo genere di imprese il tener calcolo, agli effetti del reddito passeggeri, sopra un carico costante di almeno la metà di cui è capace il veicolo. Ammettendo adunque che gli omnibus siano solamente e sempre a metà occupati (mentre dato la limitazione del numero delle corse, e i diversi coefficenti della frequenza di passaggio sulla linea, è più facile che gli omnibus siano sempre completamente carichi) si trasporterebbero giornalmente:

6 corse a 15 persone = 90 persone al giorno; cosicchè il reddito annuo per trasporto passeggeri sulla base di L. 0, 07 per Km persona sarebbe di;

$44 \times 0,07 \times 34 \times 365 = 39,000$

Un tal concetto servì di base per i preventivi di tutte le congeneri imprese e si è verificato, in tutte indistintamene, che le previsioni furono straordinariamente sorpassate, specialmente nel movimento passeggeri in confronto al movimento esistente prima dell'impianto della linea.

A persuadere che il suesposto calcolo è nella realtà, basta osservare i dati statistici sul movimento della popolazione nelle zone percorse da tramvai in Lombardia, ed istituire un confronto riducendone pure il termine di paragone ad un decimo solamente. Da essi apprendiamo che ogni abitante nel raggio d'azione del tramvai, percorre in ogni anno dieci volte metà la linea, vale a dire 5 volte l'intera linea.

Per calcolare quindi il reddito della linea, prendiamo per base il numero degli abitanti dei villaggi e borgate attraverso i quali passa (i 12000) più una metà popolazione dei due capolinea (23,500) più un terzo della popolazione nel raggio d'azione del tramvai (5000 ottenutoil numero degli abitanti (40500) lo moltiplichiamo per il coefficente e per il prezzo chilometrico del trasporto, ed avremo il prodotto chilometrico della linea che ripetuto tante volte quanti sono i chilometri, ci darà il reddito totale: $40.500 \times 5 \times 0,07 \times 34 = L.\ 481\,950$

Per effetto del termine di paragone fra reddito di un tramvai e reddito di una linea automobitistica, considerati nel rapporto da 1 a 10 si ottiene ancora che il reddito della linea automobistica dovrebbe essere di L. 48,195.

Applicando pure la formula del Michel per il calcolo del reddito di una tramvia, ridotta pur essa per termine di confronto ad un decimo, otterremo ancora un reddito superiore a quello sopra calcolato.

Tale somma trova la sua ragione nel fatto del congiungimento di due centri di popolazione eminentemente industriali, raccordandoli coi villaggi e borgate intermedie, esclusivamente agricoli, facilitando così lo scambio dei prodotti.

Il servizio di trasporto bagagli e pacchi, agricoli e per ogni corsa potrebbe essere trasportato fino a Cg. 300, darebbe un reddito secondo la comune tariffa chilometrica di C. 1 per ogni 10 Kg. col minimo di Cent. 30 (trentà) per unità. Epperò, calcolando due sole unità per ogni corsa, il reddito giornaliero derivante da questo servizio sarebbe di L. 3,60 ed annualmcnte produrrebbe L. 1300.

(Continua)

A proposito della progettata linea Automobilistica pubblichiamo la lettera indirizzata al direttore del nostro periodico dall' Onorevole G. Gallina:

Egregio

***Direttore del Giornale* «LA SVEGLIA»**

ABBIATEGRASSO

Fu già costituito fin dal 1900, un Comitato Promotore per l'impianto e l'esercizio della linea Automobilistica fra Pavia ed Abbiategrasso, ma per le difficoltà allora incontrate nell'attuazione del progetto e nella sottoscrizione del Capitale occorrente all'impresa, il Comitato stesso si è sciolto.

Se l'idea, ottimissima in sè e di pratico ed indiscutibile vantaggio alle popolazioni interessate fu allora prematura, nelle circostanze attuali specie per gli appoggi finanziari dello Stato a consimili imprese, indubbiamente non può sortire che il migliore degli esiti. Ed un nuovo progetto presentato a me in questi giorni e trasmesso in copie ai Sig. Sindaci e autorità interessate della regione, parmi debba avere l'appoggio di quanti vedono, nello sviluppo dei mezzi di trasporto e nella facilità degli scambi, la prima fonte della ricchezza di una regione.

Per discutere su tale progetto, e per ricostituire il Comitato che ad esso diu vita e svolgimento, mi pregio invitarLa ad una riunione che sarà tenuta in Milano, il giorno 9 corrente, alle ore 13, nello studio del Rag. Luciano Viglezzi via S. Paolo 14, Milano.

Confido nel di Lei intervento ed appoggio ad un'opera altamente proficua ai paesi nostri ed intanto ben distintamente La saluto.

Dev. Avv. Gallina

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
Fonderia di Ghisa e Metalli
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO

Cronaca Cittadina

Tassa sui Velocipedi

Si ricorda a tutti gli interessati che dal primo gennaio, a scanso di contravvenzioni, le biciclette, motociclette ed automobili devono essere munite del nuovo bollo per il 1911 che nel nostro comune si acquista all'Esattoria Comunale.

Per la leva

I giovani che compiono il 18° anno di età tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1911 sono obbligati a farsi inscrivere nella lista di leva del comune, nel quale sono domiciliati o risiedono, entro il corrente mese di gennaio, sotto pena di essere privati del beneficio dell'estrazione a sorte o dell'esenzione che loro spettasse dal servizio di 1. e 2. categoria, ed anche di incorrere nelle pene del carcere e della multa.

Tasse

Coi relativi avvisi il Comune avverte che entro il corrente mese di gennaio i contribuenti per la tassa locativa dovranno fare all'Ufficio Comunale la dichiarazione dei valori delle abitazioni nuove o che siano sfuggite al primo accertamento, o rinnovare la dichiarazione fatta nel 1906 quando vi siano state modificazioni.

Così pure dovranno farne regolare dichiarazione i possessori di vetture pubbliche e private, nonchè tutti quelli che tengono dei domestici al loro servizio ed i proprietari o possessori o detentori di uno o più cani.

Associazione giovani "A MANZONI,,

BANCHETTO SOCIALE

Importantissimo per il numero dei soci intervenuti e per la cordialità regnata riuscì il banchetto sociale dell'ultimo dell'anno.

Alla frutta parlarono, ascoltatissimi ed applauditi, il presidente dell'associazione Sig. Angelo Foi, il Vice Presidente Carlo Garghetti, il segretario Besuschio, il vice-segretario Carlo Conti, il M. R Don Livio Negri, il M. R. Don Luigi Bianchi e da ultimo l'infaticabile nostro assistente Don Ferruccio Casali.

Numerosissime le adesioni pervenute di colleghi, amici e conoscenti.

ASSEMBLEA ED ELEZIONI

Sabato sera avrà luogo un'assemblea generale per trattare vitalissimi problemi e sarà data la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale 1910.

Domenica sera 8 gennaio alle ore 19 si inizierà la votazione per la nomina delle cariche sociali.

Conferenza

Giovedì prossimo 12 gennaio alle ore 8.30 il M. R. Don Cesare Alesina terrà una conferenza sul tema:

« La Rivoluzione Francese »

Si raccomanda numeroso intervento.

Teatralia

L'attività lodevole dei nostri giovani sta allestendo una grandiosa serata la quale avrà probabilmente luogo nella sera del 22 gennaio nel salone dell'oratorio.

La parte drammatica sarà svolta colla riproduzione dello splendido dramma «*Come muore la giovinezza*» e di un monologo dal titolo « *Incurabile* » scritto appositamente da un socio dell'Associazione « A. MANZONI ».

La parte musicale comprenderà un duetto e una romanza.

Attestazione di stima

Davvero consolante fu l'attestato di affetto che i soci del Circolo Democratico Cristiano e del Circolo Alessandro Manzoni hanno creduto doveroso rendere ad una loro sempre cara persona, il sig. Lazzari Carlo, intervenendo numerosi al funerale.

Nell'altissimo sogno di poter fare del bene in mezzo al popolo, quale presidente, dalla fondazione fino ad ora, del C. D. C., ad esso consacrò la mente, il cuore e le forze. Splendida figura di carattere fermo, a tutti mostrò con esempio nobilissimo come si possa senza debolezza praticare e difendere la religione.

Il rimpianto unanime di tutti i soci delle due Società sorelle sia di conforto all'addolorata famiglia.

***

Per richiesta di alcuni abbonati diamo l'elenco dei *numeri vincitori* della *lotteria di S. Marino*.

Ecco i primi numeri estratti sabato 31 dicembre:

Il primo premio di L. 100.000 è stato vinto dalla cartella N. 299.964.

Il secondo premio di L. 5000 dalla cartella N. 043.026.

I due premi da L. 1000 dalle cartelle N. 392.499 e N. 381.353.

I sei premi da L. 250 con i seguenti numeri: 325.845, 377.630, 423.850, 239.797, 403.922, 144.861.

Posta del Circondario

Cassinetta di Lugagnano

Da qualche tempo l'egregio amico Conte Paolo Oreglia d'Isola si trova ammalato, per quanto in modo leggiero e non allarmante.

Al colto e simpatico gentiluomo, così benemerito del nostro comune, mandiamo auguri vivissimi di pronta e completa guarigione.

Lacchiarella

(Citi) - Col corrente anno 1911 la manutenzione della strada Lacchiarella-Badile, di grandissima importanza per il comune e paesi limitrofi, che tanto ne usano quale unica attuale comunicazione colla provinciale Milano-Binasco-Pavia; verrà assunta dalla provincia. Si ebbe a tale scopo venerdì scorso 30 dicembre una visita dell'ingegnere provinciale.

Tale provvedimento venne escogitato dal nostro Comune, quando vide riuscite infruttuose le pratiche per avocare a sè la manutenzione di parte di detta strada (circa un chilometro) di proprietà del comune di Zibido S. Giacomo.

Affidata la manutenzione alla provincia, verranno così a cessare le giuste lagnanze dei lacchiarellesi contro il Comune di Zibido S. Giacomo che di detto tronco di strada poco si curava.

Col 1912 la provincia assumerà anche la manutenzione della strada Lacchiarella-Villamaggiore.

Una lode alla nostra amministrazione che seppe risolvere così bene detta questione.

Ozzero

Domenica ebbe luogo la già annunciata conferenza, tenuta dall'esimio oratore dott. Magugliani sul tema:

« L'Alimentazione »

Va data ampia lode, oltre che al simpatico conferenziere, alla popolazione, che sempre accorre sollecita e numerosa.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 29 Dicembre al 5 Gennaio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 2.

MORTI A DOMICILIO - Lazzari Carlo 67 Possidente Negoziante. Fontana Radegonda 71 Casalinga. Tavola Carolina 56 Agiata.

MORTI NELLA PIA CASA — Ghiringhelli Maria 67 Badice Giuseppa 37 Mezzanolti Ambrogio 68 meccanico

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ Radice Isabella 64 Coniadina.

MORTI NEL RICOVERO DEI CRONICI — Bolchini Arcangelo 64 Contadino.

COLOMBO GIUSEPPE, gerente responsabile.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 28 al 31 Dicembre 1910.

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. Milano da L. C.	a L. C.
Frumento nostrano fino	26,80	27,—
„ nostrano mercantile	26,50	26,75
„ veneto e mantovano	27,40	27,65
„ estero	27,75	28,25
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	40,50
„ giapponese 1.	35,—	37,—
„ Birmania	35,—	36,50
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,50	18,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 118-123	218-226
„	2ª	„ 101-106	198-208
„	3ª	„ 78- 83	161-166
Soriane grasse	1ª	„ 100-105	197-206
„	2ª	„ 83- 93	171-191
„	3ª	„ 53- 60	142-147
Tori	1ª	„ 100 - 108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	157-172
Suini grassi		„ — —	140- —
„ magri		„ — —	120-125
„ da latte		„ 25- 35	— - —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,80 Martedì L. 2,80
PAVIA, „ L. 3,10 „ L. 2,90
LODI, „ L. 2,80

UOVA

Uova I. scelta 1,57 — 1,59 la dozzina.
„ II. „ 1,43 — 1,45 „
„ III. „ 1,39 — 1,41 „

Vendesi o affittasi
IN ABBIATEGRASSO
VILLETTA ELEGANTE NUOVA COSTRUZIONE 8 LOCALI CON GIARDINO CINTATO.
Rivolgersi FAMIGLIA NEGRI
(Isola Caprera) – Abbiategrasso

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.
Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

PREMIATO
ORTICOLTORE FIORISTA
Guido Zappa
ABBIATEGRASSO
con vivai di piante in TRECATE
Corone Mortuarie — Mazzi — Corbeilles
Costruzione di Giardini e Fruttiferi
Piante da fiori e da frutta e bulbi assortiti

Ingegnere ARDINGO BARENGHI
MILANO - *Via Carlo Farini 5 - Telefono 22-25.*
Recapito in ABBIATEGRASSO - *via Misericordia (Casa Dondena) aperto tutti i Martedì e le Domeniche.*
PROGETTI DI COSTRUZIONI CIVILI, RURALI, INDUSTRIALI
LAVORI DI ARCHITETTURA E DI IDRAULICA
CONSEGNE, RICONSEGNE, BILANCI
PREVENTIVI, STIME, LIQUIDAZIONI

Colombo Negri e Prina
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco

ABBIATEGRASSO
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
accessioni nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egregio Sig.

FARMACISTA CASTOLDI

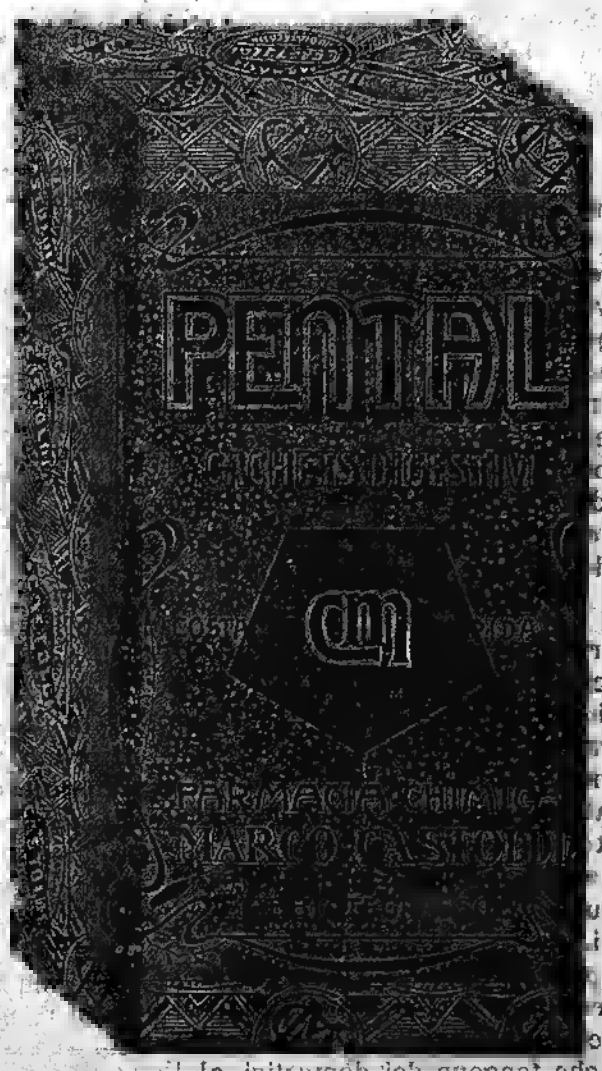
Posso assicurarle che il suo specifico

PENTAL

mi è riuscito oltremodo gradevole.

Dott. ANTONIO BOSIO

VILLA D'ALME' (Bergamo)



LA SCATOLA COSTA L. 2

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITA

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i Portici

ERRO

Il migliore rigeneratore delle forze

ULTIMA CREAZIONE

Liquore gradevole, tonico, ricostituente a base di ferro liquido ed infuso di erbe, fiori e radici.

Specialità della premiata Distilleria MILANESE

MILANO-ABBIATEGRASSO

RACCOMANDATO DA DISTINTI MEDICI

Massime Onorificenze, Gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di

Parigi - Milano - Cremona - Magenta

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N°4

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9

MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

123912

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 2. Abbiategrasso, venerdì 13 Gennaio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Un numero separato Cent. 5.

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Condizioni d'Abbonamento pel 1911 al Giornale " LA SVEGLIA „

Ad Abbiategrasso L. 2,50 - Nel Circondario e Provincia L. 3,00

Rivolgersi od indirizzare cartolina-vaglia alla Tipografia DE-ANGELI, Abbiategrasso

L'Amministrazione ringrazia gli abbonati che con premura cortese anno già inviato l' importo dell'abbonamento e sollecita gli altri a farne l'invio, facendo nello stesso tempo viva preghiera a quei pochi, che ancora non anno pagato l'abbonamento per il 1910, di unirlo a quello per il 1911.

Il convegno pel servizio automobilistico fra ABBIATEGRASSO e PAVIA

Lunedì scorso alle ore 13, convocati dal nostro deputato on. Gallina convennero nello studio del ragionier Luciano Viglezzi in Milano, numerose personalità del nostro circondario e del mandamento di Pavia.

Aperse l' adunanza l'on. Gallina facendo brevemente la storia dei tentativi fatti fin ora per agevolare le comunicazioni fra Abbiategrasso e Pavia congiungendo queste due città con la plaga industriale di Busto Arsizio, Gallarate, Legnano ecc.

Fu dato lettura delle molte adesioni e notammo fra i presenti l' on. Rampoldi, il nostro deputato provinciale avv. Castoldi, il deputato provinciale di Pavia conte Cavagna, il sindaco di Pavia ing. Franchi Maggi, il nostro sindaco avv. Sangiorgio, il sig. Gerardo della camera di commercio di Pavia, i sindaci di Bereguardo e Morimondo il sig. Schieroni Ambrogio, l'avv. Comm. Galbarini, l'avv. Pampuri, l'ing. Cav. Castiglioni, il rag. Viglezzi, il rag. Conti di Motta Visconti ecc. La presidenza fu assunta dall'on. Gallina che diede la parola al rag. Viglezzi il quale fece una chiara esposizione del fabbisogno finanziario e dei mezzi per sopperirvi.

Si aprì una vivace discussione alla quale presero parte gli on. Rampoldi e Gallina, il conte Cavagna, il comm. Galbarini, l' ing. Franchi Maggi, gli avv. Crespi, Pampuri, Sangiorgio, l' ing. Castiglioni, il sig. Gerardo, l'avv. Castoldi e il rag. Viglezzi che diede a tutti gli schiarimenti opportuni. Si concluse colla nomina di una Commissione Esecutiva di sette membri con l'incarico di concretare il progetto tenendo conto delle osservazioni fatte, non chè di fare pratiche presso i comuni interessati per conoscere l'entità dei loro concorsi finanziari.

Si procedette alla nomina dei sette membri della Commissione Esecutiva e risultarono eletti i sindaci di Pavia, Abbiategrasso, Bereguardo, e Morimondo, non che l'avv. Pampuri e il Conte Cavagna e il rag. Viglezzi.

Tanto gli on. Gallina e Rampoldi quanto il deputato provinciale avv. Castoldi avevano declinato l'incarico di far parte della Commissione Esesutiva, dovendosi essi occupare presso il governo per ottenere il sussidio chilometrico.

Per un errore di trascrizione dell'incaricato di diramare gl'inviti, non poterono essere avvertiti della riunione i nostri consiglieri provinciali ing. Chierichetti e avv. Salterio.

Di questo errore fu chiesta venia agl'interessati e fu data notizia alla Commissione Esecutiva la quale non mancherà di fare assegnamento anche sulla loro collaborazione in un progetto che potrebbe riuscire utilissimo alle nostre popolazioni.

I SOCIALISTI E L' ALCOOLISMO

Noi siamo vivamente contrari all'abbrutimento che produce l'abuso delle bevande alcooliche, e tutte le persone ben nate sono d'accordo con noi.

Ciò non per tanto il nostro antialcoolismo non lo mettiamo in mostra nelle fiere e nei bazar. C'è bisogno di ciò?

Stando invece al lavoro nelle nostre case abbiamo pensato al lungo articolo declamatorio che col titolo « I socialisti e l' antialcoolismo » è apparso sull'Unione, il portavoce del socialismo locale.

Le frasi usate non potrebbero essere più solenni:

« Il socialismo sarà antialcoolista o non sarà poichè la gestione collettiva della società non potrà mai essere affidata ad un esercito di beoni che cercano l'oblio e la felicità soltanto nel fondo della bottiglia... »

« ...la lotta contro l' alcoolismo condotta dal proletariato è lotta economica contro una particolare forma di capitalismo che specula sopra una delle debolezze umane a danno della razza medesima e contro il fiscalismo che s' impingua immoralmente coi proventi di un vizio ».

La solennità di questi periodi va posta a raffronto coll'avviso della testata dell' organo socialista. Sicuro! L' organo socialista dà in dono agli abbonati un innocente almanacchino « con due tagliandi che presentati in qualunque esercizio di caffè, bottiglieria, osteria, ecc. danno diritto alla consumazione di due bicchierini del premiato *liquore*..... tonico, ricostituente, igienico »(!!!)

Se si fosse trattato di due tagliandi per assistere gratuitamente a due rappresentazioni del cinematografo, pazienza! ma distribuire proprio ai proletari i due tagliandi pei due bicchierini... del liquore.... tonici, ricostituente... ci pare cosa degna di rilievo.

E siccome l'*Unione* è diretta da chi funge anche da assessore comunale, è pure cosa degna di rilievo che alla Casa del Popolo non si nega la vendita anche del vino a bottiglioni e a fiaschi.

Vero è che col vino si vendono pure altri generi di consumo, malgrado che ai nostri esercenti (esponenti, secondo l' *Unione* della particolare forma di capitalismo che specula...) si sieno imposte condizioni gravose, dati i tempi che corrono.

Ma chi bada a queste cose, di fronte all'avvenire del socialismo? Di fronte agli interessi del giornale « l'*Unione*? »

Brava, L' UNIONE!

A Bari, il tribunale condannò tre imputati per aver percosso in periodo di elezioni uno studente avversario dell'on. De Bellis.

L'*Unione* con logica sorprendente, perchè un elettore fu percosso, ricama una tesi di annullamento, a lunghi mesi di distanza.

Non prendiamo sul serio la tesi, malgrado il talento dell'articolista dell'*Unione*...

In tutte le elezioni di tutti i collegi del bel paese correvano (evviva l'alcoolismo!) e corrono spesso cazzotti, legnate, denari. Eh! Eh!

Nuovo testo della Fanfara e Marcia Reale

Recentemente il Ministero della Guerra incaricò il maestro Vessella di trascrivere in nuovo testo la Marcia e la Fanfara Reale all'intento di reintegrarle nel loro primitivo carattere voluto dall' autore, maestro Gabetti, dal quale avevale non poco allontanate una precedente trascrizione fatta nel 1881.

Il Vessella accettò ed assolse il compito ed il Ministero della Guerra con sua circolare ha dichiarato ufficiale per le bande militari il nuovo testo.

In seguito a ciò il maestro Alessandro Vessella, direttore del concerto civico di Roma, ha pubblicato

la sua completa partitura e parti separate, e già non pochi corpi musicali si sono affrettati a provvedersene.

Per parte nostra reputiamo altamente opportuno e significativo che proprio nel 1911 le musiche di tutta Italia celebrino in simbolica unione il compimento dei voti secolari di nostra gente, ed offrano un omaggio a chi primo creava lo storico Inno in quel Piemonte donde mosse l'opera dinastica per il risorgimerto nazionale.

(dal Giornale Militare Ufficiale)

I campi d'Italia nel 1910

La scorsa annata fu tutt'altro che favorevole per l'agricoltura italiana.

Come nota il *Corriere del Villaggio*, se si eccettua il prodotto dei prati, che fu abbondante e di molto superiore a quello precedente, e quello del granoturco, che diede 800.000 quintali di più, tutti gli altri principali prodotti furono inferiori a quelli del 1909 e qualcuno fu anche assai scarso: il frumento diede 10 milioni di ettolitri di meno; il vino 28 milioni di ettolitri meno del 1909; i bozzoli oltre a 5 milioni di chilogrammi meno; e diedero minor prodotto il riso (373.000 quintali), l'olivo (3 800.000 quintali). Per qualche prodotto, come il frumento, colla deficienza del raccolto, si ebbe anche un ribasso nei prezzi, poichè il raccolto complessivo mondiale non essendo stato cattivo come il nostro, ed il mercato granario essendo mondiale, il maggior o minore raccolto di un paese tuttora forte importatore come il nostro, non ha influenza nella determinazione dei prezzi, ed esso deve subire i corsi del mercato mondiale, i quali sono ora inferiori a quelli dell'anno precedente.

Per gli altri raccolti i prezzi sono migliori; ma non abbastanza per essere compensatori della deficienza della produzione avuta.

È da notarsi che gli agricoltori italiani fanno tutto il possibile per aiutare la terra a compiere il proprio dovere. Infatti, mentre pochi anni or sono, l'uso dei concimi chimici era assai limitato, nel 1910 se ne consumarono in Italia ben *undici milioni di quintali;* e se nel 1900 s'importarono per nove milioni di macchine agrarie, nel 1909 se ne erano importate per *venti milioni e mezzo*, senza contare la produzione nazionale.

Continuiamo a lavorare seriamente, ed avremo tutto il diritto di sperar bene.

(Dall'Idea Cooperativa.)

Progetto di un servizio Automobilistico fra ABBIATEGRASSO PAVIA, toccando i Comunni di Torre Isola-Trivulzio-Bereguardo-Motta Visconti Besate e Morimondo.

(Continuazione vedi numero precedente)

Il servizio del trasporto della corrispondenza per conto del Ministero delle Poste lungo la linea è attualmente retribuito colla cifra di circa L. 3000 epperò, avendo obbligo il concessionario di una linea automobilistica, secondo il comma *b)* del regolamento 30 giugno 1904, di assumere per compenso da stabilire, i servizi postali, questo cespite formerà quindi parte dei redditi dell'impresa.

In quanto ai sussidi, la Deputazione Provinciale di Milano, ritiene che il sussidio da essa stabilito, come è detto precedentemente, *in aggiunta al sussidio governativo*, se appena concorrano fra loro parte i comuni, nonchè gli Enti e i maggiori interessati nell'agevolare la costituzione del capitale iniziale, *basti ad assicurare la vita economica di qualsiasi linea automobilistica in servizio pubblico nella provincia di Milano, anche se all'atto pratico il coefficiente medio di riempimento delle vetture risultasse assai basso.*

Si è accennato come il massimo del sussidio governativo possa raggiungere le L. 800 « quando occorrano notevoli spese di esercizio » ma non è probabile che nella nostra provincia un tale massimo abbia ad essere con frequenza accordato; per questa linea di somma importanza potrebbesi pur tuttavia sperare di conseguirlo. In ogni modo come criterio per un preventivo normale sembra che si possa assumere quale medio sussidio annuo governativo, quello di L. 600 per chilometro, al quale corrisponderebbe parimenti in media, un sussidio provinciale di L. 300 per parte della Deputazione Provinciale Milanese, ed altrettanto; in media per parte della Deputazione Pavese.

Limitando la partecipazione dei Comuni interessati ad una cifra annua fissa, compresi i due maggiori capolinea, si può presumere, far conto, non essere difficile di ottenere da essi complessivamente la cifra annua di L. 4000.

In complesso adunque i redditi dell'esercizio, calcolati nelle minime quote, dovrebbero risultare come segue:

passeggieri	L. 39, 000
bagagli	„ 1. 300
servizi postali pei Comuni	„ 3, 005
sussidio governativo L. 600 × 34 Km.	„ 20, 400
sussidi provinciali L. 300 × 34 Km.	„ 10, 000
sussidi Comunali	„ 4, 000
Totale rendite annuali	Lire 77. 900

(Continua)

Cronaca Cittadina

Ufficio di Conciliazione del Comune di Abbiategrasso

Udienze dell'anno 1910 N. 51

Tenute dal Sig. Giudice Conciliatore Geom. Castoldi N. 26

Tenute dal Sig, V. Giudice Conciliatore Avv. Sangiorgio N. 25

Cause trattate N. 365 - Definite con Sentenza N. 65

Senza sentenza N. 299

Procedimenti per rilascio di beni immobili N. 26

Conciliazioni a sensi dell'art. 28 N. 1 legge sull'Ord. Giudiziario ed art. 1 a 7 Cod. Proc. Civ. - N. 11.

In Pretura

Nel giorno 10 corr. si svolse in Pretura la causa penale contro Giuseppe Porta d'anni 15, Luigi Porta d'anni 17, Oldani Pietro d'anni 15 e Saracchi Paolo d'anni 48 tutti di Corbetta, imputati i due Portà di furto semplice per avere in correità fra loro in Corbetta involato in danno di Busnelli Vincenzo un mantello togliendolo da un carro abbandonato momentaneamente, e l'Oldani per essersi intromesso per far acquistare dal Saracchi, che infatti lo acquistò il detto mantello. Il Pretore condannò i due Porta ad un mese di reclusione ciascuno, l'Oldani a 3 giorni di reclusione e L. 10 di pena pecuniaria, ed il Saracchi a L. 25 di ammenda ritenute scontate le dette pene col carcere preventivo sofferto.

Teatro delle Varietà

È venuta tra noi la nota compagnia drammatica Zoe Amilene diretta dall'artista Luigi Corsari-Amilene, che debuttò ieri sera con " ***La moglie del Dottore*** di S. Zambaldi „

Auguriamo ai bravi artisti buona accoglienza da parte di numeroso pubblico.

Per sabato 14 corr. è annunciato ***Venti anni dopo*** di Denesi, e per domenica 15 corr. ***La fuga del banchiereladro*** di Marvell.

Associazione giovani "A MANZONI„

ASSEMBLEA ED ELEZIONI

Nell'assemblea generale di sabato 7 gennaio u. s., presenti buon numero di soci, venne dal presidente dell'associazione e dai Sigg. Revisori dei conti data la relazione morale e finanziaria dell'anno 1910.

Fu grande la soddisfazione degli intervenuti nel constatare le buoni condizioni della novella associazione.

Nella domenica seguente si ebbe ancora in sede la votazione per la nomina delle cariche sociali.

Salvo qualche spostamento resosi necessario nel corso dell'anno, risultarono eletti, con imponente votazione, tutti i membri della passata amministrazione, nonchè altri amici che per le loro attitudini danno serio affidamento per l'avvenire.

Il presidente dell'associazione sig. Angelo Foi venne eletto con voto pressochè unanime; ma questi in conseguenza dei molteplici suoi impegni personali sembra voglia declinare il mandato, dalla fiducia dei soci, con nobile pensiero, riaffidatogli.

Albero del Natale

Anche quest'anno un centinaio di poveri vecchi, mercè la solita iniziativa del Terz'Ordine di San Francesco, poterono avere il loro involto contenente carne, pane, vino, riso e qualche indumento così da poter godere anch'essi di solito troppo dimenticati, dell'esultanza comune e benedire al Natale veramente cristiano.

Posta del Circondario

Albairate

La strage degl' innocenti si è ripetuta lunedì scorso in olocausto alla festa dell'Ufficio Generale. Una strage così feroce da impietosire i cuori più duri ed insensibili!

Da una sommaria statistica mi risulta accertato che gl'innocenti rimasti vittime della insaziabilità sanguinaria sommano al bel numero di 162. Pensate a tutta la *ciccia* che si è fritta durante questa settimana in Albairate e poi ditemi se non c'è da inorridire.

Povere *oche*! chi l'avrebbe pensata una simile ecatombe?

Ora la piazza principale e le vie ed i cortili del paese non avranno più, per qualche tempo, la placida e candida decorazione dei tranquilli palmipedi ondeggianti per l'abitato come navi in un porto: non più le inesprimibili chiacchierate or rauche e sommesse, or stridule e possenti come le trombe d'un grande s.... concerto; non più i morbidi tappeti sulle strade, non certo olezzanti ma policromi come un mosaico alla veneziana; non più in fine, i bei mulinelli di candide piume turbinate dal vento, valido e benefico ausilio dello spazzino comunale. Ma pazientiamo. Nuovi rampolli della generazione estinta rallegreranno a primavera il nostro paese e lo conforteranno al pensiero di un più sontuoso e pingue banchetto pel prossimo venturo ufficio. E speriamo che per quell'epoca giungan più numerosi, se non più, voraci, i forestieri e gli amici ed i parenti disposti al *sacrificio*. (Intendo alla partecipazione attiva del sacrificio).

Quest'anno è stato un anno di scarso concorso, quindi agli invitati, ai curiosi, ai gaudenti, a tutti quelli di buon appetito si è dato dell'*oca* senza remissione anche per quelli che non si son fatti vedere. Strano è che nessuno si è offeso, nemmen quelli ai quali s'è dato dell'*oca* due o tre volte.

Il perchè sta forse nel sentimento di mitezza e di rassegnazione derivante dalla circostanza. Si tratta in vero di un Ufficio per la commemorazione dei defunti. Si capisce dunque come davanti ad un lutto generale non s'abbia tanta suscettibilità da pensare alle offese... Siccome però la troppa malinconia finisce col guastare il sangue e raccorciar la vita, così si è anche pensato a far qualche balletto. Forse per far passare (leggi *digerire)* l'oca e la mestizia.

Infatti in qualche osteria il tradizionale organetto ha fatto il suo dovere, anzi più del suo dovere. Non c'è del resto nulla a ridire: molti sono i popoli che in occasione di morti o di commemorazioni ballano e danzano e banchettano; alcuni anzi fanno persino delle *fantasie*. Tutto il mondo è paese.

Maestosa e solenne riuscì invece la grande funzione religiosa. La chiesa era parata in modo conveniente e severo. I cantori hanno riempito le volte del tempio di armoniosi liturgici canti in modo veramente mirabile.

Possiam dire adunque che l'Ufficio è riuscito degnamente. A ciò ha concorso anche la bella giornata di sole in contrasto con lo stato di molte vie del paese ingombre di neve.

Alcuni volonterosi però, dietro l'esempio del nostro Parroco, hanno a loro spese fatto sgombrare le adiacenze delle loro abitazioni e ciò è stata ottima cosa sebben parziale.

La giornata si è chiusa con qualche baruffa senza conseguenza. Tutto, s'intende, a gloria ed onore di Bacco. Or dell'Ufficio non rimane che il ricordo reso muto dallo stato attuale della Piazza Garibaldi. Noi della medesima siamo desolati. Di essa si è fatto un Polo Nord. Molta neve del paese vi è stata scaricata con tale un'abbondanza da rabbrividire. E si gela davvero. Sfido io, con queste freddure di.....

[Dulcamara]

Binasco

Locatelli che ha l'impiego dell'Umanitaria a Milano non sa darsi pace per la piega che prendono le cose amministrative a Binasco; - non sa darsi pace perchè nella Commissione non fu dato il posto alla minoranza.

Dire « alla minoranza » è dire un eufemismo. La minoranza è Locatelli dell'Umanitaria di Milano.

Come mai si possono costituire commissioni senza Locatelli rappresentante della minoranza?

Ebbene vedrà Locatelli che le commissioni si costituiranno, lavoreranno, faranno del bene, anche senza di lui.

Diamine! Chi è necessario a questo mondo?

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

VENDESI O AFFITTASI in Abbiategrasso

VILLETTA ELEGANTE NUOVA COSTRUZIONE 8 LOCALI CON GIARDINO CINTATO.

Rivolgersi FAMIGLIA NEGRI *(Isola Capreraj* - Abbiategrasso

PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALI CARLO FUSANI fu Alessandro ABBIATEGRASSO

Lacchiarella

(Çici) Egli è.... popolare !?!?

Lo disse lui e basta. Voi lavoratori, o Lacchiarellesi tutti, voi o cittadini lettori della correttissima *Unione* credetelo ed inchinatevi.

Salve, o popolarità che dopo tante fatiche trovasti chi degnamente seppe impersonificarti! Salve, o A. M. che ti ergi come torre che non crolla all' infuriar della bufera di critiche sul tuo operato; salve, o divo socialista cooperativista che troneggi immune di ogni errore, beneficando il popolo colla tua presenza quaggiù. Tu vuoi tutto perfetto, sei la luce del popolo, e basta. *Çici*, misera anguilla che striscia nel pantano, non riescirà mai ad offuscare la fulgida tua gloria con le sue critiche, l' hai detto tu, e perciò *Çici*, sommessamente tenta di contraddirti certo di ottenere anche lui come i molti altri *l'effetto opposto a quello prefissosi.*

Or dunque A. M. a noi. Certo ci fu errore di stampa nella testa del vostro articolo, nevvero ? L' avete letto, voi ? Non fu A. M., quel polemista che volle polemizzare anche con *Çici ? Çici* doveva tacere agli appunti mossigli da voi ed ascoltare il vostro consiglio di lasciarvi in pace. Avete ragione e mi batto il petto, dicendo un contristato *mea culpa.*

No, caro A. M., ben altri attende al bello scrivere e alla grammatica, lo sanno tutti ormai, ed è per questo che *Çici* non vuol consumare il suo ranno e il suo sapone.

Si persuada A. M. che

Il mondo è tanto vario e perciò bello
Chi nasce per la penna, chi pel pennello.

Oh, se il tempo non mi premesse un pochino, e se volessi abusare della pazienza dei lettori ripeterei ciò che si disse in proposito delle conferenze all' adunanza del consiglio della biblioteca; ritenute non utili, non adatte. Ma non voglio sprecar inchiostro per A. M. che tra le altre abilità ha quella di saper dimenticare ciò che più gli fa comodo.

Direi ch'io non sono l' unico addetto alla scelta dei libri e che il mio compito l'eseguii sollecitamente appena mi pervenne il catalogo speciale e fu stabilito l'accordo con gli altri due membri sui criteri di selezione. Ma A. M. è un po' di memoria labile ed io ci credo.

Altra specialità del nostro A. M. è quella di travisare o cambiare di colpo il significato di ciò che legge. Non so se questo lo faccia perchè non sia troppo abituato a maneggiar libri o per preparare un polpettone più digeribili ai lettori dell'*Unione* o forse per dipingere gli avversari con tinte più nere (bravo pittore !) il fatto sta che sarei curioso di sapere, per esempio in qual luogo io abbia detto, essere solo il *patronato sufficente pel popolo che langue !*

Oh ! come la mente di A. M. cambia ! Ma dev' essere sua abitudine perché mutò non poco nell' ultima sua filastrocca anche il modo di ragionare su certi argomenti !

Pazienza. Temporeggiare è un bel metodo, nevvero A. M.; come bello è attendere ch'altri facciano per levarsi un imbarazzo dal.. programma.

Oh ! S'io potessi far come S. Tomaso e mettere il mio fiuto in certe istituzioni ! Potrei spiegarmi certi enigmi che passano inosservati al popolo; potrei per esempio comprendere quale compatibilità esista, perchè nel consiglio della cooperativa vi siano tre della medesima famiglia dei quali uno è presidente, l'altro segretario e il terzo consigliere; potrei vedere che A. M. partecipa a tutte le cariche pubbliche accompagnato dall'ombra personificata di suo fratello, capirei come A. M. si presenti ad ogni consiglio con gli ordini del giorno preparati; ma atteggiandomi a tale santo non so se sarei tollerato dal popolare A. M.

Certo è che potei constatare che la carta dei quaderni distribuiti dalla Cooperativa non è della migliore nè della mediocre; potei sapere che non si domanda mai agli insegnanti la rigatura e il formato che essi desiderano e spesse volte invece si impongono quaderni diversi da quelli richiesti.

Caro A. M. non occorre presenziare alle sedute consigliari per sapere che cosa fanno certuni che amano la popolarità fabbricata a colpi di gran cassa; voi lo sapete meglio di me che la voce del pubblico è voce di Dio (tenetevi pure il cappello in testa.)

Per finire dirò che il patronato, argomento questo che per la sua importanza non aveva bisogno d' una polemica come A. M. la volle, iniziato ora con quei mezzi che il comitato può disporre potrebbe funzionare discretamente e perfezionarsi poi con la legge Daneo Credaro tanto desiderata.

A. M. non sa ancora che « Chi troppo vuole nulla stringe » ed egli facendo così danneggerà la causa del popolo, ch'egli tanto ama, il quale spesse volte per necessità comincia far buon viso alle poche concessioni per prendere coraggio ad invocarne altre.

Ma A. M. è sicuro dell' immortale sua popolarità !...

Ozzero

Il giorno 15 corr. mese nel solito locale il Dott. Magugliani terrà la conferenza sul tema: *Abitazione — Vestimenta — Pulizia.*

Non spendiamo parole per raccomandare di accorrere ad ascoltare l'efficace parola del nostro medico, perchè già il pubblico è sempre numeroso.

CONSORZI SANITARI

Ferve viva agitazione in parecchi comuni per la imposizione del consorzio sanitario da parte del prefetto consorzio che riuscirebbe penoso ai vari bilanci comunali, senza nessun frutto per l'igiene pubblica. I consigli comunali interessati quindi respingono la imposizione; e sarebbe utile, ci pare, che la R. Prefettura lasciasse le cose in sospeso in vista altresì dei vari progetti di legge in presentazione, ad esempio di quello dell' On. Calissano e dell' On. Comandini.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 5 Gennaio al 12 Gennaio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

MORTI A DOMICILIO - Tavola Carolina 56, agiata - Oldani Rosa 39, casalinga - Colombo Giuseppe 64, portiere Pretura - Pizzini Carolina 66, contadina - Antarelli Delfina 53, cucitrice - Galli Enrichetta 57, casalinga.

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 4.

MORTI NELLA PIA CASA - Mezzanotti Ambrogio 68, meccanico - Mazza Mario 27 - Baumgartner Giuseppe 72, calzolaio - Occhetta Carolina 68, contadina - Mulazzi Antonio 64, ambulante - Campedel Carolina 60, lavorante in gomma - Agrati Achille 79, sarto.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ - Radice Isabella 66, contadina - Prina Carolina 73, contadina - Terazzi Giovanni 74, mendicante - Buratti Maria 76, contadina - Baricelli Stefano 74, commerciante.

MORTI NEL RICOVERO DEI CRONICI — Bolchini Arcangelo 64, contadino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Magatti Angelo, pellaio con Bertani Giuseppina, sarta.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 7 al 12 Gennaio 1911.

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. Milano da L. C.	a L. C.
Frumento nostrano fino	26,90	27,10
„ nostrano mercantile	26,60	26,85
„ veneto e mantovano	27,40	27,65
„ estero	27,75	28,25
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	40,50
„ giapponese 1.	35,—	37,—
„ Birmania	35,—	36,50
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,--	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	20,50	22,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 120-125	221-229
„	2ª	„ 103-108	201-211
„	3ª	„ 80- 90	164-170
Soriane grasse	1ª	„ 105-110	204-214
„	2ª	„ 87- 97	178-198
„	3ª	„ 60- 65	150-157
Tori	1ª	„102 - 110	181-195
„	2ª	„ 84- 94	165-173
Suini grassi		„ — —	140- —
„ magri		„ — —	120-215
„ da latte		„ 25- 35	— - —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,80 Martedì L. 2,80
PAVIA, „ L. 3,10 „ L. 2,90
LODI, „ L. 2,80

UOVA

Uova I. scelta 1,57 — 1,59 la dozzina.
„ II. „ 1,43 — 1,45 „
„ III. „ 1,39 — 1,41 „

NECROLOGIO

La redazione della Sveglia esprime le sue condoglianze alla famiglia di

COLOMBO GIUSEPPE

resosi defunto il 7 corrente.

Era un buon uomo apprezzato ed amato da quanti lo conobbero per la sua bontà e modestia.

Lascia la Vedova inconsolabile.

Fu gerente fino all' ultimo del nostro giornale.

AVVISO IMPORTANTE

Per acquistare una bicicletta di lunghissima durata, di scorrevolezza sorprendente e di eleganza insuperabile e con garanzia osservata scrupolosamente rivolgersi al già noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per essere sicuri di fare ottimi acquisti in macchine da cucire e non aver seccature rivolgersi al meccanico del genere PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per avere le riparazioni garantite per un anno chiedete l'opera del noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.
Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

Premiata fabbrica
LIQUORI
e
SCIROPPI
G. Cogliati & C.
ABBIATEGRASSO
Specialità della Ditta:
ESANOCHINA
Febbrifugo - Antimalarico
Amaro Sgabelott
FERNET COGLIATI

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALI
ABBIATEGRASSO
STREZIONE 8 LOCALI CON GIARDINO CINTATO.
Rivolgersi FAMIGLIA NEGRI (Isola Caprera) - Abbiategrasso
accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egregio Sig.

FARMACISTA CASTOLDI

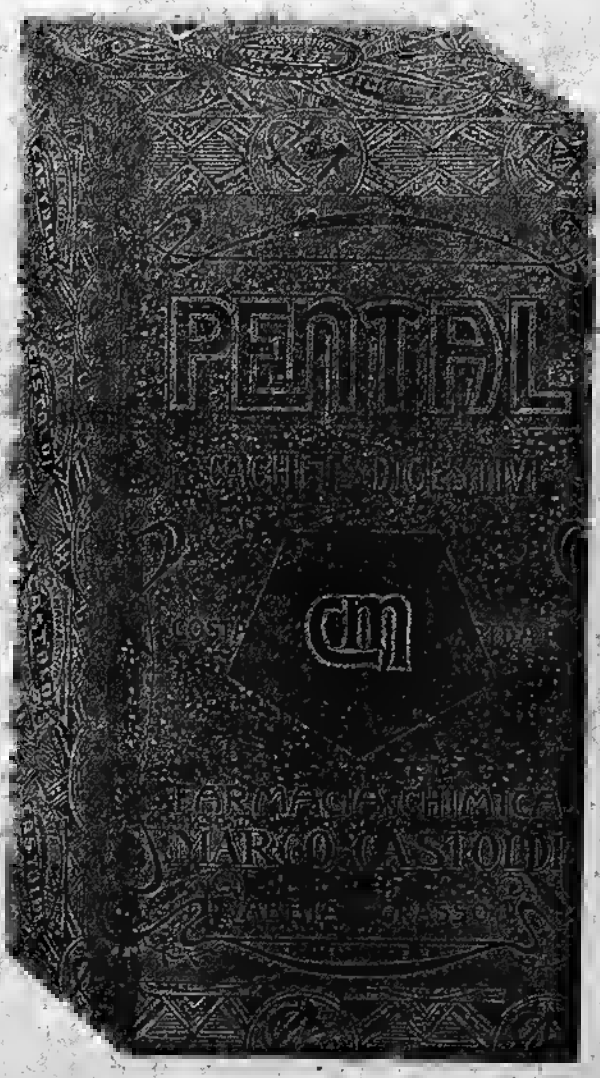
Posso assicurarle che il suo specifico

PENTAL

mi è riuscito oltremodo giovevole.

Dott. ANTONIO BOSIO

VILLA D'ALME' (Bergamo)



LA SCATOLA COSTA L. 2

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

FERRO

Il migliore rigeneratore delle forze

ULTIMA CREAZIONE

Liquore gradevole, tonico, ricostituente a base di ferro liquido ed infuso di erbe, fiori e radici.

Specialità della premiata Distilleria MILANESE

MILANO-ABBIATEGRASSO

RACCOMANDATO DA DISTINTI MEDICI

Massime Onorificenze, Gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di

Parigi - Milano - Cremona - Magenta

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N°4 (Casa Propria)

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 3. Abbiategrasso, venerdì 20 Gennaio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Condizioni d'Abbonamento pel 1911 al Giornale " LA SVEGLIA „

Ad Abbiategrasso L. 2,50 - Nel Circondario e Provincia L. 3,00

Rivolgersi od indirizzare cartolina-vaglia alla Tipografia DE-ANGELI, Abbiategrasso

L'Amministrazione ringrazia gli abbonati che con premura cortese anno già inviato l'importo dell'abbonamento e sollecita gli altri a farne l'invio, facendo nello stesso tempo viva preghiera a quei pochi, che ancora non anno pagato l'abbonamento per il 1910, di unirlo a quello per il 1911.

COSE DA RIDERE

Sì, cose da ridere di gusto in modo da fare buon sangue son quelle che rileviamo nell'*Unione*, a proposito della propaganda alcoolistica.

La *Sveglia* aveva notato che la rettorica infiammata della consorella contro il vino e i liquori molto male si conciliava *col dono offerto agli abbonati di due bicchierini di liquore tonico, corroborante, ecc. ecc.*

L'*Unione* (ahimè!) non riproduce più nella testata del giornale l'offerta dei due bicchierini tonici e corroboranti... ma declama ancora contro i vini e i liquori che producono « più gravi danni di una guerra, di un terremoto, di un uragano ».

Malgrado l'orrore che ci destano le guerre, i terremoti e gli uragani, ci rimane un filo di voce per domandare: « ma i due famosi bicchierini, anche senza l'annuncio — reclame — si continuano a somministrare agli abbonati?

Se si, lasciamo da parte gli orrori delle guerre, dei terremoti e degli uragani e continuiamo a ridere...

Il riso non fa male a nessuno e giova alla salute come e più dei bicchierini tonici corroboranti offerti dall'*Unione*.

E c'è dell'altro per ridere.

L'*Unione* riproduce, facendo a fidanza sulla smemoratagine umana, un articolino della *Rivista Italiana* del movimento antialcoolista, articolino che sembrerebbe cosa fresca fresca d'attualità.

Invece l'articolino non è che la copia conforme di una vecchia corrispondenza mandata alla *Lombardia* in nobil stile dal consueto corrispondente *due mesi or sono*.

E appunto circa *due mesi or sono* (nel numero del 18 novembre) la *Sveglia* rispondeva in lingua umile al caro corrispondente!

Ebbene? Si vuol inaugurare il sistema, per riempire le colonne del giornale, di ristampare nell'anno nuovo gli articoli polemici dell'anno precedente? Noi, ridendo, riprodurremo qualche brano della nostra risposta all'articolino dell'*Unione* che ristampa ciò che stampò la *Rivista* la quale a sua volta ristampò la corrispondenza ponzata due mesi fa dal consueto corrispondente:

« ...Noi pensiamo che una Giunta chiamata ad amministrare l'azienda del Comune non debba confondere l'opera di propaganda con quella di amministrazione... Non troviamo giusto che gli amministratori di un Comune solo perchè sono antialcoolisti vietino a priori l'apertura di ogni esercizio, senza neppur esaminare di caso in caso, se l'equità suggerisca di fare qualche eccezione... L'avere una Giunta composta di promotori di società di temperanza è un onore... » Allora scrivevamo così: oggi vediamo la Cooperativa di Consumo così cara all'*Unione* ed alla giunta fare ottimi affari col vino venduto in litri e in fiaschi, e noi ridiamo...

L'Assemblea del Comizio Agrario di Milano

Avvenne sabato scorso con seconda convocazione, ed erano presenti, oltre che i membri dell'Ufficio di Presidenza, anche noti fittabili, sindaci, ecc. Erano pure presenti i deputati Gallina e Valvassori Peroni e l'ex on. Mira.

Fra le altre comunicazioni fatte dal Presidente ing. cav. Stabilini vi fu quella che erano in arrivo dalla Serbia due vapori carichi di suini sospetti di afta.

L'assemblea ha giustamente stigmatizzato il contegno del Governo che, senz'ombra di vigilanza, permette che approdino a Genova torme di animali destinati a spargere nelle nostre regioni il flagello dell'afta.

Fu inviato un telegramma vibrato al ministro Raineri per scongiurare questo pericolo. Ma il telegramma del Comizio Agrario raggiungerà lo scopo?

Ci si comunica che l'on Gallina presentò subito un'interrogazione alla Camera per questo gravissimo inconveniente. — Ma se i suini infetti sono lasciati sbarcare, a che servono le proteste a parole? Chi risarcisce i danni dei poveri agricoltori?

L'agitazione a favore dei Subalterni Enti locali

Riceviamo dalla Sede Centrale in S. Giovanni in Persiceto il duplice progetto presentato a nome di tutte le Sezioni al Comitato Parlamentare. Pubblichiamo i due progettini colla lettera accompagnatoria del Comitato direttivo della Federazione:

Le domande della numerosa e benemerita famiglia dei Subalterni e Salariati degli Enti locali (compresi gli agenti della forza pubblica, Guardie municipali, forestali e campestri; e le guardie daziarie ed altri Salariati) si riassumono nei due progettini che seguono, coi quali, l'associazione non chiede nuove leggi, ma semplicemente la modificazione di quelle già esistenti.

Tali progettini li abbiamo affidati alla cura della autorevole commissione incaricata dal Comitato Parlamentare, che è composta degli On. Gallina, Montù, Pozzo Marco, Pozzo Domenico, Berti, Miari e De Benedettis, la quale, quanto prima, speriamo, li sottoporrà all'esame della Camera.

All'On. S. V. non domandiamo che la conferma del suo autorevole appoggio e suffragio. Onorevole, le nostre famiglie e noi, fidiamo sulla giustizia della Camera e particolarmente sulla equità della S. V. Onorevole.

Il Comitato Direttivo della Confederazione

Schemi di progetti di legge

presentati al Presidente del Consiglio e al Comitato Parlamentare Pro Salariati (a sua richiesta) il 7 e 21 Dicembre.

Modificazioni alla legge comunale 21 Maggio 1908.

1. — All'art. 158 della legge com. e prov. 21 Maggio 1908 è aggiunto:

Non potrà essere nominato agente municipale o messo comunale chi non possiede il certificato o licenza del corso elementare superiore o altro documento equivalente come il congedo di Sotto Ufficiale (esclusi quelli in pensione) in uno dei corpi armati dello Stato.

Per gli altri subalterni, almeno il proscioglimento della terza elementare, o altro documento equivalente.

2. — Agli art. 161 e 162 è aggiunto:

Le stesse disposizioni si applicano per gli agenti e altri inservienti comunali.

3. — Art. 155. Alla parola impiegato è aggiunto:

Agenti ed altri subalterni degli enti locali.

4. — All'art. 166 della lettera A è aggiunto:

Agenti e altri dipendenti, come alla annessa tabella:

Guardie Municipali, Daziarie, Forestali e Campestri, Messi, Uscieri, Vigili Sanitari e Pesatori, nei capoluoghi di provincia, sopra a centomila abitanti, L. 1800; negli altri capoluoghi di Provincia L. 1620; nei capiluoghi di circondario e comuni con più di 10000 abitanti L. 1380; nei Comuni fino a 4000 abitanti L. 1180; negli altri comuni fino a 1000 abitanti, o consorzi di comuni, L. 1100.

Elettricisti, Infermieri, Inservienti addetti alle scuole, agli uffici ed agli stabili comunali e custodi delle carceri mandamentali, nei capoluoghi di provincia sopra a centomila abitanti, L. 1680; negli altri capoluoghi di provincia L. 1460; nei capoluoghi di circondario e comuni con più di 10000 abitanti L. 1250; nei comuni fino a 1000 abitanti, o consorzi di comuni, L. 1000

Levatrici, Infermieri, Cantonieri o Stradini, Giardinieri e Pompieri riuniti in corpo nei capoluoghi di provincia, sopra a centomila abitanti, L. 1680; negli altri capoluoghi di provincia L. 1460, nei capoluoghi di circondario o comuni, con più di 10000 abitanti L. 1180; negli altri comuni fino a 4000 abitanti L. 1000; sotto a 4000 abitanti o consorzi di comuni L.

Scopini, Necrofori e altri inservienti minori, nei capoluoghi di provincia sopra 100.000 abitanti, L. 1480; negli altri capoluoghi di provincia L. 1280; nei capoluoghi di circondario e comuni con più di 1000 abitanti L. 1000; nei comuni fino a 4000 abitanti L. 950; negli altri comuni o consorzi di comuni L. 900, con diritto per tutti i subalterni degli enti locali, all'aumento del decimo sullo stipendio, per quattro quinquenni.

Nei piccoli comuni, inferiori a 1000 abiabitanti, o consorzi di comuni, ove il subalterno presti più servizi, stipendio cumulativo non inferriore a L. 1000.

5. — Alla lettera B. è aggiunto;

In ogni caso, per gli agenti, non saranno più di ore 8 di servizio, e per gli altri subalterni esterni, non oltre 10 sulle 24.

6. — Alla lettera C. alla parola impiegato è aggiunto:

per gli agenti e altri subalterni, la prima nomina sarà di anni due, quindi acquisteranno la stabilità, se sei mesi prima non verrà loro data disdetta nei modi di legge; in ogni caso sono salvi i diritti acquisiti.

Ogni agente o altro subalterno avrà diritto almeno a 20 giorni di licenza all'anno.

Pei congedi, aspettative per malattie od altro, il tempo non sarà meno di mesi sei, con diritto allo stipendio, e per altri sei mesi con metà di salario, salvo i diritti acquistati per la pensione di riposo.

Le presenti disposizioni si applicano anche agli altri agenti daziari di cui all'art 354 del regolamento pubblicato dalla Gazzetta ufficiale N. 172, del 24 luglio 1909.

Progetto di legge per la estensione delle disposizioni della legge 6 Marzo 1904 N. 88, che istituisce la Cassa Pensione pei Segretari comunali, agli impiegati subalterni e salariati dei Comuni, delle Provincie e Opere Pie.

Art. 1. Agli impiegati subalterni e salariati delle amministrazioni comunali, compresi gli agenti addetti alla riscossione dei dazi di consumo in appalto privato, nominati dal consiglio o dalla giunta, ed alle amministrazioni stesse, sono estese le disposizioni della legge 6 Marzo 1904 N. 88 che ha istituito la cassa di previdenza per le pensioni ai Segretari ed altri impiegati Comunali.

Art. 2. Agli impiegati subalterni e salariati delle amministrazioni provinciali ed alle amministrazioni stesse, sono pure estese le disposizioni di questa legge.

Art. 3. Anche agli impiegati subalterni e salariati delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed alle istitnzioni stesse, sono estese le disposizioni della legge predetta.

Art. 4. Quando le amministrazioni pubbliche di beneficenza, si valgono di impiegati subalterni o salariati, dipendenti da altre pubbliche amministrazioni, i quali, si trovano iscritti ad altra cassa pensione in virtù di leggi o regolamenti speciali, le predette amministrazioni sono esonerate da ogni contributo a loro favore.

Art. 5. Il contributo di cui all'art. 5 della legge 6 Marzo 1904 N. 88, per gli impiegati subalterni e salariati delle pubbliche amministrazioni, come all'art. 2 della presente legge, è ridotto alla metà, fino al consegnimento della pensione.

Art. 5. È data facoltà al Governo del Re di applicare il disposto del penultimo capoverso dell'art. 1 della legge 6 Marzo 1904 N. 88 e di stabilire, per decreto reale, sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio Superiore di Pubblica assistenza e beneficenza, le disposizioni modificative per rendere applicabili agli enti e agli impiegati subalterni e salariati di cui agli articoli precedenti, la detta legge ed il relativo regolamento.

Agli obblighi ed alle responsabilità sanciti dall'art. 10 della legge, sono soggetti, per la riscossione dei contributi a carico degli enti e dei funzionari predetti, i ricevitori provinciali, gli esattori comunali ed i tesorieri o cassieri delle istituzioni pubbliche di beneficenza, anche se nominati anteriormente alla attuazione della presente legge.

La presente legge andrà in vigore il primo gennaio 1911.

Art. 7. Il termine di cui al capoverso dell'art. 36 della legge 6 Marzo 1904 N. 88 per chiedere il riconoscimento del servizio prestato in qualsiasi amministrazione locale o governativa dagli impiegati subalterni e salariati delle amministrazioni comunali, provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, è prolungato ad anni 20. Il tempo utile per tale riscatto è di anni tre a partire dal primo Gennaio 1911.

Art. 8 La tassa per il riscatto degli anni di servizio prestato anteriormente alla promulgazione della presente legge, non sarà superiore al 2 per cento.

Art. 9. Il diritto a pensione di cui alla lettera A. dell'art. 19 della presente legge, per tutti i subalterni e salariati, è ridotta ad anni 30 di servizio, o a 60 di età, con venticinque anni di servizio.

Il Comitato Esecutivo.

Progetto di un servizio Automobilistico fra ABBIATEGRASSO PAVIA, toccando i Comunni di Torre Isola-Trivulzio-Bereguardo-Motta Visconti Besate e Morimondo.

(Continuazione vedi numero precedente)

SPESE — Le maggiori spese e consumi sono dati dalla benzina e dalle gomme. Per la benzina il consumo normale di un motore da 22 HP. è di Cg. 0.250 ogni Km. al costo di L. 0,60 al Cg. cioè per Km. consumerebbe L. 0.15; per le gomme il consumo può essere calcolato nella misura di L. 0,12 per Km.

Fra le spese è pure previsto l'ammortamento del capitale dei veicoli d'impianto nella misura molto elevata dal 20 0|0, ed è pure calcolato un conveniente interesse al capitale; il totale annuale delle spese tutte, per il funzionamento della Società potrebbe essere dato dal seguente conto:

Benzina: L. 0,15 per 205 Km. per 365 giorni	L.	11500
Consumo gomme: L. 0,12 × 205 × 365	„	8750
Oli, lubrificanti, riscaldamento e luce locali e vetture 0,03 × 205 × 365	„	2500
Assicurazioni: personale, viaggiatori incendi	„	1500
Imposte e tasse	„	1000
Manutenzione e riparazioni al veicoli: 0,05 × 205 × 365	„	3750
Forniture agli uffici, biglietti, stampati, corrispondenza, ecc.	„	2500
Affitto di due locali, rimesse-garages e ufficio	„	500
Stipendio di due meccanici chauffeur a L. 5 al giorno cad.	„	3600
Un impiegato controllore	„	1200
Stipendio di un direttore	„	3000
Spese diverse e reclame	„	1950
Ammortamento: 20% valore veicoli senza gomme	„	11250
Interesse 5% al capitale	„	3750
	L.	56750

Come risulta chiaro dai due prospetti di rendite e spese, il reddito per trasporto passeggieri e bagaglio, pur ammettendo che gli omnibus siano sempre e solamente a metà carichi, supera da solo il complesso delle spese vive di esercizio, onde l'impresa dà pieno affidamento di tranquillità.

RIASSUNTO

Rendite	L.	77900
Spese, ammortamenti, e interesse al capitale 5%	L.	56750
Rendita netta Lire		21150
10% al fondo di riserva	L.	2150
Utili netti ripartibili	L.	19000

RIPARTO UTILI

10% al personale	L.	1900
20% al Consiglio d'Amministrazione	„	3800
70% agli azionisti in ragione del 18% sul capitale, oltre il 5% di interesse C. S.	„	13300
Lire		19000

Meritano considerazione i preventivi per la rendita, equamente calcolati, sia per le tariffe che per i contributi e le frequenze, e notisi che fra quelli surriferiti non sono inclusi altri pur certi, quali quelli di servizi straordinari per Comitive, per gite, per concorsi, mentre nei giorni di mercato nei diversi centri, facilmente le vetture avranno completo carico.

Le spese d'altra parte sono esposte con larghezza di preventivo, specie nella manutenzione e ammortamento, con saggia misura di prudente amministrazione.

Un nuovo flagello del bestiame?

Si accenna da alcuni giornali ad una nuova minaccia per il bestiame bovino ed ovino, e che avrebbe già apportato in Francia notevoli danni intaccando gli ovini e causando una mortalità, che ha raggiunto in certi casi il 95 per cento.

Sembra che per effetto dell'eccessiva umidità dell'annata abbia preso grande sviluppo fra le erbe un nuovo bacillo denominato *Disloma epatico,* pel fatto che passando coll'erba fresca nell'organismo degli animali annulla il funzionamento del fegato, ciò che dà luogo ad anemia e deperimento progressivo.

La malattia manifestatasi negli ovini sembra tenda ora ad attaccare anche i bovini, ciò che aumenta di molto il pericolo ed il danno. A quanto fu rilevato non si tratterebbe però di una infezione contagiosa ed in ogni modo la carne di animale colpito è commestibile.

Dopo l'afta proprio non c'era bisogno di una nuova malattia, ed auguriamoci si tratti di un caso singolo e che non possa diffondersi. Ad ogni modo i nostri tecnici faranno opera buona interessandosi subito per istudiare il fenomeno in ogni sua parte e cercare i possibili rimedii. Provvedere in tempo, anche se ciò può sembrare superfluo, è opera saggia ed il nostro capitale bestiame già tanto colpito, ha bisogno di tener lontane nuove scosse che potrebbero riuscire fatali.

(Dal Movimento Agricolo)

COMUNICATO

Ad arricchire l'assortimento dei preparati chimici dello Stato, e su conforme proposta del Consiglio Superiore di Sanità, si sono preparate e messe in vendita anche le soluzioni di Bicloridrato di Chinino con guaiacolo per uso ipodermico, in aggiunta delle altre soluzioni chimiche già in vendita in fialette per l'uso medesimo.

Queste nuove soluzioni, nelle quali il Chinino entra in proporzione di 50 centigrammi per ogni centimetro cubo di liquido, sono state preparate in fialette sterilizzate da un centimetro cubo, da 2 centimetri cubi e da dieci centimetri cubi.

Le fialette da 1 c. c. in numero di 10, le altre in numero di 5, sono condizionate in scatole munite dei soliti contrassegni propri del Chinino di Stato. Alle Congregazioni di Carità, ai Comuni ed agli altri Enti pubblici e privati che hanno l'obbligo della diretta e gratuita somministrazione del Chinino di Stato, le dette soluzioni vengono cedute al prezzo di favore di L. 1.20 la scatola contenente 10 fialette da 1 c. c. o 5 fialette da 2 c. c.; e di L. 6 la scatola contenente 5 fialette da 10 c. c.

Gli enti interessati potranno fin da ora rivolgere al Deposito dei generi di Privativa in Torino, nei modi consueti, le richieste del nuovo preparato.

Avvertesi infine che il nuovo farmaco è venduto al pubblico al prezzo di L. 0,15 per ogni fialetta da 1 c. c., di L 0.30 per ogni fialetta da 2 c. c. e di L. 1,50 per fialetta da 10 c. c.

NEI CAMPI

Peso di un metro cubo di vari fieni.

In occasione di una perizia di riconsegna fatta in una azienda di pianura dei dintorni di Casale Monferrato, si fecero accurati saggi del peso specifico di foraggi in fienile. Come media di 2-3 determinazioni, risultarono questi pesi per metro cubo:

Fieno maggiengo	Kg.	95,13
» agostano	»	79,82
» terzuolo	»	80,64
Maggiengo di Medica	»	102,25
Agostano di Medica	»	78,16
Maggiengo di Trifoglio	»	79,87

Secondo Niccolini, un metro cubo di fieno bene abbicato, ma non meccanicamente compresso, pesa da Kg. 90 a 100; dopo qualche mese da Kg. 100 a 125, fino a 150 se allo scoperto.

(Agricola)

Cronaca Cittadina

Patronato Scolastico

Finalmente il Consiglio del Patronato à cominciato i layori per la distribuzione del corredo scolastico e della refezione agli alunni bisognosi delle scuole Elementari. Nella seduta di martedì sera si fece la prima revisione delle liste dei proposti e, in seguito a regolare concorso, venne affidata la fornitura del corredo scolastico alla tipografia e cartoleria De-Angeli.

Era tempo che il Patronato desse segno di vita: è quasi trascorso tutto l'inverno, la stagione in cui più sentito è il bisogno di aiuto finanziario per le famiglie indigenti!

Teatro delle Varietà

Fin dal 12 corr. agisce al nostro teatro la brava compagnia Luigi Corsari-Amilene che fin dalle prime recite seppe cattivarsi le simpatie del pubblico con ottimo affiatamento. Si distinguono la Sig. Zoe Amilene 1.ª attrice, che farà una brillante carriera, la signorina Italia Amilene e una lode va pure dato al 1.° attore L. Corsari-Amilene. Buoni tutti gli altri.

Speriamo che il pubblico voglia accorrere sempre numeroso al teatro mostrando di apprezzare il valore dei bravi artisti.

Associazione giovani "A MANZONI"

Avvertonsi i soci iscritti al corso d'istruzione che le lezioni verranno riprese lunedì 23 gennaio p. v. Esse seguiranno due volte la settimana sino alla fine di marzo nella qual epoca si premieranno i giovani più assidui e diligenti o coloro che dalle lezioni ritrassero maggior profitto.

* * *

L'ottimo vice-segretario dell'associazione sig. Carlo Conti, lontano da noi per ragioni di studio venne sostituito nella carica effettiva da altro esperto giovane.

L'amministrazione ha però con voto unanime e con vivo compiaci-

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

VENDESI O AFFITTASI in Abbiategrasso

VILLETTA ELEGANTE NUOVA COSTRUZIONE 8 LOCALI CON GIARDINO CINTATO.

Rivolgersi FAMIGLIA NEGRI *(Isola Caprera)* - Abbiategrasso

CARLO FUSANI fu Alessandro

PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALI

ABBIATEGRASSO

nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)

mento, nella seduta consigliare 18 gennaio u. s., eletto l'apprezzato collega a membro onorario dell'associazione e del consiglio d'amministrazione.

Al carissimo amico e collega le nostre felicitazioni.

Ascoltate con viva attenzione ed applaudite furono le ultime due conferenze, una sulla Rivoluzione Francese studiata nelle sue cause e nei suoi effetti con diligenti ricerche dal nostro Don Cesare Alesina; l'altra del giovane socio Lazzati Francesco che sul tema « La Lega Lombarda » illustrò il glorioso periodo in cui i nostri comuni lottarono uniti « pro aris et focis » in difesa dei più sacri ideali contro il superbo e feroce oppressore straniero.

Giovedì venturo 26 gennaio avremo tra noi il presidente dell'Unione Giovani di Milano dott. Piero Panighi.

I sigg. soci effettivi ed onorari sono pregati di accorrere numerosi a porgere il benvenuto all'amato presidente che viene a passare ufficialmente in rivista le energie giovanili abbiatensi.

Come già ebbimo ad annunciare, domenica 22 alle ore 8 si darà una grandiosa serata a beneficio dell'Oratorio Maschile.

Il programma vario e promettente dà a sperare nel concorso dei generosi, mai secondi agli altri nelle opere di beneficenza.

Ecco il programma:

1. Come muore la giovinezza - commedia in tre atti.
2. Marin Faliero - Duetto.
3. Incurabile I. - Monologo.
4. Romanza con accompagnamento di piano.

DINO CINTATO.
Rivolgersi FAMIGLIA NEGRI
(Isola Caprera) - Abbiategrasso
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Giusti aumenti

I nostri portalettere e quelli dei circostanti comuni rurali, mercè anche l'interessamento del nostro deputato, hanno ottenuto un aumento da lire 60 a lire 100 in media. È poca cosa data l'esiguità dello stipendio iniziale, ma speriamo che questo non sia che il primo passo per un futuro miglioramento più rispondente alle esigenze della vita attuale.

Ci congratuliamo intanto con i portalettere tutti, augurando che le loro speranze non vadano deluse.

Posta del Circondario

Bareggio

Il nostro Comune, come è ormai risaputo, versava da tempo in condizioni anormali. Colle ultime elezioni supplettive il Consiglio rimaneva diviso in dodici moderati ed otto socialisti.

Quest'ultimi, anzichè seguire l'invito dei moderati di dare le dimissioni in massa per lasciar libero ed arbitro il corpo elettorale, si divisero le cariche consigliari e per un tempo non breve rimasero al potere malgrado l'ultimo verdetto del corpo elettorale. Finalmente dodici moderati con un ordine del giorno ben chiaro e ben tondo diedero un voto contrario alla Giunta.

In seno a questa sorsero dispareri e dissensi per quel voto, ma le cose continuarono, finché l'autorità prefettizia comprese che era tempo di finire e propose al Governo lo scioglimento del nostro Consiglio.

Il Consiglio di Stato tardò un bel pezzo a deliberare, esigendo prima nuovi documenti e schiarimenti, lasciando nel frattempo che la cosa pubblica rimanesse nelle mani della Giunta così bene rispecchiante la maggioranza degli elettori.

Finalmente venne lo scioglimento e venne il R. Commissario nella persona del Sig. Maculan, impiegato al Ministero d'Agricoltura.

Diamo il benvenuto al R. Commissario, ma non sappiamo spiegarci perchè ci sia piovuto a Bareggio come R. Comissario un impiegato del Ministero d'Agricoltura.

Staremo a vedere quanto succederà e giudicheremo dai fatti.

Binasco

Le penne del pavone - Il corrispondente dell'*Unione* (che molti dicono essere lo stesso Locatelli) accusa noi di metterci le penne del pavone perchè abbiamo esposto e pubblicato il nostro programma nelle ultime elezioni che trombarono il gran partito Locatelli. Oh se lo trombarono! Sicuro! Perchè Locatelli ha tagliato fuori e cuciti insieme frasi tolte da tutti i giornali, facendo una specie di intingolo programma, così tutti gli altri che fanno un programma devon aver copiato da lui.... Oh santa ingenuità! Proprio da lui?

Il nostro Consiglio procede con zelo e alacrità e non si cura affatto della elucubrazioni più o meno allegre dell'*Unione*.

Lacchiarella

Citt. - Il 9 febbraio venturo il cardinale-arcivescovo compirà la visita pastorale nelle parrocchie della pieve di Lacchiarella, che sono dieci.

La sacra visita si svolgerà in questa pieve nell'ordine seguente:

Febbraio; 9, giovedì a sera S. Pietro Cusico; 10: S. Giacomo, Zibido; 11: Moirago, Badile; 12: Lacchiarella; 13: Mettone, Casirate Olona, Campomorto, Siziano; 14: Lacchiarella (Congregazione plebana).

Anticamente il nostro paese non era capoluogo di pieve. La pieve era a Decimo, frazione del nostro comune, ora ridotto quel luogo ad un cascinale detto anche Misericordia, perchè posseduto dal luogo Pio della Misericordia.

S. Carlo Borromeo nel 1584 soppresse la prevostura di Decimo e trasferì la prepositura a Lacchiarella, nominando prevosto il parroco del nostro paese di quel tempo. Coi beni dei canonici di Decimo che, si crede, fossero undici, formò altri benefici.

La nostra chiesa maggiore venne costruita al tempo di S. Carlo Borromeo col materiale della demolita chiesa di Decimo. Alcuni suoi mobili ed affreschi appartennero a quella chiesa.

Robecco sul Naviglio

Questo Comune ha ricevuto un sussidio di L. 3200 per il fabbricato scolastico di recentissima costruzione.

Facciamo i nostri elogi all'Amministrazione Comunale per il grandioso fabbricato costrutto secondo il tipo di modello governativo.

La Deputazione Provinciale ha premiato con L. 50 la Maestra Signorina Montorfano per gli ottimi risultati ottenuti in sede d'esame di compimento dalla di lei numerosa scolaresca. Porgiamo le nostre congratulazioni alla brava e zelante insegnante.

Per mancanza di spazio rimandiamo una Lettera aperta ai Sigg, Sindaci del Mandamento di Binasco, direttaci da Zibido.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 12 Gennaio 19 al Gennaio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

MORTI A DOMICILIO - Frattini Maria 72 contadina.

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 2.

MORTI NELLA PIA CASA - Frigeri Paola 28 - Fallari Pietro 65 - Battaglia Giuseppe 60 - Porro Camilla 32 - Rol Emilia 75 - Colombo Maria 69 - De-Giorgi Ambrogio 73 - Lusuarti Jolanda 9 - Legnani Luigia 67 - Pirovano Luigia 68.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ - Colombo Maddalena 72 lavandaia.

MORTI NEL RICOVERO DEI CRONICI — Maroni Maria 78 servente.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Avalle Eugenio industriale con Chierichetti Annetta - Negri Stefano salumiere con Merli Bambina casalinga.

La famiglia Reati ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al grave lutto che l'à colpita con la perdita dell'amato

REATI ANGELO

e chiede venia a chi, per involontaria omissione, non fosse stata inviata personale partecipazione

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 7 al 12 Gennaio 1911.

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L. C.	Qle Milano a L. C.
Frumento nostrano fino	27,—	27,25
„ nostrano mercantile	26,75	27,—
„ veneto e mantovano	27,50	28,—
„ estero	27,75	28,25
Risó camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	34,50	36,50
„ Birmania	35,—	37,—
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	20,50	22,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 120-125	221-229
„	2ª	„ 103-108	201-211
„	3ª	„ 80- 90	164-170
Soriane grasse	1ª	„ 105-110	204-214
„	2ª	„ 87- 97	178-198
„	3ª	„ 60- 65	150-157
Tori	1ª	„ 102 - 110	181-195
„	2ª	„ 84- 94	165-175
Suini grassi		„ — —	150- —
„ magri		„ — —	130-135
„ da latte		„ 25- 35	— - —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,90 Martedì L. 2,90
PAVIA, „ L. 2,85 „ L. 2,85
LODI, „ L. 2,90

UOVA

Uova I. scelta 1,25 — 1,27 la dozzina.
„ II. „ 1,20 — 1,22 „
„ III. „ 1,05 — 1,07 „

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.
Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

Premiata fabbrica
LIQUORI
e
SCIROPPI
G. Cogliati & C.
ABBIATEGRASSO
Specialità della Ditta:
ESANOCHINA
Febbrifugo - Antimalarico
Amaro Sgabelott
FERNET COGLIATI

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egregio Sig.

FARMACISTA CASTOLDI

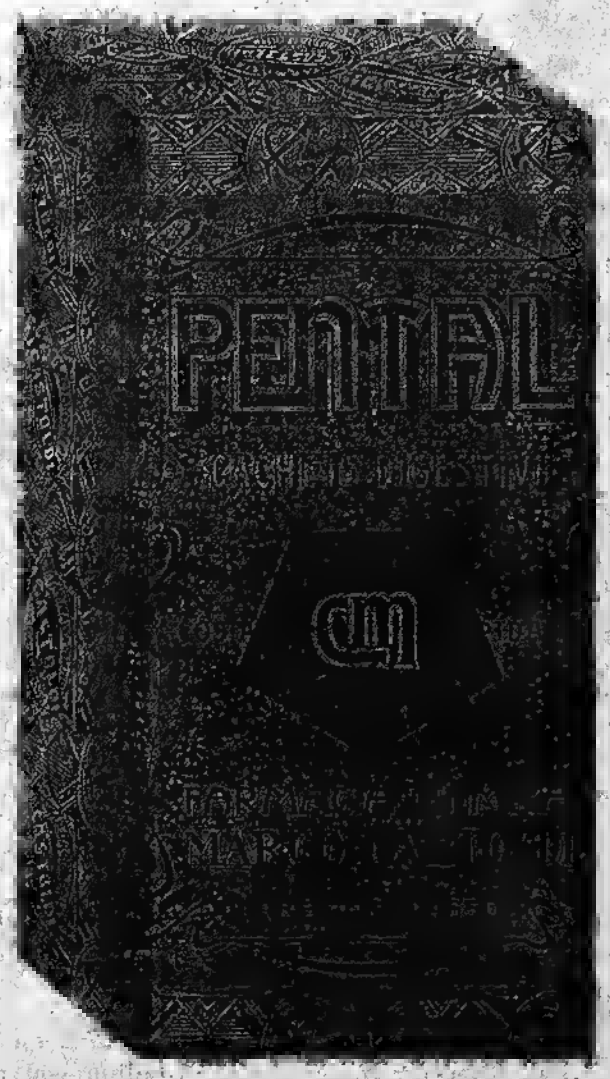
Posso assicurarle che il suo specifico

PENTAL

mi è riuscito oltremodo giovevole.

Dott. ANTONIO BOSIO

VILLA D'ALME' (Bergamo)



LA SCATOLA COSTA L. 2

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

FERRO

Il migliore rigeneratore delle forze

ULTIMA CREAZIONE

Liquore gradevole, tonico, ricostituente a base di ferro liquido ed infuso di erbe, fiori e radici.

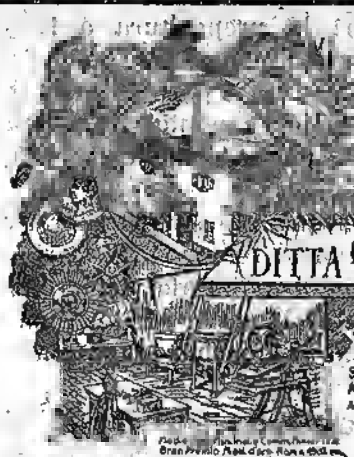
Specialità della premiata Distilleria MILANESE

MILANO-ABBIATEGRASSO

RACCOMANDATO DA DISTINTI MEDICI

Massime Onorificenze, Gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di

Parigi - Milano - Cremona - Magenta



PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N.° 4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 || MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911.

ANNO III, N. 4. Abbiategrasso, venerdì 27 Gennaio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Condizioni d'Abbonamento pel 1911 al Giornale " LA SVEGLIA „

Ad Abbiategrasso L. 2,50 - Nel Circondario e Provincia L. 3,00

Rivolgersi od indirizzare cartolina-vaglia alla Tipografia DE-ANGELI, Abbiategrasso

L'Amministrazione ringrazia gli abbonati che con premura cortese anno già inviato l'importo dell'abbonamento e sollecita gli altri a farne l'invio, facendo nello stesso tempo viva preghiera a quei pochi che ancora non anno pagato l'abbonamento per il 1910, di unirlo a quello per il 1911.

Il grave lutto italiano....

Credo che non vi sia giornale d'Italia il quale non abbia in questi giorni parlato a lungo e ripetutamente di Paolina Giorgi, al secolo Francesca Chiodi. La stampa nostra, anche quella così detta seria, non ha lesinato inchiostro per profondersi in particolari sulla vita e sulle avventure di questa *diva* che, per la sua tragica morte, ha riempito l'Italia del suo nome dopo di aver vuotato le borse di tanti vagheggini attirati dal suo fascino come il ferro dalla calamita (stavo per dire come i passeri dalla civetta).

A volerci pensare un pochino, senza darsi l'aria di puritano, appare in tutto questo affannarsi, in tutta questa gara di notizie, di aneddoti, di cenni biografici, di necrologie ecc. appare, dico un certo traviamento che non torna certo ad onore dell'età nostra così piena di sè nel suo atteggiamento di conquistatrice. Ma oltre che ad un errore di giudizio e di valutazione morale vi si rileva anche una certa ingiustizia ed una certa parzialità antipatiche e odiose. Mi spiego: si è parlato della scomparsa di Paolina Giorgi come della scomparsa di una delle più belle donne d'Italia, e fin qui nulla v'è a ridire. Il bello è bello e basta. Filosofare sul bello è tanto facile che finirebbe col riuscire assiomatica e noiosa anche la più dotta dissertazione in proposito. Ma non vi pare che sia goffaggine esaltare questa bellezza al punto da confondere con essa la sua figura morale?

Francesca Chiodi è stata vilmente uccisa da un pazzoide egoista e geloso e se è umano e giusto rimpiangere un'esistenza così violentemente troncata, può anche, da un certo punto ideale o artistico, essere logico il rimpianto di una beltà scomparsa quando essa era ancora nel pieno rigoglio della sua attrattiva, del suo fascino, del suo incanto.

Ma magnificare la sua conquista finanziaria, dire del mezzo milione messosi a parte in pochi anni, parlare della posizione creata ai suoi fratelli è via dicendo, questo, dico il vero, mi pare una esagerazione.

Si è parlato dell'arte sua; ma, di grazia, che arte era quella della Chiodi? Se come artista era ben poco nota? Ma se si è ripetuto che la sua fortuna la fece per il fascino della sua bellezza!

Oh via, senza voler far della morale sul serio; ma solo volendo ragionare con un po' di dignità e di riguardo per le donne oneste a me pare, francamente, che si sia caduti in un eccesso veramente grave.

La Chiodi, si è detto, trovandosi a visitare D'Annunzio (poichè la poesia s'incarna nel bello) ebbe a dire per celia: «Gabriele, Michetti ed io teniamo alto il nome dell'Abruzzo» È una celia e quindi non fermiamoci a ragionar su di essa; ma è una celia che pur dice qualche cosa.... Per non malignare dice perlomeno dell'eterna vanità femminile. La Chiodi si è voluta anche elevare intellettualmente ed ha trovato un giornalista che le ha dato lezione di francese. Quando al maestro ha chiesto il prezzo dell'opera sua, egli ha risposto:

« Non mi hai dato il *the* ogni giorno ed il mezzo di godere della tua amicizia? »

Questa risposta merita un poema. È il quadro psichico, è una rivelazione morale del maestro.

Oh ma che onore, che gaudio, che ricompensa, che felicità! Davanti però a tanto disinteresse la Paolina rispose: « Finalmente ho trovato un uomo diverso dagli altri. »

La risposta si può interpretare in due modi; ma tralasciandone uno, si potrebbe considerare l'altro, cioè il più logico in rapporto alla persona che detta risposta ha dato. Si potrebbe supporre, a mo' d'esempio, che stanca di aver a che fare con uomini i quali non avevano di mira che la solita ricompensa (mi si passi la parola) si compiaceva di averne trovato uno che ne faceva a meno. (Mi piacerebbe conoscere l'età di quel maestro di francese). Ma tiriamo via. Ci vuol poco, in fondo, a capire che il traviamento di giudizio c'è.

Ci resta a vedere quella tal parzialità inerente al modo di giudicare l'*artista*. È subito detto. È vero o no che la cantatrice in parola ebbe molti infiammati e vagheggini? – oggi la moda insegna a dire amici — È vero o no che or ora godeva dell'ospitalità di un Creso conducendo con lui vita molto intima? E le novantamila lire da lui risarcite al posto di quelle dalla Paolina perdute alla bisca di Montecarlo, perchè gliele avrà donate?

Gettandola in moneta spicciola questa verità spiega tutto.

Or bene, dopo averla esaltata ed onorata d'intere colonne di giornale non vi pare ingiusto chiamarla artista? Solo perchè ebbe nel suo genere d'arte molta fortuna fu chiamata così. Oh quante più belle di lei e forse meno attraenti vengon chiamate con nome ben più volgare e dispregiativo! Ma forse questa ingiustizia (del genere s'intende), questa parzialità è dovuta all'aristocrazia dell'*arte*. Anche in arte vi sono le caste. Non ripetiamo le varie distinzioni fra artisti ed artiste di palcoscenico. Tutti sanno queste distinzioni. Quando gli affari van bene allora le artiste hanno (come l'aveva, secondo i giornali, anche la Giorgi) una dama di compagnia (oh cara quella dama) ed hanno molte volte una palla di revolver che le manda all'altro mondo.

Per le plebee dell'arte invece vi è il coltello, il vetriolo e la galera.

Per tutte però, a parte il giusto senso di ribrezzo e di pietà che incutono rispettivamente l'omicidio e la morte, per tutte, ripeto, c'è l'oblio degli stessi plaudenti che, nell'interpretazione del loro ufficio di cronisti, decantano ed esaltano in modo indiretto ciò che veramente non si può dir virtù.

Dulcamara

LA GRAVE QUESTIONE della nostra Assistenza Sanitaria

Pubblichiamo ora (e chiediamo venia pel ritardo dovuto ad assoluta mancanza di spazio) la seguente lettera dell'Egregio Dott. Castagnetti.

Egli ha fatto benissimo a richiamare l'attenzione del pubblico e della Autorità sull'abbandono nel quale è lasciata la nostra assistenza Sanitaria.

Ecco la lettera:

Li 15 gennaio 1911.

Egregio Sig. Direttore del giornale

« LA SVEGLIA »

La prego di pubblicare la seguente lettera aperta ai Sigg. Sindaci del Mandamento di Binasco e glie ne rendo grazie anticipate.

Un caso pietoso, occorso in questi ultimi giorni, mi spinge a risollevare una grave questione che tocca seriamente la popolazione del mandamento di Binasco. Da Besate, cioè da poco meno che trenta chilometri da Milano, partiva sere or sono un povero infermo affetto da *ileo*, e su una delle solite medioevali ambulanze, per essere condotto all'Ospedale Maggiore della metropoli lombarda. Eravi inviato d'urgenza, da quel medico condotto; se non che pochi chilometri dopo Binasco il povero infermo soccombeva, ucciso certamente dal terribile male che lo travagliava, in ciò però non meno certamente aiutato dal rigore della stagione e dai disagi del viaggio disastroso. Ora qui non è il caso di discutere sulla opportunità dell'invio del paziente a Milano: questi lo aveva invocato, la famiglia lo desiderava, il medico aveva esaurito tutte le risorse che poteva avere a sua disposizione per combattere il terribile male, e sola ultima speranza si presentava l'Ospedale. Ma l'Ospedale era troppo lontano, le strade impraticabili, la stagione perfida, la vettura traballante, ed il cavallo zoppo! Partiva da Besate alle 16.30 per trovarsi a Badile, luogo della morte, circa alle 21,30! Figurarsi la scena tragica: la disperazione della moglie che seguiva l'ambulanza, la confusione del conducente di questa, là in mezzo alla via, lontano dell'abitato, fra l'oscurità della notte appena rotta dal biancore della neve!

Si dovette retrocedere, e la povera salma ebbe poi ricovero qualche ora dopo sotto il tetto di parenti che per avventura abitavano a qualche chilometro di distanza.

Di questi casi ne succedono più di quel che si creda; la stampa se ne impadronisce, si fa un po' di rumore, poi più nulla! Ora è tempo di scuoterci, e di provvedere affinchè questi fatti dolorosi non si avverino più, che non si diano più di queste vergogne per la nostra civiltà e per la nostra umanità.

E quale mezzo hanno i medici e le popolazioni del mandamento di Binasco! Rispondo subito: *l'Ospedale consorziale*. Questo dovrebbe sorgere in Binasco, centro naturale del consorzio, provvisto di mezzi celeri di comunicazione con Milano, non che di farmacia e di tutti i generi di prima necessità.

Binasco trovandosi inoltre sulla grande arteria stradale Milano-Pavia potrebbe essere utile ai malati di transito. Gli importanti comuni che lo circondano dovrebbero consorziarsi e concorrere alla istituzione e mantenimento dell'erigendo Ospedale in misura della popolazione, e devolvere ad esso le quote di spedalità che ora pagano all' Ospedale

Cronaca Cittadina

Associazione giovani "A. MANZONI,,

I giovani dell'associazione «A. Manzoni» rappresentarono domenica l'annunciato dramma «Come muore la giovinezza».

Lodata l'esecuzione del duetto «Marin Faliero» di Donizzetti. Gustato assai, dal numeroso pubblico che gremiva i palchi e la platea, il monologo dal titolo «Incurabile!...» di Angelo Foi dal quale abbiamo già gustato altri lavori drammatici.

Spettacolo d'opera

Martedì sera, nell'oratorio femminile venne egregiamente eseguita l'operetta «S. Pancrazio». L'*élite* femminile abbiatense affollante il salone apprezzò molto e fu prodiga di larghi applausi. Encomiabile la messa in scena, felicissima l'interpretazione di S. Pancrazio, di Sebastiano ecc.

Una lode vada dunque ai fini interpreti e in modo speciale alle solerti Pie Signore che ancora una volta seppero destare l'ammirazione di tutti quanti ne apprezzano da tempo il sistema di educazione ed istruzione, impartita con tanta ammirevole abnegazione e pazienza.

Durante la serata venne distri-

Circolo Democratico Cristiano

Domenica, 29 c. m. nel salone-teatro del C. D .C. si rappresenterà il dramma in 4 atti

«*Roberto il Mazgadiere*»

Seguirà la farsa

«*Il pittore disperato*»

Circolo La Boême

Il giorno 1 febbraio alle ore 20.30 nelle sale sociali in Via S. Maria avrà luogo una festa da ballo, la prima della stagione. Auguriamo che riesca brillante ed allietata da numerose signorine grazioze, tale da corrispondere ai desideri degli iniziatori.

Pulizia poco Urbana

Finalmente siamo rallegrati dalla bella vista della snella mula nera, che con tanta premura si sacrifica a ripulire dalla neve di fresco caduta, il Corso S. Pietro, la Via Curioni ecc. ecc.

Speriamo che la vispa mula ritenga un residuo di forza per liberare anche la piazza S. Pietro, altrimenti non ci sarà più posto per un'altra nevicata.

Sembra impossibile che la Pulizia Urbana tanto occhiuta per certe contrade, abbia dormito per più di quindici giorni e siasi svegliata solo alle giuste proteste di cittadini che hanno tutto il diritto di passare anche per le vie di Abbiategrasso senza il pericolo di rompersi la testa.

Almeno si dimenticassero i Signori preposti al governo della nostra graziosa cittadina di riscuotere le tasse a chi è obbligato ad infangarsi per far un passo fuori di casa!

Ma non sarà troppo facile.

Posta del Circondario

Albairate

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Redazione del Giornale La Sveglia

Permetta due parole di rettifica alla corrispondenza da Albairate apparsa nel numero di domenica 22 gennaio sul giornale l'*Unione*.

A proposito della discussione avvenuta in Consiglio Comunale per l'aumento di stipendio al Medico non ci fu affatto una maratona nè vivace nè tranquilla, tra Mereghetti (assessore e corrispondente dell'*Unione*) e me. Non so per quali fini si voglia dal Corrispondente farmi passare per avverso all'aumento di stipendio al Medico. Io invece ho proposto di riconfermare la precedente deliberazione che portava il detto aumento

Nè più nè meno.

Circa la nomina del Presidente della Congregazione di Carità non ho sfoggiato alcuna dottrina nè antica nè recente; mi sono fatto eco del desiderio espresso da moltissimi che le cariche non fossero accumulate in pochissime persone, ed io pure ho votato quale Presidente il nome del Signor Tamborini.

Non è vero affatto che io sia stato interrotto e obbligato a tacere dai Consiglieri: tutto ciò è parto della fantasia dell'assessore corrispondente.

Relativamente alla discussione circa l'aumento di stipendio al Segretario io ho compiuto serenamente il mio dovere ricordando la revisione del Conto Consuntivo 1907 fatta da me e dai Sig. Ing. Macario e Montorfano Celeste. Ricordando tale revisione io non ho fatto che compiere un dovere e posso non curarmi affatto delle accuse di insinuazioni o peggio che mi vengono lanciate dall'assessore corrispondente.

Il quale se ha vaghezza che si ritornino ad esaminare le pezze giustificative che servirono ai Revisori pel conteggio, potrà essere accontentato con generale soddisfazione.

La corrispondenza dell'*Unione* accenna al fatto che io e il Sindaco ci siamo lanciati delle parole poco pulite.

Per norma dell'assessore corrispondente dalla mia bocca non sono mai uscite nè in questa circostanza nè mai espressioni meno che cortesi verso tutti, e poveri e ricchi. Il mio Paese, che mi vuol bene e ricorre a me fiducioso per avere consigli ed aiuti, può farne fede, come può farne fede il padre stesso dell'assessore corrispondente.

Con tutto ossequio

Dev.mo *Alessandro Bargigia*

24 Gennaio 1911

P. S. *Dimenticavo di dire che l'assessore corrispondente si è presa anche la briga di mandarmi il numero dell'*Unione, *coll'indirizzo vergato di suo pugno. Vivamente e pubblicamente ringrazio.*

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 20 al 26 Gennaio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI A DOMICILIO - Guarisco Giuseppe 64 Pensionato. Bertani Rosa 62 Contadina. Bonati Matilde 68 Casalinga.

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 1.

MORTI NELLA PIA CASA - Dedè Carlo 67 Fruttivendolo. Besozzi Angelo 78 Famiglio. Bonelli Maria 66 Cucitrice. Vanetti Maria 74 Casalinga. Bianchi Aquilina 80, Corbellini Teresa 85 servente. Masserini Senafonte 56 Tessitore Corba Colombo Domenico 31 Carrettiere. Molgorani Luogi 31 Carrettiere. Pavesi Clementina 55 Cucitrice.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ - Garanzini Antonio 74 Calzolaio,

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Tagliacarne Archimede Bagnoniere con Bertani Marina Civile

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 20 al 26 Gennaio 1911.

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. L. a C.	Olo Milano L. a C.
Frumento nostrano fino	27,—	27,25
„ nostrano mercantile	26,65	26,90
„ veneto e mantovano	27,50	28,—
„ estero	27,75	28,25
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	34,50	36,50
„ Birmania	35,—	37,—
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	20,50	22,—
Avena nazionale nuova	20,25	20,75
Comune	19,25	19,75
Orzo „	20,50	21,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,50	16,—
„ „ basso Milanese	16,50	17,—
„ veneto e mantovano	18,75	19,50
„ estero	16,25	16,75
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,75
Fagioli bianchi	32,—	38,—
„ colorati	32,—	34,—
„ dall'occhio	34,—	36,—
„ misti	24,—	26,—
Lupini	14,—	15,—
Farina di frumento 00	42,—	43,—
„ „ 0	40,50	41,50
„ „ 0 granito	39,—	39,50
Farina di segale 1.ª qualità	28,—	29,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 118-123	218-226
„	2ª	„ 101-106	198-208
„	3ª	„ 78-88	160-166
Soriane grasse	1ª	„ 103-107	201-211
„	2ª	„ 85- 95	174-194
„	3ª	„ 58- 63	145-152
Tori	1ª	„100 - 108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Suini grassi		„ — —	150- —
„ magri		„ — —	130-135
„ da latte		„ 35- 45	— - —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,90 Martedì L. 2,90
PAVIA, „ L. 2,80 „ L. 2,80
LODI, „ L. 2,90

UOVA

Uova I. scelta 1,20 — 1,22 la dozzina.
„ II. „ 1,15 — 1,17 „
„ III. „ 1,05 — 1,07 „

AVVISO IMPORTANTE

Per acquistare una bicicletta di lunghissima durata, di scorrevolezza sorprendente e di eleganza insuperabile e con garanzia osservata scrupolosamente rivolgersi al già noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per essere sicuri di fare ottimi acquisti in macchine da cucire e non aver seccature rivolgersi al meccanico del genere PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per avere le riparazioni garantite per un anno chiedete l'opera del noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Assicuratevi alla

"POPOLARE VITA,,

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino

con lavorazione di riso - molazza e due macine.

Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

COLOMBO, NEGRI & PRINA

ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

Cronaca Cittadina

Associazione giovani "A MANZONI,,

I giovani dell'associazione «A. Manzoni» rappresentarono domenica l'annunciato dramma «Come muore la giovinezza».

Lodata l'esecuzione del duetto «Marin Falicro» di Donizzetti. Gustato assai, dal numeroso pubblico che gremiva i palchi e la platea, il monologo dal titolo «Incurabile!...» di Angelo Foi dal quale abbiamo già gustato altri lavori drammatici.

Spettacolo d'opera

Martedì sera, nell'oratorio femminile venne egregiamente eseguita l'operetta «S. Pancrazio». L'*élite* femminile abbiatense affollante il salone apprezzò molto e fu prodiga di larghi applausi. Encomiabile la messa in scena, felicissima l'interpretazione di S. Pancrazio, di Sebastiano ecc.

Una lode vada dunque ai fini interpreti e in modo speciale alle solerti Pie Signore che ancora una volta seppero destare l'ammirazione di tutti quanti ne apprezzano da tempo il sistema di educazione ed istruzione, impartita con tanta ammirevole abnegazioue e pazienza.

Durante la serata venne distri-

Circolo Democratico Cristiano

Domenica, 29 c. m. nel salonetcatro del C. D .C. si rappresenterà il dramma in 4 atti

«Roberto il Masnadiere»

Seguirà la farsa

«Il pittore disperato»

Circolo La Boême

Il giorno 1 febbraio alle ore 20.30 nelle sale sociali in Via S. Maria avrà luogo una festa da ballo, la prima della stagione. Auguriamo che riesca brillante ed allietata da numerose signorine graziose, tale da corrispondere ai desideri degli iniziatori.

Pulizia poco Urbana

Finalmente siamo rallegrati dalla bella vista della snella mula nera, che con tanta premura si sacrifica a ripulire dalla neve di fresco caduta, il Corso S. Pietro, la Via Curioni ecc. ecc.

Speriamo che la vispa mula ritenga un residuo di forza per liberare anche la piazza S. Pietro, altrimenti non ci sarà più posto per un'altra nevicata.

Sembra impossibile che la Pulizia Urbana tanto occhiuta per certe contrade, abbia dormito per più di quindici giorni e siasi svegliata solo alle giuste proteste di cittadini che hanno tutto il diritto di passare anche per le vie di Abbiategrasso senza il pericolo di rompersi la testa.

Almeno si dimenticassero i Signori preposti al governo della nostra graziosa cittadina di riscuotere le tasse a chi è obbligato ad infangarsi per far un passo fuori di casa!

Ma non sarà troppo facile.

Posta del Circondario

Albairate

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Redazione del Giornale La Sveglia

Permetta due parole di rettifica alla corrispondenza da Albairate apparsa nel numero di domenica 22 gennaio sul giornale l'*Unione*.

A proposito della discussione avvenuta in Consiglio Comunale per l'aumento di stipendio al Medico non ci fu affatto una maratona nè vivace nè tranquilla, tra Mereghetti (assessore e corrispondente dell'*Unione*) e me. Non so per quali fini si voglia dal Corrispondente farmi passare per avverso all'aumento di stipendio al Medico. Io invece ho proposto di riconfermare la precedente deliberazione che portava il detto aumento

Nè più nè meno.

Circa la nomina del Presidente della Congregazione di Carità non ho sfoggiato alcuna dottrina nè antica nè recente; mi sono fatto eco del desiderio espresso da moltissimi che le cariche non fossero accumulate in pochissime persone. ed io pure ho votato quale Presidente il nome del Signor Tamborini.

Non è vero affatto che io sia stato interrotto e obbligato a tacere dai Consiglieri: tutto ciò è parto della fantasia dell'assessore corrispondente.

Relativamente alla discussione circa l'aumento di stipendio al Segretario io ho compiuto serenamente il mio dovere ricordando la revisione del Conto Consuntivo 1907 fatta da me e dai Sig. Ing. Macario e Montorfano Celeste. Ricordando tale revisione io non ho fatto che compiere un dovere e posso non curarmi affatto delle accuse di insinuazioni o peggio che mi vengono lanciate dall'assessore corrispondente.

Il quale se ha vaghezza che si ritornino ad esaminare le pezze giustificative che servirono ai Revisori pel conteggio, potrà essere accontentato con generale soddisfazione.

La corrispondenza dell'*Unione* accenna al fatto che io e il Sindaco ci siamo lanciati delle parole poco pulite.

Per norma dell'assessore corrispondente dalla mia bocca non sono mai uscite nè in questa circostanza nè mai espressioni meno che cortesi verso tutti, e poveri e ricchi. Il mio Paese, che mi vuol bene e ricorre a me fiducioso per avere consigli ed aiuti, può farne fede, come può farne fede il padre stesso dell'assessore corrispondente.

Con tutto ossequio

Dev.mo *Alessandro Bargigia*

24 Gennaio 1911

P. S. *Dimenticavo di dire che l'assessore corrispondente si è presa anche la briga di mandarmi il numero dell'*Unione, *coll'indirizzo vergato di suo pugno. Vivamente e pubblicamente ringrazio.*

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 20 al 26 Gennaio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI A DOMICILIO - Guarisco Giuseppe 64 Pensionato. Bertani Rosa 62 Contadina. Bonati Matilde 68 Casalinga.

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 1.

MORTI NELLA PIA CASA - Dedè Carlo 67 Fruttivendolo. Besozzi Angelo 73 Famiglio. Bonetti Maria 66 Cucitrice. Vanetti Maria 74 Casalinga. Bianchi Aquilina 80, Corbellini Teresa 85 servente. Masserini Senafonte 55 Tessitore Corba Colombo Domenico 31 Carrettiere. Molgorani Luogi 31 Carrettiere. Pavesi Clementina 55 Cucitrice.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ - Garanzini Antonio 74 Calzolaio,

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Tagliacarne Archimede Ragioniere con Bertani Marina Civile

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 20 al 26 Gennaio 1911.

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L. C.	Q.le Milano a L. C.
Frumento nostrano fino	27,—	27,25
„ nostrano mercantile	26,65	26,90
„ veneto e mantovano	27,50	28,—
„ estero	27,75	28,25
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	34,50	36,50
„ Birmania	35,—	37,—
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	20,50	22,—
Avena nazionale nuova	20,25	20,75
Comune	19,25	19,75
Orzo „	20,50	21,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,50	16,—
„ „ basso Milanese	16,50	17,—
„ veneto e mantovano	18,75	19,50
„ estero	16,25	16,75
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,75
Fagioli bianchi	32,—	38,—
„ colorati	32,—	34,—
„ dall'occhio	34,—	36,—
„ misti	24,—	26,—
Lupini	14,—	15,—
Farina di frumento 00	42,—	43,—
„ „ 0	40,50	41,50
„ „ 0 granito	39,—	39,50
Farina di segale 1.ª qualità	28,—	29,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 118-123	218-226
„	2ª	„ 101-106	198-208
„	3ª	„ 78-88	160-166
Soriane grasse	1ª	„ 103-107	201-211
„	2ª	„ 85- 95	174-194
„	3ª	„ 58- 63	145-152
Tori	1ª	„ 100 - 108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Suini grassi		„ — —	150- —
„ magri		„ — —	130-135
„ da latte		„ 35- 45	— - —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,90 Martedì L. 2,90
PAVIA, „ L. 2,80 „ L. 2,80
LODI, „ L. 2,90

UOVA

Uova I. scelta 1,20 — 1,22 la dozzina.
„ II. „ 1,15 — 1,17 „
„ III. „ 1,05 — 1,07 „

AVVISO IMPORTANTE

Per acquistare una bicicletta di lunghissima durata, di scorrevolezza sorprendente e di eleganza insuperabile e con garanzia osservata scrupolosamente rivolgersi al già noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per essere sicuri di fare ottimi acquisti in macchine da cucire e non aver seccature rivolgersi al meccanico del genere PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per avere le riparazioni garantite per un anno chiedete l'opera del noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.
Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALLI — ABBIATEGRASSO — nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc. — VALLEGGIANI VALENTINO (*Albergo del Moretto*)

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. Farmacista CASTOLDI - Abbiategrasso

Le significo che il

PENTAL

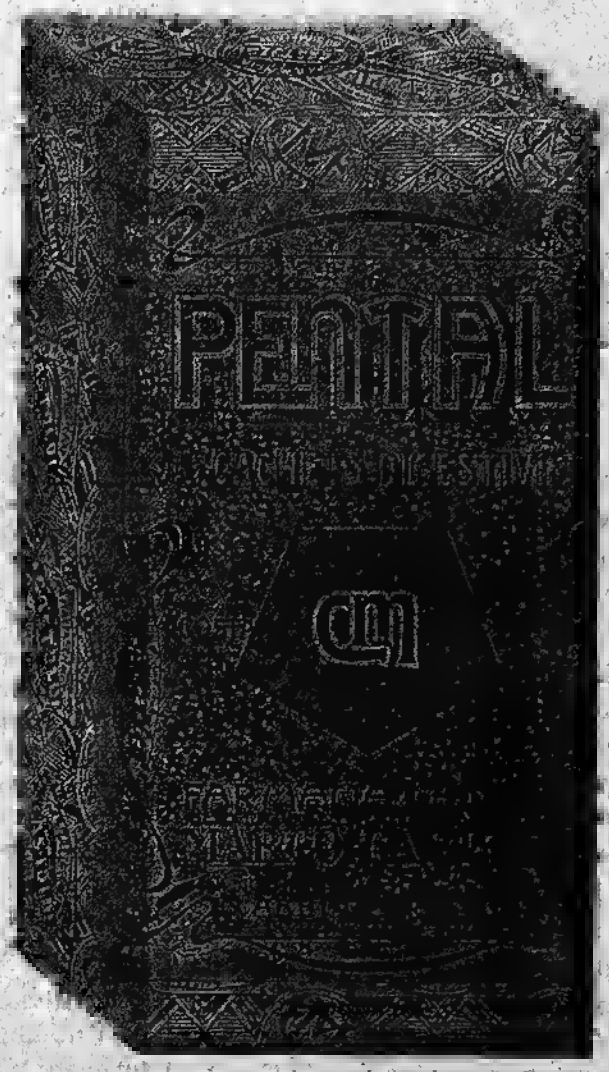
é un digestivo eccellentissimo.

Auguri e saluti

Dott. Prof. R. Ricci

CATANIA

Piazza Spirito Santo



LA SCATOLA COSTA L. 2

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

FERROL

Il migliore rigeneratore delle forze

ULTIMA CREAZIONE

Liquore gradevole, tonico, ricostituente a base di ferro liquido ed infuso di erbe, fiori e radici.

Specialità della premiata Distilleria MILANESE

MILANO-ABBIATEGRASSO

RACCOMANDATO DA DISTINTI MEDICI

Massime Onorificenze, Gran premio e medaglia d'oro all' Esposizione di

Parigi - Milano - Cremona - Magenta

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N.4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO
Corso Milano n. 9

MILANO
Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

Anno III, N. 5. Abbiategrasso, venerdì 3 Febbraio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Un numero separato Cent. 5.

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Condizioni d'Abbonamento pel 1911 al Giornale " LA SVEGLIA „

Ad Abbiategrasso L. 2,50 - Nel Circondario e Provincia L. 3,00

Rivolgersi od indirizzare cartolina-vaglia alla Tipografia DE-ANGELI, Abbiategrasso

GLI OSPEDALI MANDAMENTALI

È perfettamente vero quanto scrisse l'egregio dott. Castagnetti di Zibido S. Giacomo sulla necessità di provvedere alla assistenza degl'infermi dei nostri Comuni colla istituzione degli ospedali Mandamentali.

Il pietosissimo caso Negri non è che l'ultimo della serie triste attestante il modo inumano col quale i malati poveri sono, per forza di cose, trattati.

Ricordiamo altri casi di sofferenti trascinati a Milano per chilometri e chilometri, respinti indietro dall'Ospedale o per ragioni burocratiche o per asserita mancanza di letti.

Bisogna quindi intensificare l'agitazione perchè gli ospedali Mandamentali (ci riferiamo in special modo al Mandamento di Binasco) possano funzionare al più presto.

Per ottenere ciò bisogna affrontare la questione nel suo complesso.

Pretendere che i Comuni del Mandamento di Binasco, stremati come sono nelle finanze, riescano da soli a sopperire alle non lievi spese occorrenti sarebbe pretendere l'impossibile.

Sperare che la provincia di Milano possa accordare il forte contributo necessario per l'erigendo Ospedale di Binasco, — mentre la Provincia di Milano dovrebbe concedere in misura uguale il contributo a tutti gli altri mandamenti — sarebbe pascersi di una illusione.

La questione deve essere esaminata in rapporto ai diritti del Comuni foresi della Provincia di Milano al ricovero dei propri ammalati nell'Ospedale Maggiore, — e al grande aumento della popolazione milanese che assorbe in gran parte la disponibilità dei letti dell' Ospedale.

È inutile ricordare qui le varie fasi della controversia giudiziale e stragiudiziale sorta fra il Sindaco di Milano e i Sindaci dei Comuni costituenti l'antico ducato; è inutile ricordare qui l'interessamento preso dalla Provincia di Milano in tale controversia.

Se si dovesse attendere la sentenza definitiva dell'autorità giudiziaria purtroppo molti anni decorrerebbero. Per contrario si deve fare ogni sforzo perchè in via di transazione l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore possa essere facoltizzata versando la somma necessaria ad istituire essa gli Ospedali Mandamentali allo scopo di sfollare esclusivamenper la città di Milano l'Ospedale Maggiore, non trascurando ma provvedendo al riconoscimento dei diritti dei Comuni dell'ex Ducato.

Se, in via di transazione non si potesse avere dall'Ospedale tutta la somma necessaria, contribuirebbero i Comuni e la Provincia al nobile scopo.

Concludendo, invece di fare comizi e chiacchiere che lasciano il tempo di prima, occorre che tutte le autorità e la stampa premano sugli Enti interessati perchè alla transazione si addivenga nel più breve tempo e coi risultati da noi esposti.

Questo è il nostro pensiero e il voto ardente dell'animo nostro.

Di vittoria in vittoria

Mentre l'Unione tace....

A Voltri

Il candidato costituzionale comm. Tassara sconfigge nelle elezioni politiche il leader del socialismo rivoluzionario - intellettuale Giovanni Lerda.

A Vigevano

I socialisti sono stati « vinti; soprafatti, oppressi ». Il candidato costituzionale comm. Boltani entra a Montecitorio con milleseicento voti di maggioranza sul candidato socialista Pompeo Ciotti, magna pars del socialismo italiano.

A Firenze

Il socialista avv. Corsi è caduto miseramente di fronte al marchese Nicolini che entra con imponente maggioranza in Parlamento a rappresentare il partito dell' ordine e della libertà.

A Monza

Duplice battuta radico-socialista nelle elezioni provinciali.

Battosta nel 1. mandamento dove riuscì eletto con 300 voti di maggioranza il candidato costituzionale cav. Caliesi contro il noto leader del socialismo monzese Ettore Reina.

Battosta nel 2. mandamento dove l'avv. Angelo Mauri, democratico cristiano costituzionale fa battere in ritirata il competitore bloccardo Luigi Varenna e riporta voto plebiscitario.

A Siracusa

Vinse il partito dell' ordine nelle elezioni generali amministrative.

L'amministrazione bloccarda disastrosamente sconfitta.

A Legnano

Nelle elezioni amministrative i costituzionali vinsero dopo accanita battaglia. Disastrosa la sconfitta dei socialisti che vennero letteralmente esclusi dal Consiglio Comunale.

A Broni

Rocca del socialismo Montemartiniano, la sconfitta dei socialisti assume particolare significato.

La lista costituzionale uscì vittoriosa dall'urna.

A Vergiate

e in molti altri paesi del bloccardo gallaratese i socialisti perdettero non poche posizioni, tutte guadagnate dai costituzionali.

A Milano

La vittoria arrise al partito dell'ordine e della libertà con cinquemila voti di maggioranza sulle liste avversarie.

Entrano i socialisti in minoranza. Il bloccardo è stato sonoramente battuto.

Battuti furon pure il famoso dott. Bonardi e ing. De Andreis nell' elezione del consigliere provinciale pel 1. mandamento. Con 300 voti di maggioranza riuscì eletto il valoroso cav. Stefano Cavazzoni costituzionale e leader dell' organizzazione democratico cristiana milanese.

Tutte queste strepitose vittorie ci vengono accompagnate dall'esito di Corbetta, dove, è bene notarlo, non fu vittoria di partito, ma di persone e d'interessi.

(Alfa)

" LIBERTÀ... LIBERTÀ!! „

È questa la parola che forse più comunemente al giorno d'oggi gira sulle labbra delle masse organizzate: ma la più parte dei proletari cameristi e de' loro demagoghi mentre la pronunciano e la strombazzano non sanno certamente il suo valore vero ed intrinseco.

Senza tema di errare se noi dimandassimo loro che cosa intendono significare con questo vocabolo; fra le molte e svariate risposte (non discorriamo delle sciocchezze e strampellerie che potrebbero uscire da certe bocche d'individui affatto privi di ogni istruzione e buon senso comune; teniamo conto di quelli che van per la maggiore) fra le molte e svariate risposte potremmo udire come da loro; in parole differenti, se si vuole, ma integralmente nella sostanza; « per libertà s'intende di fare delle nostre potenze, virtù naturali ed attidudini quell'uso ed esercizio, che più ci talenta,

nel conseguimento di una nostra aspirazione, di ciò che crediamo essere per noi un bene, un appagamento e soddisfacimento delle nostre volontà ».

Ma così dicendo semplicemente, questa risposta, come tosto può rilevare chiunque ha chiaro lume di ragione, racchiude in sè una massima macchiavellica, immoralissima, la quale é al tutto annientatrice della libertà, ch'essi vorrebbero regnasse sovrana nella società.

Imperocchè con essa si ammette implicitamente l'utilità delle nostre operazioni e si omette e calpesta addirittura la moralità delle medesime, e la giustizia che deve esserci sempre guida sicura e fine supremo di ogni nostro atto intellettivo, volitivo, corporeo.

Ora la vera libertà s'impernia tutta quanta sulla giustizia e sul rispetto della legge morale e senza di essa non esiste, nè può esistere: volendo quindi fare a meno della giustizia, proponendo ad essa e sostituendo la sola utilità si distrugge la vera libertà in sè e negli altri, mentre verso gli altri si diventa ancora tiranni feroci e snaturati: si calpesta atrocemente in altri un diritto sacrosanto ed inalienabile; si va contro natura.

Altro che libertà!

Chiunque concepisce la libertà disgiunta dai concetti di giustizia e di moralità che la devono informare diventa un mostro degno di esecranda infamia nella società: e tale almeno dovrebbe essere considerato.

Infatti se egli protetto dall'ombra di questo nome sacro non altrimenti opera che per ottenere un utile qualsivoglia, dimenticando al postutto ogni freno morale e di giustizia, valendosi di ogni artifizio, che pur conoscendo malvagio crede essergli di utilità, viene col fatto, se già nol dice e non consente colle parole, a mettere in pratica quella vituperosissima massima del Macchiavelli « *che il fine giustifica i mezzi* ». Ma come il nome di Macchiavelli fu coperto di aspre censure (forse più di quel che veramente si meritasse, e solo forse perchè egli d'ingegno più forte degli altri ha saputo rivestire in forma più scultoria le massime della mala politica de' tempi suoi corrottissimi) colla medesima stregua e non altrimenti, per legge di deduzione, si meriterebbe colui che dalla libertà o non avendone il giusto concetto o male usando, cade nella licenza e sfrenatezza.

La ragione dunque dell'abuso frequente di questo vocabolo, specialmente da parte delle masse incoscienti e de' loro demagoghi, sta adunque nel falso concetto che essi hanno della libertà; o meglio nella concezione arbitraria che essi hanno della medesima: per essi libertà ed utilità potrebbero fare equazione. E ciò in omaggio del libero pensiero!

E così da un assurdo ne derivano un altro più madornale!

Ma lasciando da parte ch'essi così facendo mostrano chiaramente di non essere liberi, perchè la vera libertà richiede per oggetto il vero ed il giusto e non il falso ed ingiusto, di leggieri si capisce com'essi, volontariamente o no, abbiano ad intendere la libertà nel senso che più torna loro comodo.

In questo modo essi possono più facilmente concepire il libero amore, il collettivismo, l'abolizione della facoltà di testare in favore dei componenti la propria famiglia, l'odio al padrone, al prete, alle autorità costituite in genere ecc. ecc; più facilmente possono darsi alle violenze, ai soprusi, alle imposizioni: più facilmente possono conculcare le forze morali, prevaricando colle materiali.

E questo per la *libertà*, per *la libertà!...*

Ma per la libertà che distrugge *la vera libertà!*

(Caramella)

Uso, non abuso di vino

Ecco quanto richiede l'igiene.

Domandare di più sarebbe ridicolo e superfluo. Non parlo delle bevande distillate, che troppo spesso rappresentano una miscela di alcool diversi spesso velenosi e di essenze più nocive ancora; per queste bibite l'astinenza è consigliabile, perchè l'organismo non ha nulla da guadagnare da esse; ma per il vino (astraendo dalla questione agricolo-economica, e tenendo solo conto del lato igienico-sanitario), il propugnarne l'astensione in luogo di combatterne l'abuso è errore grave nel quale nessun fisiologo come nessun medico potrà mai convenire.

Che dei filantropi, sopratutto nei paesi nordici, dove si usa ed abusa delle bibite spiritose con grave danno della salute, bandiscano contro esse la crociata, proclamando come canone della nuova fede l'astinenza, é logico ed umano.

Ma confondere il vino (specialmente quando oscilla fra il 10°-12° di alcool) colle velenose bibite distillate, è errore ed ingiustizia.

L'uso moderato del vino ha sempre fatto più bene che male, specialmente a chi lavora tutto il giorno coi muscoli.

Piuttosto questi rigidi antialcoolisti nordici dovrebbero limitare la loro crociata alla proscrizione delle bevande alcooliche concentrate, propugnando l'uso delle bevande dove l'alcool è diluito, sopratutto del vino, che è la migliore delle bevande fermentate, del sidro e della birra, sempre che sieno ben preparati e non adulterati.

Il voler limitare, come se ne espresse il voto nel Convegno antialcoolico di Venezia, a soli 40 cm.³ la quantità di alcool assoluto, che si possa ingerire da un adulto nelle 24 ore, non ha nessun fondamento scientifico.

Prima di tutto non è la qualità di alcool assoluto, che il più delle volte riesce nociva (a meno che non superi certi limiti); ma la sua qualità, la sua concentrazione, la sua associazione ad altri prodotti.

Non bisogna perciò confondere l'alcool etilico (vinico), coll'alcol amilico, propilico, ecc., che entrano quasi sempre nelle bevande spiritose; — in queste poi l'alcool è concentrato, e fa male appunto per la sua concentrazione; di più è associato ad essenze, che rappresentano esse il veleno (assenzio. gin, ecc), di cui a torto s'incolpa l'alcool.

Il vino comune contiene alcool etilico nella proporzione del 10-12 %; — l'etilico é fra gli alcool il meno dannoso anche se concentrato; — diluito poi come nel vino, é più innocuo ancora, anche se ingerito in doppia dose.

Ma si dirà: dove finisce l'uso e dove comincia l'abuso del vino?

L'esperienza prova che mentre chi lavora colla mente non può far largo uso di vino (il mezzo litro al giorno votato a Venezia é però troppo poco), chi lavora coi muscoli può bere almeno tre volte tanto di un comune vino da pasto, che oscilli intorno ai 16 gradi.

Il male é questo: che ordinariamente l'operaio beve molto, quando non lavora; ed invece quando lavora, beve forse l'acqua. I contadini delle regioni vinicole bevono molto nell'inverno, quando hanno poco o nulla da fare nei campi; e nella primavera e nell'estate, quando avrebbero più bisogno di qualche buon bicchiere di vino, non bevono perchè del vino non ne hanno più.

Che il vino sia bevuto preferibilmente durante o subito dopo il pasto, ogni igienista lo consiglia.

Che i bambini ed i ragazzetti non bevano, questo lo domanda l'igienista ed il filantropo. Ma se quest'ultimo per un desiderio del bene del prossimo, ch'io dirò morboso domanda l'estrema ed inutile misura dell'astinenza mentre basta la temperanza, il medico e l'igienista non potranno mai acconsentire, per quanto riguarda il vino.

Dott. Gio. Batta Percacini.

(Dall'Idea Cooperativa)

NEI CAMPI

In che differiscono i perfosfati minerali e quelli d'ossa?

Solamenti nel fatto che i secondi e cioè i perfosfati d'ossa, oltre che anidride fosforica, contengono ancora dell'azoto organico nella proporzione di gr. 500 a 1000.

Quali sono da preferirsi? Dato il prezzo che hanno oggi i perfosfati d'ossa e la tenue percentuale d'azoto noi crediamo che la convenienza consigli di acquistare i minerali. In un ettaro di terreno si spandono generalmente q. 4 di perfosfato. Con quelli d'ossa si spargerebbero sì o no circa Kg. 4 di azoto, quantità veramente misera per le esigenze di un frumento o di altro cereale mentre che servendosi dei minerali con la sola differenza di prezzo si può acquistare circa mezzo quintale di solfato ammoniaco contenente Kg. 10 di azoto ammoniacale, il quale è più attivo dell'azoto organico.

Differenza tra gesso comune e gesso agricolo.

La differenza consiste solamente in questo che il primo subisce una maggior cottura del secondo. Subendo una maggior cottura perde quasi tutta la sua acqua e quindi in contatto con la terra umida fa presa come suol dirsi e forma crosta: l'agricolo invece evita questo inconveniente e però sotto questo punto di vista deve essere preferito. In mancanza però di esso il gesso comune può sostituire perfettamente negli effetti della concimazione, il gesso agricolo.

Per aumentare la resistenza dei pali da sostegno.

I migliori pali da sostegno e più resistenti all'umidità, agli insetti, ai funghi per un certo qual tempo, sono quelli di larice, quercia, frassino, olmo, acero, pioppo, castagno, salice, ecc. Può aumentarsi la durata dei pali col tenerli immersi per un giorno in soluzione di solfato di ferro al 15 % o di solfato di rame al 5 %, o verniciandoli con catrame o carbolineo o carbonizzandoli superficialmente.

(Agricola)

Cronaca Cittadina

In Pretura

DIBATTIMENTI PENALI

Il 28 febbraio fu una giornata laboriosa per la Pretura attesa la quantità delle cause penali, che fece accorrere numeroso pubblico Ciò che attrasse maggiormente l'attenzione fu un processo per adulterio promosso da Giuseppe Berra contro la propria moglie Trotti Teresa e contro il complice Dainese Gustavo tutti e tre di Cuggiono.

L'udienza durò dalla mattina alla sera e gli Avvocati Campeggi per la parte civile, Arrigoni e Mainoni per la difesa fecero lunghe e brillanti arringhe. Il P. M. rappresentato dall'Avv. Cocini propose l'assoluzione assendo l'accusa basata principalmente sopra un teste che dava luogo a dubitare sulla sua attendibilità. Il Prefore accolse la requisitoria del P. M. assolvendo i due imputati per non essere provata la loro reità.

Nella stessa udienza si trattarono anche le altre seguenti cause penali contro Sala Giuseppe e Ceresa Giovanni osti di Robecco sul Naviglio imputati di apertura d'esercizio oltre l'orario, i quali furono condannati a L. 2 d'ammenda ciascuno.

Garavaglia Ezechiele di Robecco al quale fu revocato il beneficio del condono di due precedenti condanne, e così pure fu pronunciata sentenza di revoca del beneficio del condono di due pene inflitte a De Stefano Augusto di Abbiategrasso, ma costui contro tale sentenza ha interposto appello.

Per ultimi furono assolti per non provata reità in reati di ingiurie e minaccie Pastori Enrico, Vigano Modesto, Moroni Andrea, Pastori Luigi, Maltagliati Federico di Robecco sul Naviglio, e condannato invece Mario Rovelli sottocasaro di Abbiategrasso per ingiurie a danno di Negri Pietro ma venne favorito dal condono condizionale.

Teatro

Il nostro Teatro delle Varietà, che il sig. Giuseppe Vigevano ha fatto restaurare, è aperto da quasi tre settimane agli spettacoli della Compagnia diretta da Luigi Corsari Amilene, che con abile pazienza e fine intuito va guidandola a vere rivelazioni d'arte.

I Tristi Amori, Il Vecchio Caporal Simon, La Suonatrice d'Arpa, La frustata, Suocero Demonio, hanno segnato una linea sempre crescente di verità, d'interpretazione, di vittoria incontrastata per parte di tutti indistintamente. — *Tosca*, data in serata d'onore della signorina Zoe Amilene, ha segnato un vero trionfo. Ogni particolare del fosco dramma del Sardou, fu da essa messo in magico rilievo con un arte squisita e poten-

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALLI

te; il Corsari Amilene fu uno Scarpia perfetto; ottimi il Fortini nell'Angelotti; il Bortolotti nel Cavaradossi; il Fabusellini; il Severi, uno Schiarrone sagace e truce; la Fortini.

Ma spettacoli simili, che impongono una cronaca tanto elevata, non hanno, e questo è il doloroso, un assentimento unanime nella cittadinanza, la quale, contrariamente a quanto succede nelle grandi città, si rinchiude in casa in queste serate invernali, non tanto rigide poi infine. È doloroso assai il dover constatare che in pieno 1911, si debba essere tanto provinciali e direi anche antiquati da boicottare il teatro al più innoquo agitar di fronda... invernale!

Si annunzia intanto per Sabato la beneficiata del signor Corsari Amilene col *Sherlok Holmes*, ed un mucchio di novità gaie e drammatiche.

Speriamo che la cittadinanza, voglia accorrere ad incoraggiare i bravi artisti.

AVVISO

Si avvertono i cittadini che da oggi al 15 corr. sono esposti all'albo Pretorio gli elenchi delle liste elettorali amministrative e politiche, e che i cittadini che avessero reclami da fare contro essi sono invitati a presentarli non più tardi del 15 alla Commissione Comunale, che per mezzo del Segretario ne rilascierà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia, od a questa direttamente.

Circolo La Boheme

La festa da ballo che ebbe luogo mercoledì u. s. nelle sale del Circolo riuscì una simpatica festa famigliare che molto sodisfece gli intervenuti per la cordiale allegria che durò ininterrotta fino al mattino seguente.

Ciò serva d'incoraggiamento ai soci per organizzarne altre, ed agli invitati per intervenire numerosi.

Patronato Scolastico

Lunedì 30 gennaio si è incominciata nelle scuole Elementari la distribuzione del corredo scolastico e della refezione agli alunni bisognosi.

Posta del Circondario

Albairate

Unione Ciclistica — Nella riunione di domenica scorsa i soci di questa U. C. hanno rieletto a loro Presidente il Signor Giovanni Buzzi ed a Vice Presidente il Sig. Dott. Ettore Grassi.

Riuscirono consiglieri i Signori: Carlo Mereghetti, Tamborini Luigi, Restelli Battista.

* * *

Una buona iniziativa è partita poi da alcuni volonterosi della U. C. A. costituitisi in *Comitato Provvisorio* per la fondazione di una biblioteca circolante.

Per ora ci sono delle ottime idee e della buona volontà; libri niente moneta poca; ma in seguito avremo gli uni e l'altra per accrescerli.

Non mancheranno sussidi ed aiuti. Anzi se ci fosse qualche privato che volesse dare l'esempio offrendo qualche volume alla costituenda biblioteca, il Comitato sarebbe lietissimo e da ciò trarrebbe nuova lena e coraggio esplicando tutta l'attività della quale dispone. Chi non avesse libri da offrire o, avendone, non li ritenesse per la loro natura adatti allo scopo (giacchè devon essere libri eminentemente educativi e morali) potrebbe far qualche offerta in denaro. Al Comitato giungono gradite le lire quanto i centesimi. L'importante è d'incominciare. Alcuni volonterosi hanno deciso, ad epoca propizia, di dare dei trattenimenti drammatici appunto allo scopo di costituire un fondo attivo per l'acquisto di libri, e di questa loro intenzione il Comitato si compiace e spera in un felice esito. Tutto fa dunque sperare che la biblioteca sia presto un fatto compiuto. Il paese, e più precisamente i giovani, dovrebbero trar profitto di questa istituzione che sorge quasi ad esclusivo loro vantaggio, primo fra tutti quello di fornire ad essi l'alimento intellettuale del quale, pur troppo, è così sentito il bisogno.

Dulçamara

* * *

Leggesi nella Rivista di Gennaio del Touring Club Italiano:

« A Torino il Touring, costruisce un Albergo Modello, tipo alpino, stato premiato al Concorso del 1908 alla Villa Reale a Milano.

Oggi noi intendiamo di completare e compendiare l'opera sin qui esplicata col presentare veramente il modello del piccolo Albergo per le nostre vallate, come lo intendiamo noi, e cioè l'Albergo chiaro, pieno di luce, pieno di semplice eleganza, di gusto e di comfort ecc.

Esso sorgerà nel recinto dell'Esposizione di Torino, vicinissimo al salone delle feste. »

Autori del progetto premiato sono gli egregi giovani:

Ing. Emilio Bargigia, figlio al nostro Consigliere Comunale;

Ing. Aldo Faconti di Milano, parente dell'Avv. Caldérara di Abbiategrasso.

Congratulazioni.

Veritas

La più antica ditta d' orologeria in tutto il circondario è

L'OROLOGERIA MOROSINI

via G. Borsani 5 *(vicino alla Chiesa S. Benardino)*

con recapiti a Magenta e Gaggiano.

Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Il 29 gennaio moriva quasi improvvisamente il nostro concittadino

POMPEO VERGA

Uomo laboriosissimo, di provata onestà, di animo retto fu, non solo ottimo capo amatissimo nella sua famiglia, ma anche apprezzato amministratore, poichè per molti anni ebbe a disimpegnare le delicate mansioni di tesoriere della nostra Chiesa Prepositurale.

Altamente stimato da quanti avvicinandolo ne conobbero le doti, ebbe ai funerali una vera manifestazione di compianto e di cordoglio: al Cimitero parlò con efficaci e commosse parole il nostro Rev. Prevosto Don. Stefano Balconi.

Alla desolata famiglia vadano le condoglianze della Sveglia.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 27 Gennaio al 1.° Febbraio

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L. C.	Oie Milano a L. C.
Frumento nostrano fino	26,90	27,15
„ nostrano mercantile	26,50	26,75
„ veneto e mantovano	27,50	28,—
„ estero	27,75	28,25
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	34,—	36,50
„ Birmania	35,—	37,—
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,—	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	20,50	22,—
Avena nazionale nuova	20,25	20,75
Comune	19,25	19,75
Orzo „	20,50	21,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,50	16,—
„ „ basso Milanese	16,50	17,—
„ veneto e mantovano	18,75	19,50
„ estero	16,25	16,75
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,75
Fagioli bianchi	32,—	38,—
„ colorati	32,—	34,—
„ dall'occhio	34,—	36,—
„ misti	24,—	26,—
Lupini	14,—	15,—
Farina di frumento 00	41,50	42,50

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 118-123	218-226
„	2ª	„ 101-106	198-208
„	3ª	„ 78-88	160-166
Soriane grasse	1ª	„ 103-107	201-211
„	2ª	„ 85- 95	174-194
„	3ª	„ 58- 63	145-152
Tori	1ª	„ 101-108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Vitelli maturi	1ª	„ 143-148	212-219
„	2ª	„ 137-142	202-212
Vitelli immaturi	1ª	„ 110-125	— —
Suini grassi		„ — —	150- —
„ magri		„ — —	130-135
„ da latte		„ 35- 45	— —

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,75 Martedì L. 2,80
PAVIA, „ L. 2,80 „ L. 2,75
LODI, „ L. 2,75

UOVA

Uova I. scelta 1,10 — 1,12 la dozzina.
„ II. „ 1,07 — 1,09 „
„ III. „ 0,96 — 0,98 „

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

AVVISO IMPORTANTE

Per acquistare una bicicletta di lunghissima durata, di scorrevolezza sorprendente e di eleganza insuperabile e con garanzia osservata scrupolosamente rivolgersi al già noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per essere sicuri di fare ottimi acquisti in macchine da cucire e non aver seccature rivolgersi al meccanico del genere PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Per avere le riparazioni garantite per un anno chiedete l'opera del noto meccanico PERONI GIUSEPPE - Corso Milano 9, Abbiategrasso.

Assicuratevi alla

"POPOLARE VITA,,

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino

con lavorazione di riso - molazza e due macine.

Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

PREMIATA DISTILLERIA

G. Cogliati & C.

ABBIATEGRASSO

ULTIMA CREAZIONE

ESANOCHINA

FEBBRIFUGO ANTIMALARICO

COLOMBO, NEGRI & PRINA

ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALLI ABBIATEGRASSO nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc. VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. Farmacista CASTOLDI - Abbiategrasso

Le significo che il

PENTAL

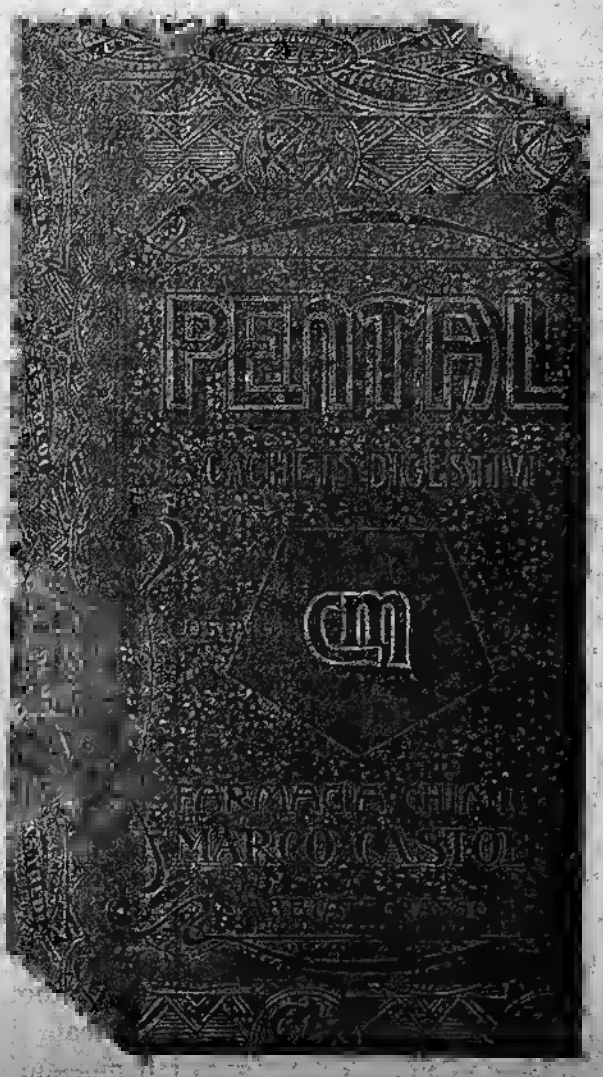
é un digestivo eccellentissimo.

Auguri e saluti

Dott. Prof. R. Ricci

CATANIA

Piazza Spirito Santo



LA SCATOLA COSTA L. 2

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITA

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 || MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N. 4

Specialità Biscotti Abbiatensi Croccanti alle Mandorle

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 6. Abbiategrasso, venerdì 10 Febbraio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDI

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

La Sezione del Circondario di Abbiategrasso dei Segretari ed Impiegati Comunali.

Domenica scorsa si radunarono a Milano nella sede della Associazione degli impiegati civili, i Segretari ed impiegati comunali appartenenti alla Sezione del nostro Circondario.

L'assemblea riuscì numerosa e la discussione elevata ed importante. Venne scelta come sede della Sezione l'ufficio del giornale "*Il Corriere Amministrativo*" che, come è noto, si pubblica a Milano.

Furono eletti a far parte del Consiglio Direttivo: Ceratelli di Cuggiono, presidente, Andreoni di Magenta, vice-presidente, Miserocchi direttore del Corriere Amministrativo, segretario, Alghisi di Bareggio, Gibelli di Motta Visconti, Rovescala di Binasco, Airaghi di Robecco, Rossi di Abbiategrasso, Croce e Cav. Pagani.

Le persone scelte sono tutte degne e competenti; noi siamo certi che dalla loro solerzia ed energia la rivendicazione della classe riceverà nuovo impulso e gagliarda difesa.

Solo ci permettiamo di osservare una cosa molto ovvia che risalta all'occhio di tutte le persone di buon senso.

L'Associazione fra i Segretari ha in tutte le provincie e in tutti i Circondari d'Italia distribuite le proprie Sezioni, e sempre si è verificato il fatto che la sede delle Sezioni provinciali e circondariali è data dal capoluogo della provincia e del circondario ove si costituisce la Sezione.

È un caso nuovo per non dire strano, che proprio fra noi di Abbiategrasso succeda che la sede della nostra Sezione non sia nel nostro Capoluogo, ma sia a Milano, ove potrebbero aver sede tutte le Sezioni di tutti i Circondari e di tutte le Provincie della Lombardia intera.

Il perchè di questo caso nuovo, per non dire strano, è già noto fin da quando il Congresso dei Segretari di questo Circondario si dovette tenere a Magenta e non fra noi, e il nostro Segretario Dottor Rossi scrisse una lettera che spiegava le sue dimissioni da presidente della Sezione coi dissensi politici col deputato che (grave colpa) aveva speso tutta la sua attività per la classe dei segretari e degli impiegati comunali.

Così che se l'on. Gallina non si fosse adoperato a favore della classe dei segretari, il Dott. Rossi sarebbe rimasto presidente, ed Abbiategrasso non sarebbe stata abbandonata dalla Sezione, e il Congresso sarebbe stato fatto qui.

Tutto ciò rileviamo per far notare al pubblico il sistema curioso di postergare gl' interessi generali che devono sopratutto star a cuore ai dissensi più o meno politici col deputato.

Facciamo un altro esempio molto recente.

Fra noi (almeno il convegno stavolta si fa ad Abbiategrasso o a Binasco) si raduneramo i Sindaci del Circondario per un intesa diretta ad evitare gl'inconvenienti e i danni gravissimi della nostra inefficacissima assistenza ospitaliera.

Ebbene, fu già annunciato che si inviterà l'avv. Salterio, ma non si aggiunse che s'inviteranno anche l'avv. Castoldi, l'ing. Chierichetti e l'on. Gallina — perchè gl'inviti si combinano alla cheta fra la cerchia ristretta di persone che sono gran parte del nucleo radico socialista.

Noi domandiamo se sarebbe possibile in altre città quello che avviene qui, e cioè che si fissasse un convegno per vitali interessi di tutti i cittadini, invitando solo un consigliere provinciale, e non invitando due deputati provinciali e il deputato del collegio.

Tutto ciò ha sapore di minuscola cosa da medio evo, per lo meno.

Noi per i primi apprezziamo le lotte feconde ma non arriviamo nemmeno a comprendere come si possa parlar di esclusioni di fronte ad interessi generali pei quali tutti i volonterosi, d' ogni partito, devono spendere il meglio della loro energia. Ed il più bello si è che gli artefici di queste puerili esclusioni si gridano amici delle idee più avanzate e, in nome di queste, vorrebbero le rappresentanze comunali provinciali politiche tutte per loro!

Il pubblico, per fortuna, li conosce, oh se li conosce!

A PROPOSITO DELLA POLITICA MINISTERIALE

Siccome molti amici si sono dimostrati curiosi di conoscere le idee del nostro deputato a proposito dell' ultimo voto che egli diede contrario al Ministero, così ci siamo recati dall'on. Gallina per interrogarlo.

Egli ci accolse, come di consueto, assai famigliarmente, e conosciuto lo scopo della nostra visita ci disse: l'on. Luzzatti di cui apprezzo altamente l'ingegno e la coltura, ha seguito fin qui il sistema di promettere molto, anzi, troppo. Come succede ai larghi promettitori, egli vien meno all' azione. La grandissima maggioranza della Camera fu in principio trascinata dal suo prestigio e dalla sua eloquenza ma più dell' eloquenza gioverebbe l' indirizzo sicuro di governo.

Ed è perchè questo indirizzo sicuro di governo manca che io, seguendo gli impulsi della mia coscienza mi sono schierato fra gli oppositori. Le prove di questa mancanza di direttiva sicura si possono raccogliere esaminando le più vitali questioni che interessano il paese, questioni che vennero affrontate e poi lasciate in sospeso.

E come spiega, onorevole, la forte maggioranza ottenuta dal Ministero?

L' on. Gallina sorrise e rispose: la situazione politica dell'oggi è molto strana.

Se tutti i deputati che nei colloqui privati si dimostravano contrari non si fossero squagliati al momento del voto o non avessero mutato improvvisamente di parere, i voti contrari sarebbero stati all'incirca centocinquanta.

Ecco perchè la nostra situazione politica è molto strana: perchè gli squagliamenti e le conversioni dell' ultima ora sono numerosi.

In realtà la politica incerta dell'on. Luzzatti giova assai più ai partiti estremi, che non ai partiti d' ordine. I socialisti in parte non votarono per non votare contro il Ministero, e quelli che votarono contro, rumoreggiarono apertamente gli on. Salandra, Bettolo e Daneo che facevano dichiarazioni contrarie. Il Ministero non aveva accettata la mozione sul caro vivere, - eppure i radicali votarono a favore della mozione non accettata dal governo ed a favore del governo che non aveva accettata la mozione.

Ed ella perchè ha votato contro?

Perchè in tanta dissimulazione di propositi e di pensieri era pur giusto e salutare un soffio di sincerità. Ed ho avuto il conforto che alcuni elettori mi scrissero manifestandomi la loro approvazione. Cito fra gli altri: l'ing. Giulio Decio di Robecco sul Naviglio.

L'opinione di questo uomo intelligente ed esperto mi rafforza nel mio convincimento.

Abbiamo rivolte all'on. Gallina parecchie altre domande ed egli ci rispose. Non sarebbe conforme all' indole ed al formato del giornale entrare in tutti i particolari; ma se anche volessi entrare nei particolari potrei documentare le ragioni di un giustificato malcontento.

Noi salutammo l'egregio uomo dicendogli: dunque oppositore?

Egli corrugò la fronte e disse Si, oppositore secondo la verità, ascaro sempre, secondo gli avversari.

A. C.

TROPPO TARDI!

Dopo le proteste giustificatissime del nostro Comizio Agrario e dopo il malcontento dei nostri agricoltori per la nessuna cura del Governo nel proteggerci dall'afta è stato pubblicato, ahimè troppo tardi un regio decreto che riguarda l'importazione del bestiame.

Ecco il testo del Decreto.

L'importazione nel Regno del bestiame bovino, ovino e suino proveniente dalla Serbia, per via di mare, è consentita, fino a nuova dispozione, soltanto nei porti di Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Messina, Cattaneo, Palermo, Napoli, Civitavecchia e Genova, sotto la completa e rigorosa osservanza delle condizioni e cautele di cui negli articoli seguenti.

Il bestiame anzidetto deve provenire da località della Serbia immuni da 30 giorni almeno da afta epizootica e da qualsiasi altra malattia infettiva e diffusiva e deve essere riconosciuto sano da veterinari ufficiali serbi, i quali all' uopo rilasceranno una dichiarazione sanitaria sul prescritto certificato di origine. Tale certificato potrá essere cumulativo anche pei bovini purchè provengano da una stessa località di origine e sieno destinati ad una stesa ditta esportatrice.

Gli animali però in questo caso, devono essere elencati in una apposita lista descrittiva - da unirsi al certificato - contenenti i dati segnalatici dei singoli capi, per garantire l'identità.

Il trasporto del bestiame deve farsi dalle stazioni ferroviarie serbe più vicine alla località da cui proviene al porto di Salonicco per mezzo di vagoni piombati, previamente, puliti e disinfettati. Giunto a Salonicco il bestiame deve, direttamente, senza, cioè, soffermarsi in stalle di sosta essere imbarcato sui piroscafi diretti ad uno dei porti del Regno sopramenzionati, sempre però dopo aver subito, con esito favorevole, un'altra visita da parte di un veterinario di fiducia del R. Consolato di Salonicco. Detta visita dovrà risultare dalla firma e dal timbro dello stesso veterinario apposti nel certificato sanitario e di origine di cui al precedente articolo.

Il bestiame in arrivo nei porti italiani sarà ammesso all'introduzione ed al libero traffico del Regno se riconosciuto sano dai rispettivi veterinari di porto. Al contrario, ove durante il viaggio si siano verificati casi di morte o segni sospetti di afta epizootica o di qualsiasi altra malattia infettiva e diffusiva, come pure ove ciò venga constatato in seguito alla visita del veterinario di porto, gli animali formanti la spedizione saranno a seconda dei casi respinti o macellati tutti nel pubblico mattatoio locale con tutte le misure e cautele necessarie per eliminare ogni pericolo di diffusione della malattia.

É proibito, in ogni caso, lo sbarco dei foraggi non che gli attrezzi ed arnesi che servirono per gli animali importati e di ogni altro oggetto ritenuto veicolo di contagio. Per evitare l'eventuale pericolo della diffusione di malattie infettive per mezzo del personale di accompagnamento e di custodia questo verrà sottoposto prima dello sbarco, alle opportune pratiche di pulizia e di disinfezione.

Il presente decreto avrà esecuzione dal giorno della sua pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale„ del Regno e della sua esecuzione sono incaricati i signori prefetti.

NEI CAMPI

La disinfezione delle stalle — Un mezzo potente contro le malattie infettive del bestiame noi l' abbiamo nella disinfezione delle stalle che può compiersi in modi diversi e che noi brevemente accenneremo.

Le disinfezioni delle stalle si possono fare con sostanze liquide o con suffumigazioni gasose. Le sostanze liquide più comunemente usate sono: le soluzioni di sublimato corrosivo al 5 per mille, le soluzioni di acido fenico al 5 per cento, la così detta mistura di Laplace (5 di acido fenico e 5 di acido fosforico in cento d' acqua) il lisoform al 5 per cento ed altre. Nelle stalle dei bovini non è consigliabile il subblimato corrosivo perchè si hanno con facilità degli avvelenamenti per la grande sensibilità di detti animali ai sali di mercurio come è appunto il subbtimato corrosivo, tanto più se le disinfezioni vengono fatte mentrè gli animali sono in stalla, come spesso avviene nei nostri cascinali. Consigliabili sono invece le disinfezioni con acido fenico o creolina per quanto abbiano l' inconveniente a cagione dell'odore forte che tramandano e che perdura per parecchi giorni, odore che può comunicarsi al latte con danno evidente. Il lisoform merita pure fiducia poichè non è velenoso, nè tramanda odori nocivi, può quindi usarsi in grande quantità senza nessuna tema.

Ma però meglio di tutti questi disinfettanti consigliamo gli idrati di soda perchè ci pare che opportunamente applicati rispondano meglio allo scopo.

Ecco una buona formola: chilogr. 2,200 di soda del commercio sciolti in litri 9 di acqua bollente che si aggiungono a kg. 0, 800 di calce viva, spenta in litri 1 e mezzo di acqua. Il liquido che ne risulta contiene circa il 50 per cento di idrato di soda.

Detta soluzione oltrecchè essere disinfettante può servire per l'imbiancamento delle pareti e del soffitto, non è in nessun modo nociva e può essere usata con gli animali nella stalla. Per far bene una disinfezione è preferibile che la stalla sia vuota; bisogna innanzi tutto asportare la lettiera, scrostar bene il pavimento, raspare i muri e fare in una parola un' accurata pulizia dell'ambiente. Poi le sostanze disinfettanti dovrebbero essere portate sul pavimento, sul soffitto, sulle mangiatoie, sulle pareti con pompe a forte getto, polverizzanti i liquidi antisettici che si usano in tal modo anche nelle screpolature dei muri e negli interspazii del materiale legnoso, abbondanti sempre nelle stalle: i liquidi così polverizzati possono portare la loro azione microbicida. Se la disinfezione è fatta senza pompe non può riuscire che incompleta e si finisce a sprecar danaro nell' acquisto delle sostanze antisettiche avendo sempre un ambiente infetto.

Un sistema di disinfezione che meriterebbe di essere dovunque adottato è quello che si fa oggigiorno coi vapori di anidride solforosa immessa nelle stalle ermeticamente chiuse per mezzo di macchine speciali (Clayton). Si capisce subito che questi gas per la loro azione penetrante nei più riposti meandri arrivino in ogni punto della stalla anche la più diroccata e compiono perciò un' azione completa. Per poter però usare questo metodo bisogna che gli animali sieno fuori dalla stalla e che vi restino per alcune ore dopo finita la disinfezione, poichè è necessario che i vapori solforosi restino per un po' di tempo a contatto dei materiali di stalla e che poi, usci e finestre sieno aperte per lasciar sortire tutti i gas che riuscirebbero nocivi se respirati dagli animali.

(Agricola)

Voci del Pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Mi si dice che la nostra Scuola Tecnica sia una delle migliori funzionanti dell'Alta Italia: e per me e per i miei figli ne sono lieto. Mi si dice pure che quegli insegnanti sono competenti e valorosi nelle loro singole discipline: e ne sono lietissimo. Una cosa allora non comprendo, e francamente, e per il bene pubblico, la converto in questione, e la pongo sul tappeto.

In una classe normale d'allievi, a parità di buoni insegnanti e di discepoli mediocri, una minoranza del 25 % abbisogna, oltrechè della illuminata parola del docente ufficiale, anche di qualche ripetizione privata; la quale o richiami ciò che alla mente giovanile sia sfuggito, od integri ciò che sempre in quella mente non sia bene penetrato. La maggioranza però della classe si appaga, pur più o meno completamente, dell'insegnamento ufficiale e si presenta agli esami con esito più o meno probabile, sempre però possibile. Ora: come va che nella nostra Scuola Tecnica accade il fatto inverso, e cioè che precisamente la maggioranza del 75 % abbisogna di ripetizioni allo scopo di riuscire almeno candidata agli esami finali?

Io non ammetto, come sussurra qualche maligno incompetente, che la buona popolazione abbiatense sia più ignorante delle altre; perchè è la convinzione che la gioventù di Abbiategrasso non sia inferiore a quella di tutti gli altri paesi.

A me altresì spirito personalistico o settario non fa velo nel riconoscere che la nostra Scuola Tecnica vanta un distinto collegio di insegnanti. Credo invece che il grave e deplorevole fatto dipenda da ciò, che i più bravi insegnanti — e tanto più son bravi, tanto più in questo errano — si dimenticano facilmente di ciò che anno appreso alla Scuola di Magistero: e cioè, essere precetto fondamentale pedagogico che non si possa passare al numero due, se l'allievo non à bene compreso, digerito ed assimilato il numero uno; che non si possa passare al numero tre, se l'allievo non à bene compreso, digerito ed assimilato il numero due: e così via. I nostri insegnanti tecnici si preoccupano di questo fatto? pare di no. E chi scrive e che à osservati compiti e risultamenti di lezioni; e chi scrive, pur essendo stato docente a tempo perso, à potuto osservare che la ricordata norma pedagogica non viene in generale osservata, specialmente per quanto rignarda l' insegnamento più difficile insieme e più importante per lo sviluppo cerebrale, vale a dire, per la matematica.

È naturale quindi che tale stato di cose debba cessare. Anzitutto tale bisogno o necessità di ripetizioni è un iniquo aggravio alle borse dei contribuenti, che già fanno sacrifici per avere una scuola media: in secondo luogo è una menomazione pure iniqua di quel prestigio degli insegnanti, senza di cui nessun insegnamento può essere proficuo: e da ultimo riesce decisamente contrario alla lettera ed allo spirito delle leggi morali ed ufficiali della più elementare pedagogia.

Cronaca Cittadina

Carnevaleide

La stagione di carnevale continua propizia per chi ha desiderio di divertirsi. Alla festa tenutasi il 2 corr. nei locali della Bohème, ne tenne dietro una non meno lieta e brillante nel salone dell' Albergo del Moretto la sera del 4 corr.

L'ambiente adatto, il servizio inappuntabile sodisfecero pienamente i numerosi intervenuti che passarono l'intera notte tra la più schietta cordialità.

Da domenica scorsa nel nostro Teatro delle Varietà é stata ripresa la danza festiva, essendo partita la Compagnia drammatica che vi lavorava.

Per il 18 corrente poi il teatro sarà riccamente addobbato e adattato con ogni comfort per la Gran Veglia Danzante indetta dalla Direzione del Corpo Musicale G. Garibaldi.

La veglia incomincerà alle 20 e 30 ed è libera a tutti coloro che abbiano pagata la quota d' ingresso fissata in L. 3 per i soli uomini e per ogni singola maschera: alle migliori maschere e mascherate sono assegnati ricchi premi.

I biglietti d'entrata si possono acquistare presso la bottiglieria Bastoni e nei caffè Pizzocchero, Lonati e Besuschio.

La Gran Veglia promette di riuscire splendidamente per la valentia e l'interessamento degli organizzatori e fa sperare in un buon concorso di ballerini e maschere, che serva d'incoraggiamento ad organizzarne altre.

Associazione Giovani « A. Manzoni »

È nel desiderio dei giovani della nostra associazione il benedire nell' anno corrente il proprio vessillo sociale.

A tale scopo venne rivolto caldo appello ai generosi poichè concorrano in opera così bella e significante.

Avviso

All' albo municipale é esposto il seguente avviso:

Dovendosi iniziare nel nuovo Cimitero l' ordinaria esumazione delle ossa nel Campo 1° dei bambini, si avvertono coloro che intendessero depositare le ossa nelle apposite cellette a pagamento di inoltrare domanda in carta da bollo da 60 cent. all' Ufficio Comunale nel termine prescritto.

Società M. S. Femminile

Riuscitissima fu la serata pro-Società che recitata da socie fece intendere come esse si addestrino con felice successo anche nel canto.

Già si iniziò a raccogliere l'offerta delle soce benemerite per il corrente anno e fu deciso che anche ad esse verrà offerta settimanalmente il bel periodido che già si distribuisce alle socie: L'Angelo delle Famiglie. Si sta progettando per il prossimo settembre un pellegrinaggio gita a Torino per le feste dell' Esposizione che avrebbe luogo con partenza al mattino dell' 8 e con arrivo alla sera del 10. Quelle socie, oltre i 15 anni, che volessero parteciparvi potranno farlo inscrivendosi presso la sede e versando cent, 25 ogni domenica.

Posta del Circondario

Albairate

Un passo avanti. — Martedì sera ebbe luogo una riunione del comitato « Pro Biblioteca » e dopo ampia e franca discussione sulle finalità di detta istituzione i convenuti si trovarono completamente d'accordo.

La Biblioteca è apolitica ed ha l'unico scopo di istruire e di educare. Diffondere l'istruzione, ripeto, è lo scopo precipuo per il quale si dà vita e si concreta un'idea che è sinceramente condivisa dai componenti il comitato stesso. Si é dunque pensato di invitare amici e conoscenti a far delle offerte, vuoi in libri, vuoi in danaro, dirigendole al Presidente signor Giovanni Buzzi in Albairate. Gli amici dunque sono avvisati: riceveranno un invito; ma se per qualche involontaria omissione o per qualche disvio postale non giungesse loro come tanti attenderanno, non facciano questione personale o di ripicco o di puntiglio; mandino ugualmente la loro offerta. Coi centesimi si fanno le lire e con le lire (specialmente se son molte) si fanno di gran belle cose, trattandosi di Biblioteca.

Chi vuol mandar libri non si preoccupi se non son rilegati, se sono sgualciti, se sono di edizioni non troppo nitide od eleganti; non importa, basta che siano libri di sana lettura e... che arrivino questi benedetti libri.

Se giungeranno dei duplicati o dei triplicati tanto meglio. Il lettore domanderà se questa é una *corrispondenza* o se è una *questua* bella e buona. Rispondo subito a sgravio di coscienza: *l' una e l' altra.* Se c' è qualcuno che la vuol interpretare soltanto come una *questua*, faccia in modo che essa frutti quanto fruttò quella della quale fa cenno Fra Galdino, e al donatore, invece di noci, giungeranno ringraziamenti a bizzeffe.

Qui fo' la mia brava riverenza e mi segno devotissimo ecc.

Dulcamara

AVVISO
Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PRIMARIA FONDERIA DI GHISA E METALLI

Corbetta

Giuseppe Grittini di anni 32 cantoniere sulla linea tranviaria Milano Magenta tra il nostro comune e Sedriano il 7 corr., dopo essere riuscito a mettere in salvo il carrettiere Giuseppe Grassi di Cornaredo, che causa la nebbia, nell'attraversare il binario non aveva avvertita il sopraggiungere del tram, fu da questo investito e miseramente sfracellato. Il disgraziato cantoniere scontò con la propria vita un subblime atto di coraggio.

Gaggiano

Roba da Gaggiano! Quando rare volte compaiono su questo settimanale notizie riguardanti Gaggiano io ci scommetto che gli occhi attoniti del lettore restano maggiormente colpiti da questo nome e tralasciano tutto il restante per una morbosa curiosità che li invade.

Poichè quando questo moralmente immaginario paese compare sui giornali è per averne fatta una delle sue. E là c'è proprio questa volta!

Si tratta della contestata elezione dell'egregio medico supplente a medico condotto effettivo per opera di certi anticlericaletti che discutono sui dogmi e riti della Chiesa. — L'elemento politico in questo caso non manca. — S'intende l'elemento politico del consiglio comunale di Gaggiano!

Questi signori promisero mari e monti all'egregio medico supplente, che del resto merita tutta la nostra stima sia per la lodevole sua condotta come medico supplente e come cittadino, e venuto il momento critico di mettere le carte in tavola gli voltarono bellamente le spalle e non seppero giustificare il loro modo di operare! Per fortuna che l'egregio dottore, giustamente adirato, ha saputo metterli in un .. sacco! ..

Non parliamo poi di un certo tale (il nome lasciamolo nella penna) che adduce delle ragioni così poco convincenti quando siede in consiglio, sulla sedia da cui egli, con voce baritonale, troneggia e s'impone!!

Al sostenitore dell'Esculapio di Gravellona Toce le stelle non sono state favorevoli. La cagione principale che ha combattuto l'egregio medico è stato un anticlericale *amministratore* di una pubblica azienda. Il nome di costui lo lasciamo nella penna.

Intelligenti pauca!

Ai profani che non intendessero il motto latino lo dirò in volgare: a buon intenditor poche parole!

G A C S L.

Lacchiarella

(Gici) O perfetto polemista, che ti diverti a formare la più fulgida delle glorie che A. M. desidera sia tramandata ai posteri, dimmi, son bastati gli articoli miei per decantare le insigne opere compiute da A. M. in pro del proletariato lacchiarellese? O vuoi proprio ch'io continui tutte le settimane a fare il tuo piacere fin quando sarà pieno il valor suo? Sappiamelo dire; così non stancherò troppo ancora i lettori della *Sveglia* che come me hanno sempre amato discutere le idee di tutti, anche quelli che amando farsi notare adottarono il metodo della réclame.

Ma, impressionante è il metodo di A. M. che tutti vuol misurare col suo metro. Ricordalo ancora, caro mio; Gici non ha bisogno della popolarità ed è per questo ch'egli prestò l'opera sua agli operai lacchiarellesi che desideravano ottenere il diritto di voto senza pensare nemmeno lontanamente di servirsene in tempo di elezioni. Gici, che vuoi, non conosce le armi di quelli che accarezzano il popolo per salire a cariche agognate.

Se proprio lo desideri e per non farti dolore, riconoscerò in te l'autore degli articoli che A. M. manda all'*Unione*; solo ti sia noto che se io fino a poco tempo fa ne dubitai, fu perchè mi pareva strano che uno, scrivendo, non avesse un po' di mira, oltre il bene pubblico, anche il far risaltare il proprio io.!!

Se però il metodo è di A. M. e del suo partito, io chino il capo e dirò, aiutandolo nella rèclame, che A. M. consigliere comunale, segretario della Cooperativa, cassiere della biblioteca, provetto pittore, ha raggiunto la perfezione.

È anche vero che certe cariche giuridicamente legittime sono da altri non accettate perchè quasi incompatibili?

Saluto i due fratelli uno presidente e l'altro segretario della Cooperativa. Ed io stringo le spalle e non parlo più.

* * *

Per finire. In Cooperativa

Scolaro figlio d'un socio: — *Mi favorisca un quaderno in quarta larghissima.*

Distributore incaricato dalla Cooperativa: — *Prendi questo in quarta stretta.*

Scolaro: — *Ma la mia signora maestra....*

Distributore: — *Di alla tua maestra, se vuole vederti scrivere, di lasciarti adoperare questo: oggi non ne ho altri.*

* * *

Alla scuola elettorale del 1909.

Un maestro, che non prevedeva nemmeno lontanamente la polemica con A. M., ad uno dei suoi scolari adulti:

— È un po' troppo sottile questa carta, non vedete che lascia l'impronta dell'inchiostro anche sulla contropagina? Badate prima di comperare i quaderni che la carta sia buona.

Scolaro: — *Ma, signor maestro, io non c'entro, questi quaderni ce li dà la Cooperativa.*

Ozzero

L'ufficiale Sanitario comunale giorni or sono ai primi casi di morbillo secondo la profilassi scolastica à ordinato la chiusura delle scuole, e, d'accordo col parroco, à pure deciso la parziale limitazione nelle funzioni religiose.

ROSATE

Cinematografo - Come in tutti gli Oratori di maggiore importanza, anche a Rosate si è fatto l'impianto di un Cinematografo della più grande portata che si conosca. Sabato sera, 11 corr. mese, se ne farà l'inaugurazione, e Domenica 12 la seconda rappresentazione.

Non si deve certamente farsi meraviglia che negli Oratori si spinga l'arte drammatica fin dove una volta non si faceva che nei pubblici teatri laici. Le rappresentazioni teatrali ed affini possono e devono essere potente scuola di moralità. Del resto i tempi si mutano e noi ci mutiamo con essi.

Lo scopo di questi divertimenti è di moralizzare le masse, tenendole in paritempo lontane dai luoghi che le infettano; e, come dice Orazio, sa bene esaurire il suo programma educativo chi sa unire l'utile al dilettevole.

Col cinematografo d'altronde si possono fare le proiezioni fisse, ed istruire magnificamente i fanciulli nei fatti più salienti che si riferiscono alla Religione ed alla Patria. Chi non sa che si introducono i cinematografi anche negli asili infantili, come avviene al presente in Milano? E perchè non si potrà fare altrettanto a Rosate, dove l'asilo nostro infantile potrebbe usufruire del cinematografo gratuitamente, senza la gravosa spesa d'impianto?

Si dirà che il teatro dell'oratorio di Rosate si adopera per far danaro; ed io rispondo: anche per questo, quando lo si adopera per il pubblico, poichè anche il denaro è necessario per pagare le gravissime spese d'impianto, per il funzionamento e per la sua manutenzione.

Il locale del teatro poi manca d'intonaco all'esterno, che è d'urgente bisogno, poichè comincia a deperire; manca d'ornamentazione all'interno, d'impianto elettrico stabile; ed oltre a ciò manca di qualche altro locale pure necessario per tenere i ragazzi staccati dal luogo dei divertimenti quando attendono ai doveri di religione; e come tutto questo senza danaro?

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 3 al 9 Febbraio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MORTI A DOMICILIO — Parodi Battista 28 impiegato - Almini Rosa 70 servente - Sala Giuseppa 80

MORTI AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 1.

MORTI NELLA PIA CASA - Bianchi Carolina 74 ortolana - Monguzzi Rosa 48 servente - Parini Pasqualina 14 - Frigerio Luigi 65 - Parro Ferdinando 66 calzolaio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Casell Pietro con Petassi Teresa contadini - De-Alessandri Pietro con Carnaghi Margherita vedovo.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 27 Gennaio al 1.° Febbraio

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L. C.	Q.le Milano a L. C.
Frumento nostrano fino	26,70	27,—
„ nostrano mercantile	26,25	26,50
„ veneto e mantovano	27,50	28,—
„ estero	27,50	28,—
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	33,75	36,25
„ Birmania	34,75	36,75
Risetto	25,—	26,50
Mezzagrana	19,50	22,50
Risina	15,—	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,50
„ lencino	23,50	25,—
„ giapponese	19,50	21,50
Avena nazionale nuova	20,25	20,75
Comune „	19,25	19,75
Orzo „	20,50	21,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,25	15,75
„ „ basso Milanese	16,25	16,75
„ veneto e mantovano	18,50	19,25
„ estero	16,25	16,75
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,75

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.

Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO

CHINA CHINA

Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SCABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALLI — ABBIATEGRASSO — VALLEGGIANI VALENTINO (*Albergo del Moretto*) — nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

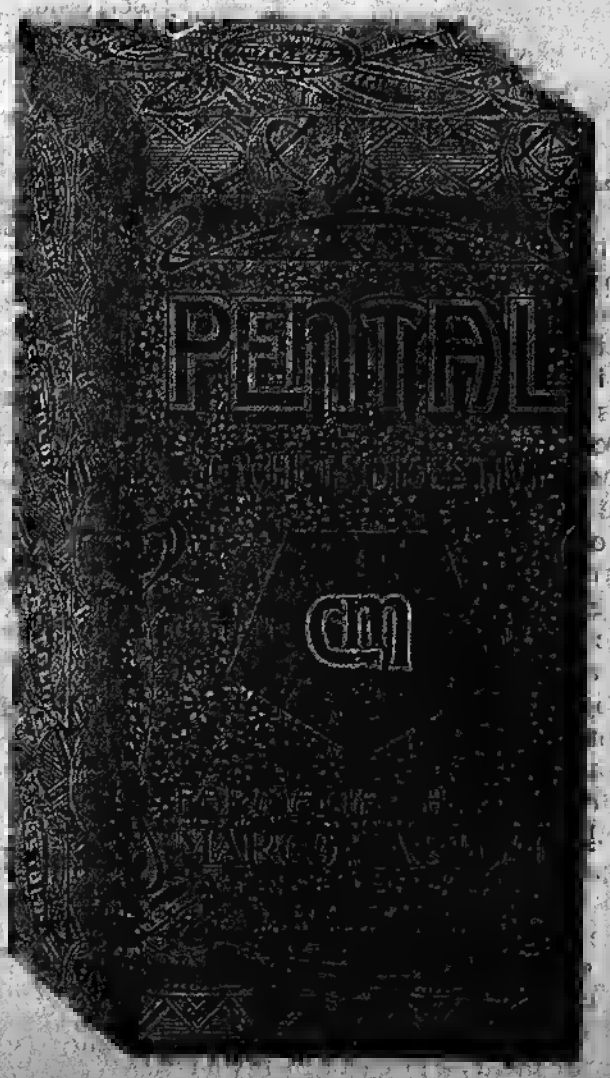
ABBIATEGRASSO

Ho esperimentato il vostro **PENTAL** in mia famiglia e l'ho trovato ottimo così che credo possa gareggiare con i migliori preparati del genere. Quando sarà il caso non mancherò di farne largo uso.

Colla massima stima

Dott. F. RIVA

BERGAMO - Via Pignolo



La scatola costa L. 2.

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9

MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N.4

SPECIALITÀ BISCOTTI ABBIATINI CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della Premiata Distilleria Milanese

MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 7. Abbiategrasso, venerdì 17 Febbraio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

IL VOTO

L' ultimo voto politico alla Camera dei deputati ha dato lo spunto all' *Unione* per uno dei soliti articoli laudatorî per il gruppo parlamentare socialista e viceversa denigratorî pel nostro deputato.

Ma l' *Unione* non dice che i socialisti dichiarando di essere contrarî al Ministero, in realtà si eclissarono in buona parte al momento del voto per giovare al Ministero che essi preferiscono. Perchè i socialisti sono nel fatto, se non a parole, favorevoli all'On. Luzzati? Per la sua incertezza di governo, incertezza che riesce vantaggiosa alla propaganda dei partiti estremi.

I socialisti per conservarsi la popolarità nelle masse tempestano di rimproveri il governo nei loro discorsi, ma dietro le quinte gli facilitano l' esistenza. Viva la sincerità.

L' On. Gallina ha avuto l' onore di una breve censura dell' *Unione*.

Siamo abituati al sistema della nostra consorella.

Se l' on. Gallina avesse votato a favore del governo, l' *Unione* non avrebbe mancato di qualificarlo ascaro e peggio.

Siccome egli ha votato contro il governo, l' *Unione* non manca al suo assunto tirando in ballo coloro che sanno conciliare il tricolore e il tricorno.

Evviva la buona fede!

NEL GIARDINO DELLA VITA

In mezzo al turbinio, fra le irrequiete vicende di questa età tumultuosa ed incerta, fra l'egoismo larvato e la cupidigia che travolge coscienze ed intelletti, è pur dolce e confortante constatare di tratto in tratto come siavi ancora anime distinte e gentili che onorano l' umanità e sbocciano, quai fiori olezzanti, a sollevarci lo spirito.

Un atto generoso, una carità consolatrice, una nobile azione son come un raggio di sole che illumina e che deterge; ma un sacrificio magnanimo compiuto nel silenzio e quasi di nascosto, all' ombra della coscienza serena e sicura, è tal cosa che merita ammirazione, che assurge allo splendore del più puro eroismo.

Consideriamo un momento l' atto squisitamente generoso della maestra Buttironi di Pavia, insegnante ad Orino su quel di Varese, e ci sentiremo ammirati, scossi, quasi umiliati davanti a tanta grandezza.

Come tutti sanno, uno scolaretto della signorina Buttironi ebbe a soffrire gravissime scottature per le quali avrebbe perduto la vita se una persona sana non si fosse sottoposta a lasciarsi asportare lunghe striscie di pelle da innestare sulle piaghe del piccolo infermo. Questa persona il povero bambino la trovò non nei famigliari, ma nella sua maestra la quale sopportò la dolorosissima operazione sicchè l'ammalato potè in breve essere salvo.

A parte il coraggio, la resistenza, l'atto insomma non comune della signorina Buttironi, si potrà osservare che di questi esempi se ne contan parecchi; ma, senza menomare il valore di altre non meno rispettabili generosità, mi permetto di notare come altro sia il sottostare ad un'operazione simile — per esempio — in una clinica, in un ospedale ecc. ove la presenza di molti fa sorgere una emulazione (sempre nobile del resto) la quale è potente leva e valida spinta al sacrificio, ed altro è compierlo nel silenzio, ignorati, senza l' apparato della circostanza, con la calma e la tranquillità della riflessione, col solo appoggio della coscienza che sa di compiere uno dei più reconditi e meno accessibili fra i doveri.

Ciò è grande, è magnifico!

Ma v' ha di più. Ove si rivela tutta la grandezza di un'anima e la educata sensitività di un cuore è nel fatto che la signorina Buttironi ha salvato, nel modo che si sa, il figlio di una donna che era a lei ostile.

La maestra era stata accusata di malvolere verso il povero piccino ed aveva, per questa sua creduta parzialità, avuto gravi noie e non pochi fastidi appunto e specialmente dalla madre del disgraziato scolaretto. Come ha risposto la Buttironi alle patite offese? Evangelicamente.

Altri, pur compiendo atto lodevole, si sarebbe limitato a curare, ad assistere l'infermo, a confortare la madre ed il figlio, a rendersi affezionati e l'una e l' altro; la signorina Buttironi ha fatto di più: si è sottoposta ad una operazione che la madre stessa dell'infermo non era giunta ad accettare su di sè. E questo è semplicemente sublime!

Il Ministro Credaro, si dice, ha deciso di rendere onore e premio a quest' atto esemplare che nobilita la classe benemerita degl'insegnanti, e farà cosa ottima ed encomiabile. Ma per le anime elette come quella della signorina Buttironi credo che il più dolce ed ineffabile conforto sarà sempre nella coscienza del dovere compiuto (anzi qualche cosa di più del dovere). La brava maestra è figlia, per chi l' ignorasse, di uno dei pochi superstiti dei *Mille* e, come si vede, il sangue non traligna.

Nel tranquillo e solitario paesello del Varesino possa essa godere ora e sempre, con le gioie che si merita, tutto l' affetto e l'ammirazione dei quali è così tanto degna.

Dulcamara

Quel caro corrispondente

Quel caro corrispondente della *Lombardia* chiama prematuri i nostri giudizî intorno alle persone che saranno invitate alla riunione circondariale per la questione ospitaliera.

Dice il corrispondente che la riunione non sarà un semplice pour parler fra la commissione e gli invitati.

Vogliamo sperarlo.

Dice ancora che l'elenco delle persone invitate non fu ancora preparato.

Sappiamo che gli inviti sono fatti dal bravo corrispondente della *Lombardia* Gittardi Antonio, dal dott. Casazza e dall'avv. Sangiorgio.

Siccome queste tre persone sono oppresse dal lavoro e dalle occupazioni, così ci spieghiamo benissimo come l'elenco non abbia potuto ancora essere preparato.

La cosa non può essere presa in ischerzo: diamine! Per preparare l'elenco degli invitati ci vuole senno, memoria, prudenza, diligenza ecc. ecc.

E non dica il corrispondente che ci amareggia l' invito fatto (in prevenzione dell'elenco non ancora compilato) all'avv. Salterio pel quale noi abbiamo sempre avuto parole di rispetto, quantunque ci sia sembrato e ci sembri non opportuno distoglierlo dal Consiglio Provinciale per aprirgli la via politica, per la quale non ha tutte le attitudini necessarie. L'avv. Salterio è consigliere provinciale e fa parte dell'amministrazione ospitaliera, quindi siamo i primi a riconoscere che sarebbe stato inopportuno il non invitare anche lui. Non potremmo essere più chiari ed espliciti.

" IL PATTINAGGIO „

Questo beniamino degli *sports* eleganti della stagione invernale, come ben fu definito da una geniale scrittrice in una rivista di Roma, è pur troppo scarsamente conosciuto e praticato qui nel nostro paese e circondario: per il che trovo di far cosa non al tutto inutile porgere ai benevoli lettori della *Sveglia* quattro righe su quest' argomento.

Tutti, anche i più inesperti di questo *sport* sapranno però, come anzitutto faccia mestieri di una distesa superficie di ghiaccio ben robusto e liscio, sopra cui forniti di ben affilati pattini poter scivolare. Poi fa bisogno anche di una certa dose di coraggio e di agilità. Coraggio che ci sostenga nella lotta.... sdrucciolevole contro il ghiaccio, che quasi pudica fanciulla, sembra non voglia sopportare l' insulto delle graffiature feroci, cui, coi nostri puntuti ferri, facciamo irriverenti sulla tersa faccia; coraggio per ritentare animosi le prove fallite noncuranti mai sempre degli sgraditi ed improvvisi capitomboli, i quali ci hanno lasciato le ossa piuttosto indolenzite. Bisogna essere persuasi che messer gelido ghiaccio vuole avere la sua rivincita gloriosa sopra degli audaci offensori della sua verginità e desidera raffreddare anche qualche cuore molto caldo. Poi ancora, ho detto, fa bisogno di agilità, di snellezza, che fida compagna ci aiuti nei nostri generosi slanci a muovere graziosamente le gambe ad una ben composta *balancé* in avanti ed indietro, o ad un

pronto *virage* per schivare la malferma *silhouette* di una graziosa figura o pronti porgerle l'invocato aiuto, o a ballare un boston... glaciale. Sicuro. Perchè, se non lo sapete, come la passione della bicicletta è stata soppiantata da quella per l'automobile, così la passione del pattinaggio, o meglio del *boston* sul ghiaccio ha soppiantato quella del ballo e del *boston* più sicuro in una sala splendida, tutto tepore, fiori, profumi.

Non avete mai compreso, anche senza pattinare, l'effetto giocondo e mirabile di due gambe nervose, che si trasportano sui pattini rapide come se avesser l'ali, per la superficie del ghiaccio; che instabili, qual foglia al vento, girano leggiadre, saltano, s'incurvano, s'arrestano, ripigliano la corsa più veloci, si sollevano e ricadono?

E come dire dell'ebbrezza infinita che tutto invade il forte pattinatore o la gentil pattinatrice, quando si sentono portati su quei due luccicanti ordigni, sfidando l'aria libera, frizzante intorno al morbido visetto o scomponente i bei pettinati baffi?

Gode la giovinetta nella sua corsa di sentire una mano che la sorregge con maestria e giocondità; si delizia il giovanotto porgendo aiuto alla graziosa signorina nell'equilibrio del gioco e nel farle fremere nervosamente i piedini!

Ma lasciate da banda queste chiacchiere forse inutili, vi dirò che ben maggiori vantaggi apporta questo *sport* veramente utile.

Primieramente esso ci offre la possibilità di trascorrere tutti i giorni qualche oretta all'aperto a respirare a larghi polmoni con una buona corsa sul ghiaccio, dell'aria ben ossigenata, mentre forse o per la rigidità della temperatura o per le strade fangose e ricoperte di neve siamo quasi impossibilitati di uscire per una passeggiata dall'uscio di casa o a lasciare il tavolino del caffè. Inoltre, senza essere medico, nè aver studiato di medicina, vi posso assicurare che oltre a rinforzare vigorosamente tutti i muscoli delle vostre due gambe, il pattinare riesce di somma utilità a chi soffre di debolezza alle reni e alla spina dorsale; perchè mercè lo sforzo ed i movimenti necessari a mantenere l'equilibrio si rinvigoriscono precisamente le parti cui ho accennato: allarga ed irrobustisce i fianchi.

Nè per quest'ultima frase sfuggitaci dalla penna temano le gentili lettrici in una deformazione delle loro squisite forme: s'intende che *modus est in rebus!*

Quando non si abusa come fanno le sorelle d'America!

Io dunque spero di poter salutare, se non quest'anno, data la stagione avanzata, almeno per il prossimo inverno, qui ad Abbiategrasso l'inaugurazione di una pubblica *patinaire*.

Perchè noi Abbiatensi non dobbiamo provare il fascino del beniamino degli *sports* invernali? Una volta esperimentato questo *sport* nordico non se ne potrà far senza, sebbene siamo in un paese del meridione d'Europa. E per noi sarebbe un bene!

Caramella

ATTUALITA'

Il freddo che fa ed il freddo che fu

Che quest'anno faccia freddo nessuno vorrà metterlo in dubbio; ma si può consolarsi pensando che in molti degli anni trascorsi fece ancor più freddo di quest'anno.

Nel 1408 al cancelliere del Parlamento di Parigi l'inchiostro si trasformò in tanti ghiaccioli neri, così che decise di scioperare e non registrare più alcun atto poichè l'inchiostro gelava sulle pergamene ogni tre parole.

Un cronista narra che nel 1422 i galli e le galline ebbero le creste gelate.

Nel 1435 si trovarono nel tronco di un albero più di 140 uccelli morti di freddo.

Filippo di Cominos racconta una cosa ancora più mirabolante: nel 1468 il duca di Borgogna fece fare tre distribuzioni di vino a colpi d'ascia. I beneficati mettevano la loro razione di vino nel cappello sotto forma di un bel pezzo di ghiaccio arrubinato.

Nell'anno 1584 Parigi sparì sotto una crosta di ghiaccio. Le vie erano trasformate in sentieri della Cordigliera, gli spazzacamini ed i frati questuanti morivano a frotte nelle vie. L'autopsia dava lo stesso risultato: il loro sangue era gelato nelle vene.

Nel 1608 il pane servito alla tavola di Enrico IV era gelato.

Se vogliamo rimontare a più di due secoli or sono, troveremo che nel 1709 il freddo fu così grande e duraturo, che ne conseguì una terribile carestia. Il pane che costava ordinariamente 7 od 8 soldi per ogni 9 libbre, fu venduto a 35 soldi! Al palazzo reale di Francia si mangiava pan bigio, e nel popolo succedevano scene spaventose: una carogna di cavallo fu in breve spolpata dalla plebe affamata e un ragazzo spinto dalla fame, mentre contrastava ferocemente il possesso di una lumaca ad un suo fratello, gli strappò coi denti un dito e lo ingoiò!

Nel 1775 degli stormi di pernici uccise dal freddo caddero come fulminate sulle Tuileries; una lepre gelata fu rinvenuta nel cantiere della Comédie Française, allora in costruzione.

Il grande freddo del 1776 diede luogo a molte osservazioni scientifiche. Meissier, Lavoisier fecero importanti studii. Il consumo della legna da ardere e del carbone fu immenso, e nondimeno anche nelle case riscaldate avvenne che molti orologi a pendolo si fermarono e molte campane delle suonerie si spezzarono mentre suonavano, come accade a quella del Collegio di Cluny, in piazza della Sorbone.

Nel 1789, il pane gelò in quasi tutta la Francia; nel Languedoc non si poteva addirittura tagliarlo senza esporlo al fuoco.

L'inverno del 1812-13 è restato celebre nella storia. In esso si svolse la campagna di Russia; fu assai precoce e rigido; tanto che il 23 Novembre, giorno dell'abbandono di Mosca, la neve cadeva da circa un mese, la temperatura era inferiore a -25°, ed i fiumi erano così ben gelati che l'artiglieria potè attraversarli senza pericolo alcuno.

Come lunghezza, l'inverno del 1829-30 sembra che debba tenere il *record*. Esso è durato esattamente quattro mesi.

L'inverno del 1830 fu tra i più lunghi funesti, per quanto riguarda le conseguenze. Fin dal 2 Novembre cadde a Varsavia tanta neve che non si poteva circolare nemmeno in slitta.

Nel mezzogiorno della Francia, la neve coperse il suolo per 54 giorni consecutivi; e così in molti altri paesi; ed i lupi fecero quell'anno numerose vittime, perfino in Spagna.

A Parigi la circolazione era divenuta impossibile; seicento carretti e quattromila persone furono occupate per più settimane allo sgombero della neve e del ghiaccio, ed i furti di legna furono talmente numerosi, che si dovettero prendere serie misure di repressione; però in seguito, tutti i condannati furono graziati.

Il Reno era quasi tutto gelato il 26 Gennaio del 1830, ed alcuni massi di ghiaccio galleggianti portarono via una parte d'un ponte, interrompendo le comunicazioni fra Strassbourg e Kiehl. Il Rodano e la Saona gelarono due volte su tutto il percorso; ed il ponte di Avignone, assalito al disgelo dai blocchi di ghiaccio, non potè resistere all'urto cosichè due archi crollarono, ed altri furono gravemente danneggiati.

L'inverno del 1844-45 fu notevole sopratutto per la grandissima quantità di neve che cadde in una gran parte dell'Europa; le comunicazioni furono interrotte in parecchi punti, ed in alcune regioni intiere case furono seppellite con i loro abitanti.

Gli avvenimenti del 1854-55 e 1855-56 non hanno lasciato altro ricordo se non per la lunga e terribile guerra di Crimea, durante la quale perirono più di 250.000 uomini tra Francesi, Piemontesi, Inglesi, Russi e Turchi.

L'inverno del 1870-71 è rimasto impresso in molte menti. Gli eserciti che si trovarono in campagna erano decimati dalla malattia come dal gelo.

L'inverno del 1879 è cominciato con una gelata di uno spessore e di una durata del tutto insoliti.

Il gelo del 1879-80 cagionò pure enormi danni; molti alberi furono rotti o sradicati; in certi punti si sarebbe detto che si fosse mitragliata una foresta; anche parecchie linee telegrafiche furono distrutte. Gli animali non vennero risparmiati: si trovarono delle allodole imprigionate nel ghiaccio per le zampe e per la coda, e nelle campagne si raccolse una quantità di pernici gelate.

Dopo di allora, di inverni straordinariamente rigidi non se ne ebbero più, e si spera che più non se ne avranno; però anche il freddo di quest'anno è più che sufficiente.

(Dall'Idea Cooperativa)

NEI CAMPI

CONSIGLI PRATICI

Per difendere i seminati dagli insetti nocivi. — Può darsi che in certi terreni, specie se ristoppiati, i frumenti abbiano ad esser presi di mira dagli insetti arrecando così gravissimi danni. Ricordiamo che lo scorso anno molti agricoltori furono costretti a rompere di nuovo il terreno e a riseminare; gli insetti avevano distrutto completamente o quasi le piantine provenienti dalla prima semina. Ove dovesse verificarsi un caso simile tenga presente l'agricoltore che ha a sua disposizione parecchie sostanze usando le quali si riesce a fugare gli insetti e quindi a difendere i seminati dall'attacco degli stessi.

Tali sostanze sono la naftalina greggia, il petrolio greggio, il panello di ricino. La naftalina greggia che si acquista presso le distillerie del Regno costa circa L. 10 al q. e si sparge alla volata dopo essere stato mescolata in precedenza con tre quattro quintali di gesso nella dose di q. 1 per Ea.

Il petrolio greggio si acquista presso le raffinerie del petrolio, e costa L. 12 circa alla cassa composta di due latte. Per ogni Ettaro, basta una latta che si fa imbevere a q. 3 di gesso e che poi si cosparge sul campo danneggiato. Tanto la naftalina greggia come il petrolio greggio sono due sostanze che emettono degli odori nauseabondi e da cui gli insetti sogliono rifuggire. Essi quindi fuggono e quando scomparso l'odore, ritornano, le piantine sono già adulte e non vengono più disturbate.

RIMEDII CONTRO LE SCOTTATURE

Trovandoci nell'inverno è troppo facile che bambini ed anche adulti bazzicando intorno al fuoco od usando acqua calda, si piglino delle scottature, le quali nell'inverno guariscono a stento, perchè producono cicatrici, che si rimarginano difficilmente.

Ebbene, ripariamo subito alle scottature e non avremo per esse così lunghe brighe.

Un giornale assai competente cioè la « Gazzette de Sapeurs Pompiers », indica due formule di rimedi contro le scottature.

Esse sono semplici, facili ed a portata di mano.

La prima è del dott. Roverolli di Rambouillet, e consiste nell'immergere la parte scottata in un vaso contenente acqua tiepida con 10 grammi per litro di tintura d'arnica. Il dolore cessa immediatamente.

Ma non sempre si ha pronta l'acqua tiepida e molto meno la tintura d'arnica; mentre o il rimedio è pronto ed allora è anche efficace: o si ritarda ed allora vale ben poco.

Ebbene, un'altra formula è la seguente; si cosparge abbondantemente di olio d'oliva la parte scottata, sia versandovi l'olio direttamente, sia con un tampone di cotone inzuppato di olio.

Sull'olio si sparge poi della fecola, o semplicemente della farina di frumento fino a che l'olio non ne sia nella massima parte assorbito; e si copre con una lista di tela ben pulita.

Questo sistema ha il merito di non lasciare nessuna traccia della scottatura quando, tre o quattro giorni, dopo si toglie la fasciatura: e d'altronde olio e farina sono sempre pronti in qualunque cucina ben ordinata.

Anche il miele spalmato prontamente sulla parte scottata, ovvero disteso su una pezzuola di lino a guisa di empiastro ed applicato sulla scottatura, fa cessare immantimenti ogni dolore e favorisce una pronta e perfetta guarigione.

COMUNICATO

Spett. Redazione del Giornale « *La Sveglia* »

LUOGO

Anche a nome del Consiglio di questa Scuola Tecnica ed in risposta all'anonimo articolo « *Voci del pubblico* » del N. 6 di codesto giornale, rilevo quanto segue:

1°. Non sta il fatto che serve quale premessa all'articolista, che cioè il 75% degli allievi si rechi a ripetizione. È vero invece che solo il 35% sente il bisogno delle ripetizioni, e questo bisogno si verifica nella sola 3.ª classe, determinato ed acuito dalla preoccupazione degli esami di licenza. Anzi nella 1.ª classe, dove invece pel distacco fra le scuole elementari e le tecniche e la immaturità degli alunni, lamentata da tutti gli insegnanti medi dopo l'introduzione del cosidetto esame di maturità, dovrebbe essere maggiormente sentito il bisogno della ripetizione, si verifica il caso contrario, e così solo 10 allievi su 50 vanno a ripetizione.

2.° Pur essendo così ridotta la ripetizione alla media delle scuole migliori, essa non cessa però d'essere un male non per altro che per il metodo cumulativo, si passi la parola, col quale viene spesso impartita; e questo Consiglio di insegnanti non ha mancato di far notare, a suo tempo, gl'inconvenienti che ne derivano.

Con la coscienza d'adempiere il loro dovere gl'insegnanti di questa Scuola oppongono alle critiche dell'anonimo articolista l'opera loro prestata da lunghi anni con l'approvazione delle superiori Autorità didattiche ed amministrative e con la fiducia delle famiglie: dimodochè - malgrado la sempre minacciata soppressione - la Scuola ha raggiunto il numero di 118 alunni

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro

ABBIATEGRASSO

PREMIATA

FONDERIA DI GHISA E METALLI

dai 68 del 1904. Questa Scuola Tecnica, fra le altre del Regno, a parità di popolazione, emerge anche per il numero degli allievi.

4.° Il Consiglio dei professori di questa Scuola ritiene quindi infondate le critiche mosse, e rileva con dolore che questa critica denigratoria - vaga e generica - è diretta contro persone che compiono un dovere faticoso e tutt'altro che di lucro, alla vigilia di un'ispezione generale governativa che deve condurre alla domandata regificazione della Scuola.

Dalla Direzione, il 15 febbraio 1911

p. Consiglio dei professori
Il Direttore
Dott. T. CORBETTA

***

La redazione che vuol mantenersi estranea alla controversia, pubblica il comunicato pervenutole dalla Direzione della Scuola Tecnica, e contemporaneamente la risposta ad esso del nostro articolista... non anonimo. Ripetiamo ancora, per il Collegio dei Professori di qui, che tutti gli articoli pubblicati sul nostro giornale non sono punto anonimi.... O per il Collegio dei Professori di qui, quasi tutti gli articoli di tutti i giornali sono anonimi, allora ???!

***

Ma che diamine, egregio sig. Comunicato! non facciamo il broncio e stiamo un po' allegri.

Nel 1633 la Congregazione dell'Indice decretava che la terra era ferma; ma la terra continuò, come se nulla fosse, a girare intorno al sole.

Nel 1910 un collegio di clinici deliberava che il colera non esisteva in Italia: ma intanto a Bari proprio in quel frattempo morivano quattro coleros.

Oggi il collegio dei professori tecnici di Abbiategrasso *ukasa* (Accademia della Crusca, respingi il sussidio!) che il 65 0[0 degli alunni non prende ripetizioni, ma invece il 75 0[0 di essi le prende ugualmente. E la contradizione non è poca.

Del resto il fatto è così notorio in paese, che qualsiasi smentita non riesce certo la cosa più seria di questo carnevale.

Piuttosto mi trovo perfettamente d'accordo con l'egregio sig. Comunicato nel votare l'abolizione assoluta e perpetua di qualsiasi ripetizione.

Come pure, avendo dichiarato di nutrire stima per i professori, anche ora ammetto che la scuola sia stata encomiata dalle autorità e dalle famiglie... quando però la piaga delle ripetizioni non esisteva, almeno come oggi.

Quanto al n. 4 (in mancanza del n. 3), non raccolgo l'insinuazione, perchè le mie parole riguardano solo le cose pedagogiche e non le persone: ma mi unisco all'egregio Direttore nel volere la regificazione della Scuola Tecnica. Oh! se la voglio!

Ditta d'Abbiategrasso cerca signorina o giovanotto per lavori di studio.

Indirizzare offerte dettagliate alla tipografia De-Angeli.

Cronaca Cittadina

Riposo settimanale pei farmacisti

I farmacisti di Abbiategrasso hanno presa la seguente deliberazione:

Una sola farmacia per turno resterà aperta al servizio dal mezzodì di ogni domenica al mattino del lunedì. Le farmacie chiuse porteranno all'esterno un cartello visibile indicante quella che presterà servizio.

Il turno avrà principio il 5 marzo alla farmacia Castelli, seguiterà alla farmacia Castoldi il 12, alla farmacia Zorzi il 19 corrente.

Serata di beneficenza

Domenica 19 corr. alle ore 8 avrà luogo nel salone del Circolo Democratico Cristiano (S. Pietro) una serata a beneficio della Premiata Società Filarmonica, dal buon volere dell'esimio maestro Alberto Angiolini e dall'on. Direzione con nobiltà d'intento in breve e così bene allestita.

La serata è attraentissima per la novità del programma e per i distinti artisti dilettanti di musica che prestano la loro gentile e valente cooperazione. Alludiamo tra gli altri ai bravi e distinti Sigg. Franco e Fina Angiolini che non per la prima volta offrono in Abbiategrasso gradito saggio della loro valentia e della loro attività.

PARTE I.

1. - Sinfonia del Guarany - M. Gomez, eseguita al pianoforte a 4 mani dai sigg. Franco e Fina Angiolini.
2. - Romanza dell'Opera "Faust„ - di Gounod - Rino Oldrati.
3. - Alla Brugna - in un atto di R. Gavirati.
4. - Sinfonia "Si, J'etais Roi„ - sigg. Franco e Fina Angiolini.

PARTE II.

1. - Sinfonia "Mignon„ Thomas - sigg Franco e Fina Angiolini.
2. - Romanza per il sig. Rino Oldrati.
3. - Ordinanza a Teatro - sig. R. Gavirati.
4. - Galopp finale (Thude) - signori Franco e Fina Angiolini.

Lo scopo della serata anima la cittadinanza a portare il modesto e spontaneo suo contributo.

NB. - I biglietti si possono ritirare presso la drogheria Kluzer, l'oreficeria Baj e presso il sig. Gramegna Achille.

Carnevalia

I lieti festini, le cordiali riunioni continuano; mercoledì 15 corr. nel salone del Moretto i socidella Bohème, si radunarono, circa una quarantina, a lauto banchetto, che si protrasse animatissimo fino a mezzanotte, buona parte degli Insegnanti elementari passarono una lietissima serata riuniti nel salone dell'Albergo Italia tra la più viva cordialità ed allegria.

Sabato, 18 corr., come già fu annunciato avrà luogo al Teatro delle Varietà la Gran Veglia a favore del Corpo musicale G. Garibaldi. Chi à desiderio di divertirsi non vi manchi: la Gran Veglia promette di riuscire un attraentissimo divertimento.

Posta del Circondario

AVVERTENZA

Da Gaggiano, ci sono giunti due scritti per la pubblicazione. Per norma dei corrispondenti e del pubblico, avvertiamo che l'indole del nostro giornale non è umoristica e che noi non pubblichiamo mai scritti che ci pervengono anonimi.

Besate

Nel teatro dell'Oratorio a Besate si è rappresentato l'operetta Il Maestro Gaudenzio di M. Nocentini a coro di due voci infantili, tenore e basso.

Riuscitissime ed applaudite furono specialmente le due prime cantate, magnificamente interpretate dal tenore Giovanni Carcassola e dal baritono Luigi Chiesa e i cori "Pieni di giubilo„ e brindisi finale. Ottimo l'accompagnamento del sig. Pietro Rizzi nostro organista.

La splendida riuscita dell'operetta la si deve tutta all'infaticabile coadiutore Don Cesare Alesina.

Domenica prossima debutteranno i giovani del Circolo "Alessandro Manzoni„ di Abbiategrasso.

Magenta

Da Magenta ci viene comunicato:

Domenica 26 corrente mese alle ore 14 nel Teatro Sociale di Magenta coll'intervento delle autorità politiche ed amministrative e del Comitato vi sarà la proclamazione ufficiale colla distribuzione dei diplomi e delle onorificenze agli espositori della passata Mostra Regionale di Magenta.

E perchè la solenne cerimonia non riesca una semplice manifestazione esteriore l'illustre prof. dott. Giuseppe Soresi, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Milano e già noto nel campo delle mostre agricole regionali, intratterrà pubblico ed espositori sull'« Utilità delle mostre agricole-zootecniche e sugli ammaestramenti che la nostra Esposizione ha lasciato agli agricoltori ed agli operai ».

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 10 al 16 Febbraio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 6 - Femmine N. 4.

MORTI NELLA PIA CASA — Calla Luigia 77 ortolana - Antonelli Emilia 56 cucitrice - Canova Alessandro 71 prestinaio - Colombo Teresa 82 contadina - Citterio Adele 23 - Ghislandi Giuseppe 41.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ — Parini Giuditta 76 contadina.

MORTI NEL RICOVERO DEI CRONICI — Radice Margherita 75 serviente.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

È morto a S. Vito fra la desolazione della Famiglia e il compianto di tutti il

Cav. BARTOLOMEO ARRIGONI

agricoltore esperto, assessore e consigliere apprezzatissimo del Comune di Gaggiano, padre e marito esemplare, uomo di cuore da tutti rispettato e amato.

Alla Famiglia affranta dall'angoscia sia di conforto il generale compianto che circondò la bara dell'Estinto e l'affettuoso ricordo che nel nostro Circondario si avrà sempre di Lui.

Martedì ebbero luogo le esequie che furono commoventissime.

La Sveglia invia le più vive espressioni di condoglianza alla distinta Famiglia Arrigoni così crudelmente percossa dalla sventura.

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA„
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino
con lavorazione di riso
- molazza e due macine.

Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALLI
ABBIATEGRASSO
nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (*Albergo del Moretto*)

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

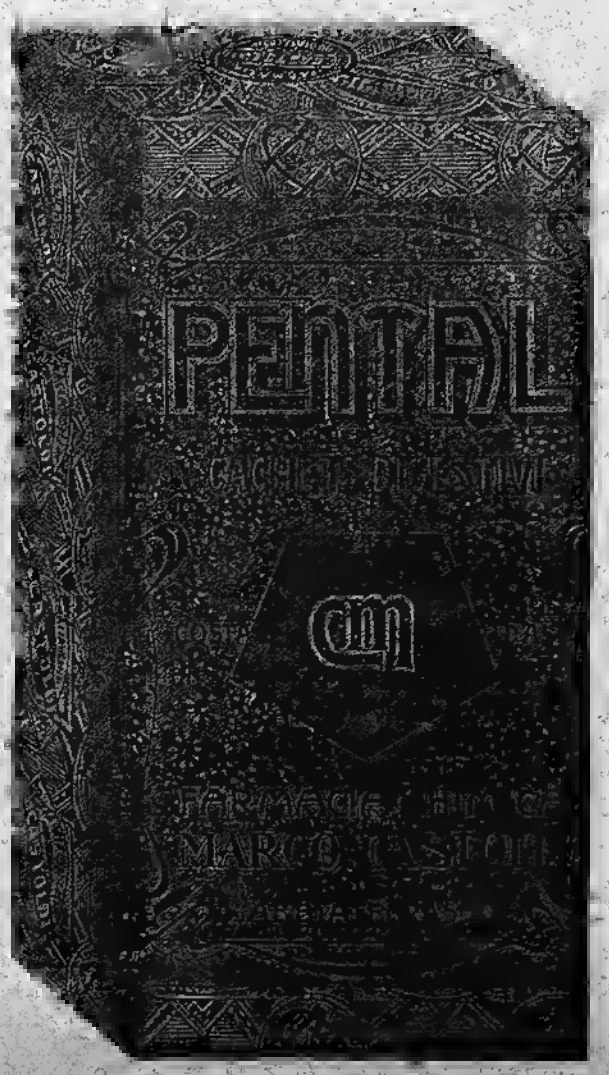
ABBIATEGRASSO

Ho esperimentato il vostro **PENTAL** in mia famiglia e l'ho trovato ottimo così che credo possa gareggiare con i migliori preparati del genere. Quando sarà il caso non mancherò di farne largo uso.

Colla massima stima

Dott. F. RIVA

BERGAMO - Via Pignolo



La scatola costa L. 2.

Gramegna Achille

COMMERCIANTE

IN BUDELLA SALATE

Corso Porta S. Pietro

ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 || MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N°4

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA!

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della Premiata Distilleria Milanese

MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 8. Abbiategrasso, venerdì 24 Febbraio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

L'on. Gallina si difende

Riceviamo e pubblichiamo

Cari amici della *Sveglia*.

Volete permettermi di rispondere pubblicamente al giornale l'*Unione* che nell'ultimo suo numero mi attacca con tre articoli in quattro colonne di prosa?

Io non mi lamento. Constato solo che la data del 19 febbraio scorso fu scelta dall'*Unione* per la mia beneficiata a rovescio.

Uno scrittore francese di spirito arguto lasciò scritto che noi non troviamo mai persone di buon senso se non sono del nostro preciso parere. Applicando questo criterio alla politica si potrebbe dire che noi non troviamo mai corretto ciò che fanno i nostri avversari.

Quindi si capirebbe che l'*Unione*, giornale socialista trovasse giusto di combattermi perchè io do il mio voto contrario ai socialisti. Invece nella recente votazione i socialisti deliberarono di votare contro il governo, ed ancor io, sia pure per ragioni ben diverse, ho votato contro il governo. Si consenta almeno che, in apparenza, avrebbero diritto i miei amici e non i miei avversari di domandare conto del mio operato.

I miei avversari socialisti avrebbero dovuto, almeno in apparenza, rallegrarsi della mia pseudo resipiscenza anzi che *scrutare nel mistero e invitare persone che non hanno tampoco dimestichezza con me a spiegare l'enigma del mio voto.*

Per contro l'*Unione* ha nominato come miei giudici alcuni miei avversari, ed ha pubblicato i loro giudizii con un po' della solita malevolenza.

Le cose minime si trascurano, ma non è lecito trascurare quest'ovvia domanda: chi sono questi avversari, scelti per giudicarmi, che mi hanno giudicato, in luogo e vece del corpo elettorale e senza chiedere neppure le mie giustificazioni?

L'*Unione* fa il nome di uno solo, quello del deputato Samoggia, che diceva ad un mio collega della Camera di essere stato officiato dai socialisti di Abbiategrasso per la candidatura politica in Abbiategrasso.

Il deputato Samoggia che da mesi e mesi si reca nei varii comuni del collegio che io rappresento, e tiene discorsi, con e senza l'ausilio di altri socialisti, (fra cui il prof. Minguzzi della Umanitaria, ed il Belotti della Camera del Lavoro di Milano) ha accettato di pronunciare il suo giudizio contro di me.

Così sono i compagni dell'*Unione* che hanno offerta la candidatura politica socialista in Abbiategrasso al compagno Samoggia in competizione con la mia candidatura: ed è il compagno Samoggia che pronuncia ora da giudice contro il suo competitore qui sottoscritto.

Ed il mio giudice-competitore, mi accusa di perpetuo ministerialismo, senza nemmeno prendersi la briga di controllare se la sua asserzione sia conforme a verità.

Se votai a favore del Ministero Giolitti, forse che per accontentare i miei ipercritici avrei dovuto votare un po' a favore, un po' contro dello stesso Ministero?

A suo tempo, e con precisione di fatti e di documenti potrò offrire materia di apprezzamento per far giudicare il mio giudice e competitore dal corpo elettorale.

Per ora mi astengo da ciò, come mi sono sempre astenuto dal rendere il contraccambio al deputato Samoggia, nel collegio di Montecchio, dove anche una parte degli stessi socialisti non divide gli entusiasmi dell'*Unione* verso di lui.

Gli altri giudizi, *di avversarii anonimi* che scrivono da Corbetta, da Bareggio, da Gaggiano o in Abbiategrasso, hanno questo di confortante per me: che attribuiscono *l'enigma ed il mistero del mio voto*, a *cause affatto diverse fra di loro;* il pubblico non mancherà di apprezzarle al giusto valore.

L'avversario anonimo di Corbetta ha giudicato colla sua perspicacia che io ho votato contro il Governo, perchè il Governo ha lasciato vincere i popolari nel suo paese. Per la stessa peregrina ragione io avrei dovuto votare a favore del Governo perchè a Binasco, ed a Bareggio, ed in altri Comuni del collegio, i socialisti furono sconfitti.

Viene secondo l'avversario anonimo di Bareggio, il quale suppone con tutta serenità che io abbia brigato per far mandare a Bareggio un Commissario Regio amico mio e dei miei amici Chierichetti di Milano.

Assicuro anche questo mio benevolo giudice di non aver raccomandato nessun funzionario quale Commissario Regio a Bareggio; per cui non avrei potuto rammaricarmi della scelta fatta dal Ministero.

L'avversario anonimo di Gaggiano, mi attribuisce invece il voto contrario al Governo per obbedire agli ordini del clero. Per mia fortuna il clero del collegio rispetta abbastanza me e la funzione del deputato per agire in modo da legittimare il sospetto di qualsiasi pressione.

L'*Unione* pubblica anche contro di me altri giudizii anonimi come pervenuti da Abbiategrasso, per i quali il mio voto contrario dipenderebbe dell'avere il Governo mandato un veterinario, senza la mia raccomandazione, a studiare il carbonchio in Abbiategrasso. Ebbene: chi mi conosce mi crederà sulla parola quando affermo che il mio voto sulla politica generale del Governo non poteva dipendere unicamente da ciò; anzi, se non ci fosse stata che questa considerazione, è ben certo che avrei votato in favore.

Il deputato Samoggia assegna da ultimo una ancor diversa determinante al mio voto: all'abbandono cioè, da parte del Governo, del progetto sulle farmacie.

Mi piace assicurarlo che l'on. Luzzatti, rispondendo all'on. Leonardi, non ha dichiarato di abbandonare, ma ha dichiarato di mantenere in massima il progetto stesso, che il deputato Samoggia qualifica poi « la cosa più iniqua che si sia « fatta in Italia da molti anni « a questa parte. »

Hanno collaborato con me a compiere questa iniquità il ministero proponente, e tutti i membri della Commissione parlamentare che ad eccezione dell'on. Rampolini (otto contro uno) approvarono nelle linee generali il disegno di legge.

Ripeto: io non mi lamento delle accuse rivoltomi. Constato però, che per avere il minor numero di censure nella vita pubblica occorrerebbe fare come fece il deputato Samoggia ultimamente: rimanere assente al momento della votazione.

Quella stessa incertezza, mancanza di direttiva, arrendevolezza ai partiti estremi che io rimproveravo al Governo fu confermata anche ultimamente nel criterio seguito per la nomina dei Commissari della legge elettorale.

Per vincere si designarono dal governo come propri candidati uomini autorevoli che dichiararono di essere sfavorevoli al progetto presentato. Basta ricordare le dichiarazioni fatte agli Uffici dagli Onorevoli Bertolini, Martini, Falcioni, Finocchiaro Aprile, Suardi ed altri.

Se « l'elettore democratico » che mandò il suo *quos ego* all'*Unione* non trova chiare ed esaurienti le ragioni esposte nella mia intervista pubblicata su questo giornale, io non so proprio a quale spediente ricorrere per accontentarlo meglio.

E se proprio non si accontenta, abbia almeno la bontà di riflettere che egli non mi ha dato il voto — e che sarebbe una pretesa fuori di luogo l'esigere che io rappresenti alla Camera le idee dei miei avversari.

Credetemi con affetto

vostro Avvocato GIACINTO GALLINA.

SIGLE COMPIACENTI

Siccome l'Unione ha voluto insinuare che le due sigle N. C. - con le quali era firmata la mia intervista con l'on. Gallina erano due sigle compiacenti, *così rendo di pubblica ragione che spontaneamente mi recai dal nostro deputato per intervistarlo e spontaneamente scrissi il rendiconto che firmai colle mie iniziali.*

Piaccia o non piaccia, questa è la verità.

Avv. Alessandro Cocini

ANCORA IL CONVEGNO PER L'OSPEDALE

La nostra consorella rifrigge ciò che già apparve sulla *Lombardia* alla quale già abbiamo risposto.

L'*Unione* aggiunge una cosa nuova, l'elogio all'interessamento dell'avv. Salterio nella questione per dedurre (oh la logica!) che noi e anche l'on. Gallina siamo all'A. B. C. della questione.

E che per ciò? Noi impareremo dall'*Unione* che ha redattori e consiglieri i quali sono all'U. V. Z. della questione. Anzi, non vi sarà più questione ma solo risoluzione quando essi avranno parlato.

Crediamo che anche l'on. Gallina tacerà.

L'*Unione* cita la firma, apposta dall'avv. Salterio all'ordine del giorno Meda nel Consiglio Provinciale; completiamo dicendo che l'on. Gallina non poteva firmare tale ordine del giorno perchè egli..... non è consigliere provinciale, e che per la stessa ragione anche il deputato Samoggia non avrebbe potuto firmare quell'ordine del giorno.

Quanto al negato spirito partigiano che determina certe esclusioni, facciamo alla nostra consorella due sole domande: perchè non venne inaugurato ufficialmente l'ospedale Cantù? Perchè la proposta di una Esposizione del Bestiame fra noi fu lasciata cadere?

Potremmo mettere i punti sugli *i* dicendo del resto cose che corrono sulle labbra di tutti.

Relativamente all'insinuazione che l'on. Gallina escluse apposta da un convegno i consiglieri Salterio e Chierichetti, la *Sveglia* ha dato all'epoca del fatto le più esaurienti spiegazioni.

Aggiungiamo quest'ultima: se l'esclusione fosse stata volontaria e attribuibile al nostro deputato (fu invece per errore dell'amaunense che si scusi personalmente cogli interessati) nessuno avrebbe potuto capire il perchè dell'esclusione dell'ing. Chierichetti che è spesso fatto segno ad attacchi dell'*Unione*.....

E allora? malattia di fegato!...

L'INFLUENZA

É la malattia di moda; dunque è necessario parlarne!

Tutti, in questi giorni, diventano persone più o meno *influenti*; dunque questo articolo potrà interessare molte persone.

É la malattia di moda; ma è forse una malattia nuova? Non pare!

Un giornale di Parigi nel 1412 annunciava: « Così avvenne, secondo la volontà di Dio, che nella terra cadde un'aria cattiva e pestifera, la quale colpì più di centomila persone a Parigi. »

« Nessun medico — conclude la cronaca — sapeva che malattia fosse. »

Quattordici anni più tardi, nel 1426, la malattia veniva chiamata *Dando*.

Leggendo le diverse descrizioni delle epidemie di influenza che tanti secoli fa hanno percorsa l'Europa, ci si meraviglia della diversità dei sintomi che questa malattia può presentare; ma dalla descrizione molto sommaria del giornale francese citato, si vede come la linea generale del morbo è ben tracciata.

Nelle diverse epidemie di influenza si è potuto notare la netta prevalenza di alcuni sintomi i quali hanno poi dominato in tutto il decorso della ricorrenza della malattia morbosa.

Alle volte la malattia attacca in modo spiccato la mucosa delle vie respiratorie e particolarmente quella delle fosse nasali e perciò in quei casi si è ritenuto che la corizza fosse il sintomo capitale dell'influenza.

Nella fine dell'anno 1889 comparve quella forte epidemia di questo morbo ed allora era cosa eccezionale osservare il raffreddore di testa; predominavano invece i fenomeni nervosi tanto che vi furono molti casi che dai medici non si ascrivevano alla malattia in parola.

L'influenza è una malattia che ha un brevissimo periodo di incubazione: in media da due a quattro giorni. Si asserisce da qualche autore che si sono verificati casi nei quali il contagio si sarebbe effettuato in poche ore.

Nella forma nervosa il sintomo più costante è il forte dolore di capo.

I sintomi *toracici* sono quelli che fanno dell'influenza alle volte una malattia grave.

Nella sua forma respiratoria più semplice la malattia assume l'andamento del più volgare raffreddore, ma sempre accompagnata da una profonda prostrazione.

La corizza si può considerare come il primo gradino della malattia.

Il decorso dell'influenza varia a seconda delle forme.

Alle volte, in casi molti leggeri, essa si manifesta solo con una cefalea, con una corizza, con una indigestione. La febbre può non esistere o durare poche ore. Altre volte la temperatura raggiunge un grado elevato e fa sospettare una malattia più grave.

Quando si manifestano fin da principio sintomi di prostrazione, bisogna sostenere le forze, e l'alcool risponde bene a tale bisogna (champagne, ecc.) Gli altri fenomeni morbosi del decorso della malattia saranno naturalmente affidati alle cure del medico.

(Dall'Idea Cooperativa)

Per mancanza di spazio rimandiamo un articolo sul tema: Tram Milano-Binasco-Pavia ed un altro articolo del nostro Dulcamara.

NEI CAMPI

Disinfezione del seme — Un'ultima operazione che è da compiere per la buona riescita della coltivazione del grano consiste nella disinfezione dei semi affine di uccidere i germi delle malattie più comuni come il *carbone*, la *ruggine*, la *carie* ecc. La disinfezione che i più fanno cospargendo il grano con una soluzione di solfato rame all'1 0|0 e poi paleggiandolo è quasi di nessuna efficacia. Per ottenere buoni risultati questa disinfezione deve essere fatta per immersione. Si prepara in un recipiente di legno o di terra una soluzione di solfato rame al 2 0|0 ed in essa si fa pescare per 4 minuti un cesto contenente il grano seme avendo cura di rimestarlo affinchè tutti i granelli possano venire a contatto con la soluzione insetticida. Trascorsi i 4 minuti si estrae il cesto, si fa scolare e si allarga il grano su d'una tenda al sole perchè asciughi: indi si continua l'operazione sino a che tutto il grano destinato a seme non abbia subito tale trattamento.

Invece che della soluzione rameica ci si può servire di una soluzione alla formalina nella dose del 3 per mille. Con questa la durata del bagno deve durare 10 minuti ed il grano appena estratto dal cesto deve venire subito coperto con una tela pur essa imbevuta dalla stessa soluzione: ciò per impedire la fuga dell'aldeide formica che è il principio attivo della disinfezione.

Un altro eccellente mezzo lo possiamo trovare nell'acqua calda a 58 gradi centigradi. Quando l'acqua ha raggiunto questo grado vi si immerga il sacco col seme: dopo 5 minuti si cerca col termometro la temperatura e se essa è discesa a 53° si ritira, si vuota e si distende il grano perchè asciughi. È, siccome si vede, un sistema semplice e che converrebbe adottare anche per il fatto che il grano, così trattato, germoglia più presto.

Si faccia uso di un metodo o di un altro — quando sono sicuri — poco importa: purchè non si abbiano delle teorie proprie agli antipodi. con quanto si conosce sulla vitalità di certe malattie.

Liquore d'uva — L'uva barbera finissima e le uve nere più zuccherine e profumate, sono le maggiormente indicate, scrive *Il Lavoro Bergamasco*, per preparare questo liquore. Si sgranano i grappoli, e si fanno cuocere i graui a fuoco moderato, rimuovendo sempre con una spatola di legno. Quando la buccia si rompe ed il sugo ne esce abbondante si passa allo staccio: raffreddato che sia, vi si unisce dell'acquavite forte nella proporzione di una quinta parte. Si mette in bottiglioni, od in recipienti di terra a stretto collo, introducendovi un sacchettino di mussolina, contenente della cannella, dei coriandoli e dei chiodi di garofano. Il sacchetto rimarrà appeso con una cordicella che si allaccia al collo del recipiente, in modo di poterlo togliere facilmente. Si lascia stare ben chiuso per un mese: poi si ripone il liquore in bottiglie, che si turano accuratamente, 100-150 grammi di zucchero per litro migliorano molto questo ratafià.

Agricola

Cronaca Cittadina

Banca Popolare di Abbiategrasso

L'Assemblea generale ordinaria della nostra Banca tenutasi domenica scorsa presso la Sede sociale, presieduta dall'avv. Antonio Castoldi, approvò all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1910 con un voto di plauso al Consiglio, ai Sindaci ed agli impiegati per gli ottimi risultati conseguiti.

L'utile netto d'esercizio, svalutata ogni sofferenza e ammortizzato interamente il mobilio, permette la distribuzione di un dividendo di L. 1,50 per azione (6 0|0 sul nominale) contro L. 1 distribuito l'anno scorso e per la quota utili passata al fondo di riserva il valore delle azioni viene elevato a L. 32,50, prezzo di emissione per l'anno corrente.

Procedutosi alle nomine vennero rieletti il Presidente avv. Antonio Castoldi ed il Vice Presidente capomastro Giovanni Fornaroli, coi Consiglieri scadenti per anzianità: Bai Ernesto, Calderara Francesco, Caprotti Vincenzo, Rossi Michele furono pure riconfermati i Sindaci Bollini Lorenzo, Kluzer Ettore e Zanoletti Francesco, supplenti Amodeo Angelo e Sangiorgio avv. Luigi, ed i Probiviri Bardelli Giuseppe, Bai Luigi e Capelli rag. Ovidio.

Il dividendo è pagabile dal 20 corr. presso la Sede, contro esibizione dei relativi certificati.

La serata musicale

a beneficio del Corpo Filarmonico riuscì imponente e grandiosa.

Imponente per l'enorme concorso di cittadinanza; grandiosa per la varietà del programma, per la bellezza e la finezza d'esecuzione.

Aprì la serata con brevi ed acconce parole l'Egr. Maestro Alberto Angiolini, e quando i suoi figli Franco e Fina sedettero al piano per eseguire la sinfonia del " *Guarany e Mignon* „ vennero meritamente salutati dall'affollato uditorio con fragorosi battimani.

Applaudito ed apprezzato fu pure il debuttante Signor Gino Binetti. Questi che, fortemente impressionato, sfidava per la prima volta la presenza del pubblico lodevolmente si distinse cantando qualche romanza della *Cavalleria*, *Tosca*, e *Mignon*.

Una lode va data anche all'Egr. Sig. Alberto Del-Bianco, eccellente baritono comico, che con elettrizzante brio e assoluta padronanza di voce seppe col " *Barbiere di Siviglia* „ e coll' " *Elisir d'amore* „ innamorare davvero l'uditorio che lo bissò ripetutamente.

Degno di menzione, perchè splendidamente scritto ed interpretato è il bozzetto " *Alla Brugna* „ di Riccardo Gavirati il quale ebbe parte anche nella recita. In questo bozzetto si distinsero anche i Sigg. Franco Angiolini e Almansi Marco, giudice il primo, vera macchietta di cancelliere il secondo.

Con squisita fattura venne poi da R. Gavirati imitata " *L'ordinanza a teatro* „ nel suo genere nuovissima.

La sinfonia *Oberon* ebbe degni esecutori nella Signorina Fina Angiolini e nel Sig. Antonio Motta.

In qualche modo fece la sua comparsa anche il dialetto veneziano. Di questo va attribuito merito al Sig. R. Gavirati autore di un monologo in detto vernacolo.

E la chiusura venne segnata dal galoppo " *Thude* „ egregiamente eseguito dagli infaticabili Sigg. Franco e Fina Angiolini che col padre furon anima e fulcro della benefica serata.

Durante l'intermezzo il Sig. Antonio Bai offrì alla Signorina Fina Angiolini un elegante bouquet di fiori, accompagnandolo con brevi e nobili espressioni.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

FONDERIA DI GHISA E METALLI ABBIATEGRASSO
accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)

Veglioni

Sabato 19 corr. ebbe luogo nel Teatro delle Varietà l'annunciata Gran Veglia Danzante a favore del Corpo musicale G. Garibaldi.

La festa si svolse con un ordine e una simpatica allegria veramente ammirevoli: numerosi gli intervenuti, graziosissime le ballerine e pure numeroso il pubblico che assisteva alle danze.

L'incasso fu di L. 450. Le spese sostenute però furono forti e così a beneficio del corpo rimase solo un centinaio di lire: Il Consiglio ringrazia in ogni modo i numerosi intervenuti.

Domenica 26 — giovedì 2 marzo e sabato 4 marzo — avranno luogo 3 grandi festival nel Castello comunale, con ricchi premi alle maschere e mascherate.

Si spera in un numeroso concorso come negli altri anni.

Circolo la Bohème

Sabato 25 corr. avrà luogo nelle sale del Circolo un'altra festa da ballo, a cui si spera vorranno intervenire numerosi i soci e gli invitati e sopratutto le gentili signorine, per cui le feste vengono organizzate.

Associazione Giovani "A. MANZONI"

Pro-Bandiera — All'appello rivolto dalla presidenza per l'invio di oblazioni Pro-Bandiera hanno già risposto, generosamente elargendo, distinte personalità. Nei prossimi numeri inizieremo l'elenco degli oblatori.

La Presidenza raccomanda ai generosi di non negare appoggio a così bella iniziativa della gioventù.

Primo lutto — A soli 20 anni, quando la vita sorride e le speranze allietano, Antonio De-Alessandri, ottimo giovane e attivo consigliere della nostra Associazione "A. Manzoni" scese nella pace del sepolcro.

I funebri riuscirono oltremodo imponenti; largo stuolo di amici, conoscenti l'accompagnarono all'ultima dimora dove, commossi, parlarono amici e conoscenti illustrandone le doti di giovane e di figlio.

Nella seduta consigliare di mercoledì il presidente Angelo Foi commemorò l'estinto.

Tramvia elettrica

Alla nostra Stazione sono arrivate, e si stanno scaricando, le rotaie per la tramvia Abbiategrasso-Milano. Vengono disposte lungo la linea e si spera che ciò sia indizio di un prossimo principio ai lavori che abbiano poi a procedere alacremente.

Voci del Pubblico

In nome della igiene tanto decantata dai popolari, di cui pare sia divenuta un monopolio, mi permetto di richiamare l'attenzione di chi spetta sopra un deplorevole sconcio.

Serve e padrone fanno a gara, durante la mattinata, a sbattere panni e tappeti e magari a scopar fuori le immondizie dalle finestre e dai balconi, prospicienti sulle pubbliche vie. Per ora mi limito a citare il nome delle contrade più.... infette: Corso P. Milano, Corso Vittorio Emanuele, Corso S. Pietro, Via Annoni, Piazza Mercato, Via XX Settembre, Ripa Naviglio. Se però lo sconcio non cesserà, farò anche i nomi delle case e delle persone poco pulite.

Posta del Circondario

Besate

Domenica 19 corr. mese avemmo tra noi alcuni giovani del fiorente Circolo « Alessandro Manzoni » di Abbiategrasso, che rappresentarono al teatro del nostro Oratorio il brillante drammа "*Per il potere.*" Per quanto attesa l'ottima esecuzione, bisogna proprio dire che i bravi dilettanti superarono se stessi, tanta fu la naturalezza con cui ciascuno svolse la sua parte: davvero sembrava trovarsi in mezzo ad uno di quei tanti episodi che purtroppo pullulano nella vita d'oggi. Oltremodo lepide e molto gustate le due farse che seguirono, pur esse eseguite con quella naturalezza che deve essere la prima dote di chi pratica la scena.

Una lode e un ringraziamento ai bravi dilettanti, che certamente vorranno ancora farci passare qualche lieta serata.

Domenica ventura, giorno 26 si rappresenterà l'operetta "*il Maestro Gaudenzio*" seguita da una farsa.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 17 al 23 Febbraio 1911.

NASCITE. — Maschi N. - - Femmine N. 3.

MORTI A DOMICILIO — De-Alessandri Antonio 20, fattorino.

Al di sotto degli anni 7, N. 2.

MORTI NELLA PIA CASA — Vaccarassa Emilio 60 - Barlassina Adelaide 69, servente - Meroni Carlo 63, lavorante in bottoni - Barbareschi Angela 84 - Pirelli Augusto 11 - Borgatti Adelaide 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Zappa Giuseppe, trippaio con Colombo Alessandrina, agiata.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

Secondo notizie pervenute dall'Argentina risulta che, colà la persistente siccità aggrava sempre più la deficenza del raccolto e per conseguenza le condizioni del mercato e del lavoro sono ora difficili.

Gli emigranti italiani che vi si trovano disoccupati anno richiesto il rimpatrio gratuito sono così rilevanti che si è dovuto aumentare i fondi messi a disposizione del pubblico.

Queste gravi notizie servano di norma a coloro che avessero intenzione di emigrarvi.

BIBLIOGRAFIA

Chi desidera raccogliersi per qualche ora, onde gustare una lettura piacevole, acquisti il volume in questi giorni pubblicato da un autore a noi già ben noto, il Rev. Sacerdote (perchè tacerlo?) Don Carlo Cozzi.

È un libro in cui l'intuito di profonda osservazione si disposa al carattere aperto ed arguto e si espande sorretto da un'erudizione pronta e sicura. L'ambiente della nostra plaga, che l'Autore ebbe largo campo di osservare ed analizzare nel suo lungo soggiorno fra noi, vi è riprodotto con fresca naturalezza e lo stile vi è così limpido che sembra quasi uno studio di lingua parlata. È perciò che lo riteniamo utile specialmente alla gioventù studiosa, che leggendolo imparerà a scrivere senza affettazione, facendo tesoro della lingua popolare, così ricca di eloquenti espressioni.

I temi delle novelle descritte sono anche educativi e si prestano talora ad amare riflessioni sopra piaghe purtroppo reali, nonchè sulla psicologia di certe anime a tutto refrattarie fuorchè al male. Auguriamo perciò che la solitudine di S. Macario continui ad esser feconda all'autore di studi geniali, e di buon grado ripeteremo col poeta «Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci».

d. f. c.

Detto volume è in vendita in Abbiategrasso presso la Tipografia Editrice DE-ANGELI.

La Famiglia De-Alessandri commossa da tanta attestazione di affetto data al loro caro

ANTONIO

ringrazia vivamente tutti coloro che parteciparono al grave lutto e chiede venia a chi, per involontaria omissione, non fosse stata inviata personale partecipazione.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 18 al 23 Febbraio 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. Milano a L.	C.	a L.	C.
Frumento nostrano fino	26,15		26,40	
„ nostrano mercantile	25,75		26,—	
„ veneto e mantovano	26,50		27,50	
„ estero	27,50		28,—	
Riso camolino 1.	45,50		47,—	
„ „ 2.	44,25		45,—	
„ „ 3.	43,25		44,25	
„ lencino	37,50		41,—	
„ giapponese 1.	33,75		36,25	
„ Birmania	34,75		36,75	
Risetto	24,50		26,—	
Mezzagrana	19,50		22,—	
Risina	14,50		18,—	
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—		26,—	
„ lencino	23,50		25,—	
„ giapponese	19,—		21,50	
Avena nazionale nuova	20,50		21,25	
Comune „	19,50		20,—	
Orzo „	20,50		21,50	
Melgone nostr. alto Milanese	15,25		15,75	
„ „ basso Milanese	16,25		16,75	
„ veneto e mantovano	18,50		19,25	
„ estero	16,—		16,50	
Segale nazionale	19,—		19,50	
Miglio „	17,—		17,50	
Fagioli bianchi	32,—		38,—	
„ colorati	32,—		34,—	
„ dall'occhio	34,—		36,—	
„ misti	24,—		26,—	
Lupini	14,—		15,—	

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 113-118	209-217
„	2ª	„ 99-104	194-204
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 100-104	195-205
„	2ª	„ 83- 93	170-190
„	3ª	„ 58- 63	145-152
Tori	1ª	„ 101-108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Vitelli maturi	1ª	„ 151-156	224-231
„	2ª	„ — —	— —
Vitelli immaturi	1ª	„ 105-120	— —
Suini grassi		„ — —	155- —
„ magri		„ — —	135-140
„ da latte		„ 40 - 50	— —

BURRO

MILANO, Venerdì L. 2,90 Martedì L. 2,90
PAVIA, „ L. 2,90 „ L. 2,90
LODI, „ L. 2,90

UOVA

Uova I. scelta 1,10 — 1,12 la dozzina.
„ II. „ 1,07 — 1,09 „
„ III. „ 0,96 — 0,98 „

La più antica ditta d'orologeria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*

con recapiti a Magenta e Gaggiano.

Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Assicuratevi alla

"POPOLARE VITA"

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

D'Affittarsi Molino

con lavorazione di riso - molazza e due macine.

Rivolgersi alla Signora Ved. **Lazzari**, Via C. Cantù N. 1.

PREMIATA DISTILLERIA G. COGLIATI & C. ABBIATEGRASSO

CHINACHINA

Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

AMARO SGABELOTT

FERNET COGLIATI

TAMARINDO

ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

COLOMBO, NEGRI & PRINA

ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

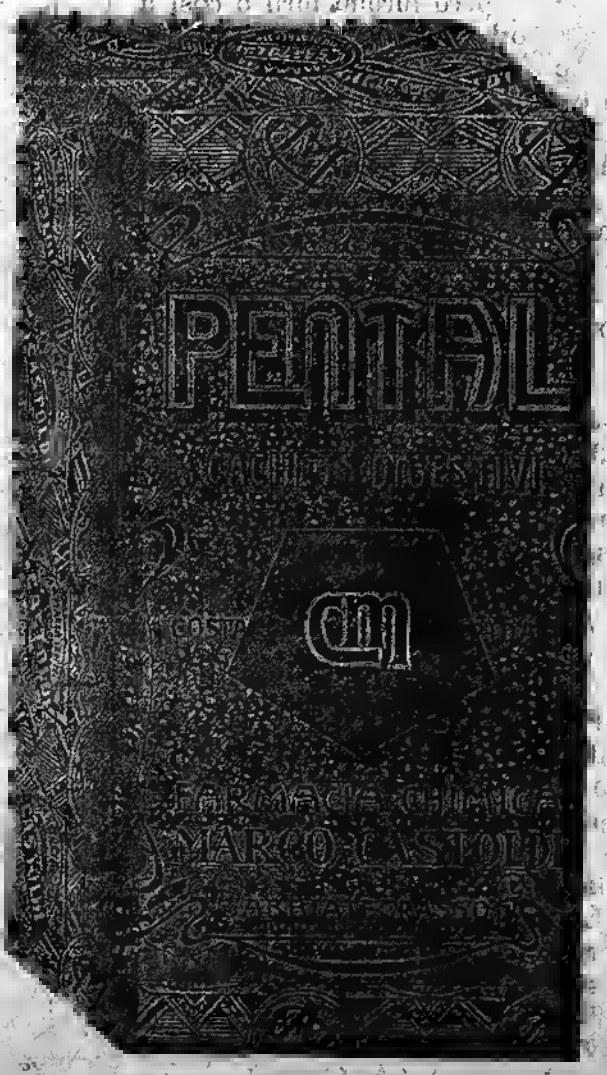
Egr. Sig. farmacista CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Ho il piacere di renderle noto che il suo **PENTAL** *mi ha dato buoni risultati in due casi di dispepsia gastrica da nevrastenia.*

Con stima La riverisco

Dott. NICOLA ROCCO
S. MARIA CAPUA VENERE



La scatola costa L. 2.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 | MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO
Sobborgo S. Pietro N. 4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 9. Abbiategrasso, venerdì 3 Marzo 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

SI ILLUDONO FORSE ?

Noi seguiamo da tempo la tattica e i sistemi degli avversari socialisti nel Collegio e non sappiamo frenare qualche domanda:

Si illudono forse? Si illudono che nessuno si accorga del loro gioco?

Il nostro deputato per un alto senso di rispetto verso gli elettori ha creduto di rispondere all'*Unione*, ma a parer nostro ciò non era necessario.

A noi che conosciamo molto da vicino cose e persone ha fatto ben poca impressione quella specie di plebiscito contro l'on. Gallina pubblicati sull'*Unione*.

Plebiscito? Ah sì, la montatura era solenne; da Abbiategrasso, da Gaggiano, da Corbetta, scendevano come rigagnoli nel fiume gli apprezzamenti malevoli.

Ma in realtà noi conosciamo bene e molto bene che gli avversari implacabili dell'on. Gallina sono in tutto il collegio non più di dieci o dodici. Potremmo farne la biografia.

Questi dieci o dodici si incaricano delle agitazioni e dei rimproveri qualunque cosa dica o faccia il deputato. Essi sono come le comparse sulla scena, girano e rigirano avanti la ribalta e dietro le quinte tanto da sembrare un esercito. Il centro dell'agitazione é qui e da qui partono le staffette per Corbetta, Bareggio, Gaggiano, ecc. Oh se lo sappiamo!

Le staffette portano il verbo e prescrivono il da farsi. Noi sappiamo chi é il maestro che andò a Corbetta, chi è il... che andò a Gaggiano, e altrove per provocare i giudizii che provengono tutti da una stessa fucina, la redazione dell'*Unione*.

Ma i signori dell'*Unione* si illudono forse che queste cose non si sappiano e non si vedano? E non si vedano dagli stessi umili correligionari?

Armi solite

L'*Unione*, anche a costo di velare la verità, vuol far passare l'on Gallina come un reazionario arrabbiato e dice nelle Note Parlamentari « che egli sostenne il voto obbligatorio mentre la grande maggioranza dei deputati si dichiarò contraria a questo contrasto reazionario ».

Se i socialisti volessero il suffragio universale per estendere a tutti il diritto di voto, capirebbero che il mezzo più adatto per ottenere che tutti manifestassero col voto la loro opinione è quello di rendere il voto obbligatorio. Anche uomini politici di opinioni assai avanzate credono il voto obbligatorio un' *applicazione* e *una conseguenza* dell'allargamento del suffragio. Tutto ciò l'*Unione* si guarda bene dal dire, perchè essa vorrebbe il suffragio universale unicamente per ingrossare le sue falangi elettorali, salvo a non voler poi che gli avversari timidi o negligenti fossero obbligati a votare.

L'*Unione* si guarda bene dal dire che alcuni deputati si dissero contrari al voto obbligatorio perché le pene applicate ai trasgressori erano troppo miti e dovevano essere aggravate.

L'*Unione* tace pure che il nostro deputato sostenne negli Uffici della Camera l'allargamento del suffragio e il voto proporzionale. Bastava leggere il rendiconto del giornale d'*Italia* e dello stesso *Avanti* del 19 febbraio u. s. per rilevare questi dati.

Ma all'*Unione* premeva di presentare l'on. Gallina come un reazionario arrabbiato — e allora era necessario velare la verità tacendo, dissimulando, commentando.....

Quel caro corrispondente

che manda la sua prosa alla *Lombardia* si compiace della reclame che ci attribuisce e del buon umore nostro in periodo carnevalesco.

Della reclame il caro corrispondente non ha bisogno; egli è troppo noto fra noi, anche senza nominarlo.

Quanto al buon umore, in periodo carnevalesco o no, cercheremo di non averne mai penuria.

Diamine! Il riso fa buon sangue anche al caro corrispondente.....

Le donne e i calzoni

Il titolo, come si vede, é di attualità e l'argomento é, sotto vari punti di vista, così attraente che è una vera tentazione.

L'hanno poi trattato tanti, in questi giorni, che mi son fatto lecito tenerlo un po' anche per me.

Dunque a Parigi si vedon già delle donne che vanno a passeggio con tanto di *brache!*

Gli igienisti, i modernisti, quelli insomma che la sanno lunga, hanno detto che questa novità é un passo avanti del *femminismo*; hanno scritto e ripetuto un sacco di belle cose ed hanno finito — proprio come nelle discussioni politiche — a lasciar se stessi e i dissenzienti ciascun del proprio parere.

Anche in Italia l'affare dei calzoni (voglio dire l'argomento dei calzoni, intendiamoci bene) si è fatto serio e tutti i giornali maggiori ne hanno parlato e sparlato a lor talento riportando perfino lettere di autorevoli lettori. Fra questi citerò, ad esempio il Prof. Pietro Guizzetti dell'Università di Parma, il quale non solo approva l'avvento di questa moda novissima, ma l'invoca e fa voti che s'estenda perchè, oltre ai pericoli della quantità e varietà di microbi che raccolgon le sottane, esse sono facili ad incendiarsi e danno un gran numero di vittime del fuoco. Qui il chiarissimo Professore dà anche una statistica delle persone ustionate dalle vesti incendiate e fa notare come esse in gran parte siano donne.

Io debbo inchinarmi davanti alle affermazioni inconfutabili dell'Egr. Professore; ma, pur ammettendo con lui che le sottane siano sotto questo igneo aspetto assai più pericolose dei calzoni, mi permetto osservare come il concludere per questo di abbandonar le sottane equivalga preoccuparsi troppo degli effetti e trascurar le cause.

Le donne più degli uomini sono quelle maggiormente esposte al pericolo del fuoco (molte volte sospirato e dolcissimo fuoco) e per questa ragione credo che, se anche portassero i calzoni, pur diminuendo la percentuale delle vittime non diminuirebbe il rapporto fra gli ustionati e le ustionate.

In fine (e questa dimenticanza fa torto all'esimio Professore) faccio notare che il pericolo vuoi dei microbi, vuoi del fuoco, si può scongiurare coi mezzi odierni perché tutti sanno che si possono disinfettare ed immunizzare le stoffe ed inoltre renderle, se non del tutto incombustibili, perlomeno di difficilissima accensione.

Ma queste son quisquiglie. Credo che le signore donne non si preoccupino del pericolo dell'incendio quanto il prelodato Professore. Sono anzi persuaso che se si dovesse per tutti i paesi civili indire un *referendum*, la grandissima maggioranza delle donne sarebbe contraria alla nuova moda. Prima di tutto perchè la donna ha maggior criterio di un eccentrico tagliatore-sarto anche se Parigino puro sangue e moderno stile, poi perchè la donna è più conservatrice dell'uomo e sente vivamente il senso del pudore, o del riserbo che dir si voglia, in fatto di estetica, di arte, di esteriorità ecc.

Una ragione poi ch'é tutta psicologica va cercata nel fatto che la sottana più dei calzoni rende la linea completa e perfetta, anzi qualche volta la corregge, mentre i calzoni seguono le linee che mamma natura ci ha dato. Questa ragione, che é la più recondita, solleverebbe in un comizio femminile .. un mondo di valide proteste e.. qualche validissima controprotesta.

Si dirà che anche fra le donne vi sono le fautrici di questa moda e la più bella prova sta nel fatto che a Parigi ve ne son parecchie che già l'hanno adottata; ma ciò, santi numi, non conta uno zero. Anche a Milano forse vedrem presto donne in calzoni; ma donne che farebbero a meno anche di quelli. Concludendo dunque credo che la moda non attecchirà ad onta delle insistenze dei suoi partigiani; tanto è vero che il pubblico ha ostilmente accolto le innovatrici.

Se però succedesse il contrario vi assicuro che per protesta io porterò le sottane e mia moglie.... farà altrettanto.

Questo in barba al femminismo.

Dulcamara

La Commissione pei Segretari e Salariati Comunali

La notizia che abbiamo riportato nel numero antecedente sulla riunione della Giunta esecutiva del Comitato parlamentare, in quanto riguarda i funzionari comunali, va rettificata nel modo che segue:

Sabato, 28 gennaio, nell'ufficio IV° a Montecitorio, si radunò la Giunta del Comitato parlamentare pro segretari ed impiegati comunali. Si prese in esame i desiderati che devono formare tema di apposito progetto di legge e i membri della Giunta presenti — onorevoli Gallina, Montù, Pozzo Domenico e Berti, aderente Pozzo Marco — convennero

in tutte le disposizioni proposte dalla Federazione Nazionale. Però siccome il senatore Lucca, la cui opera a favore della Classe è a tutti nota, si era già accordato col Ministero per la presentazione del progetto al Senato, la Giunta per non intralciarne l'opera colla presentazione contemporanea alla Camera, deliberò di scrivere al sen. Lucca l'accordo del Comitato parlamentare con lui, e l'impegno di appoggiare il progetto alla Camera quando ritornerà dal Senato.

Queste informazioni, più esatte di quelle divulgate dalla stampa politica, le potè avere la Presidenza dell'Associazione provinciale Veronese in un abboccamento che ebbe coll'on. Gallina, presidente benemerito del Comitato parlamentare.

(Dal Segretario Comunale di Treviso)

PER I VETERANI
delle guerre dell'Indipendenza

Finalmente i legislatori si ricordano che in Italia vi sono dei vecchi, i quali stentano la vita che non hanno lasciata sui campi di battaglia fra il grandinare del piombo austriaco: soldati che ora non son più validi a sostenere le altre lotte quotidiane per provvedere a sè ed alla famiglia.

Mai ne vediamo di questi avanzi delle patrie battaglie, sulla settantina che vanno curvi al lavoro giornaliero.

E non sentiamo vergogna di noi, giovani, robusti, ma incapaci di onorare gli ultimi anni almeno dei nostri padri che ci hanno fatto la patria?

E che s'aspetta a riconoscere quanto hanno fatto per noi i soldati di quei tempi gloriosi?

Se parliamo di quelle guerre, noi, giovani, ne andiamo altieri come di atti nostri; ma intratteniamoci a conversare coi vecchi che quelle guerre hanno combattuto, e impareremo che se quei tempi hanno riverberato la gloria sulla patria, hanno pur lasciato su quei combattenti segni manifesti di sofferenze e di stenti, che molti dei nostri veterani van trascinando tuttora nella tarda età.

E che s'aspetta a dar loro onorato riposo?

L'onorevole Pais-Serra ha proposto una legge perchè dal 1. luglio 1910 sia concesso un annuo assegno di 360 lire a tutti i superstiti delle campagne per l'indipendenza. Ha convinto colle sue nobili parole che si deve essere riconoscenti verso questi superstiti *che si trascinano, invecchiati dagli anni e dalla miseria*, per le strade... Oh! non soltanto per le strade, onorevole; li vediamo pure obbligati al lavoro, troppo pesante per le deboli forze, che li atterra, quasi, curvi sui campi, e li dissangua tremolanti nelle officine.

Furono applausi, si dice, da tutti i settori, e l'assemblea fu percorsa da un fremito di patriottismo.

Hanno dunque sentimento gl'Italiani; e quando l'aria è solcata da note musicali, da parole calde di affetti, gli animi si accordano subito a quelle vibrazioni. E noi, giovani, lo sappiamo con quale slancio i soldati di quei tempi, volontari o di leva, si son dati bersaglio al nemico sfidandolo eroicamente anche nei conflitti più disperati. Ed era tutto una musica allora, tutto una poesia nazionale, tutto un sentimento unanime. Appunto perchè vibravano le note degl'inni patriottici sposati agli affetti di G. Mazzini, sfolgorati dalla spada dell'Eroe, fatti solenni e potenti dai due Re, il Magnanimo e il Galantuomo.

Ed ora il sentimento unanime della Camera, mentre Italia *si appresta a celebrare in faccia al mondo il cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma capitale*, non si raffreddi dalla doccia dei calcoli del Ministro del Tesoro.

Riviviamo tutti nella poesia di quei tempi, e godiamo un'eco di quegli anni, di quegli affetti, onorando con la ricompensa, migliore che ci sia possibile, tutti i superstiti delle patrie battaglie.

NEI CAMPI

Smacchiamento dei vestiti con foglie d'edera. — Le foglie d'edera — è La Croix d'Eure-et-Loir che ne mette in rilievo questa proprietà — possono essere usufruite per smacchiare ogni sorta di tessuto. Si prendono una ventina di foglie giovani e ben verdi, si lavano e si mettono in un recipiente qualunque, nel quale vengono scottate con circa mezzolitro di acqua bollente e lasciate macerare almeno per lo spazio di due ore. I vestiti da smacchiare vengono spazzolati con spazzola bagnata in questo infuso. I colori s'avvivano e la stoffa ritorna ben presto allo stato primitivo. Si pulisce bene anche la seta, perfino i nastri neri sbiaditi pel lungo uso.

Le foglie del noce ed il mallo delle noci. — Se vi è in natura una foglia che da sola costituisce una ricchezza terapeutica ed industriale essa è la foglia del noce, foglia che lasciamo molto frequentemente andar perduta ai piedi della pianta che l'ha prodotta, per poi pagarla, al momento del bisogno, profumatamente, fino a L. 0,50 e L. 1 all'ettogramma.

Ricordiamo qualcuno degli usi ai quali si prestano queste foglie. Cinquanta grammi di foglie di noce fatte bollire in un litro d'acqua costituiscono una eccellente bevanda ricostituente che può essere mescolata in qualunque proporzione nel vino o nella birra od anche può essere bevuta da sola dopo essere convenientemente zuccherata. Questa bevanda serve a combattere l'anemia e la clorosi tanto dell'uomo quanto degli animali; è anche un eccellente stimolante alla produzione del latte per le vacche che hanno da poco figliato. La suddetta acqua è egualmente indicata contro la clorosi vegetale; però in questo caso deve essere mescolata con una piccola quantità di solfato di ferro, onde favorirne l'assorbimento e la digestione.

Di più, in ogni sorta di lavatura le foglie di noce hanno una considerevole importanza: la polvere di foglie di noce ed i bagni con infuso di foglie di noce sono molto utili nelle piaghe putride, supuranti, ecc. nei numerosi casi di ulceri varicose.

Con lavaggio di decotto di foglie di noce e di aloè si preservano gli animali dalle punture delle mosche e di altri insetti.

Agricola

Per la conservazione delle uova

Si annuncia che un chimico di Wiesbaden, il dottore Mork, avrebbe trovato il metodo più semplice e più economico di avere dopo otto mesi le uova fresche come se fossero di giornata. Basta spalmarle con un olio che non contenga nessuna sostanza minerale. Le uova spalmate di quest'olio hanno, dopo parecchi mesi, tutto l'aspetto delle uova fresche: il bianco si può sbattere e diventa una neve spumosa, come quando l'uovo è fresco; il gusto è ottimo ed il peso non diminuisce nemmeno del dieci per cento. Mentre le altre uova conservate si spandono nel metterle al fuoco, quelle trattate con l'olio mantengono la loro forma come le fresche. Inoltre gli altri metodi richiedono, generalmente, che le uova siano tenute in luoghi a bassa temperatura costante: invece le uova spalmate d'olio si conservano benissimo nell'armadio della cucina o della camera da lavoro e non soffrono per gli sbalzi della temperatura.

(Dall'Idea Cooperativa)

Cronaca Cittadina

In Pretura

Nell'udienza del 28 febbraio si trattarono le seguenti cause penali contro:

Amodeo Carlo, Rognoni Pietro, Banfi Ambrogio, Bonfanti Michele, Cogliati Giovanni, Bertani Giov. Battista, Chiodini Giuseppe tutti di Abbiategrasso e Locatelli Cesare di Robecco imputati di omessa verifica dei pesi e misure, i quali furono singolarmente condannati a L. 2 d'ammenda.

Cozzi Giuseppe di Corbetta, che fu condannato a L. 83 di multa per omessa notifica di un cavallo.

Trasloco

Il nostro sig. tenente Giani dei Reali Carabinieri è trasferito a Milano ed a sostituirlo viene tra noi il sig. tenente Maestrelli: al quale porgiamo il benvenuto.

Leva

Come da avvisi esposti fu già annunciato, nei giorni 10 - 13 - 15 corr. mese avrà luogo l'estrazione del numero e contemporaneamente la visita medica per l'arruolamento dei giovani inscritti nella leva del comune di Abbiategrasso e Ozzero. Seguiranno poi i Comuni di Bareggio il 18, Robecco il 20, Corbetta il 22, Cassinetta il 28 ed Albairate il 29 corr. mese.

Asciutta

Il giorno 4 corr. mese principierà l'asciutta del Naviglio Grande per gli annuali lavori di riparazione, e speriamo che in tale periodo vengano anche iniziati e finiti i lavori inerenti alla costruenda linea elettrica tramviaria.

Posta del Circondario

Albairate

Unione Ciclistica Albairatese. — Ieri l'altro parecchi soci di questa Unione si sono riuniti a banchetto nella Trattoria S. Giorgio per cementare in modo tangibile i vincoli di fratellanza e per dare l'addio al morente carnevale.

La serata riuscì festosa e simpatica per la cordialità e l'allegria sobria e spontanea che l'animarono. Il menù fu servito con puntualità e correttezza degne di lode e la cena fu onorata con lena ed appetito degne di ciclisti all'altezza della loro fam...e.

Non mancarono i soliti quattro salti rallegrati, anzi alternati, da cori e da brindisi.

Il socio Sig. Cesare Tamborini con appropriate parole lesse un applaudito discorso; ma sul più bello fu assalito da un grave accesso di tosse pel quale avrebbe dovuto sospendere il suo dire se non avesse avuto pronta una *«Pillola di Catrammentina Rapa»* la quale istantaneamente, calmando l'importuna manifestazione, gli concesse di continuare terminando fra le congratulazioni di tutti i presenti.

Su proposta poi del Segretario sig. Mario Mereglietti venne inviato un telegramma alla Gazzetta dello Sport il qual telegramma fu approvato e sottoscritto dalla Presidenza.

La festicciola si è protratta fino alle ore piccine con soddisfazione di tutti i partecipanti. *Semel in anno licet insanire.*

Dulcamara

Cassinetta di Lugagnano

Anche quest'anno non si vuole chiudere il carnevale senza la tradizionale *Barletta*, che avrà luogo sabato 4 corr. alle ore 14 circa.

La commedia in 5 atti intitolata — Biagio di Vigiù — e la farsa — Le avventure ridicole di un avvocato — sono il programma attraentissimo del giorno, e gli artisti dilettanti sperano di vedersi onorati dal solito numeroso concorso di pubblico dai paesi circonvicini.

Corbetta

Le nuove Autorità locali che hanno raccolto tutto il loro zelo per dar dei saggi di buona amministrazione, si sentono forse impotenti ad assumere la sorveglianza diretta delle scuole, o non hanno tempo di occuparsi di esse?

Sta il fatto che tale ufficio è stato affidato a quattro contadini (uno per il capoluogo e tre per le frazioni).

Sicuro, a persone che fanno poco onore alla scuola perchè hanno poca dimestichezza con l'abecedario..

Esse stesse si sentono indegne del compito loro affidato, compito che non sanno definire: uno dei prescelti dice che ha avuto l'incarico di dirigere le scuole (cioè, io spiego, è stato abilitato alla Direzione delle scuole senza bisogno di sostenere esami all'Accademia Pedagogica, il fine della quale può allora considerarsi fallito); un altro, più modesto, soggiunge che è stato incaricato di sorvegliare se le insegnanti osservano o meno l'orario.

Ma non sanno le Autorità di Corbetta che questo suona offesa per la scuola, per gli insegnanti che dovrebbero aspettarsi della protezione dai due colleghi preposti all'Amministrazione Comunale? Non sanno che i nostri insegnanti sono ben corazzati di spirito di sacrificio e di abnegazione nello stare in luride stamberghe ad aprire la mente ed il cuore dei nostri tardivi o mal sviluppati ragazzi, e non hanno quindi bisogno che un contadino smetta di pascolar le mucche per sorvegliare se viene o meno osservato l'orario scolastico?

Ozzero

Domenica 5 corr. alle ore 12.30 nel solito locale delle Scuole Maschili l'esimio nostro medico dottor Magugliani terrà una conferenza sul tema:

Norme per l'allevamento dei bambini - allattamento - sviluppo - dentizione - Igiene sessuale.

Non spendiamo parole per raccomandare al pubblico di accorrere a sentire la illuminata parola del distinto conferenziere, perchè sempre ha mostrato di apprezzarla al suo giusto valore.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro ABBIATEGRASSO

PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALLI

Brusca, 24 Febbraio 1911.

Spettabile Ditta,

Ho sperimentato la vostra specialità **FERROL** *e non ho potuto fare a meno di constatare come la medesima costituisca un eccellente tonico digestivo di squisitissimo sapore.*

Avendo occasione di prescrivere eupeptici e ricostituenti ricorrerò volentieri al vostro **FERROL**.

Felicitandovi della vostra indovinata preparazione cordialmente vi saluto

CARLEVARIS DOTT. GIUSEPPE
Medico Chirurgo Ospedale Civile di Brusca

Ah, quelle benedette lingue

È l'esclamazione di tanti studenti in pena, di tanti commercianti e impiegati di commercio che si trovano davanti a insuperabili difficoltà, o per l'ignoranza delle lingue devono rinunciare a grandi vantaggi economici. Ma le lingue si possono imparare da sè e senza fatica, ci dice un distinto filologo e poliglotta il dott. Gherius, in un recente fortunatissimo libro **Come s'impara una lingua**. E si comprenderebbe la facilità di apprendere ogni scienza se tutti scrivessero collo stile facile, spigliato, accessibile a tutti, dilettevolissimo, di questo geniale scienziato.

È un libro che vale un tesoro, e malgrado che sia pubblicato in un'edizione di gran lusso, rilegato in tela e oro, non costa che L. 1,80, franco e raccomandato.

La Casa d'Aldo, editrice, di Milano (Galleria De-Cristoforis, 58) che ha pubblicato il libro del Gherius, ha iniziato anche una simpaticissima BIBLIOTECA POLIGLOTTA, che contiene libretti piacevoli in lingue straniere, (i due primi sono quelle indimenticabili commedie di Molière; « **Le médecin malgrè lui** » e « L'**Amour Médecin** » capolavori dell'umorismo) ma la caratteristica della collezione è che *possono venir letti anche da chi non ha quasi alcuna conoscenza di lingue straniere* pel modo speciale con cui sono preparate le edizioni.

Il prezzo di questi volumetti, che pure hanno una settantina di pagine, è irrisorio: 40 centesimi il primo, e 60 il secondo.

"In morte di Antonio De Alessandri,,

« Misero l'uomo che morir dee biondo! »

Oh jattura tremenda, irremediabile! Oh destino ineluttahile, oh Parca feroce! Perchè travolgere nel haratro del passato, sotto la raffica violenta dell'nragano della morte che non risparmia Lui, così bello e così bnono, a soli vent'anni, quando non aveva ancor vissuto la vera vita, ma stava affacciandosene alla soglia, baciato nel viso dalle più care speranze, integro d'anima e forte di corpo? Oh strazio feroce! ..... Povero Antonio!... Che schianto! A soli vent'anni!.... Ah! è orribile!....

Questi pensieri in un col verso melanconico dell'accorato Pindemonte mi nascevano spontanee sulle labbra alla notizia improvvisa e dolorosa della immatura morte del giovane Antonio De-Alessandri: lo sconforto m'invase.

La mia mente corse ai ricordi d'infanzia, quando noi due amici si correva allegri per il cortile, per le aiuole profumate del giardino, per la strada, per la campagna: quando sul nostro labbro fioriva sempre il sorriso e nel nostro occhio brillava sempre la gioia; ricordai l'allegria comune quand'io ritornava dal collegio e Lui m'aspettava desiderando; mi sovvenni dell'ultimo saluto prima della mia tornata in collegio dopo le feste di Natale.

Sul ciglio amara mi spuntò la prima lagrima.

Dunque non ti rivedrò più su questa terra, Antonio? Ah! morte crudele che hai voluto privarmi colla lontananza del collegio anche del conforto supremo di portare alla venerata salma l'ultimo tributo d'affetto!.

Ma io, caro Antonio, se non ho potuto renderti quest'ultimo omaggio di venerazione per le circostanze durissime, supplisco ora mandando alla tua tomba il memore saluto dell'antico amico di infanzia, del condiscepolo di scuola; t'invio il vale accorato di quell'amicizia giovanile che niun avvenimento e niun legame più intimo vale a distruggere. Addio, Antonio, o meglio arrivederci!.

Se in me non fosse rimasta la fiamma sfolgorante ed inestingnibile della Fede,

« Che mena dritto altrui per ogni calle »

davanti a sì repentina perdita la mia semplice ragione umana dovrebbe confondersi, adirarsi come innanzi ad un sopruso intollerabile, ad un insoluhile enigma. Ma la Fede che nutro in petto, la Fede che te pure, carissimo, animava e sorreggeva, mi dice di inchinarmi al fato crudele e non scrutare per entro i decreti della Divina Provvidenza, affine di non commettere un sacrilegio!.

Sì, « La *morte fura prima i migliori* »; e tu fosti strappato all'amore della tua adorata famiglia, de' tuoi parenti, all'affetto ed alla stima degli amici e conoscenti, solo perchè eri maturo per il cielo!.

Non è qui il luogo di rendere pubblici la virtuosa tua breve vita, i sentimenti nobili e grandi che la animarono; altri l'ha fatto meglio che nol farebbe la scolorita mia parola, e con più efficacia sull'orlo della tua precoce fossa.

Ma tu, anima bella e pura, dai cieli luminosi ove ora risiedi tra le coorti degli angeli osannanti il gran Padre Celeste, a godere il frutto di tua preclara virtù, volgi hegnino uno sguardo sopra de' tuoi cari e li consola e conforta. Noi cercheremo di ritrovare la pace per la dolorosa tua dipartita nell'immensità stessa del nostro affetto, nell'unanimità del nostro sincero compianto, nell'opera del tempo. Le dimostrazioni di amore e di stima prodigate sulla tua hara da quanti hanno voluto e potuto farlo, ti siano coi loro fiori omaggio gradito, colle comuni lagrime saluto, colle universali preci promessa di imperitura memoria e gratitudine.

O Antonio, che vittima del fato, da questo mondo gramo a Dio salisti a « formar l'angelica farfalla », accetta il vale amarissimo del tuo

CARLO CONTI

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 24 Febbraio al 2 Marzo 1911.

NASCITE. — Maschi N. 5 - Femmine N. 4.

MORTI A DOMICILIO — Banfi Colonello Antonio 88, pensionato - Pessori Caterina 45, civile - Villa Antonio, 66, mandriano.

MORTI NELLA PIA CASA — Quintini Maria 72, contadina - Lovisori Maria 75 - Dell'Acqua Francesco 71, erbivendolo - Bonsignori Rosa 25.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ — De-Bernardi Rachele 79, contadina - Gambetta Antonia 71, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Terraneo Ambrogio con Ghisoni Ester, contadini - Amodeo Battista, oste con Porta Rosina, agiata.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 25 Febbraio al 2 Marzo 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L.	Per Staz. a C.	Milano a L.	Milano a C.
Frumento nostrano fino			25,75	26,10
„ nostrano mercantile			25,25	25,60
„ veneto e mantovano			—,—	—,—
„ estero			27,50	28,—
Riso camolino 1.			45,50	47,—
„ „ 2.			44,25	45,—
„ „ 3.			43,25	44,25
„ lencino			37,50	41,—
„ giapponese 1.			33,75	36,25
„ Birmania			34,75	36,75
Risetto			24,—	25,50
Mezzagrana			19,50	22,—
Risina			14,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese			24,—	26,—
„ lencino			23,25	24,75
„ giapponese			19,—	21,50
Avena nazionale nuova			20,50	21,25
Comune			19,50	20,—
Orzo „			20,50	21,50
Melgone nostr. alto Milanese			15,25	15,75
„ „ basso Milanese			16,25	16,75
„ veneto e mantovano			18,50	19,25
„ estero			15,75	16,25
Segale nazionale			19,—	19,50
Miglio „			17,—	17,50
Fagioli bianchi			32,—	38,—
„ colorati			32,—	34,—
„ dall'occhio			36,—	40,—
„ misti			24,—	26,—
Lupini			14,—	15,—

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BESTIAME DA Mmacello

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 110-115	204-212
„	2ª	„ 96-101	189-199
„	3ª	„ —.—	—.—
Soriane grasse	1ª	„ 98-102	191-201
„	2ª	„ 80- 90	164-184
„	3ª	„ 55- 60	139-146
Tori	1ª	„ 98-105	173-186
„	2ª	„ 79- 89	158-168
Vitelli maturi	1ª	„ 142-147	209-216
„	2ª	„ 136-141	198-208
Vitelli immaturi	1ª	„ 110-125	—.—
Suini grassi		„ —.—	155- —
„ magri		„ —.—	135-140
„ da latte		„ 40 - 50	— - —

FORMAGGI

I prezzi si mantengono ancora su queste basi per quintale:

Formaggio di grana maggengo stravecchione scelto	L. 330 a 340
Vernengo stravecchione	» 320 a 330
Maggengo stravecchio	» 260 a 270
Vernengo stravecchio	» 210 a 220
Maggengo vecchio	» 170 a 180
Vernengo vecchio	» 130 a 140
Maggengo nuovo	» 110 a 120
Reggiano stravecchione scelto	» 280 a 290
» stravecchio scelto	» 250 a 260
» vecchio scelto	» 220 a 230
» della stagione, scelto	» 170 a 180

BURRO

MILANO, Venerdì L. 3,00 Martedì L. 3,00
PAVIA, „ L. 2,95 „ L. 3,00
LODI, „ L. 3,00

UOVA

Uova I. scelta 0,95 — 0,97 la dozzina.
„ II. „ 0,93 — 0,95 „
„ III. „ 0,83 — 0,85 „

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*

con recapiti a Magenta e Gaggiano.

Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Assicuratevi alla

"POPOLARE VITA,,

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO

SANOCHINA

Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SCABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà **LEZIONI DI PIANO** *due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.*

COLOMBO, NEGRI & PRINA

ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

FONDERIA DI GHISA E METALLI
ABBIATEGRASSO
accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (*Albergo del Moretto*)

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

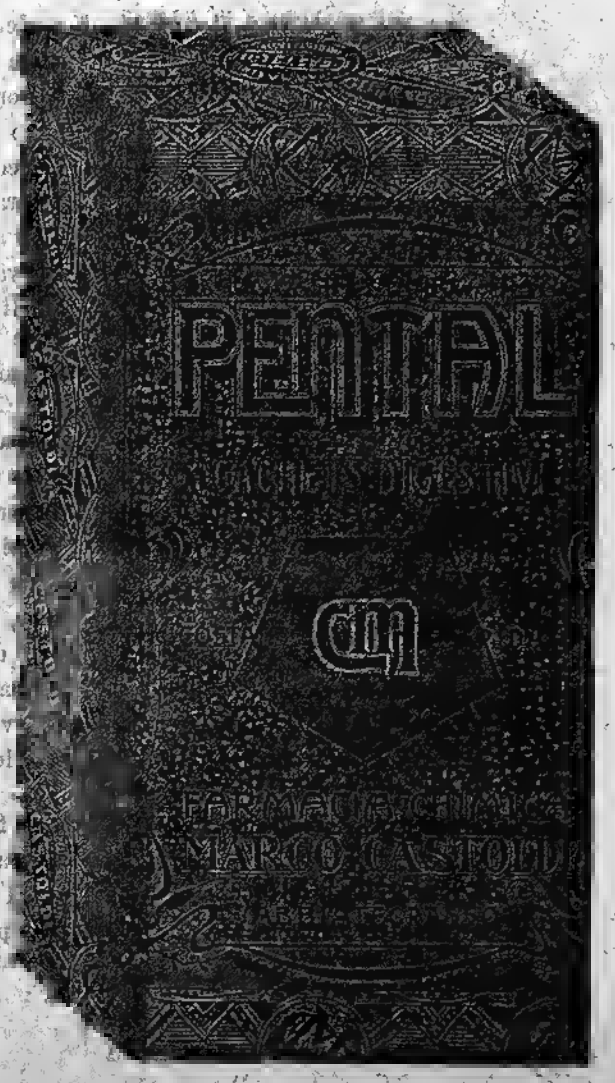
Egr. Sig. farmacista CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Ho il piacere di renderle noto che il suo **PENTAL** *mi ha dato buoni risultati in due casi di dispepsia gastrica da nevrastenia.*

Con stima La riverisco

Dott. NICOLA ROCCO
S. MARIA CAPUA VENERE



La scatola costa L. 2.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO
Corso Milano n. 9

MILANO
Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA
AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE, DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO
Sobborgo S. Pietro N. 4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè
Pasticceria
e
BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 10 — Abbiategrasso, venerdì 10 Marzo 1911. — Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

La Candidatura SAMOGGIA nel Collegio di Abbiategrasso

Al pubblico pel quale scriviamo premono soltanto i grandi interessi del Collegio e non le piccole astiosità degli uomini; al pubblico quindi non farà nè caldo nè freddo che la nostra consorella socialista continui a sbizzarrirsi in commenti e critiche e motteggi in odio al nostro deputato nella speranza di giovare al proprio candidato *in pectore*.

In altra parte del giornale risponderemo (perchè è ufficio della stampa anche la polemica e non è colpa nostra se degenera in noiosa) alle critiche e ai commenti e ai motteggi ma qui vogliamo con serenità rilevare ciò che è risultato *di vero* intorno alla candidatura socialista di Abbiategrasso per le future elezioni politiche. Ciò interessa il pubblico.

In queste stesse colonne l'on. Giacinto Gallina ha stampato *tre circostanze di fatto*:

1.° Che il deputato Samoggia rappresentante alla Camera del collegio di Montecchio (Reggio Emilia) era stato officiato dai nostri socialisti *per la candidatura politica nel nostro collegio*.

2.° Che egli da mesi e mesi va girando i Comuni del nostro Collegio e il nostro Capoluogo facendo discorsi col corteo dei socialisti locali e di alcuni della Camera del Lavoro e dell'Umanitaria di Milano.

3.° Che lo stesso deputato Samoggia ha fatto pubblicare sul giornale socialista locale un giudizio sfavorevole al suo *competitore* on. Gallina.

Queste tre precise circostanze di fatto non vennero *per nulla smentite* dal deputato Samoggia. Non smentire quando si ha l'*Unione* pronta a ricevere nelle proprie colonne le smentite, significa *riconoscere*.

E noi tranquillamente commentiamo che non s'era mai visto un deputato in carica girare, organizzare, perorare nel collegio rappresentato da altro deputato del quale sarà competitore, come non s'era mai visto un deputato in carica stampare giudizi sfavorevoli contro il collega del quale fu scelto come l'avversario.

Commentiamo ancora che il Minguzzi dell'Umanitaria non fa infrequenti visite nel nostro mandamento e in quello di Binasco, mentre è noto che il deputato Samoggia fu non in epoca remota impiegato dell'Umanitaria.

Il deputato Samoggia ha preferito di non farsi vivo alle constatazioni dell'on. Gallina; l'*Unione* ha cercato di cavarseta alla bell'e meglio col dire e il non dire...

Ma perchè tanta esitazione? Perchè tanto timore? Facciamo noi coraggio alla consorella socialista: il pubblico ha diritto di essere ben informato e noi informiamo esattamente il pubblico annunziando che il candidato socialista del Collegio politico di Abbiategrasso è *il deputato Samoggia*.

DOLCE SINEDRIO

Per chi non ricordasse, sinedrio era pel popolo ebreo il tribunale supremo istituito da Mosè e riordinato al tempo dei Maccabei.

Quantunque i maccabei sieno scomparsi da tanti secoli, pure il sinedrio si è costituito e funziona anche ora fra noi, sinedrio politico che chiamiamo *dolce* per l'indole mite e la soavità virginea dei suoi componenti.

E poichè ne lodiamo senza economia di parole il candore sarà non solo lecito ma anche gradito il farne i nomi.

Comprendiamo che la rara modestia dei supremi giudici del dolce sinedrio li renda alieni dal farsi conoscere personalmente e li renda premurosi di far conoscere solamente le loro autorevoli sentenze, ma dobbiamo far delicata violenza al loro pudorato riserbo.

Tutti hanno letto sull'*Unione* (organo del dolce sinedrio) giudizî intorno al recente voto politico del nostro deputato, giudizî che figuravano pervenuti al giornale da Abbiategrasso, Corbetta, Gaggiano ecc. nonchè i giudizî solenni di un incognito che ha la squisitezza di firmarsi « un democratico ».

Ebbene, questi molteplici giudizî sono altrettante sentenze del dolce sinedrio.

Ecco i giudici del dolce sinedrio: Dott. Casazza medico della Pia Casa, Rag. Meschia Contabile della Cassa di Risparmio presso la nostra sede, Sig. Gittardi Agente d'Assicurazione presso le Generali di Venezia, e Prof. Teotti confermato anni sono alla nostra Scuola Tecnica dopo qualche peripezia.

Il sinedrio è dolcificato dal preparato chimico radico-socialista e le due tendenze, la radicale e la socialista, sono in egual dose rappresentate nel sinedrio.

Sappiamo che i quattro giudici hanno i loro referendari e discepoli, ma le sentenze le fan loro e noi li vediamo talvolta radunarsi per lo scambio d'idee e la redazione delle sentenze da pubblicarsi poi sulla docile *Unione*.

Fan loro le sentenze contro il deputato e, com'è giusto, fan loro le sentenze a favore della nostra Amministrazione Comunale nell'ipotesi che sia criticata.

Ci fu un periodo in cui il dolce sinedrio pubblicava (a mezzo del membro più indicato) le sue sentenze anche sul *Tempo*, ma al *Tempo* il dolce sinedrio dovette cantare le esequie.

Nelle passate elezioni prevalse nel dolce sinedrio la tendenza radicale; ora gli amici dell'ottimo avv. Salterio saranno lieti di constatare che il dolce sinedrio giudica e manda col verbo socialista, ha già per candidato futuro il deputato Samoggia, ha già per organo ufficiale l'*Unione* trasformata opportunamente da radicale in socialista.

Gli amici dell'ottimo avv. Salterio raccolgono ora i frutti dell'alleanza stretta coi socialisti nelle passate elezioni; in quei comuni dove i socialisti si sentivano forti e speravano di prevalere, i candidati socialisti combatterono nelle lotte Amministrative anche gli amici dell'Avv. Salterio servendosi dell'*Unione*, organo del dolce sinedrio.

Il quale è composto, come s'è detto, di persone di tanto talento politico polemico e organizzatore, che presto avremo anche nella nostra zona agricola le organizzazioni socialiste del Reggiano e di Romagna e la ripetizione dei fatti di Parma.

Non si pubblicano forse sull'*Unione* da mesi e mesi i dialoghi di propaganda socialista del Sig. Zibordi?

E il Sig. Zibordi non è forse uno dei più abili organizzatori socialisti del Reggiano?

E il Samoggia scelto dal dolce sinedrio come candidato socialista pel collegio di Abbiategrasso nelle future elezioni politiche, non è deputato della provincia di Reggio?

Ma sospendiamo, pel momento, le nostre considerazioni perchè ci sarà tempo altra volta di riparlare dell'argomento.

I FASTI DELLA COERENZA

La nostra consorella nel suo ultimo numero accoglie nel proprio seno due corrispondenze (l'una da Corbetta, l'altra da Rosate) che raggiungono il non plus-ultra della coerenza.

Nella corrispondenza da Corbetta si trovano parole di elogio per la proposta della Giunta di esonero dalla ridicola tassa sui buoi ecc. ecc.

Nella corrispondenza da Rosate si fanno voti perchè la Giunta aumenti da settantacinque centesimi a una lira la tassa sugli animali bovini.

Evviva la coerenza!

Ancora sul voto

Spett. Redazione del giornale
" La Sveglia „

In breve. - Non sono assurde le pretese di quell'elettore democratico che senza... organo proprio ricorre candidamente alle colonne del compiacente... organo altrui?

Il valorosissimo avversario dell'on. Gallina, che non ha coraggio civile di pubblicamente manifestare le proprie opinioni e si trincera dietro l'anonimo, odia e disapprova dunque l'on. Gallina e l'opera dell'on. Gallina perchè questi non ha creduto di votare come avrebbe votato lui... se avesse potuto sedere a... Montecitorio. E la sua ragione è questa: egli trova che l'on. Gallina

ha sbagliato passando improvvisamente all'opposizione ministeriale.

Il granchio dell'elettore democratico non potrebbe essere più colossale. Ma perchè, signor... senza organo non stigmatizzate anche il brusco e repentino distacco dei repubblicani e socialisti dal ministero che conta qualche vostro nume tutelare e compiacente maestro di democrazia?

Non ricordate, o fingete di non ricordare che prima dell'on. Gallina furono gli estremi, i socialisti, ad abbandonare il governo alla sua indeterminatezza, alla sua eterogenea struttura? Non furon i socialisti i più oppositori di Luzzati; oppositori dopo un periodo di transazione e di incertezza, periodo che ben lo si può definire il periodo degli ibridismi estremi, dei compromessi socialisti-ministeriali, delle compiacenze e delle indeterminatezze? Oh, perchè i signori deputati socialisti non s'attennero, come si vuol pretendere dall'on. Gallina, ai primieri programmi di avversione al potere, di costante opposizione a gabinetti di qualsiasi natura democratico-borghese-conservatrice?

Ancora: perchè il deputato Massimo Samoggia s'è squagliato o rimase volontariamente assente nell'ardua prova del voto?

Nessun lo sa. Gallina, presente al dibattito, nel momento del voto, liberamente e dignitosamente vota, senza preconcetti, sfidando ogni bavaglio, ogni restrizione, senza verun compromesso. È fatto bersaglio dalle ire di parte. Il deputato Samoggia il socialista, l'umanitario, il portavoce delle aspirazioni proletarie collegiali brilla per la sua significante assenza. E la mozione sul caro vivere subisce avarie. Perchè dunque l'elettore democratico prima di ben ponderare il perchè di un voto dato da un deputato che (a dirla schietta) non riconosce come suo rappresentante non ha anche indagato il perchè dell'assenza del deputato Samoggia?

Oh, non se la scaldi troppo l'emerito democraticissimo. Non basta odiare e sistematicamente criticare; bisogna scindere, bisogna vagliare, bisogna riflettere con maggior senno, con maggior serenità.

L'on. Gallina nel fatto concreto ha dato prova di grande serietà. A lui dobbiamo stima e gratitudine. Nulla è dunque più ridicolo che domandargli il significato di un voto quando questo significato ci è stato dato di rilevare dalla natura stessa dell'argomento, dalla votazione e dalla fisionomia dei diversi settori votanti. Parlamentare retto e sereno egli non ha fatto che obbedire alla voce dell'illibata sua coscienza, votando contro un ministero incerto e senza direttiva.

Due o tre criticanti non varranno certo ad offuscare la dignità del nostro rappresentante politico. Le pretese dell'elettore democratico non fanno fortuna; le sue ragioni sono contornate di elocubrazioni così vuote e così sciocche che le fan parere quasi insulti al buon senso ed alla stessa ragione.

L'on. Gallina può gloriarsi di trovare questi avversari; il democratico... senza organo può invece rassegnarsi e confidare nel tempo che gli darà parole e mezzi validi per andare altre volte in cerca di altri mulini a vento.

Ringraziando per la cortese ospitalità mi dichiaro devotissimo

(Alfa)

Abbiategrasso, 8 Marzo 1911.

DALLA "LOMBARDIA,,

del giorno 4 marzo p. p, togliamo testualmente *questo resoconto, rilevando solo la diversità del linguaggio della* Lombardia *verso l'on. Gallina quando tale linguaggio è senza le droghe del caro corrispondente e dei suoi consiglieri. Controllino i lettori.*

Un convegno di Sindaci e Medici condotti

dei Circondari di Milano ed Abbiategrasso

Il Convegno fra i medici condotti ed i sindaci dei Circondari di Milano e di Abbiategrasso ha avuto luogo, come era stato annunciato, nell'anfiteatro degli Istituti Clinici, in via Commenda.

Presenti molti sindaci e medici condotti, il deputato on. Gallina, il medico provinciale cav. dott. Pampana, l'on. Brunelli; rappresentate le cinque sezioni dei medici condotti della provincia, quella della città di Milano dai dottori Ragni e Pirri, la Monzese dai dottori Carobbio e Casati.

Il Convegno era stato indetto dalla Sezione provinciale milanese: quindi la seduta è stata aperta dal dottor Ferretti di Seregno, il quale in un breve discorso ha dimostrato coi risultati di una inchiesta fatta su 81 Comuni dei Circondari di Milano e di Abbiategrasso: 1° Che 12 Comuni pagano i loro medici condotti a tutta cura con stipendi in media di lire 2600 lorde; 2° Che 35 Comuni su 81 pagano i loro medici condotti di stipendi di L. 3250 lorde e quasi tutti coll'obbligo del cavallo; 3° Che le condotte pei soli poveri esistono soltanto in 34 Comuni con stipendi in media di L. 2550 lorde in 18 Comuni; e con stipendi di L. 3300 in 16 Comuni, questi ultimi coll'obbligo del cavallo, del pagamento delle tasse di R. M., trattenuta pensioni, ecc.

È notorio che la legge non ammette la condotta piena, quindi 47 Comuni su 81 sono fuori legge. Il dott. Ferretti ha fatto pure rilevare che soltanto 27 Comuni sugli 81 hanno obbedito al disposto dell'art. 29 del Reg. Sanit. 1906 che concede un mese di congedo ordinario.

Soltanto 29 Comuni hanno concesso gli aumenti sessennali; 74 Comuni hanno ammesso il diritto a 3 mesi di congedo per malattia. Un Comune ha concesso zero giorni! 29 Comuni hanno concesso l'aspettativa.

Con questi dati il Dott. Ferretti ha dimostrato eque e modeste le richieste fatte dalla Sezione provinciale milanese che egli presiede.

Il dott. Ferretti ha pure prospettato la quistione sanitaria sotto il punto di vista dell'assistenza sanitaria, dichiarandola assolutamente insufficente ed invitando i signori sindaci a discutere la quistione anche sotto questo punto di vista. Il dott. Ferretti ha chiuso il suo discorso dichiarando che il movimento di riscossa dei medici non è stato determinato nè da spirito di gretto corporativismo, nè dalla caccia allo stipendio, ma dal sentimento del dovere verso la società, dal desiderio dei medici di poter dedicare tutte le loro energie, tutte le attività della mente e del cuore a vantaggio della società, a benefizio di tutti, per la causa della civiltà del progresso.

L'on. Brunelli, chiamato a presiedere l'adunanza, ha pronunciato uno de' suoi eloquenti discorsi dimostrando la modestia dei desiderati dei medici condotti, le illegalità continue commesse dai Comuni e sanzionate dalle autorità tutorie le quali fanno del sovversivismo approvando le illegalità commesse dai Comuni a danno dei medici condotti. Ha insistito sulle deficienze dell'assistenza sanitaria, che ha chiamato irrisoria ed inumana in moltissimi Comuni rurali, i quali o per grettezza degli amministratori, o per insufficienza di mezzi finanziari, trasformano i loro medici condotti in altrettanti Dorando Petri, obbligandoli, non a visitare gli ammalati poveri, ma a vederli appena.

Ha invitato i signori sindaci a servirsi della Associazione dei Comuni per ottenere dal Governo un aiuto finanziario per quei Comuni poveri che non possono provvedere convenientemente all'assistenza sanitaria, essendo la salute pubblica, come l'istruzione, come la difesa dell'integrità del paese, funzione dello Stato.

Ha infine proposto che i signori sindaci nominino una Commissione arbitrale che discuta e deliberi senza appello unitamente a Commissioni dei medici condotti sulle condizioni e sui miglioramenti di tutte le condotte dei circondari di Milano e di Abbiategrasso, come è stato fatto in molte altre provincie. Coll'esempio delle provincie di Brescia e di Cremona ha dimostrato che ove i prefetti vogliano seriamente, si può provvedere.

Dopo l'on. Brunelli ha pronunciato un discorso felicissimo l'on. Giacinto Gallina deputato di Abbiategrasso, dimostrando come la questione dell'assistenza sanitaria s'imponga ormai a tutti, che egli, che conosce la vita che conducono i medici condotti, non ha difficoltà a dichiarare che le richieste di miglioramento fatte dai medici della Sezione provinciale milanese sono fin troppo modeste: che egli trova la proposta della Commissione di arbitrato praticissima e degna di un popolo civile, dichiarando che come moltissime altre questioni sono state risolte con equità di criteri cogli arbitrati, così sarebbe risolta la questione dei medici condotti.

Ha esortato i sindaci ad accettare la proposta della Commissione di arbitrato e le proposte fatte dai medici condotti.

Ha incoraggiato i sindaci dei Comuni poveri ad insistere presso il Governo per avere aiuti finanziari per rendere l'assistenza sanitaria ai poveri quale deve essere. Ha soggiunto ai sindaci di non preoccuparsi della possibilità di una prima sconfitta, perchè la questione si sarebbe imposta anche al Governo fra breve.

Dopo il coraggioso discorso dell'on. Gallina la discussione si è prolungata poi fra sindaci e medici, colla conclusione che i signori sindaci hanno ammesso l'equità e la giustizia delle richieste fatte dai medici condotti, e si sono obbligati a nominare la Commissione arbitrale dei sindaci entro un mese, mettendola poi in relazione con quelle dei medici condotti.

Noi speriamo che la questione abbia una felice soluzione. Facciamo voti che il capo della provincia voglia occuparsi della cosa e che, colla sua autorità, ottenga quanto hanno ottenuto i prefetti di Brescia e Cremona e sta ora ottenendo quello di Mantova.

—

Qui finisce il rendiconto della Lombardia, *e per conto nostro aggiungiamo che la rappresentanza comunale di Abbiategrasso brillava.... per la sua assenza.*

NEI CAMPI

Togliamo dal Giornale «La Campagna» di Como

CONSIGLI PRATICI
per l'impiego dei concimi chimici

Il migliore e più economico concime composto per l'azienda si prepara utilizzando il letame e ogni sorta di rifiuti per formare le così dette terricciate.

La terricciata *(mèda da rüd)* si fa alternando strati di letame fresco e di terra battuta: aggiungendo poi sopra ogni strato un poco di concime chimico, si ha un concime composto quasi perfetto, indicatissimo specialmente per i prati, e per gli ortaggi, per giardini e vivai. Si dispone prima il terreno, comprimendolo fortemente, e tracciandovi intorno un canaletto largo circa dieci centimetri per raccogliere il liquido che colasse giù dal mucchio.

Si stratifica il letame fresco per circa 40 centimetri di altezza, vi si sovrappongono poi 15 o 20 centimetri di terra, comprimendo bene da tutte le parti, e spargendovi sopra una spolverata di scoria Thomas e di gesso.

Si rinuova lo strato di letame, poi quello di terra e così via, fino ad avere poco più di due metri, al massimo tre, di altezza definitiva del mucchio.

Ogni tanto si praticano in alto con lunghi pali appuntiti, di ferro se possibile, dei fori nel mucchio, attraverso i quali si versa del colaticcio *(giüss)* di concimaia, delle orine o dell'acqua di fogna o cessino e simili, per mantenere umida la terricciata.

Qui giova ricordare una cosa *molto importante* per la pratica: e cioè che quando si fa una terricciata, conviene radunare insieme col letame tutte le spazzature della casa e del cortile, foglie di boschi e simili, spurghi di fossi e di cisterne, avanzaticci della campagna, dell'orto, della cucina e di industrie diverse; tutta roba che da sola vale niente, ma che raccolta nella terricciata acquista importanza perchè diventa ottimo ingrasso.

Questo è il più importante e il più economico dei sistemi per farsi del buon concime composto nella masseria, certamente migliore dello stallatico da solo, o dei concimi chimici soli, e adatto per qualunque coltura.

Il terricciato si può preparare in qualunque stagione, ma il migliore riesce quello fatto in estate, purchè lo si tenga inaffiato.

Lo spargimento si farà di preferenza in febbraio-marzo sui prati stabili, oppure da marzo all'estate sulle coltivazioni nuove (come erbai, radici, miglio, e sopratutto prati, ortaggi e giardini). Si taglia il mucchio dell'alto in basso, a fette, per prendere concime più omogeneo, e dopo sparso lo si allarga e suddivide sul terreno con un rastrello o coll'erpice.

La terricciata non può di regola bastare a tutti i bisogni dell'azienda, e allora si supplisce coll'impiego dei *concimi chimici semplici e composti:*

* * *

I *perfosfati*, detti anche *soprafosfati* (minerali e di ossa), sono preparati lavorando delle ossa, fresche o fossilizzate, e certi minerali, con acido solforico; essi contengono in forma relativamente solubile la sostanza principale delle ossa, detta *fosfato di calce*, e sono di azione assai pronta sulle coltivazioni.

Le *scorie fosfatiche* derivano dalla lavorazione di minerali di ferro fosfatici colla calce viva ad alta temperatura; la scoria calcarea contiene da 15 a 20 per cento in media di acido fosforico utilizzabile, oltre a una notevole quantità di calce libera. Essa è di azione alquanto più lenta del perfosfato, ma è un concime specialmente indicato per terreni sortumosi o umidi, e per terre compatte, argillose, sopratutto se povere di calcare: quindi per molti terreni della Provincia nostra.

Tanto le scorie che i soprafosfati sono complementi del letame o stallatico, cioè non possono sostituirlo bensì lo completano, e perciò si adoperano insieme con questo, oppure alternativamente (un anno letame e un anno fosfati, oppure metà del terreno seminativo o prativo a letame, e l'altra metà a fosfati).

Continua

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALLI
CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO

VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)
accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Cronaca Cittadina

Associazione Giovani "A. MANZONI"

Nell'ultimo consiglio si commemorò l'illustre Senatore Antonio Fogazzaro, gloria vera della nostra letteratura, il pensatore cristiano che umile e forte lasciò l'esempio di una morte veramente edificante.

Si decise pure di riprendere il corso delle conferenze sospese in carnevale e che s'aggireranno sopra temi apologetici.

Invece che al giovedì si terranno ogni lunedì alle 20,30 ed oratore sarà il rev. Padre Paride Lucchetti, il giovane e dotto quaresimalista della nostra prepositurale.

Raccomandasi ai soci di approfittarsene onde istruirsi, tanto più che non mancano coloro i quali, pur confessando lodevolmente la propria ignoranza, con certi « Se è vero » tentano di far attecchire fra i giovani il germe demolitore dello scetticismo, al punto da farne pompa anche là, dove dovrebbe piegarsi ogni cervice e meditare il « redde rationem » che l'attende oltre la tomba.

Nuovo genere di rèclame

per il nostro paese à iniziato la ditta Distilleria Milanese, servendosi di lampadine elettriche per far rèclame al proprio preparato "Ferrol„. Auguriamoci che altri seguano l'esempio, illuminando i punti più adatti.

Progresso Industriale

La ditta Colombo, Negri e Prina, costituitasi alcuni mesi or sono, à impiantato una nuova segheria elettrica sul Viale del Cimitero, con macchine modernissime per la confezione di cassette con timbratura a fuoco e per la lavorazione del legno in genere.

La stessa ditta tiene un deposito ben fornito di qualsiasi genere di legname d'opera e da costruzione, tale da soddisfare sotto ogni rapporto le esigenze e richieste dei clienti che volessero incoraggiare lo slancio dato a tale genere di industria dalla nuova ditta e che torna poi a totale loro vantaggio.

In questi giorni appunto, terminato l'impianto, à incominciato il funzionamento delle macchine: auguriamo che nel nuovo opificio venga occupato un buon numero di operai.

Noi siamo lieti del continuo e progressivo svilupparsi dell'industria nel nostro paese, consci della ricchezza che esso vi apporta.

Lutto cittadino

Erminio Manzoni, l'esimio Direttore delle nostre Scuole Elementari moriva lunedì 6 corr., vinto dall'inesorabile malore che l'aveva colpito la notte prima, quando meno la famiglia, che pur da tempo tremava per la di lui salute, se lo aspettava: moriva tra lo strazio dei figli e dei parenti, il compianto generale della cittadinanza e specialmente dei maestri che avevano coi di lui cari trepidato durante le penose ore della breve mortale malattia.

Uomo dall'anima semplice e buona, guidato da profondo buon senso e da rettitudine fu amato da tutti i concittadini; uomo tutto dedito alla famiglia ed alla scuola, visse per quella e per questa, adorato nell'una ed amato e stimato nell'altra.

Fra pochi mesi egli avrebbe compiuto il 40° anno di insegnamento: e già i suoi maestri pensavano a festeggiarlo ed onorarlo e come collega e come Direttore. Dotato di non comune attitudine all'insegnamento, la sua opera di maestro fu di una efficacia validissima ed altamente apprezzata dai competenti in materia; chiamato a dirigere le scuole, egli seppe farlo senza ostentazione vana, rimanendo per i colleghi l'amico cordiale più che il superiore.

Fin che la di lui energia non fu lentamente guasta dal male che da alcuni anni minava la sua salute, egli prestò anche la propria valida opera come segretario in parecchie Società del nostro paese; della Società Maestri del Circondario fu degno Presidente: e quando l'energia gli venne meno, con una modestia degna di lode, egli lasciò che altri più giovani occupassero le cariche da lui rette fin allora, incoraggiandoli colla sua bonarietà d'uomo semplice a dare essi in vece sua il loro contributo giovanile.

I funerali che ebbero luogo mercoledì, 8 corr. furono una vera attestazione di stima, di affetto, di compianto: vi intervennero le autorità del luogo, le rappresentanze di varie Società; commovente la lunga sfilata degli scolari dell'Elementare e della Tecnica.

Splendide le numerose corone di fiori inviate a manifestazione dell'affettuoso compianto: notammo, tra l'altre quella dell'Amministrazione Comunale, del Corpo Insegnante, degli scolari e delle scolare della Scuola Elementare e quella della Scuola Tecnica.

Al Cimitero primo parlò degnamente a nome del Comune l'Assessore dell'Istruzione sig. Gittardi Antonio; seguirono poi la signora maestra Teotti che lesse parole scritte dalla maestra Mantovani, il sig. maestro Mainardi, il prof. Pipere e la signorina maestra Bice Sfondrini.

La solenne attestazione sia di conforto ai di lui cari e specialmente alle figlie che hanno perduto in lui un padre affettuosissimo.

Ad esse, ai figli, ai parenti tutti vadano le condoglianze vivissime della "Sveglia„.

Società Anonima di elettricità di Abbiategrasso e limitrofi. — Sede in Milano.

Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato

I Sig. Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 29 Marzo 1911 alle ore 14, nei locali della Società per imprese elettriche Conti, Corso Magenta 82, Milano, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.° Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2.° Relazione dei Sindaci.
3°. Presentazione ed approvazione della situazione patrimoniale al 31 Dicembre 1910.
4.° Nomina del Collegio Sindacale.
5.° Determinazione della retribuzione dei Sindaci pel 1909-1910.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi entro il 25 Marzo 1911 presso le seguenti:

Banca di Busto Arsizio e filiali.

Banca Popolare di Abbiategrasso e filiali.

Società An. per Imprese elettriche Conti.

In caso di seconda convocazione per mancanza del numero legale, questa rimane fissata pel successivo 30 Marzo alle ore 14.

Milano, 3 Marzo 1911.

Per il Consiglio d'Amministrazione
il Consigliere Delegato
E. GOLTARA

NB. — *Il deposito delle Azioni potrà avere luogo a datare dal 14 Marzo.*

Posta del Circondario

Albairate

Sabato grasso abbiamo avuto anche qui la chiusura del carnovale con le solite quattro maschere infantili e adulte.

Fra queste alcune veramente eleganti hanno passeggiato fino a tarda sera sotto le spoglie di signore e signorine di buon gusto e... impenetrabili come il mistero.

Non si è visto però nessuna mascherata allegorica o con significato e carattere proprio. Una cosa slegata, personale, a casaccio. Anche parte della nostra orchestra era in maschera e ciò ha messo un insolito movimento in paese. Ora siamo in quaresima e del carnevale non resta che un mesto ricordo: mesto per modo di dire.

* * *

Furto in Chiesa – Martedì della corrente settimana un ladro sconosciuto scassinò di pieno giorno le cassette delle elemosine nella Chiesa Maggiore rompendo i coperchi delle medesime ed asportando le offerte dei fedeli. Il R.° nostro Curato da un calcolo approssimativo afferma che il bottino furfantesco ascenderà a circa diciassette lire. Il ladro è sconosciuto ma si ha ragione di sospettare di un mendicante, che fu visto aggirarsi con aria circospetta dietro il coro della Chiesa ed entrarvi per una porta che dà alla canonica.

Il furto deve essere avvenuto verso le ore 13 ed il segrestano se ne accorse poco dopo che il ladro si era squagliato.

Ignoro se il fatto sia stato denunciato; ma ad ogni modo il ladro è oramai e si manterrà uccel di bosco.

Dulcamara

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 4 al 10 Marzo 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4. – Femmine N. 3.

MORTI A DOMICILIO — Manzoni Erminio 59 Direttore Didattico.

AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 1.

MORTI NELLA PIA CASA — Rossi Adele 43 – Stoffa Luigia 55 cucitrice – Rossi Costantina 74 civile – Rovere Pietro 69 falegname – Rigamonti Tullio 52 verniciatore.

La famiglia Manzoni commossa e riconoscente ringrazia sentitamente tutte le Autorità, le Scuole, le Rappresentanze Cittadine e Forestiere e tutte le gentili persone che con discorsi, fiori, condoglianze vollero rendere così largo e sincero tributo d'omaggio al loro carissimo

MANZONI ERMINIO

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*

con recapiti a Magenta e Gaggiano.

Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Assicuratevi alla

"POPOLARE VITA„

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele – ABBIATEGRASSO

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

COLOMBO, NEGRI & PRINA

ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

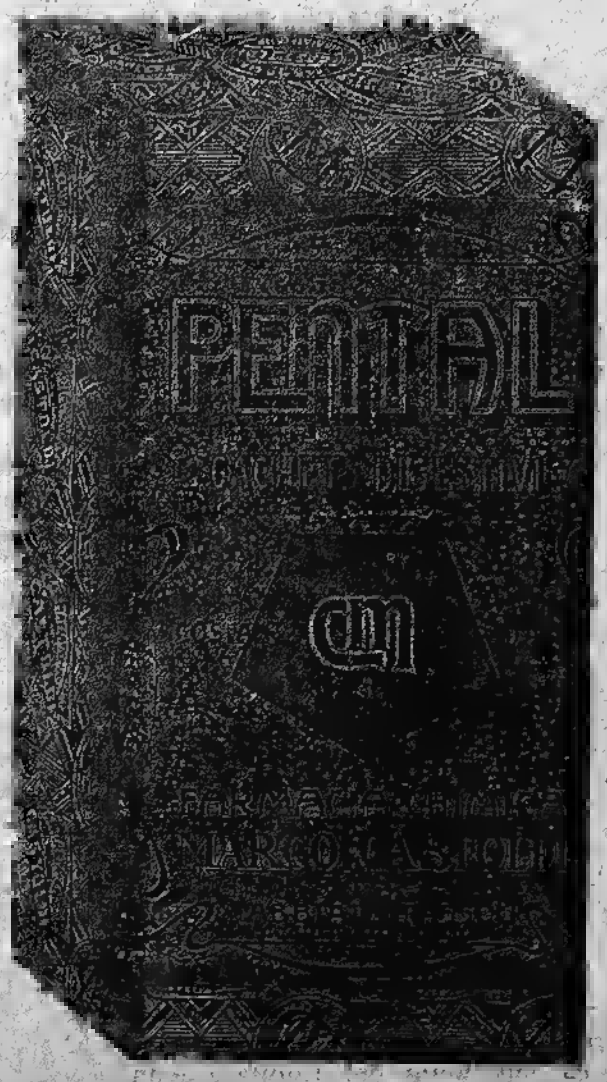
ABBIATEGRASSO

Egregio Sig. farmacista Castoldi

ABBIATEGRASSO

Ho usato i cachets digestivi di **PENTAL** ed ho potuto rilevare come si tratti di un preparato che torna utile e giovevole nelle forme dispeptiche ed atoniche sia intestinali che gastriche.

Dott. TELEMACO BOLSI
LANCO (Udine)



La scatola costa L. 2.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITA

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO Sobborgo S. Pietro N.4

SPECIALITÀ BISCOTTI ABBIATENSI CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 11. Abbiategrasso, venerdì 17 Marzo 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Ancora della Candidatura Samoggia

L'*Unione*, sulla questione relativa alla candidatura Samoggia nel nostro collegio politico, pare segua il proverbio: *il silenzio è d'oro*...

Il silenzio è d'oro specialmente quando il tacere toglie da situazioni imbarazzanti.

Noi siamo davvero dolenti per la situazione e lo stato d'animo della nostra consorella.

Essa avrebbe avuto un modo molto semplice e chiaro per togliersi d'imbarazzo: *dire candidamente la verità*.

Dire che la candidatura Samoggia fu scelta subito dopo le elezioni generali dai nostri socialisti resi baldanzosi dalla alleanza stretta cogli amici dell'avv. Salterio.

Dire che i nostri socialisti pensarono di poter mettere a frutto l'agitazione elettorale contro l'on. Gallina e a favore dell'avv. Salterio per tentare poi di soppiantare e il Gallina e il Salterio trasformando il collegio di Abbiategrasso in un collegio di conquista socialista.

Ma l'*Unione* non potè dire candidamente la verità, e quindi *tacque*.

Il parlare scopre troppo la tattica propria. L'*Unione* cosa potrebbe dire? Che la candidatura Samoggia è un'invenzione nostra?

Ma sorgerebbe a smentirla ciò che il Samoggia stesso dichiarò, sorgerebbe a smentirla il contegno tenuto dal Samoggia nel collegio nostro. E al momento delle future elezioni politiche la candidatura Samoggia sarebbe definitivamente proclamata e l'*Unione* sarebbe caduta in contraddizione con se stessa.

Il silenzio è d'oro. Mai più a proposito fu invocato questo proverbio!

Se l'*Unione* dicesse candidamente il vero, i buoni amici dell'avv. Salterio comprenderebbero troppo presto il significato delle carezze dei loro alleati — i socialisti.

Parliamo di quei buoni amici dell'avv. Salterio che nelle ultime elezioni si schierarono a favore dell'amico personale dandogli una dimostrazione d'affetto; non parliamo certo di quei tali che non conoscevano l'avv. Salterio due anni prima delle elezioni, ma lo cercarono e lo vollero candidato per servirsi di lui come strumento allo scopo di sfogare il loro rancore contro l'on. Gallina.

Oh di questi ultimi molto ben noti fra noi, non occorre parlare: essi saranno in prima linea a cooperare pel trionfo del socialismo nel collegio di Abbiategrasso!

Il silenzio è d'oro...

RIFORMA ELETTORALE

La proposta dell'on. Bertolini di rinviare alle calende greche le deliberazioni della Commissione per la riforma elettorale, e l'approvazione di tale proposta da parte della Commissione stessa — ha molto meravigliato il pubblico e i fogli politici quotidiani.

Noi non provammo alcuna meraviglia. La proposta Bertolini e la delibera conforme dalla Commissione ci sembrano la logica conseguenza del sistema seguito dal Governo in questa ed altre occasioni.

Se un Governo propone una legge parrebbe che dovesse favorirne l'approvazione e a questo scopo caldeggiare negli Uffici della Camera l'elezione di commissari favorevoli alla legge proposta.

Nel caso della riforma elettorale il Governo (temendo un voto contrario) presentò invece come candidati propri degli avversari alla legge o almeno degli avversari alla pronta discussione della legge.

Qual meraviglia se la Commissione, in tal modo composta, delibera di... dormire?

ANTONIO FOGAZZARO e il carattere nazionale

Sentiamo tutti, nel prorompere del nostro dolore, come scompaia con lui una grande figura, l'artista che provocava la ammirazione feconda, l'uomo che aveva diritto ad essere venerato ed amato. Non da queste colonne è da dire oggi che cosa significhi il romanziere e quanto influsso dello spirito suo permanga nella vita dell'arte, di quale comunanza di desideri e di sogni, di quale parentela affettuosa di fantasmi gli si sentano congiunti coloro che volentieri si indugiano nei territorii lievi e dolci della finzione poetica e della narrazione creatrice. Basta e meglio giova riassumere le virtù del suo esempio, indicare l'eredità nobilissima che da lui, dal complesso organico della sua opera di scrittore e di uomo, può attingere la coscienza morale e civile delle giovani generazioni d'Italia.

Tre aspetti egli ebbe che tutti potremmo e dovremmo avere da qualsiasi postulato muova il nostro pensiero, qualunque sia la luce onde ci si scaldi l'intimo cuore. Fu insieme un credente, un combattente ed un tollerante ed ognuna di queste qualità ebbe con pienezza e con grandezza (perchè fuse, contemporanee concordi.

Fu, innanzitutto, un assertore in questo paese dove gli uomini d'ingegno e di cultura pongono ogni loro studio ad evitare i confini dei principj, a tenersi lontani da ogni atto di fede. Fu dei pochissimi italiani che abbiano l'ormai inconcepibile audacia di compromettersi. Qui, dove gl'intelletti migliori amano baloccarsi colle ideuccie che non fanno male, qui dove fiorisce una scienza da collezionisti ed una letteratura da antiquari, qui dove si trasformano in giuoco le discipline e le indagini più severe, qui dove gli uomini che hanno buon gusto e buon senso (è spaventoso pensare all'abbondanza di buon gusto e di buon senso nell'italo suolo!) lasciano la religione, la politica, la morale dove elle stanno e cercano i veri « non invidiosi », le sentenze ed i temi senza sesso e le opere senza carattere, in questa patria della prudenza Antonio Fogazzaro ebbe il fegato di chiedersi: « che cosa possiamo fare della fede dei padri ». Noi la teniamo come un gioiello domestico, un po' passato di moda e onde tuttavia ci si può adornare in certe occasioni, sorridendo ed intenerendoci assieme. Lui, no! Si affacciò il problema e vi rispose. Vi rispose meglio di Giosuè Carducci — bisogna avvicinarli questi due maestri, bisogna per provare e per gridare la nostra patriottica reverenza —: vi rispose meglio non perchè vi rispondesse diverso ma perchè più chiaro e più esplicito. Enotrio Romano non fu sempre il sostenitore irriducibile della rinascita pagana come alle *Fonti del Clitumno*: sentì il comprensibile brivido di doversi distaccare dall'Alighieri ed indugiò qualche volta ai riti ed alle voci di una fede che non aveva. Il Fogazzaro, no. Fu cristiano. Lo fu qui dove siamo sovversivi ma non proprio repubblicani, patriottici ma non proprio militari, un zinzino mistici ma non sul serio credenti: lo fu, spiacendo a tutti, a tutte le sacristie, a quelle in ispecie, del libero pensiero e della disinteressata letteratura.

Ma faccia dell'arte! — gli gridavan contro. — Perchè per certa gente in Italia quando si vuol « fare dell'arte » bisogna non amare le idee, essere vuoti di ogni programma: quando un cervello è ridotto al verde, senza passioni ed affetti civili, sociali, religiosi e morali, allora è « puro e disposto » a salire alle stelle della gloria. Non gli impedivano di averle, no, le idee: ma avrebbero preferito che se le tenesse per sè, che non desse loro il disturbo di cercare se ne avessero delle altre. Idee segrete, da portarsi nell'intimità, come la veste da camera, o da tirar fuori nelle grandi occasioni come i panni nuovi degli onesti bottegai. Per le strade si va diversamente. Siamo ancora romantici: questi sdoppiamenti ci piacciono. Ci piace scoprire che qualcuno ha il suo tesoretto di fede e di moralità, così come leggiamo avidi nella cronaca le notizie sul gruzzolo dei mendicanti. Non è qui che un poeta si è vantato d'essere marito vegeto e padre amoroso nella prosa quotidiana e un libertino tisico nei suoi sonetti?

E l'anno applaudito. Una cosa è la vita e un'altra l'arte. Il Fogazzaro non la pensava così. L'arte era la sua vita, era il riflesso della sua esistenza. E ne fece una battaglia ininterrotta per le sue idee. Anche in questo più maschio, più risoluto del Carducci. Il Carducci coltivò troppe volte il progetto di seppellirsi in libreria e di discorrere coi morti. Il Carducci dubitò dell'efficacia educatrice delle lettere e spesso avrebbe fatto i bei versi per sè. Il Fogazzaro rimase in questo fedele alla scuola del Manzoni. Si distaccò da don Alessandro perchè di popolo ne vide poco o lo ritrasse soltanto entro la cerchia delle dimore signorili: durava più fatica od aveva men salda volontà di spogliarsi delle proprie consapevoli od occulte solidarietà di classe. Ma per quel che riguardava i destinatari della sua parola d'arte non volle transigere. Scrisse sempre per il pubblico, scrisse nelle forme che il pubblico preferisce, e cercò di propinargli, al pubblico, col tranello di un'invenzione romantica, il sottile veleno delle terribili sollecitudini spirituali. Eppure una diserzione sarebbe stata così facile e soave. Egli che stupendamente amò, egli che primo in Italia — diciamolo forte — creò immagini di donna, egli, lo squisito ammalato di femminilità, egli avrebbe potuto ritornare nella pura fantasia amorosa. Le signore che non amano Massimo — e non hanno torto — ma capiscono meno Benedetto, le signore gliene sarebbero state così riconoscenti! Ma non

seppe forse e certo non volle. Non seppe perchè il suo amore è così sublimemente amore appunto per il suo adergersi là ove le forme scompaiono ed attraverso le creature si attinge il contatto tremendo dell'infinito; non volle perchè intendeva le lettere come ministero e gustava tutta la voluttà di « procurarsi dei fastidi ». Oltre le Alpi la letteratura che difende la tradizione, allarga le sue basi ed i suoi consensi nei salotti e nelle Accademie: qui no: egli lo sapeva, lo sentiva forse più ancora del vero, e provava un virile compiacimento dei motteggi che lo colpivano.

L'avremmo voluto più famigliare a mondi nuovi, a società turbolente, l'avremo amato meglio se capace di mescersi a quelle caotiche correnti della metropoli dove tutto crolla e tutto si edifica, dove fermenta pauroso il domani: ma a lui, nato nelle anguste frontiere della società agiata, erano ferite le maldicenze e le punzecchiature di quelle sale chiuse e le affrontava collo stesso coraggio con che noi più giovani e plebei affronteremmo le invettive di un comizio e le sassate di una dimostrazione. E di proposito non ho nascosto questa difficoltà che ci costa l'intenderlo in tal sorta di combattere, perchè, superato il dissidio di nature e di circostanze, ci sentiamo più vicini a quel suo « desio di laude » palesato con candore giovanile e, come ben osserva il Croce, in certe tempre superiori tutt'uno col bisogno di assentimento nel principio di vero e di bene.

Così, forse per l'avvertimento medesimo delle ostilità che la sua opera incontrava, egli fu tollerante. E mentre il Manzoni non comprendeva il Leopardi, Antonio Fogazzaro cercò davvero di tutto comprendere e di tutto amare, sentì e riconobbe il Carducci ed il D'Anunzio, confessò la luce del paganesimo civile, confessò, egli poeta del cristianesimo e del dolore, la gioia del paganesimo morale. Ammise quello che gli stava contro, sentì che le tradizioni e gli atteggiamenti del pensiero italiano, anche mondandosi d'ogni scoria, si allontanavano da lui. Nelle tempeste di certe ore tremò forse di essere soldato negli ultimi giorni delle proprie credenze. Ma appunto per questo resistette non permettendo che lo intorbidasse l'ira, che lo snervasse l'accasciamento. Anzi si sentì vinto da un affetto solenne e un po' triste a questa Italia madre, dove un destino regale vuole che si trovino a massimo contrasto, nel rilievo delle tradizioni e nella vasta opportunità delle circostanze, gli indirizzi dell'umano pensiero sicchè delle nostre angoscie spirituali continui ad alimentarsi la vita del mondo.

PAOLO ARCARI

(Dalla Grande Italia)

TRISTO EPILOGO

L'efferato delitto del Paternò, l'uccisore in Roma della Contessa Trigona, suscita tanto orrore, tanto disgusto da sentirne ribrezzo.

Tutto ciò che vi può essere di ributtante e di laido nella natura umana, tutto quanto v'è di cinico e di nefando in un'anima depravata si rivela ed è sintetizzato in questo delitto che fu l'epilogo di una storia non nuova e tanto volgare.

Ove la visione del sangue appare sì ferocemente bestiale, sia che essa illumini di fosca luce i bassi strati o dia qualche guizzo nelle più elevate sfere sociali, là si annida il vizio, salvo rarissime eccezioni.

Questi delitti adunque del vizio, compiuti con tanta ferocia, io non posso ammettere che non siano il risultato della premeditazione, la quale troppo spesso sfugge all'analisi di chi deve occuparsene.

Si potrà affermare la mancanza di premeditazione (oltre che per certe specialissime circostanze in individui normali) in soggetti esaltati e più o meno affetti da forme psichiche: ma queste sono eccezioni meno numerose di quante siamo abituati a considerare dai verdetti dei nostri giurati.

Col sistema, per quanto umano, troppo comodo della irresponsabilità, con l'altro sistema della scienza a doppia faccia come la si vede dagli alienisti di difesa e di accusa, e con un po' di buona volontà, si potrebbe logicamente far senza del giudizio legale, poichè di concessione in concessione si giungerebbe a trovar giustificabile ogni delitto ed a riconoscere in ogni deliquente un irresponsabile. A rigor di logica infatti un delinquente, sia nato od occasionale, è sempre per se stesso un'anomalia.

Ma nella pluralità dei casi noi ci troviamo davanti a delle vere e proprie colpe maturate nel silenzio dell'anima e nel tepore della coscienza soprafatta dalle passioni, paralizzate dal vizio.

Ho sentito parecchi osservare che tutti i giornali si sono occupati con eccessiva insistenza del delitto di Roma e n'ho udito parecchi affermare che se si fosse trattato di povera gente non si sarebbe fatto tanto baccano. È question di interpretazione. Per me spiego la insistenza dei cronisti su questo fattaccio volgare perchè è messo in rilievo dalla sua efferatezza in rapporto con protagonisti che per la loro coltura avevano l'obbligo di mantenersi in più stabile equilibrio morale e di non *trascendere* come è avvenuto, se così tenuamente è lecito chiamar l'*ammazzare*.

Ma il vizio s'annida nel tugurio come nel palazzo! La natura nostra è un complesso di sozzure e di bellezze che sono parte integrale di se stessa e però esse appaiono ovunque siavi un cuore che pulsi, un'anima che libri.

Non dobbiamo però per questo confondere la responsabilità in rapporto all'intelligenza, alla coltura, all'educazione ecc. con l'efferatezza e la natura stessa del delitto.

Questo, preso per se solo, deve essere valutato e per la sua entità e per le circostanze materiali e morali nelle quali si è svolto e per quelle nelle quali si è preparato. Considerata la questione sotto questo punto di vista sarà più facile trovare il filo della premeditazione la quale costituisce il più importante elemento di giudizio.

Molti delitti sembrano occasionali e sono invece premeditati più di quanto appaia o l'arte oratoria dei difensori vuole e riesce quasi sempre a far credere. Nel caso pratico, fatta entrare questa persuasione nei giurati, ne vien di natural conseguenza che essi vedano, specie dopo il colpo di grazia del perito psichiatra a difesa, maggior numero d'irresponsabili che di colpevoli. Avverrà così anche per il Paternò?

È quanto vedremo. Fin d'ora da alcuni si tenta di incanalare la coscienza pubblica per una via che a me sembra pecchi di parzialità. Se è per rispetto alla povera vittima che si è affermato essere avvenuto l'ultimo convegno col di lei assassino al puro scopo di accomodar certi imbrogliati affari finanziari, sarebbe stato meglio non parlarne del tutto, perchè affari di tal natura non si trattano in camicia nè con pugnali e rivoltelle a portata di mano.

Qui ci sarebbe da discutere su parecchie altre faccende ma non è lecito smiouzzare nelle sue fasi una tragedia di questo genere quando vi son due povere ed innocenti orfanelle ignare della bruttura che si dappresso le stringe. Il fatto è noto e se giustifico il cronista che ne parla con tenacia per la ragione fugacemente accennata, non trovo giusto che si debba penetrare in certi particolari frugando anche in un passato sul quale sarebbe più serio e pietoso stendere un velo.

Dulcamara

NEI CAMPI

(Continuazione al numero precedente)

L'*ammoniaca* è la sostanza concimante più importante delle urine, colaticci (*giuss*) cessino e letami; il *solfato ammonico* è un sale che riscaldato con un poco di calce viva o di cenere emette vapori o fumi fortemente ammoniacali. Esso può sostituire, per quel che riguarda l'ammoniaca, cioè l'azoto, da 40 a 50 volte il suo peso di letame - ma in realtà siccome è molto più pronto del letame, può sostituirne quantità assai maggiori - tanto che bastano dosi da 10 a 15 Kg. di solfato ammonico per ogni mille mq. per ottenere ottimi effetti, specialmente quando nel terreno si trova una certa dose di calcare.

Esso però contiene soltanto l'ammoniaca come materia utile all'agricoltura e impiegato da solo sarebbe un concime insufficiente, ed anzi pericoloso perchè esaurirebbe il terreno.

Il *nitrato sodico*, detto anche *salina*, è un sale che corrisponde a ciò che diventano in pratica nel terreno, dopo un certo periodo di tempo, il cessino, le urine e quasi tutti i concimi azotati, per essere direttamente utilizzati dalle piante viventi; esso dunque è un concime salino di azione prontissima, ma anch'esso non contiene altra materia utile che l'azoto, perciò adoperato da solo esaurisce a lungo andare il terreno, e non dà più risultati utili, anzi può riuscire nocivo.

La *potassa* è la materia attiva della cenere di legna, delle vinaccie distillate, e via dicendo; ma si può trovare in commercio sotto forma di *sali potassici* di grado diverso, o come vengono estratti dalle miniere, oppure purificati. I più convenienti per l'agricoltura sono la cenere di legna e i sali depurati; il cloruro potassico mescolato con gesso e con solfato ammonico si trasforma in gran parte nel terreno in solfato potassico, che è la forma ordinariamente più favorevole per le concimazioni. Si può anche comperare il solfato potassico, ma costa 4 a 6 lire al quintale più del cloruro e sarà perciò da preferire soltanto in certe circostanze, e specialmente per le concimazioni primaverili, e quando si tratta di vigne, frutteti, ortaggi.

Il perfosfato da solo non serve che a completare l'azione del letame, e così pure nessuno degli altri sali da solo può bastare per concimare completamente; invece quando si volesse o dovesse sostituire il letame in tutto od in parte, allora bisogna mescolare insieme due o più di quei sali per formare miscele o formole.

Chi acquista le diverse materie prime separatamente (cioè soprafosfati, scorie, sali di potassa, nitrato, e anche gesso, e via dicendo) non deve tenerle mescolate insieme, e farà quindi la miscela solo quando sta per servirsene. In questo modo ognuno può fare una provvista un po' grossa e aver sempre sottomano l'occorrente per provvedere a qualsiasi concimazione anche imprevista.

Basterà tenere i concimi in luogo asciutto posando i sacchi sopra assi di legno o lastre di sasso; ma i sacchi durano poco, perchè il concime li intacca.

Per fare il miscuglio, si pesano prima le dosi necessarie in base alle *ricette* della Cattedra, poi si pestano con pietre o badili od altro tutti i grumi, si passano al setaccio, si ripestano i grumi rimasti sopra questo, e così via, sempre rimescolando, mischiandovi terra asciutta o sabbia, finchè il miscuglio apparisce bene amalgamato.

Si sparge poi il concio così composto sopra il terreno, tenendo presente che:

1. Le scorie Thomas e la cenere non si possono mescolare con sali ammoniacali se non al momento di servirsene, e meglio ancora si dovrebbero spargere separatamente sul terreno;

2. Il soprafosfato e il nitrato, una volta mescolati, si devono subito adoperare, perchè restando qualche tempo senza impiego si alterano;

3. I sali di potassa si possono sempre mescolare con qualsiasi altro concime chimico;

4. I concimi una volta mischiati, devono essere adoperati in un tempo abbastanza breve, altrimenti si alterano, mentre invece si possono conservare separatamente per lungo tempo, purchè tenuti all'asciutto.

Come ultima raccomandazione, consigliamo di radunare i sacchi dove erano contenuti i concimi chimici, per immergerli entro fosse o tine piene d'acqua e con quell'acqua inaffiare i terricciati o irrigare orti, giardini e prati.

Ciò premesso, diamo nel prospetto qui sotto alcune ricette per preparare le *formole di concimazioni*, con particolare riguardo ai terreni e alle coltivazioni della nostra regione.

Dott. CESARE FORTI
(Direttore)

Quantità di concimi chimici da impiegare per una pertica milanese ($^1/_{15}$ di ettaro

Qualità della Coltura da concimare	Qualità del terreno	Scorie Thomas 15-16	Perfosfato minerale titolo 15-16	Perfosfato d'ossa	Gesso	Cloruro potassico	Solfato potassico	Solfato di ammoniaca	Nitrato di soda	Crisalidi o pollina o sangue secco o panelli
		KG.	KG.	KG.	KG.	KG.	KG.	KG.	KG.	KG.
Fra ottobre e febbraio										
Frumento, avena, segale, orzo, (alla semina) e prati stabili	Leggero	—	30	—	20	8	—	7	—	25
Idem, idem	Argilloso (rosso)	50	—	—	25	—	—	10	—	—
Prati stabili	Piuttosto umido	50	—	—	50 c.	5	—	5	—	—
Vigneti, gelseti, orti, frutteti	Leggero	—	40	—	20	—	10	10	—	20
Idem, idem	Umido o argillo	60	—	—	25	—	5	10	—	—
Trifoglio e medica	Leggero	—	40	—	30	10	—	—	—	—
Idem, idem	Umido, argillo	60	—	—	35	5	—	—	—	—
Prati e pascoli in montagna	»	60	—	—	20	10	—	10	—	—
Idem, idem	Leggero, secco	50	—	—	—	15	—	—	—	50
Giardini, parchi, vivai, all'impianto, ed ogni 3 o 4 anni	Medio	60	—	—	40	15	—	15	—	20
In primavera ed estate										
Frumento, avena, segale, prato	Argilloso	—	35	—	25	—	—	10	5	—
Idem, idem	Leggiero, asciutto	—	—	25	—	—	5	5	5	—
Patate e radici (sulla fila)	»	—	—	25	25	—	10	10	5	—
Melgone (sulla fila)	»	—	—	25	—	—	5	—	5	35
Erbai estivi (dopo grano)	»	—	—	20	—	—	—	5	5	20
Trifoglio, medica, fagiuoli, piselli, fave, lupini, veccie, ecc.	»	—	40	—	30	10	—	—	5	—
Ortaggi di pieno campo	»	—	—	30	20	15	—	10	5	20
Fiori e arbusti (per 100 metri)	»	—	—	6	—	—	3	3	3	—
Piante di alto fusto e forestali	»	50	—	—	35	15	—	—	—	50
Vigne, fruiteti, asparagiaia, giardini, e orti speciali	»	—	—	30	35	—	15	10	10	—

NB. - In difetto di crisalidi, panelli e simili, si può supplire colle terricciate o con maggiori dose di *nitrato*. Le *soluzioni fertilizzanti* per inaffiare fiori, ortaggi, piante in vaso, ecc., si preparano in modo generale colla formola seguente: Acqua litri 100, fosfato di ammoniaca gr. 70, nitrato di potassa gr. 70, solfato ferroso gr. 10.

Questa formola si può far sciogliere in soli 5 litri, per tenerla sempre pronta; ma prima di adoperarla si allunga ogni litro con circa 20 fino a 25 litri di acqua.

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

AVVISO
Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo SALON Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendita e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*
ABBIATEGRASSO

FONDERIA DI GHISA E METALLI

Cronaca Cittadina

In Pretura

Nell'udienza penale di sabato 18 corr. saranno giudicati dal sig. Pretore i seguenti individui: Sgarellà Carlo per lesioni; Bertolotti Guido, panattiere e Crespi Pietro, contadino ambi di Abbiategrasso, accusati di furto di legna; Molinari Ernesto di qui per lesione e porto d'arma da taglio; Cozzi Carolina di qui imputata di ricettazione di 3 polli rubati da Maggioni Carlo; Biglioni Giovanni, Ferdinando, Gino, Giuseppe e Sesia Emilia per percosse a danno di Albini Battista.

Si tratteranno nell'istesso giorno altri 14 processi per contravvenzioni alla legge metrica, a quella di P. S. e alla caccia in luogo riservata.

Ne daremo l'esito nel prossimo numero.

Comizio Agrario

La Presidenza con apposita circolare à avvertito tutti gli agricoltori del Circondario che, profittando della opportunità della riunione di molti di essi per la conferenza del Prof. Soresi, che à luogo oggi stesso, intende di proporre la costituzione presso il Comizio di una Sezione della Società Agraria di Lombardia, costituzione vantaggiosa per la classe agricola e per ogni singolo socio.

Premiazione

I soci della Società Operaia sono invitati ad assistere alla premiazione degli alunni della propria Scuola di Disegno che avrà luogo domenica 19 corrente alle ore 14 nell'aula del Castello, sede della Scuola stessa.

Oratorio S. Luigi

Constatiamo con piacere che nel salone dell'Oratorio maschile procedono attivamente importanti lavori di ristauri e di abbellimento che speriamo vengano presto ultimati.

La Direzione dell'Oratorio mentre è lieta di darne notizia al pubblico, sente ancora il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle benemerite persone che generosamente l'hanno aiutata a compiere un'opera sì importante; e a loro onore gode d'annunciare che domenica prossima 19 corr. mese si darà uno straordinario spettacolo cinematografico col seguente programma:

1. — *Ruth e Booz (sacra).*
2. — *Fine di una dinastia (storica).*
3. — *Verità nelle bolle di sapone (fantastica).*
4. — *Cane d'occasione (comica).*
5. — *La fortuna vien dormendo (comica).*

Posta del Circondario

Corbetta

Non mi sono mai illuso di far deviare dal ***suo dovere***, o meglio dai suoi propositi, la nuova Amministrazione Comunale, pure non credo che il diritto di commento all'operato pubblico sia diventato esclusivo monopolio degli articolisti che nell'*Unione* si velano sotto il nome di « Corbettino ».

Sono pienamente d'accordo col Consigliere corrispondente dell'*Unione* nel ritenere che la nomina della Commissione di Vigilanza Scolastica, non violi alcun Regolamento dell'istruzione, pure l'egregio Consigliere dovrà convenire che la selezione è stata fatta in modo che in chi non ha provocato il biasimo, ha suscitato i più larghi ed umoristici commenti.

Già, i contadini non andranno a fare osservazioni sui metodi didattici delle Signore Insegnanti, cosa che del resto nè essi nè nessun ***dottorone*** che non sia l'Ispettore potrebbe fare, ma almeno, omettendo la dignità, i membri della Commissione eseguissero la loro missione!

Da un'inchiesta fatta mi consta che nessuna insegnante ha mai visto alcun membro della Commissione occuparsi della disciplina e della frequenza dei suoi scolari, sebbene invochi l'opera di questo incaricato che le condivida le fatiche materiali. Ma sarebbe una grave pretesa questa giacchè dalle apparenze e dai fatti si può rilevare con evidenza che la Commissione nominata non ha affatto tempo da dedicare alle scuole.

Però, egregio corrispondente, non si è sbagliato vero quel contadino che asseriva, in luogo pubblico, di aver avuto l'incarico di sorvegliare se le maestre sono puntuali o meno nell'osservanza dell'orario scolastico?.. Lei stessa ne conviene nel suo articolo... E questo incarico è stato affidato alla Commissione forse ancora in virtù dell'art. 4 del regolamento generale sulla istruzione popolare?

In quanto al locale scolastico, auguro vivamente alle Insegnanti di Corbetta che la nuova Amministrazione non vada dalla passata ***ad audendium verbum***. Sorga presto, bella ed igienica la casa dei nostri bambini.

Lacchiarella

(Citt) - Giovedì scorso il nostro consiglio comunale fu convocato in adunanza straordinaria per la trattazione dei diversi oggetti, il più importante dei quali fu quello degli edifici scolastici per Lacchiarella e per la frazione di Mettone.

Per Mettone il consiglio approvò un contratto fatto dalla giunta colla Casa Marozzi per l'affitto di un nuovo locale da adibire ad aula scolastica in sostituzione dell'attuale che igienicamente lascia molto a desiderare per la poca luce ed umidità.

Ciò approvando, il consiglio revocò una deliberazione consigliare fatta due anni orsono per la costruzione di un edificio scolastico in quella frazione che importava la spesa di L. 12000 non indifferente per il nostro comune e non proporzionata al numero degli scolari (una quarantina) che detta scuola doveva accogliere.

Per l'edificio scolastico di Lacchiarella vennero presentate due proposte.

La prima, della giunta, era quella di costruire le due aule occorrenti sul lato est del cortile delle attuali scuole e precisamente al disopra dei due portici ora esistenti, che servono di ripostiglio per la legna, includendo due metri della strada adiacente.

La seconda proposta, forse la migliore, era quella del consigliere Cavallotti, che voleva erigere nell'antico cimitero di S. Rocco, chiuso fin dal 1786, area in posizione centralissima e completamente abbandonata ed infruttuosa, un elegante palazzino ad esclusiva sede del municipio, a tre metri di distanza dalla chiesa omonima, secondo il progetto compilato dal capomastro consigliere Giuseppe Bordoni; ed adibire ad aule scolastiche tutti i locali dove ora ha sede il municipio.

La spesa per la proposta della giunta, la quale con detta costruzione non può avere il sussidio dal ministero, è di lire undicimila oltre quelle per la demolizione degli esistenti portici che devono essere completamente atterrati; quella invece per l'erezione del palazzino municipale a S. Rocco sarebbe di L. 14,000.

Delle due proposte fu approvata quella della giunta che ebbe i voti di tutti i consiglieri meno quelli dei signori Cavallotti Teodoro, Dalù Luigi, Bordoni Giuseppe e Antonio Migliavacca.

Ozzero

Annunciamo per domenica 19 corr. la solita conferenza quindicinale del nostro medico Dott. Giuseppe Magugliani sul tema: ***Microorganismi e Microscopio - Malattie infettive - Tubercolosi - Malarie - Pellagra - Tifo - Peste - Colera.***

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 10 al 16 Marzo 1911.

NASCITE. — Maschi N. 7. - Femmine N. 2.

MORTI A DOMICILIO — Zaina Domenico 68 contadino.

AL DISOTTO DEGLI ANNI 7 N. 2.

MORTI NELLA PIA CASA — Camera Giuseppe 66 battiloro - Taverna Rosa 63 pulitrice caratteri - Balzarini Angela 16 - Alziati Napoleone 45 inverniciatore - Galbiati Enrichetta 27.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ — De Micheli Giovanna 41 sarta. Uggeri Ambrogio 25 Contadino Cattaneo Antonio 68 Contadino. Baroni Pietro 70 Contadino.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 11 Marzo al 15 Marzo 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 111-116	206-214
„	2ª	„ 99-104	194-204
„	3ª	„ —.—	—.—
Soriane grasse	1ª	„ 100-104	195-205
„	2ª	„ 83- 93	170-190
„	3ª	„ 58- 63	145-152
Tori	1ª	„ 101-108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Vitelli maturi	1ª	„ 140-145	206-213
„	2ª	„ 133-138	195-205
Vitelli immaturi	1ª	„ 110-125	—.—
Suini grassi		„ —.—	—155
„ magri		„ —.—	135-140
„ da latte		„ 40 - 50	—.—

UOVA

Uova	I. scelta	0,90 — 0,92	la dozzina.
„	II. „	0,87 — 0,89	„
„	III. „	0,80 — 0,82	„

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
SANOCHINA
Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SCABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI - SCIROPPI

L'IMPRESA VETTURE
VED CRESPI E FIGLI E GIOVANNI CRESPI
avverte che a giorni sarà fornita di un completo ed elegante servizio per pompe funebri che si assume di eseguire inappuntabilmente oltrecchè in Città anche nei Comuni circostanti.
La Ditta assicura prezzi miti da convenirsi a seconda delle diverse classi.

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

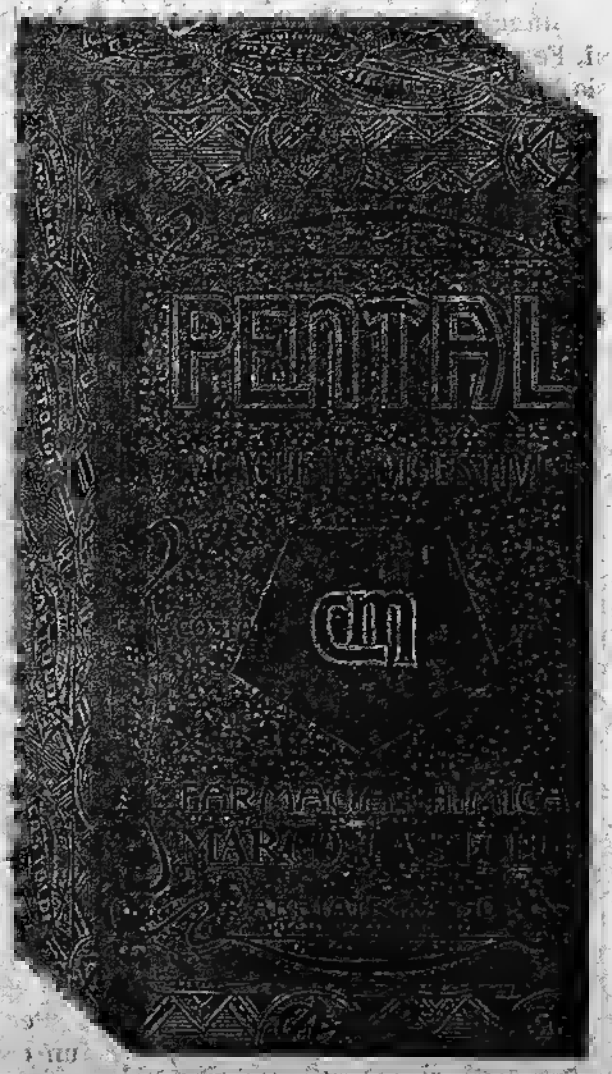
ABBIATEGRASSO

Egregio Sig. farmacista Castoldi

ABBIATEGRASSO

Ho usato i cachets digestivi di **PENTAL** ed ho potuto rilevare come si tratti di un preparato che torna utile e giovevole nelle forme dispeptiche ed atoniche sia intestinali che gastriche.

Dott. TELEMACO BOLSI
LANCO (Udine)



La scatola costa L. 2.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE
Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO
SPECIALITÀ
PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC
Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri
ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 || MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ
ABBIATEGRASSO
Sobborgo S. Pietro N. 4

Caffè
Pasticceria
e
BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 12. Abbiategrasso, venerdì 24 Marzo 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO *Anno L. 2,50* — *Un numero separato* NEL CIRCONDARIO *L. 3,00* *Cent. 5.*

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Medici, Onorevole e "Lombardia„

Con questo titolo e non senza ritardo, l'*Unione* si sforza di rispondere alle nostre piane ed evidenti osservazioni sul contegno della *Lombardia* nei riguardi dell' onorevole Gallina.

Noi avevamo dato notizia ai lettori del congresso tenuto a Milano dalla Società dei Medici Condotti con invito ai Sindaci del Circondario ed agli uomini politici, — e avevamo anzi riprodotto il resoconto testuale della *Lombardia*, aggiungendo soltanto del nostro due rilievi obbiettivi:

1. Che a questa riunione di vitale importanza nè il Sindaco, nè alcuno della Giunta Comunale di Abbiategrasso era presente o aderente.

2. Che la *Lombardia* (non sollecitata o influenzata dal caro corrispondente) usava verso l'on. Gallina, che a tale congresso intervenne e parlò, un linguaggio assai deferente e lusinghiero.

L'*Unione* (e per essa il dolce Sinedrio Casazza, Gittardi, Meschia e Teotti) non si preoccupa di rispondere al primo rilievo di fatto, e cioè che la nostra Giunta brillava per la sua assenza al congresso. Cosa avrebbe potuto rispondere?

Si preoccupa invece del nostro secondo rilievo di fatto, e si sforza di rispondere con degli argomenti sui quali richiamiamo l'imparzialità del pubblico.

« La *Lombardia* ha riprodotto un *comunicato*... » dunque l'opinione del giornale c'entra per nulla!

Non occorre tutto il talento del dolce Sinedrio, per sapere che i comunicati (non a pagamento) non si pubblicano, se non sono conformi alle preferenze del giornale.

Il dolce Sinedrio crede di dar vita alla sua dimostrazione riproducendo dei brani della *Lombardia di nove mesi fa* e cioè del *giugno dell' anno scorso*. A questo modo il dolce Sinedrio non dimostra che l'esuberanza della sua gentilezza: difatti questi famosi brani furono pubblicati una prima volta dalla *Lombardia*, una seconda volta dall'*Unione* nel giugno scorso, ed una terza volta in questa occasione: ci attendiamo una quarta ristampa. Si dice ancora che da un po' di tempo l'on. Gallina si è fatto paladino degli impiegati e salariati. Da un po' di tempo? L'on. Gallina costituì il gruppo parlamentare pro segretari e salariati fino dal 1906, e dall'apertura della nuova Camera presiede il detto gruppo.

Tuttociò al dolce Sinedrio pare pericoloso per l'eventualità di nuovi balzelli... ma il dolce Sinedrio dimentica, che nell'ultima lotta elettorale l'*Unione* si affrettò a pubblicare a favore del candidato Salterio che anch'egli era aderente alla agitazione dei segretari e salariati.

Ciò che il candidato Salterio prometteva di fare a favore dei segretari e salariati, doveva dunque essere lodevole, mentre deve essere pericoloso ciò che fa l'on. Gallina da parecchi anni a profitto di queste classi?

È la logica acuta del dolce Sinedrio.

E poichè l'*Unione* dimostra il suo rammarico perchè il presidente della Associazione dei Medici Condotti, l'egregio dott. Ferretti, si rivolse anche all'on. Gallina, non faremo cosa sgradita ai lettori se qui riproduciamo una lettera dell'egregio dott. Ferretti appunto indirizzata all'on. Gallina.

Associazione Nazionale dei Medici Condotti
Sezione Provinciale Milanese

Seregno, li 17 marzo 1911.

On. Avv. Giacinto Gallina
Deputato al Parlamento
Milano

Mi è grato comunicarle che la Sezione Provinciale Milanese dei Medici Condotti, obbedendo ad un preciso dovere, nell'adunanza di ieri 16 corrente, deliberava un voto di plauso alla S. V. Ill.ma, per la difesa onesta e coraggiosa fatta delle proposte e dei diritti dei Medici Condotti nel convegno del 2 corrente fra Medici e Sindaci.

Col più rispettoso ossequio

f. dev. D. E. FERRETTI
Presidente Sezione Prov. Milanese Medici Condotti

L'*Unione* continui pure a muovere attacchi all' on. Gallina perchè egli non respinge nessuno, e se richiesto da elettori di qualunque classe sociale si presta per accontentarli nei limiti del possibile.

L'*Unione* vorrebbe che il nostro deputato non si occupasse degli elettori salvo poi ad accusarlo di essere un disutile, ecc. ecc. Queste accuse dell'*Unione* sono un merito pel nostro deputato, — e ce ne compiacciamo.

Potremmo dire che il dolce Sinedrio cerca di tutto per dar modo al deputato Samoggia di prestarsi a favore degli elettori di Abbiategrasso. Ma il deputato Samoggia è il candidato *in pectore* del socialismo e dell'*Unione!* — Quindi se il deputato Samoggia si presta per qualche cooperativa del collegio, acquista titoli di benemerenza, — se invece si presta l'on. Gallina a favore degli elettori, egli acquista titoli di biasimo e di rimbrotti.

Come è chiara ed intuitiva la logica dell'*Unione*, ossia del dolce Sinedrio!

All'anonimo

Non sprecherò tempo per rispondere, come dovrebbesi, alle amene... girivolte del censore democratico. Il fatto non è d'oggi soltanto. Quando una quistione può scottare devesi pur escogitare qualche mezzuccio, più o meno utile, per soffocarla o schivarla; e per schivarla quasi sempre avviene che si ritorni al molto comodo sistema di rispondere sapendo di non rispondere esaurientemente, d'impiegare delle colonne di giornale, più o meno compiacente per gratuitamente affermare in tono da novello Catone che gli scrittori della *Sveglia* sono... rozzi, lepidi, poco rispettabili, mentre quelli dell'*Unione* sono esempio di cortesia, di dignità, di coerenza ecc. ecc.

Come siete ingiusto con voi stesso, emerito democratico.

Bisogna aver ben poca stima per la stessa vostra persona se vi ritenete in diritto di pensar lepide e... volgari anche quelle frasi, le più naturali e giustificate dopo la triviale ed indecorosa campagna condotta a danno dell'On. Giacinto Gallina, non solo come rappresentante politico, ma anche come persona privata...

Ma ben vi conosce Alfa, emerito democratico; come ben conosce quel tal galateo, moderno stile, di cui voi pomposamente vi atteggiate a paladino.

Dite dunque, *caro avversario in buona fede*: perchè da imparziale uomo politico non sapete o non volete censurare la vergognosa ed inqualificabile campagna che l'*Unione*, con tanto strepito e poco senno conduce contro l'opera illuminata dell' On. Gallina?

Vi dichiarate avversario in buona fede; ottimamente.

Voi libero di ritenere *Alfa abilissimo nel girare le quistioni più semplici*; altrettanto libero Alfa di ritenere voi capacissimo di tergiversare pro domo vostra.

Tergiversaste sulla questione del voto e fingeste ora di non ricordare che l'On. Gallina, fin dalla prima sua intervista coll'Egr. Avv. Coccini ebbe esplicitamente a dichiarare che la ragione principale che lo spinse a dare il suo voto sfavorevole al ministero Luzzatti fu la mancanza di omogeneità, di determinatezza e direttiva.

Come poteva essere più chiaro?

La vostra insistenza non ha dunque più la sua ragion d'essere; essa si regge solo sulla fegatosità, e null'altro.

E una prova della vostra fegatosità, una prova dell'infondatezza delle vostre affermazioni è stata fornita dall'atteggiamento dei radicali alla Camera che hanno condotto il ministero alla morte. Il ministero è caduto. Chi l'ha fatto cadere? Voi; i deputati democratici, proprio voi, proprio coloro che fino a ieri erano i più intimi amici del ministero.

Ma, a digressione fatta, eccomi al nocciolo della quistione.

Il bravo democratico si mostra contrario all'idea di interpellare sul significato di un voto deputati d'altri collegi e d'altri partiti. Sancta simplicitas! Ma da quando un deputato non rappresenta più i diritti dell'intera nazione?

Da qual giorno il deputato ha rinunciato alla sua vera missione di rappresentante politico per indossare la veste del patrocinatore di interessi puramente locali e collegiali? Così stando le cose, è naturale che come può essere soggetta a biasimi l'opera del deputato Gallina così non deve andare esente da censure l'opera di altri deputati che col loro voto, in evidente contrasto coi loro principi, o colla premeditata assenza compromettono la serietà e la dignità del mandato legislativo.

Samoggia, voi dite non è nostro deputato. La scoperta non impressiona gran che. È però il candidato che voi, caro anonimo, d'accordo coi socialisti proporrete nelle prossime elezioni.

Per voi l'On. Gallina è e non dovrebbe essere; Samoggia non è e dovrebbe diventare. È bisticcio il mio; ma è però sempre un riflesso della verità.

Gallina fu ascaro giolittiano; non ascaro quando fu con Luzzatti. È quistione di... opportunità democratica.

Come per opportunità non esita, l'egregio democratico a riportare miei periodi accorciati considerevolmente allo scopo certo di adulterare le mie affermazioni snaturando nel tempo stesso l'argomento che... non garba.

Detto questo ad onore e gloria *del mio avversario in buona fede* rievoco con orgoglio il significato del voto dall'On. Gallina dato contro al ministero Luzzatti; voto che fedelmente rispecchia il senno, la coscienza dell'uomo retto del parlamentare coerente e superiore a tutte le gare, a tutte le guerricciole di parte ad arte ingaggiate da pochi messeri.

Logico fu l'on. Gallina nel dare il suo voto sulla mozione del caro vivere; logico in quanto ha saputo fieramente lottare contro interessi allora prevalenti, contro un ministero che in quel giorno, o meglio, in quell'istante, per tutto un complesso di circostanze rappresentava l'equivoco, l'insincerità, equivoco ed insincerità celati fino ad ora al buon popolo, col sussidio di un amore che, per legge naturale, doveva necessariamente al primo spirar d'aura corrompersi, disgregarsi e sciogliersi.

E basti: l'anonimo democratico continui pure a far la propaganda pel Samoggia... socialista!

(Alfa)

Tra il si e il no

Tra il sì e il no è l'*Unione*: essa non vuol confessare che il candidato socialista nelle future elezioni è il Samoggia; ma non vuol tacere alle nostre osservazioni circa la cessione agognata e preparata del nostro collegio politico ad un socialista della provincia di Reggio.

E per non tacere, l'*Unione* fa la disinvolta e finge di credere che nessuno è commosso pel prevalere dei socialisti e della propaganda dei socialisti reggiani nelle nostre campagne.

L'*Unione* è libera di prendere l'atteggiamento che le garba — ma dica almeno: sì, è vero, fin da quando l'*Unione* diventò socialista si pensò di portare ad Abbiategrasso il Samoggia e forse anche a Cuggiono l'altro collega dell'Umanitaria, Minguzzi!

Samoggia? Minguzzi? Noi ricordiamo le scene avvenute qui alla nostra stazione per la corsa operaia... E' questo un primo saggio del modo con cui si educano le masse. Il secondo saggio è dato dagli scioperi ancor vivi nella memoria di tutti, scoppiati a Parma e a Modena nella Romagna... Fiori d'Arcadia!...

La stupenda elasticità... di coscienza politica.

Come a tutti è noto *nell'estate dello scorso anno* il nostro deputato fu candidato nelle elezioni amministrative a Milano. In tali elezioni vinsero i socialisti e l'on. Gallina riuscì eletto per la minoranza.

Nel periodo della lotta amministrativa "*La Lombardia*„ che combatteva per altri uomini ed altro programma stampò (*numero del 16 giugno 1910*) la frase "stupenda elasticità di coscienza politica dell'on. Gallina„ e dopo che l'on. Gallina rimase eletto per la minoranza stampò pure altra frase "o buoni abbiatensi abbiate pietà del vostro deputato lordo di polvere„.

Tali espressioni perdono di significato e di asprezza pel periodo di lotta in cui furono scritti: cosa si può dire di più innocuo da un giornale avversario contro un candidato che è combattuto, alla vigilia del voto e poco dopo la sua elezione?

Ma a tali espressioni danno maggior significato ed asprezza i signori dell'*Unione* perchè le riproducono per la seconda volta *ad otto mesi di distanza* e con chiose ed aggiunte.

Ebbene, a farlo apposta, non si poteva rendere all'on. Gallina miglior servizio della duplice ristampa di tali espressioni.

In fatti l'on. Gallina militò sempre nelle file del partito moderato. Fu, da studente, presidente del Circolo Monarchico Universitario Pavese: il Losa e il Casazza che furono studenti in quel tempo col Gallina potrebbero ricordarsi di ciò.

Dopo la laurea il Gallina fu consigliere e socio della Costituzionale e del Circolo Popolare di Milano. Dunque?

Dunque è ben chiaro che l'accusa di elasticità di coscienza politica... si perde nel vuoto!

Ma non si perde nel vuoto la malevolenza di certi ostinati censori che scambiano le lotte feconde della politica colle sterili velenosità personali. Oh il dolce Sinedrio!

Vedono il fuscellino nell'occhio altrui Non vedono la trave nell'occhio proprio

Ci riferiamo ancora alle frasi della *Lombardia* ristampate dall'*Unione* circa la stupenda elasticità della coscienza politica del deputato ecc.

È noto a tutti i cittadini abbiatensi quali sieno le opinioni di taluni duci che rivelano metodi e sistemi diversi di agire e di pensare secondo le opportunità e secondo l'ambiente. Altro che elasticità, ecc!

Da qual pulpito viene la predica?

Forse dal pulpito di chi per non guastarsi colla Camera del Lavoro ostacola dimostrazioni religiose e fa comunella coi socialisti che scrivono un giornale in cui si attaccano i preti, salvo poi a mandare i figli a scuole dirette da preti e a tenersi in relazione coi capi del clero? O forse dal pulpito di chi ricorrendo a preti ed a moderati per raccomandazioni, potè ottenere un impiego e, dopo averlo ottenuto, si impancò a propagandista socialista, mangia preti ecc.?

Da che pulpito!

VERITAS

NEI CAMPI

L'AFTA EPIZOOTICA

Precauzioni e cure.

La ricomparsa dell'afta epizootica in varie regioni, anche per contagio di animali importati dall'estero, rende opportuna la pubblicazione delle seguenti norme consigliate dalla Stazione sperimentale di Milano per la lotta contro l'afta:

1. Nelle ricorrenze d'infezione d'afta, se si ha assoluto bisogno di fare acquisti di animali, bisogna assicurarsi con diligenza della provenienza degli stessi, richiedendo sempre il certificato d'origine ed anche l'eventuale controllo della visita sanitaria.

2. Più che per qualsiasi altra malattia infettiva, durante lo sviluppo dell'afta, è buona regola che gli animali di nuovo acquisto siano tenuti per un periodo di almeno 10 giorni isolati ed appartati in adatti locali e vengano custoditi da personale apposito che non abbia rapporti con altri animali.

3. Nel caso che l'infezione compaia nelle stalle, è consigliabile di esporre subito gli animali della proprietà a contrarre la malattia per abbreviare la durata dell'infezione nelle stalle e per evitare il pericolo che nei passaggi successivi da animale ad animale l'agente infettante abbia ad accrescere la sua virulenza iniziale.

Durante tutta l'evoluzione della malattia, ma specialmente nei primi dieci giorni, è bene che gli animali siano tenuti ad alimentazione scarsa, ma con foraggio scelto. È opportuno nel periodo più grave dare fieno leggero, chiaro, od erba di buona qualità, od anche beveroni fatti con acqua tiepida, evitando alimenti che possano irritare le lesioni della bocca. È bene che durante questo periodo gli animali siano abbeverati nella stalla, per evitare, portandoli nel cortile, i rapidi cambiamenti di temperatura e un peggioramento nelle condizioni dei piedi. L'acqua che deve servire per l'abbeveramento verrà preparata in tini o vasche nelle stalle alcune ore prima perchè si riscaldi alquanto.

4. Nel periodo di sviluppo dell'afta alla bocca, ai piedi ed alle mammelle è bene attenersi alle seguenti norme:

a) alla bocca, blande soluzione astringenti o leggermente antisettiche;

b) ai piedi è necessario, previo accurato pareggio, applicare una fasciatura dopo lavaggio con sapone e blande soluzioni antisettiche. Quando non è possibile provvedere questa medicazione individuale continuata, si potrà ricorrere ad abluzioni dei piedi, facendo passare e soggiornare alquanto gli animali in una vasca di cemento o di legno in immediato rapporto colle stalle, contenente soluzione di solfato ferroso (20 0[0]), creolina, lisolo o calce spenta;

c) alle mammelle è opportuno fare un'applicazione di una pomata blandamente antisettica e vigilare perchè i famigliari non abbiano a sondare i dotti galattofori con pagliuzze o cateteri sporchi che possono essere causa di mastite. I cateteri, qualunque essi siano, saranno tenuti in una soluzione borica o di lisoformio;

d) nelle corsie della stalla, nelle poste e sotto le lettiere si dovrà stendere uno strato di gesso, cambiando spesso la lettiera perchè sia sempre pulita ed asciutta;

e) la conoscenza di queste norme non toglie l'obbligo al proprietario di consultare sempre il veterinario e di attenersi sempre alle prescrizioni da lui dettate nei singoli casi. Potrà ovviare a danni più gravi per eventuali complicazioni.

Continua

Cronaca Cittadina

Infanticidio

Nel giorno 21 corrente venne rinvenuto nella roggia Gambarera in territorio di Abbiategrasso e nei pressi di Pratograsso un cadaverino di neonato sesso femminile galleggiante nell'acqua. In seguito al rinvenimento casuale per opera del camparo Gramegna Giuseppe, si recò sul posto sollecitamente per le indagini il sig. Pretore Avv. Stasi col canc. Aroldi, il Delegato di P. S. sig. Coniglio e l'Arma dei RR. CC. Dalle investigazioni fatte si sospettò che quella creatura fosse nata da certa Locatelli Giuseppina giovanetta ventenne contadina abitante al Molino Comune. I sospetti furono poi tradotti in realtà quando in seguito a perizia eseguita dai medici dottor Bonafede e Magugliani risultò che la Locatelli aveva invero dato alla luce un bambino. Costretta da tali risultanze la Locatelli finì col confessare il proprio fallo, e di conseguenza venne tradotta nelle locali carceri in istato d'arresto. Si procedè poi all'autopsia del cadavere, che risultò appartenente a neonato vivo e vitale, e morto per asfissia da annegamento.

Pare che la madre sperando nascondere la propria colpa abbia immerso nella roggia la creatura appena nata e cioè circa venti giorni fa.

Intanto ed a proposito di questi troppo e ripetuti casi di aborti procurati e infanticidi, non possiamo che insistere sulle necessità di togliere certi pregiudizi inveterati prodotti dalla assoluta mancanza di cognizioni igieniche e sanitarie specialmente sulla educazione sessuale: fiduciosi che, ormai, l'iniziativa del ministro Credaro, proponente l'insegnamento di dette norme nelle scuole elementari e medie, abbia a continuare vivace e feconda da parte di tutti i futuri membri della Pubblica Istruzione.

Dibattimenti penali

Dal resoconto dell'Udienza penale del 18 corr. tenutosi presso questa Pretura risultarono le seguenti condanne:

Sgarella Carlo L. 33 multa per lesione, col beneficio del condono e non iscrizione nel casellario giudiziale; Cozzi Carolina di qui L. 30 di ammenda per contravvenzione all'art. 494 C. P.

Bighiani Ferdinando 29 giorni di reclusione per ferimento, ammesso a suo favore il condono.

Scarioni Umberto, Villa Battista, Pirovano Giuseppe, Albini Carlo esercenti L. 2 d'ammenda ciascuno per mancanza di lume i primi 3 e protrazione d'orario il quarto.

Cornia Emilio, Repossi Giovanni fittabile, Cantoni Andrea fittabile, Bernacchi Prudente fabbro ferraio, Orlandi Paolo e Pollini Ambrogio pittore, imputati di non aver presentato alla verificazione periodica i loro pesi e misure, furono condannati ciascuno a L. 2 d'ammenda.

Ferrari Sisto di Vigevano L. 10 multa per caccia in fondo riservato.

Laveroni Giuseppe e Bellasi Paolo di Vigevano ebbero 10 giorni di detenzione ciascuno per aver cacciato nelle bandite.

Cartelle estratte

Nell'ultima seduta Consigliare furono estratti i seguenti numeri delle Cartelle del prestito del nostro Comune: 195 - 92 - 153 - 55: ciò per norma degli interessati.

Associazione Giovani "A. MANZONI„

PRO-BANDIERA

L'appello lanciato ai buoni non rimase inascoltato. Delle numerose oblazioni pervenute meritano d'essere segnalate quelle dell'eg. signor Nilo Kluzer, dell'on. avv. Giacinto Gallina, della distinta signora Giuseppina Conti Mira e di altri che vollero elargire generosamente mantenendo l'anonimo.

Inutile aggiungere che la presidenza dell'Associazione "A. Manzoni„ si ripromette dell'altro ancora; possa l'esempio dei suaccennati generosi oblatori stimolare altri a portare il loro contributo morale e materiale per un'iniziativa che, partita da giovani, merita tutta la considerazione e l'entusiasmo.

I nomi degli oblatori, opportunamente raccolti in apposito album d'onore, saranno indistintamente esposti nel salone massimo della nostra associazione.

Inviare le oblazioni: al M. R. sig. Proposto; alla presidenza dell'Associazione, al Rev. Sac. Ferruccio Casali nonchè al segretario signor Guido Besuschio.

Concerto

Sabato 25 corr. alle ore 20 nel Salone del Circolo Democratico Cristiano in S. Pietro la premiata So-

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

AVVISO
Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo SALON Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALLI

cietà Filarmonica terrà un concerto per i propri azionisti col seguente

PROGRAMMA:

1. – Marcia Militare – m. Boriani.
2. – Duetto nell'opera Figliuol Prodigo – m. Ponchielli.
3. – Mazurca Santarellina – N. N.
4. – Sinfonia nell' opera Oberon – m. Weber.
5. – Valzer fantastico concertato per cornetto – m. Pizzuti.
6. – Marcia Stendardo – m. Gemme.

Monta

La monta dei cavalli stalloni pel nostro comune è fissata dal 6 marzo al 24 giugno: e si fa nel solito locale a Castelletto col seguente orario:

Fino al 15 maggio al mattino dalle ore 8 alle 9.30, la sera dalle ore 14 alle 16; e dal 15 maggio alla fine della monta al mattino dalle ore 6.30 alle 8, la sera dalle 16 alle 17.30.

Elargizione

Solo ora veniamo a conoscenza che il premio di L. 25, conferito al sig. Manetta Giuseppe nella Veglia Danzante del 18 febbraio, venne da questi lasciato in dono al Corpo Musicale G. Garibaldi.

Al signor Giuseppe Manetta, che quantunque forestiere, ha dato prova con simile offerta di aiutare le locali istituzioni porgiamo le nostre più sentite congratulazioni.

CONCORSO — Nella carriera d'ordine del personale delle Agenzie delle Imposte Dirette e del Catasto è indetto un esame di concorso a N. 50 posti d'Aiuto d'Agenzia. L'aspirante dovrà aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 35° anno di età e possedere il diploma di licenza ginnasiale o tecnica. Per conoscere le altre norme dirigersi alla locale R.ª Agenzia Imposte.

COMUNICATO — Con testamento olografo il compianto Parodi Cecilio legava L. 100 al comitato scrofolosi, L. 50 al Ricovero di Mendicità e L. 50 all'Asilo Infantile.

La Congregazione di Carità segnala ad esempio l'atto generoso.

Posta del Circondario

Lacchiarella

(*Gici*) ***Benemeriti dell' istruzione*** – Corre voce che il ministro della Pubblica Istruzione voglia inscrivere fra i benemeriti e assegnare qualche medaglia alla Commissione per la scelta del terreno su cui costruire un locale scolastico e al Consiglio Comunale.

Bene! Veramente meritato sarebbe tanto onore!...

I componenti la commissione, infatti, nominati da appena un anno e mezzo circa, incanutirono pel gravoso lavoro di ricerche ed a coloro che li dicevano assopiti, risposero comunicando recentemente alla Giunta comunale che in tutto il comune di Lacchiarella non esiste terreno su cui si possa costruire una scuola e che si serbavano di studiare un progetto di edificio scolastico sospeso da un dirigibile.

Il Consiglio Comunale però, verificato solo ora l'urgenza di risolvere il problema della scuola, con uno de' suoi atti energici, respingendo le proposte contrarie a quelle presentate dalla Giunta, deliberò di attuare un grandioso progetto già respinto dalle autorità governative; costruire cioè, la casa della scuola sopra la rimessa dove stanno gli attrezzi dei pompieri e il ripostiglio della legna.

Così il Consiglio Comunale di Lacchiarella mostrando quanto sia superiore ai giudizi del Ministero della Pubblica Istruzione ottenne molti benefici, tra i quali non vanno dimenticati:

1. Perdere il sussidio governativo.

2. Spendere come se avesse voluto costruire una scuola in un luogo troppo igienico, come l'avrebbe trovato, per esempio nel campo che sta di fronte alla colombaia, oppure nell'antica vigna Migliavacca al Cantone del Pizzo, od anche nella località posta fra il Molino e il Luogo francese.

3. Agglomerare circa 400 alunni in un edificio solo e stretto, con grande vantaggio per l'igiene in ispecial modo dal lato delle malattie infettive.

4. Costruire un locale giudicato difettoso e non adatto, anche dall'ideatore del progetto.

5. Obbligare gli alunni ad abituarsi alla scarsa e cattiva luce proveniente dal *nord* e dal *sud*, ai grandi rumori della strada, ed a divertirsi nel fare una passeggiatina anche in caso di pioggia o di neve attraverso il cortile tutte le volte che dovranno recarsi al gabinetto.

6. Stringere un po' più quell'infelice crocicchio che mette sulla via Lazzaretto.

7. Lasciare il medesimo problema scolastico da definire alla futura amministrazione, poichè i locali che si costruiranno non saranno nemmeno sufficienti per le esigenze attuali.

Così la nostra Amministrazione provvede all'istruzione e alla salute de' suoi futuri cittadini, così s'incammina verso il progresso!!

Ma si tratta della scuola... e tanto basta.

Ozzero

Domenica 26 alle ore 12,15 nel solito locale il nostro Medico comunale Dott. Magugliani terrà una conferenza sul tema:

Soccorsi d'urgenza, elementari famigliari. – Assistenza ai malati. – Pregiudizi.

Le vittorie delle Industrie nazionali

"La Lombardia" del 21 corr. pubblica

Nel magnifico rifiorimento del sentimento e delle forze nazionali è bello notare come non sia solo una vampata di idealismo quella che pervade e solleva l'animo italiano. Ma anche è sopratutto un movimento intenso dell'attività industriale del Paese.

Occorre che a fianco al nome della gloria italiana vadano celebrati i progressi della nostra produzione e delle nostre industrie.

A Roma, a Torino e a Firenze a giorni avremo l'esposizione del nostro lavoro e forestieri verranno ad ammirare la nostra opera. Oggi possiamo notare con orgoglio come senza falsi eccessi di réclame affaristica, a poco a poco ma con ascendente continuo il «Ferrol» della Distilleria Milanese abbia conquistato i mercati imponendosi al pubblico.

Il liquore «Ferrol» è aggradevolissimo al palato come nessun altro liquore. Dalle maggiori celebrità mediche è stato calorosamente raccomandato come potente medicinale specialmente nei casi di anemia per le forti dosi di ferro che contiene.

Sono numerosissimi gli attestati delle più valenti autorità mediche che lo raccomandano con insistenza e spontaneamente ai loro ammalati e in pochissimi anni ne è incredibilmente aumentata la produzione.

È stato presentato in molte esposizioni ed in tutte ha ottenuto le più lusinghiere premiazioni, dalla medaglia d'oro alle Esposizioni di Milano e di Cremona al «Grand Prix» della Esposizione di Parigi.

Gli italiani hanno il dovere di preferire a qualsiasi altro prodotto estero questo nostrano e faranno con ciò non solo opera di ben sentito patriottismo, ma cureranno i loro interessi e provvederanno saggiamente alla loro salute, favorendo il «Ferrol».

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 17 al 23 Marzo 1911.

NASCITE. — Maschi N. 3. – Femmine N. 6.

MORTI A DOMICILIO — Arioli Giuseppe 65, negoziante – Pelosi Carlo 65, contadino.

MORTI NELLA PIA CASA. — Pianetti Pracolo 67.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTÙ — Grassi Maria 70, contadina – Saporiti Carlo 75, contadino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Mambretti Eugenio, conduttore agrario con Cocco Ordini Angelina, agiata.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 18 al 22 Marzo 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. L. a C.	Q.le Milano L. a C.
Frumento nostrano fino	26,25	26,50
„ nostrano mercantile	25,90	26,15
„ veneto e mantovano	—,—	—,—
„ estero	28,—	28,50
Riso camolino 1.	45,50	47,—
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	33,75	36,25
„ Birmania	34,75	36,75
Risetto	23,50	25,—
Mezzagrana	19,—	22,—
Risina	14,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,—
„ lencino	23,—	24,50
„ giapponese	19,—	21,—
Avena nazionale nuova	20,50	21,25
Comune	19,50	20,—
Orzo „	21,50	22,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,25	15,75
„ „ basso Milanese	16,—	16,50
„ veneto e mantovano	18,50	19,25
„ estero	15,75	16,25
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,50
Fagioli bianchi	32,—	38,—
„ colorati	32,—	34,—
„ dall'occhio	36,—	40,—
„ misti	24,—	26,—
Borlotti esteri	36,50	38,50
Lupini	14,—	15,—

Mercato calmo in tutti gli articoli.

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 109-114	202-210
„	2ª	„ 95-100	187-197
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 98-102	191-201
„	2ª	„ 79- 89	162-18[illegible]
„	3ª	„ 52- 57	131-138
Tori	1ª	„ 101-108	178-192
„	2ª	„ 82- 92	164-174
Vitelli maturi	1ª	„ 138-143	203-210
„	2ª	„ 130-135	190-200
Vitelli immaturi	1ª	„ 105-120	— —
Suini grassi		„ — —	—160
„ magri		„ — —	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	— —

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero

Grande deposito legnami d'opera e da costruzione

Moderno impianto per la lavorazione dei Legnami.

Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema

forma e confezione con timbratura a fuoco.

L'IMPRESA VETTURE
VED CRESPI E FIGLI E GIOVANNI CRESPI
avverte che a giorni sarà fornita di un completo ed elegante servizio per pompe funebri che si assume di eseguire inappuntabilmente oltrecchè in Città anche nei Comuni circostanti.
La Ditta assicura prezzi miti da convenirsi a seconda delle diverse classi.

FONDERIA DI GHISA E METALLI ABBIATEGRASSO

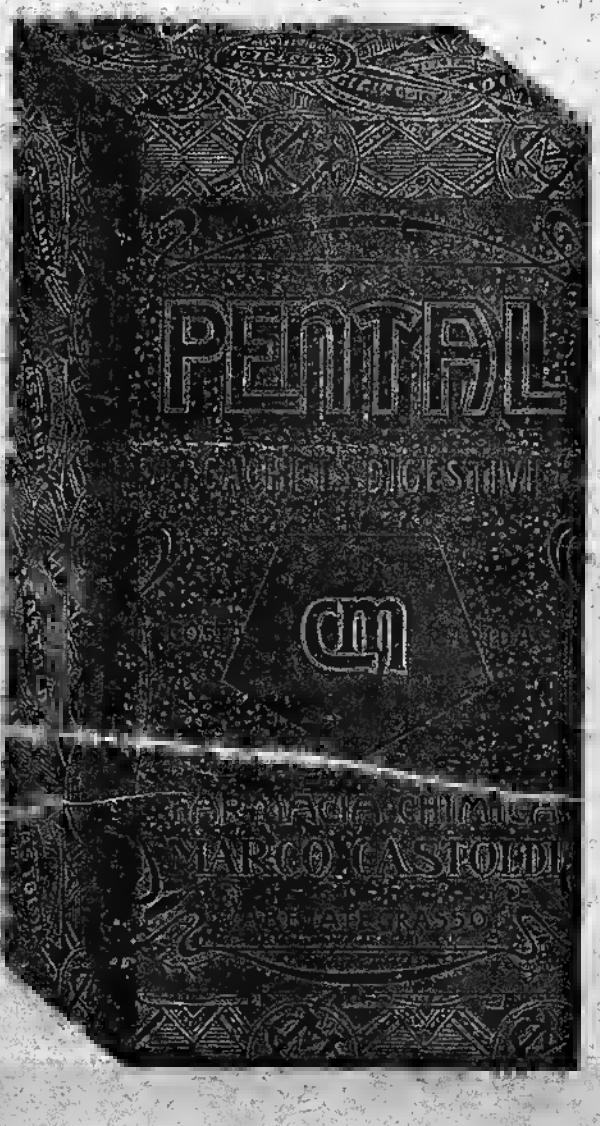
nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc. con recapiti a Magenta e Gaggiano.
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO



La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Ho usato il suo **PENTAL** *nelle forme di intossicazione acide intestinali ed ottenni buon risultato.*

Con stima

Dott. ENRICO QUARTI
BERGAMO - Via Quarenghi

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N. 4

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolérico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 13. Abbiategrasso, venerdì 31 Marzo 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

L' Unione il silenzio e la candidatura Samoggia

Abbiamo in queste colonne stampato più volte che poco dopo le ultime elezioni politiche era corso un patto fra i nostri dirigenti socialisti (il Meschia della Succursale della nostra Cassa di Risparmio e il Teotti della nostra Scuola Tecnica ecc.) e il sig. Samoggia dell' Umanitaria di Milano per far portare quest' ultimo a candidato socialista del collegio di Abbiategrasso.

Siccome l' *Unione* è scritta dai predetti dirigenti socialisti, così ci aspettavamo che — almeno per un riguardo alla cittadinanza ed agli elettori — l' *Unione* confermasse o smentisse la notizia da noi data.

E l' *Unione* non fiatò.

Ribadimmo la notizia aggiungendo che nei *pour parler* fatti per le candidature dell' avvenire erasi lanciata anche la proposta della candidatura a Cuggiono del prof. Minguzzi, altro socialista dell'Umanitaria e fido Acate del Samoggia.

E l' *Unione* non fiatò.

Solo nell' ultimo numero l' *Unione* pubblica poche righe inconcludenti che nulla precisano, nulla smentiscono e nulla concludono.

Ci deve essere una ragione ben importante per non ammettere e confermare la candidatura Samoggia da parte dell'organo socialista del Circondario.

Noi siamo bene informati e, obbedendo all'obbligo di illuminare il pubblico, insistiamo nel dire che il Samoggia è già il candidato socialista scelto per i buoni abbiatensi, e che in omaggio a questa scelta l' *Unione* si liberò dei radicali e diventò esclusivamente organo socialista.

Oh! ci ricordiamo del giorno in cui i vecchi e nuovi simpatizzanti verso l' *Unione* si riunirono e del gesto meno garbato col quale i socialisti si liberarono dei radicali esigendo di avere il mestolo fra le mani!

Così pure ci ricordiamo della propaganda subito incominciata dal Samoggia nel collegio e delle conferenze *umanitarie* da lui tenute a Lacchiarella e altrove.

Ci dicono che a Lacchiarella in una conferenza, il Samoggia abbia sentito nel pubblico (le elezioni erano recentissime) fare i nomi del Gallina e del Salterio, e ci riferiscono (non sappiamo se il referto sia esatto) che il Samoggia prendendo la palla al balzo uscisse a dire: « Nè il Gallina, nè il Salterio sono da scegliere! »

Se la voce riferitaci è vera, si capisce anche troppo il disinteresse di chi formulò questo giudizio.

Non Gallina e non Salterio perchè il deputato di Abbiategrasso dovrebbe essere lui stesso.....

L'*Unione* tenta risponderci dicendo che il silenzio è d'oro e gli scudi sono d'argento, come correvano gli scudi d'argento due anni fa quando si trattava di votare per il candidato clerico-moderato.

Bisogna essere ciechi di mente e di pupille per illudersi fino al punto di credere che in ogni Comune o frazione o cascinale si ignori che correvano nelle nostre ultime elezioni scudi, marenghi e biglietti di banca, abbondantemente anche nelle tasche degli elettori socialisti pel trionfo del candidato del blocco.

Quanta ingratitudine da parte dei signori socialisti!

Vittorie Costituzionali

A Milano

Ancora una volta la nobile e laboriosa Milano ha sconfessato clamorosamente il blocco radico-socialista.

Nell'elezione politica di domenica riuscì eletto il candidato costituzionale avv. Della Porta con circa mille voti di maggioranza sull' avversario prof. Eliseo Porro sostenuto da radicali, repubblicani e socialisti bloccardi.

Ad Alessandria

Solenne la disfatta dei socialisti dopo sei anni di regno.

I costituzionali riportarono domenica strepitosa vittoria sul giacobinismo fino ad ora imperante.

I Socialisti al potere

Non appena i giornali quotidiani portarono la nuova che l'on. Bissolati era stato ricevuto al Quirinale, abbiamo visto i nostri capoccia socialisti fregarsi le mani dimostrando un'immensa soddisfazione. Quando i giornali quotidiani riferirono che la combinazione Giolitti Bissolati era tramontata, abbiamo visto i sullodati socialisti Abbiatensi col naso lungo lungo aver l'aria del leggendario *Martin che per un punto perdè la cappa!...*

Che cappa hanno perduto? L'occasione di diventare corifei di quel Giovanni Giolitti che hanno tanto vituperato?

Stonature

Il 27 marzo u. s. l' Italia è in festa — Abbiategrasso issa le sue bandiere tricolori... accende, come meglio può, i suoi lumi — fin qui nulla di male.

Anche la nostra laboriosa cittadina doveva sapere che cinquant'anni or sono l' eterna Roma venne proclamata a capitale d' Italia... Ma non è qui tutto.

La musica innalza al cielo... piovigginoso le melodiose note di... diversi inni patriottici adatti per la circostanza, tra i quali... l'inno repubblicano e l'inno dei lavoratori.

Ancora: se proprio è la repubblica e il socialismo che si reca a Canossa, nulla di anormale e di deplorevole... Sarebbe uno dei tanti « segno dei tempi ». Non ha già Leonida Bissolati varcata la soglia del Quirinale, patteggiato con l' odiato Giolitti?

Ma alla festa patriottica si fa seguire un comizio — Oratori due socialisti, ecc; tema: carovivere ed armamenti, il battiloro, le camiciette di seta delle signorine, il dimagrire delle filatrici, le mondine e chi più ne ha più ne metta — Il bello si è che quegli stessi che pochi istanti prima si sgolano sulla piazza per gridare « *evviva l'Italia* » con quel che segue, si recano poi alla palestra comunale dove dicono corna e dell' Italia e di Roma, del cinquantenario sconfessando nel tempo stesso l'imperante amministrazione *democratica e galliniana insieme* — commemorazione, dunque, a base di denigrazioni, di doppiezze, d'incoerenze.

Ghezzi e Ratti sconfessano l' amministrazione al potere; e l' amministrazione è in prevalenza socialista, e la Giunta conta degli assessori socialisti...

I socialisti protestano contro la patriottica data e... la Banda Garibaldi include nel programma... l'inno dei lavoratori, e gli assessori Meschia e Cairati sono firmatari del manifesto tricolore affisso per ogni dove per cura del Municipio ed ineggiante all'Italia, ed ai suoi fautori che vanno da Cavour, a Garibaldi, da Vittorio Emanuele a Mazzini — Povera Italia! Come sei glorificata dopo cinquant'anni dai tuoi denigratori! E come ti denigrano i tuoi sedicenti glorificatori!...

Come tornerebbe propizia qualche strofa di Giuseppe Giusti! Evviva l'Amministrazione radico-socialista!

(Alfa)

UNA COPPA DEL RE
per la regata Milano-Abbiategrasso

La Regata di resistenza che viene corsa ogni anno da Milano ad Abbiategrasso sul Naviglio Grande, considerata come la più dura prova di resistenza negli annali del canottaggio europeo, e che trasse fama dalla disputa della Coppa Città di Milano, sarà dotata del più ricco trofeo d'arte che mai si era foggiato per una gara a remi, assumerà d'ora innanzi una più alta importanza.

Il Re volle concedere una Coppa d'argento che verrà disputata annualmente nel giorno dello Statuto tra equipaggi in outriggers ad otto juniores.

Il presidente della Sezione Lombardo-Emiliana del reale Rowing Club Italiano, conte Giulio Padulli, al quale è dovuta la iniziativa di aver espresso al Sovrano il desiderio dei promotori della regata di Milano, si faceva premura di annunciare all'Assemblea della Sezione che l'ambito dono del Re era ottenuto, e la Sezione alla quale appartengono le Società di Canottaggio di Lombardia: — Adda, Baldesio di Crema, Lario di Como, Garda, Lecco, Milano, Olona, Sebino, Colombo e Ticino di Pavia e Nino Bixio e Vittorino di Piacenza, nominava il Comitato organizzatore perchè la Regata di quest' anno coincidendo con le solennità patriottiche del Giubileo d' Italia venisse ad assumere nel dì dello Statuto una più alta importanza.

La Regata verrà bandita sotto il patronato del Comitato d'onore composto dalle spiccate personalità milanesi che nel passato anno hanno mostrato di approvare e di incoraggiare l'ardimento della gioventù nelle manifestazioni di uno sport nobile e utile insieme.

Oltre alla Coppa del Re verranno messe in disputa doni e Coppe per gare a 4, alla veneziana, e di skiffs. Il percorso è di Km. 17 circa contro corrente e l'organizzazione riuscirà, come ogni anno, perfetta e degna dell'ardua gara che è entrata nel calendario sportivo milanese tra gli avvenimenti più acclamati.

Gli emendamenti del Senato

al progetto per la scuola

Ci telefonano da Roma, 5, sera:

Le preoccupazioni sono gravi nella classe magistrale per la prossima discussione al Senato del progetto per la scuola: e derivano dalle modificazioni che la Commissione, nominata dall'ufficio centrale del Senato nella persona dei tre relatori, onorevoli Scialoja, Mariotti e Piero Lucca, tende ad introdurre nel progetto di legge sulla riforma della scuola primaria.

La classe magistrale teme cioè che le modificazioni concordate dai relatori avessero potuto snaturare il carattere democratico del progetto di legge. Ora, tali timori sembrano svaniti poichè, nelle trattative fra l'on. Credaro ed i tre relatori della legge Daneo-Credaro dinanzi al Senato, sembra si sia venuti a conclusioni sostanzialmente favorevoli alla tesi dei maestri.

I punti sui quali la Commissione del Senato insisteva specialmente per la modifica erano tre, cioè: 1. Rappresentanza magistrale nella deputazione provinciale scolastica; 2. Tabella C, relativa all'organico dell'amministrazione centrale; 3. Istituzione di una delegazione prefettizia per il controllo delle deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico.

Ora, le trattative fra il ministro e la Commissione senatoriale avrebbero condotto ai seguenti risultati. Riguardo alla rappresentanza magistrale nella deputazione provinciale i tre relatori si sarebbero indotti a concedere che essa rimanga nelle persone di un direttore e di due maestri, non verrebbe ridotta che di un membro soltanto, ritornando poi ad essere di tre ogni volta che possano trattarsi questioni di indole disciplinare.

Riguardo alla tabella C relativa all'organico della amministrazione centrale che la Commissione senatoriale avrebbe desiderato stralciare dal progetto, sembra che anche la tabella rimarrà nel progetto ed anche quella parte del personale potrà vedere sistemata la sua situazione nell'organico con non indifferente vantaggio dei servizi ai quali è preposta.

Infine, circa la progettata istituzione di una specie di delegazione prefettizia per il controllo delle deliberazioni nel Consiglio provinciale scolastico, la Commissione senatoriale, sebbene persista nel volere una tale Giunta di controllo finanziario, non si opporrà però che questa Giunta sia composta di membri in grande prevalenza di nomina governativa e che il presidente non sia per diritto il prefetto o l'intendente di finanza, ma sibbene debba essere eletto dai componenti della Giunta stessa. L'elemento governativo risulterebbe dunque, nella composizione di questo nuovo ente e nella presidenza di esso, in sopravvento, cosicchè di poco risulterà mutata la situazione.

Qualora, nella discussione dinanzi al Senato, venga introdotta qualche ulteriore modificazione, la classe magistrale potrà dirsi completamente soddisfatta. Dopo queste modificazioni, il progetto ritornerà naturalmente dinanzi alla Camera per la approvazione delle parti emendate dal Senato.

Il Comune e le spese per epizoozie

(Le spese per disinfezioni di stalle e locali)

Non poche sono le leggi nostre che contengono lacune e incertezze su punti di certa importanza, onde sovente si deve ricorrere al pensiero non sempre chiaramente espresso dal legislatore od ai lumi del Consiglio di Stato, o, per la trafila giudiziaria, alla Corte di Cassazione.

Tali deficienze non mancano nelle molteplici leggi, regolamenti, e ordinanze che riguardano la polizia ed assistenza sanitaria: ed una delle prime e più importanti è quella che imprendiamo a trattare.

L'allevamento del bestiame, ha acquistato in alcune regioni una importanza somma per l'economia agricola nazionale, essendo per tante ragioni una delle principali fonti di ricchezza. E ora ne vediamo il commercio florido e prosperoso ogni giorno più nella Romagna, in Emilia, in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, con mercati di grande importanza quali quelli di Reggio Emilia, Lugo, Alessandria, Bra, Vercelli Carmagnola, Milano, Verona, ed altri non pochi.

Davanti al progredire di tale ramo agricolo-commerciale degno delle massime cure e protezioni, sempre lodevoli saranno le leggi che, ogni giorno più provvide e sollecite, in adattamento alle esigenze nuove della scienza, e dei bisogni del commercio, saranno emanate a tutela dell'allevamento e della cura del bestiame.

Il testo Unico delle Leggi Sanitarie 1 agosto 1907 n. 636 ed i suoi principali Regolamenti, e l'ordinanza Ministeriale 3 marzo 1904 in modo speciale, trattano ampiamente dell'assistenza e vigilanza sanitaria zooiatrica, e delle misure contro la diffusione delle malattie infettive e diffusive degli animali; ma non dicono in modo chiaro ed esplicito a carico di chi, del Comune o del privato siano le spese per tali provvedimenti sanitari, e, più precisamente per le disinfezioni dei locali già infetti da afta epizootica od altra malattia infettiva.

Eppure questa è una questione che sorge moltissime volte, specialmente nei Comuni agricoli ove molto sviluppato è l'allevamento e il commercio del bestiame bovino.

Per determinare chiaramente a chi compete l'obbligo di sostenere tali spese, occorre, con la guida della lettera delle Leggi sanitarie e del pensiero del legislatore, fare un lungo circolo vizioso, spigolando qua e là diversi paragrafi o articoli tra le molteplici Leggi e connettendo poi questi assieme in modo che per una serie di deduzioni ne esca fuori la norma logica e vera.

L'Ordinanza Ministeriale 3 marzo 1904, che è il trattato più speciale e preciso intorno alle misure da adottarsi per prevenire e reprimere le malattie infettive negli animali, è la più oscura in merito alle spese per le disinfezioni. In essa è detto all'art. 2 lettera d, che il Sindaco, avuta la denuncia della malattia, ordina le disinfezioni prescritte dall'art. 6, ma questo stesso articolo poi parla di chi deve sorvegliare le disinfezioni, non di chi deve sostenerne la spesa.

Nel Regolamento 5 febbraio 1901 n. 45 per la esecuzione della Legge su la sanità Pubblica, all'art. 138 si legge: «*Tanto il trasporto degli oggetti e delle cose, ordinate dall'autorità, saranno gratuite.* «*Quando siano richieste dai privati il Comune potrà farsi rimborsare.....*

Quanto sopra, riguarda le misure generali contro la diffusione delle malattie infettive nell'*uomo*.

Lo Stato ha riconosciuto l'interesse supremo della collettività, del Comune, nel prevenire e reprimere le malattie infettive nell'uomo; ed ha provveduto in tutto anche riguardo alla questione dell'onere finanziario, delle spese per disinfezioni e simili.

Ora partendo da tale concetto, chi può non riconoscere l'interesse egualmente grande della collettività nella difesa contro le malattie diffusive degli animali, l'allevamento dei quali, come più sopra si disse, costituisce un grande elemento di ricchezza pei privati, pei Comuni, per lo Stato? E se interesse collettivo vi è per ambedue i campi di difesa, perchè non dovrebbero esservi eguali norme negli oneri relativi?.

Certo il legislatore non dovette pensarla diversamente, perchè lasciò comprendere il suo pensiero nel Testo Unico 1 Agosto 1907, dove all'art. 193 si legge: «*Sono altresì applicabili alle malattie infettive del bestiame, le disposizioni contenute nel presente titolo dirette ad impedire e limitare la diffusione delle malattie infettive e diffusive dell'uomo.*»

Il titolo sucitato veramente non parla, anche in riguardo delle malattie infettive dell'uomo, delle spese e delle persone o enti cui competono: ma se il legislatore, pur tacendo su tale punto, ha voluto con tale accenno, equiparare tutte le norme ed i provvedimenti da prendersi per combattere le malattie infettive, sia dell'uomo che degli animali, non c'è veramente motivo giusto di pensare che il legislatore stesso abbia poi voluto fare distinzione tra le spese relative o disinfezioni o altro: nè questa distinzione può desumersi logicamente dal silenzio, o meglio, dalla poca chiarezza in cui rimane la questione delle spese in riguardo agli animali.

In linea generale poi si potrà osservare: se è pacifico e concordemente ammesso che, dato l'interesse collettivo del Comune, questo debba a sue spese, provvedere durante un'infezione contagiosa negli animali a tutti i provvedimenti preventivi e repressivi, quali l'apposizione delle tabelle con dichiarazione di zona infetta, il compenso al personale di vigilanza dei luoghi infetti, la fornitura della calce o altro disinfettante durante il periodo dell'infezione, ecc. ecc., perchè mai questo interesse collettivo non dovrà essere tale a spingere i provvedimenti del Comune fino alla completa cura ed estirpazione dell'infezione, cioè fino alla ultima generale disinfezione del luogo che fu il nido dell'infezione stessa?

Ovvio è il dimostrare di quanta importanza sia la disinfezione accurata e completa della stalla infetta quando gli animali furono dichiarati guariti e quando fu emesso il decreto prefettizio di revoca della dichiarazione di zona infetta.

Dalla scrupolosità o dalla negligenza e grettezza con cui fu fatta tale disinfezione possono derivare o il completo soffocamento del focolaio dell'infezione oppure un focolaio latente, non del tutto spento, che costituisce sempre un terribile pericolo per gli animali che sono nella stalla, che possono esservi condotti o fatti uscire e messi in circolazione in commercio, diffondendo così la malattia infettiva. Ora, se noi pensiamo allo spirito di economia, e tante volte di grettezza, che è innato in tanti proprietari e conduttori di stalle, o allevatori di bestiame, come possiamo essere sempre tranquilli sulla scrupolosità delle disinfezioni, sull'abbondanza delle materie disinfettanti necessarie, che dovrebbero essere profuse, come essere sicurissimi che nessun ulteriore pericolo esista nella stalla stessa per gli animali che in commercio possono venire a contatto con quelli viventi prima in essa?

Davanti a tale responsabilità, noi crediamo che il Comune abbia il dovere imprescindibile, se vuol sano e fiorente il bestiame suo, se vuole aperti e frequentati i suoi mercati di procurare direttamente, rigorosamente ed a proprie spese tale disinfezione, con l'assistenza di un sanitario, di un veterinario, il quale possa sorvegliare e garantire che dalla stalla disinfettata più nessun pericolo può derivare per la sanità del bestiame.

E ciò per cura immediata del Comune stesso, il quale così agendo, non fa che l'interesse della collettività di cui è composto, e quindi l'interesse proprio.

Dott. Carlo Prandi

(Dalla Vita Comunale)

Cronaca Cittadina

Vaccinazione

Si rende noto che la Vaccinazione primaverile avrà luogo nelle domeniche 9, 17 e 23 aprile prossimo in un locale delle Scuole Elementari in Piazza Castello N. 9.

Protrazione dell'asciutta

In conseguenza del persistente maltempo che non ha permesso di ultimare i lavori lungo i Navigli Grande e di Bereguardo si annuncia che al Naviglio Grande e di Bereguardo l'acqua verrà restituita nel mattino del giorno 8 aprile p. v. e la navigazione potrà essere riattivata nel successivo giorno 9.

Pesca

Domenica 2 aprile al Ponte di Castelletto si farà la pesca nel gorgo ivi formato dal Naviglio Grande.

Per il solito tale pesca è motivo di divertimento ai numerosi spettatori, e in un buon concorso di essi si spera pure quest'anno, se il tempo sarà favorevole.

Assemblea

I soci della Società Contadini sono invitati ad intervenire all'adunanza dell'assemblea che avrà luogo il 2 aprile p. v. alle ore 10 nella palestra delle Scuole Elementari Maschili, gentilmente concessa per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. – Lettura del verbale antecedente;
2. – Rendiconto della Società;
3. – Rendiconto della Cantina Sociale;
4. – Nomina di 3 revisori dei conti per l'anno 1911, scadendo i signori Amodeo Angelo, Teotti Angelo e Zanzottera Albino.
5. – Nomina di 5 probiviri, scadendo i sigg. Pianzola dott. Luigi, Bonasegale Ettore, Scarioni Luigi, Cislaghi Cesare, Pasini Ambrogio.

Coscrizione

Col 1. aprile prossimo seguente incomincierà la coscrizione per il Mandamento di Binasco col seguente ordine:

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è

L'OROLOGIERIA MOROSINI

via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*

con recapiti a Magenta e Gaggiano.

Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.

VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Morétto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro ABBIATEGRASSO

FONDERIA DI GHISA E METALLI

PREMIATA

via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Saggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi minimi
VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto)
accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

1. aprile, Comune di Gaggiano; il 3 aprile Vermezzo e Motta Visconti; il 5 Vernate e Zibido S. Giacomo; il 7 Calvignasco e Binasco, l'8 Lacchiarella; il 10 Gudo, Morimondo, Zelo, Bubbiano; l'11 Besate e Casarile; il 13 Rosate e Noviglio.

Per il Censimento

La Commissione per il 5° censimento della popolazione e 1° degli opifici industriali che deve essere fatto per il 10 luglio 1911 è incaricato per la distribuzione e ritiro delle schede per detto censimento i sigg.:

Olivelli Luigi fu Carlo, Agnesini Gio. Battista fu Pietro, Porcellini Carlo di Luigi, De Giorgi Rag. Battista fu Francesco, Valleggiani Attilio fu Battista, assegnando a ciascuno il proprio riparto come da avviso esposto.

In Pretura

Ieri si svolsero in Pretura i seguenti processi penali contro:

Cartagena Domenico carrettiere di Vigevano perchè sprovvisto di lume al carro, Boretti Maria ostessa di Cisliano per protrazione d'orario, Bertolotti Guido e Crespi Pietro di Abbiategrasso per furto di legna, Sala Virginio di Saronno per mancata verifica pesi e misure.

Per tutti si dichiarò estinta l'azione penale per effetto della recente amnistia.

Infine furono condannate Oldani Maria e Vigorelli Maria di Abbiategrasso per reciproche percosse a L. 41 di multa ciascuna, ma per effetto del R. Decreto d'aministia venne loro condonata la pena, purchè entro 5 anni non commettano altro delitto.

Calmiere

Con venerdì u. s. 24 corr., è stata fissata la seguente meta per il pane:

Pane di tutto frumento da grammi 800 cent. 34; Mezzo detto da g. 400 cent. 17.

Pane di 2|3 di farina di frumento ed 1|3 di farina di melgone da grammi 800 cent. 30; Mezzo detto da grammi 400 cent. 15

Posta del Circondario

Lacchiarella

(Gici) Evviva !!

Evviva i ladri, grideremo d'ora in avanti !!

Essi infatti sono ormai diventati i padroni del nostro paese. Se da un anno si accontentarono di mantenersi a carne bianca, pulendo circa un centinaio di pollai, ora si sentono degni di più alta missione! Vogliono ricondurre la chiesa di Cristo alla sua primitiva povertà. A questo compito nuovo i soliti ignoti lavorano assiduamente da quindici giorni. Con un sistema antidiluviano sono saliti dapprima sul tetto e poi si calarono nell'interno della misera chiesa di S. Martino asportandovi quei pochi soldi che trovarono nella cassetta per l'elemosina; sempre indisturbati pochi giorni dopo, vendicarono i consiglieri Comunali popolari rubando le offerte che il pubblico, caritatevole, fa al cimitero per suffragare i poveri morti; infine mercoledì scorso entrarono nella chiesa parrocchiale e con enorme fatica trasportarono la pesante cassaforte contenente circa 800 lire in rame, su un carrello a mano, in una campagna.

Ma il bello si è che quanto prima vogliono disarmare la benemerita durante il sonno! Ci riusciranno?

Autorità comunali e mandamentali attente!

Coloro che finora sono rimasti ignoti si divertono un po' con tutti e potrebbero giocarvi qualche tiro!

Motta Visconti

Una geniale memorabile festa s'è compiuta domenica scorsa giorno 26 in questa vivace borgata, diretta ad onorare due persone assai benemerite dell'educazione popolare: gli egregi insegnanti Signor Giuseppe Airaghi e Signora Elvira Semplici Greppi.

Essi ebbero, colla medaglia d'oro, il Diploma di benemerenza di I^a Classe per decreto reale.

Quarant'anni di fatiche ben meritavano un premio e la popolazione festosa partecipò con unanime entusiasmo al tributo d'onore da essi meritato con sì laborioso e lungo ministero.

Accolti i due insegnanti al suono della marcia reale nell'aula maggiore del Palazzo Municipale di Motta dal Sindaco coll'intiera Giunta e dal R. Ispettore scolastico, tra lo sventolar dei vessilli e gli applausi dei presenti, vennero letti i telegrammi dell'On. Gallina Deputato nostro e del Sotto-Prefetto di Abbiategrasso, entrambi spiacenti di non aver potuto intervenire personalmente per gravi impegni famigliari.

Il R. Ispettore rievocò con un brillante discorso la nobiltà del lavoro magistrale e della missione di educatore, accennò alle giovanili energie impiegate tutte dai benemeriti insegnanti a prò del popolo, alle battaglie sostenute, ai trionfi riportati.

Al primo discorso ne seguirono altri dell'Avvocato Cesare Pampuri, della maestra Sig. Gina Rognoni, damigella d'onore della premiata, e del Sig. Rocco Martinoli.

Il Municipio offerse ai due decorati un banchetto, e il locale Corpo Musicale allietò il brillante convegno.

I festeggiati erano lieti e commossi. Una radiosa aureola sembrava giocondare la loro maturità veneranda; venuti entrambi a Motta Visconti nel fiore della prima giovinezza ivi raccolsero larga messe di bene e si videro crescere d'intorno generazioni intiere riconoscenti della luce intellettuale piovuta dal loro labbro.

Il Sig. Airaghi, che dotato di eccellente costituzione fisica e di indole bonaria e paterna fu un lavoratore indefesso, sarà sempre ricordato con grande affetto dalla buona popolazione mottese, e l'egregia Sig. Semplici, che portò nella sua missione un'impronta speciale di squisita delicatezza, di indomabile energia, un mirabile spirito di abnegazione sarà salutata sempre maestra emerita, insegnante modello, dalle figlie, dalle madri, e dalle stesse colleghe e insegnanti.

Sia il plauso dei buoni insieme all'onorificenza regale la riprova che la virtù ed il merito non conoscono tramonto.

Ozzero

Domenica 2 aprile p. v. alle ore 12 ¼ il nostro medico Dott. Giuseppe Magugliani terrà la solita conferenza sul tema:

Norme igieniche del lavoro - Lavoro agricolo ed industriale-Scelta della professione, secondo le attitudine fisiche - Infortuni - Cassa di maternità - Cassa di previdenza - Leggi e Regolamenti.

Le numerose nozioni che il distinto conferenziere svolgerà con la facile parola sono della massima utilità specialmente per i lavoratori, che non mancheranno quindi di assistere all'importante conferenza.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 24 al 30 Marzo 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4. - Femmine N. 6.

MORTI A DOMICILIO — Pelussi Carlo 65 Contadino. Rossi Luigia 73 Civile. Sguattamatti Giuseppe 60 Pellaio. Bonetti Cecilia 37 Cantoniera. Montorfano Luigia 63 Contadino.

MORTI NELLA PIA CASA — Redaelli Giacomo 69 Fabbro Burlasina Giosuè 50 Seggiolaio Realini Angela 67 Ferretti Gio Battista 51 Cuoco.

MORTI NELL'OSPEDALE CANTO — Bonecchi Alessandro 82. Contadino.

Al disotto degli anni 7 N. 1

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Cavallotti Gaetano con Scrivanti Rachele Contadini. Bellamonti Emilio con Santagostino Cesira Contadini.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

DIFFIDA...

Il meccanico PERONI GIUSEPPE specialista per le riparazioni di Macchine da Cucire e biciclette con Officina, Magazzino e abitazione in Abbiategrasso, Corso Milano 9, vicino l'Albergo d'Italia

È venuto a conoscenza

che persone disoneste al solo scopo di una sleale concorrenza lanciano l'insinuazione che non può continuare il suo smercio di macchine da cucire e biciclette.

Il meccanico PERONI si pregia avvertire il pubblico che non solo tale notizia è falsa ma che precisamente in questi giorni sta rifornendo il proprio magazzino di un grandioso assortimento di tutti i più perfezionati tipi di macchine da cucire e biciclette a prezzi di impossibile concorrenza.

E si riserva

raccolta la prova precisa di agire a termini di legge verso i disonesti propalatori di false notizie.

Avverte la propria spettabile clientela di

Diffidare

di tutti coloro che si presenteranno alle loro case offrendo macchine di pochissimo valore e spacciandosi per meccanici da esso incaricato, perchè il suddetto vende macchine di primissima qualità ritirate direttamente dalle fabbriche dalle quali è la vendita esclusiva per Abbiategrasso e Circondario.

L'invidia di questi propalatori è causata dal fatto che il sottoscritto meccanico in soli due anni che si trova in Abbiategrasso à potuto raggiungere quell'attuale sviluppo meritatosi per il suo scrupoloso e retto agire e, per la fiducia che à saputo accaparrarsi mediante i suoi prezzi limitatissimi.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 25 al 30 Marzo 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. L.a C.	Q.le Milano L.a C.
Frumento nostrano fino	26,25	26,50
„ nostrano mercantile	25,90	26,15
„ veneto e mantovano	—,—	—,—
„ estero	28,—	28,50
Riso camolino 1.	46,—	47,50
„ „ 2.	44,25	45,—
„ „ 3.	43,25	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	33,75	36,25
„ Birmania	34,75	36,75
Risetto	23,50	25,—
Mezzagrana	19,—	22,—
Risina	14,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,—
„ lencino	23,—	24,50
„ giapponese	19,—	21,—
Avena nazionale nuova	20,50	21,25
Comune	19,50	20,—
Orzo „	21,50	22,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,—	15,50
„ „ basso Milanese	15,75	16,25
„ veneto e mantovano	18,50	19,—
„ estero	15,75	16,25
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,50

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1^a	L. 112-117	207-215
„	2^a	„ 98-103	192-202
„	3^a	„ — —	— —
Soriane grasse	1^a	„ 101-105	196-206
„	2^a	„ 81- 91	166-186
„	3^a	„ 52- 57	131-138
Tori	1^a	„ 101-108	178-192
„	2^a	„ 82- 92	164-174
Vitelli maturi	1^a	„ 138-143	203-210
„ „	2^a	„ 130-135	190-200
Vitelli immaturi	1^a	„ 105-120	— —
Suini grassi		„ — —	—-160
„ magri		„ — —	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	— —

Assicuratevi alla "POPOLARE VITA,,

L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati, e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.

Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al

Sig. Agusson Romano

Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

L'IMPRESA VETTURE

VED CRESPI E FIGLI E GIOVANNI CRESPI

avverte che a giorni sarà fornita di un completo ed elegante servizio per pompe funebri che si assume di eseguire inappuntabilmente oltrecchè in Città anche nei Comuni circostanti.

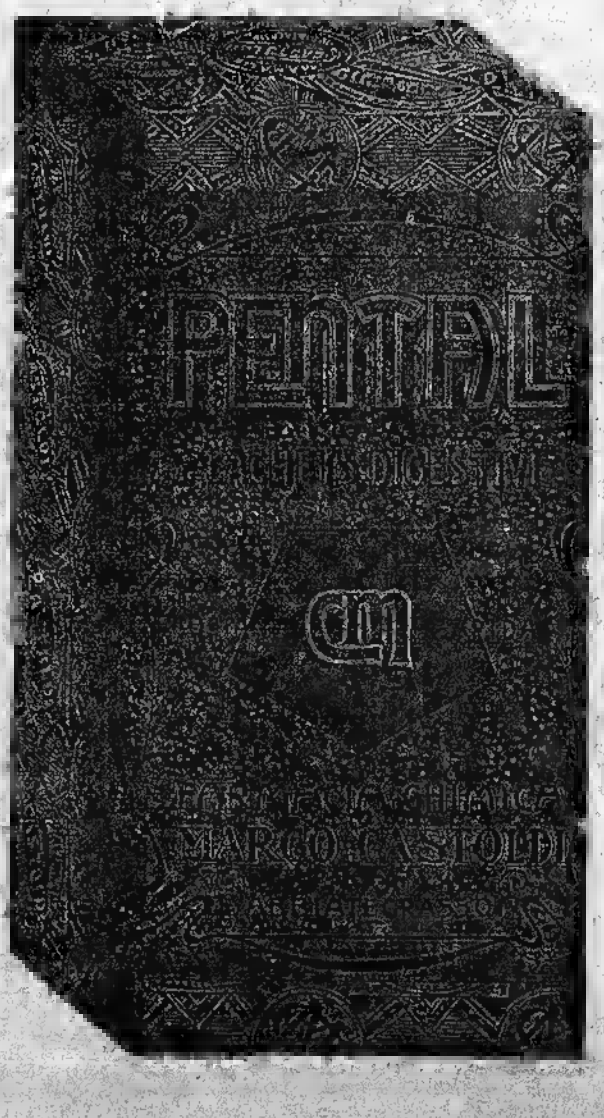
La Ditta assicura prezzi miti da convenirsi a seconda delle diverse classi.

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO



La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Ho usato il suo **PENTAL** *nelle forme di intossicazione acide intestinali ed ottenni buon risultato.*

Con stima

Dott. ENRICO QUARTI

BERGAMO - Via Quarenghi

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 | MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI, CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO Sobborgo S. Pietro N. 4 (Casa nuova)

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTE ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911.

ANNO III, N. 14. Abbiategrasso, venerdì 7 Aprile 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

La Marcia di Leonida

I nostri socialisti locali erano ben lieti all' annuncio che Leonida Bissolati avesse accettato l'invito del Re.

Non è passato molto tempo da quando l'on. Enrico Ferri diceva le parole diventate famose: « Se Sua Maestà mi facesse l'alto onore... »

Quelle famose parole avevano suscitato nel campo dei signori socialisti malumori, proteste e rampogne; — adesso invece i malumori non sono generali, ma in alcune regioni (qui da noi per esempio) i signori socialisti non nascondono la loro soddisfazione e la loro speranza per la nomina futura di uno di loro a ministro. Già i radicali profittarono elettoralmente della nomina di alcuni di loro alle alte cariche dello Stato. Alcuni socialisti senza idealità vorrebbero fare altrettanto. La delusione fu non piccola quando si seppe che la combinazione Giolitti-Bissolati era tramontata.

Perchè Bissolati ha cambiato di parere?

Secondo le sue dichiarazioni egli era già d'accordo sui punti sostanziali del nuovo programma, nè era possibile che dissensi sui dettagli conducessero a tale conclusione.

Una versione che parrebbe boccaccevole vuol far credere che Bissolati è fuggito per la paura dell' abito gallonato e della feluca.

A questa versione poco seria non crediamo affatto.

Leonida Bissolati è lontano dagli affarismi, dalle losche mene, dalle piccole miserie e dalle puerilità.....

Noi crediamo che il deputato socialista fu così oppresso dalle domande, dalle insistenze e pressioni degli amici del suo gruppo per favori elettorali e raccomandazioni, che, spaventato, si trasse in disparte.

Ben pochi socialisti hanno oggi la rettitudine di intendimenti e la vita intemerata del deputato di Roma.

La Candidatura Samoggia e la propaganda Socialista

I nostri dirigenti socialisti intensificano la propaganda socialista nelle nostre campagne: chi non se ne accorge? Pochi giorni or sono alla Palestra parlarono, invitati, i notissimi Ernesto Ghezzi e Celestino Ratti, a Cassinetta di Lugagnano parlarono ancora il Ghezzi e il Rossi di qui; a Robecco sul Naviglio parlarono di nuovo il Ghezzi e il Rossi non che il D'Aragona della Confederazione del Lavoro: a Rosate parlarono i socialisti Bensi e Ponti di Milano ed ultimamente il dott. Ferrari con incarico della Camera del Lavoro per organizzare una grande Lega. Per il passato questa propaganda così insistente non si era mai verificata. Perchè si verifica ora? Perchè ora il socialismo milanese frequenta di preferenza la nostra zona? Il perchè è subito spiegato - nelle prossime elezioni si vuol preparare caldo caldo il nido per la candidatura Samoggia.

Che il Samoggia sia il candidato prescelto dai Meschia Teotti ecc., è sulla bocca di tutti, ma l'*Unione* non lo vuol dire ancora! Quanta prudenza! Questa prudenza è imposta dal candidato Samoggia per ritardare ai suoi elettori di Montecchio (Reggio Emilia) questa prova della sua sconfinata gratitudine? O è imposta dal Meschia e dal Teotti per non scoprire così presto ai buoni così detti democratici il gioco elettorale mediante il quale li faranno restare con un palmo di naso?

Forse il silenzio dell' *Unione* dipende da entrambe le ipotesi.

Intanto i buoni democratici lasciano fare; che importa a loro che i socialisti aumentino? A loro basta pel momento conservare l'ambito seggio in Consiglio Comunale rassegnandosi all'umile parte di corifei dei socialisti. I quali, alla prima occasione propizia, daranno loro.... il benservito.

E neppure il benservito che si offre in forma riguardosa, ma il benservito che già i buoni democratici locali gustarono quando furono spodestati dall'*Unione* dove pontificavano....

Nuovi provvedimenti Postali

per facilitare la trasmissione del denaro

È in corso un provvedimento, già approvato dal Consiglio dei ministri, col quale, a prescindere dalle eventuali riforme che con atti legislativi potranno in seguito essere apportate alla legge postale, vengono elevati i massimi dei valori stabiliti per i servizi delle assicurate, dei vaglia, delle riscossioni per conto dei terzi e delle dichiarazioni di valori ed assegni per i pacchi postali.

Il regio decreto che approva tali provvedimenti stabilisce per il 1° maggio l'esecuzione delle nuove norme. Per le assicurate, il massimo è portato da lire 10 000 a 20.000, da 5000 a 10.000 e da lire 100 a 500 secondo la categoria degli uffici tra i quali le assicurate stesse vengono scambiate. Per gli uffici postali di terza classe si eleva inoltre da lire 100 a 500 il limite massimo dei valori emessi e pagati, quello del servizio delle riscossioni per conto di terzi e il limite dell'importo delle dichiarazioni di valore e di assegno dei pacchi postali.

Di tali nuove norme vengono specialmente a giovarsi le minori città ed i piccoli centri, nei quali esistono uffici di terza classe, estendendo le operazioni che questi erano autorizzati a compiere, in guisa da rendere più rispondenti ai cresciuti bisogni della vita economica del paese anche i piccoli uffici postali.

Vizio e degenerazione

I passionali delitti che svolgonsi deplorevolmente sotto il nostro bel cielo d'Italia sono numerosi e vengono accettati dall'opinione pubblica, in generale, con una filosofia così illogica ed immorale da far impensierire tutti coloro che sentono d'avere un po' più di dignità civile.

In qualunque ambiente essi accadano, per la loro efferatezza crudele, pel loro ributtante cinismo, dovrebbero essere sempre condannati a destare l' universale ribrezzo - Invece no - Si insorge, si hanno parole di vituperio qualche volta, e non si hanno deplorazioni per coloro che sordi alla voce del dovere e della coscienza credono di poter impunemente strangolare e buttar nelle acque di una roggia qualsiasi il frutto d'illecito ed empio amore.

È la degenerazione che dilaga nei bassi strati dell' umanità, è il vizio che rimbaldanzisce nelle più elevate sfere sociali.

Dove la sorgente di siffatti mali?

La risposta attendo da coloro che hanno voluto godere fino al delirio i piaceri indegni; da coloro che tuffansi in quel mare di luce blanda e di allegria smodata, che abbandonano l'anima mollemente, vergognosamente, a cullarsi con voluttà nell'ultimo fremito del male. L' attendo dalla donna che nella sua degenerata frivolezza offre il cuore a chiunque la chiami, cede a tutti i seduttori, va di festa in festa senza l'assistenza dei genitori, di banchetto in banchetto, immergendosi con entusiasmo colpevole in tutte le ebbrezze; l' attendo dall' uomo vizioso che correndo dietro ai piaceri animaleschi non manca di degradarla e di avvilirla.

Oh come viene sacrificato e forse infranto l'onore individuale e sociale, da queste seduzioni deplorevoli, indecenti ove si nasconde troppo spesso la traccia iniqua di una mal indovinata o affrettata unione, di un volgare amorazzo, la piaga putrida di una stomachevole concupiscenza pronta a segnare col marchio di qualche turpe infelicità le vittime innocenti di cui si immola alle sozze passioni!

Eppure non di rado questi assassini dell'amore trovano dei veri e propri laudatori; come davanti a certi delitti nefandi e passionali le masse si entusiasmano e gli stessi giurati assolvono.

Nei poveri l'accusato è oggidì considerato come un trionfatore, un martire; l'apoteosi è la maggior condanna per l'infanticida, pel matricida.....

La perizia psichiatrica compie il rimanente. Tutti sani nel commettere le nefandezze nell'ora del delitto, tutti malati, irresponsabili nell'ora della doverosa espiazione. È questa la teorica degli psichiatri moderni. Nessuno mi può però sradicare dalla mia mente il concetto che oggidì i giudizi peritali sono tanto frequenti e di moda che non è difficile paragonarli ai responsi sibillini delle antiche pitonesse e delle sonnambule d' oggi. Non si può dire altrimenti.

Ma intanto il male giganteggia e la necessità di un'opera di difesa e di preservazione si fa più che mai sentire.

Si preservi, ecco il grido che deve sciogliere il labbro di coloro che hanno cuore e sentimento. Si preservi.

Bella è la vita. Infioriamola di amore e di bene.

Il vizio deprime, abbrutisce; l' onestà, l'illibatezza della coscienza eleva, conquide, nobilita.

Ma per ciò fare occorre che la coscienza dell'uomo si ribelli anzitutto e insorga contro le moderne sozzure; sozzure che assolutamente non possono accordarsi colla civiltà di un popolo, colla dignità, colla fermezza di una sana gioventù che sente, ascolta e per suo stesso ben riflette e compie.

Alfa.

Fusinato e la jupe-culotte

La « Provincia di Treviso » esuma per i suoi lettori una poesia che Arnaldo Fusinato pubblicò nel dicembre del 1851 quando un movimento femminile tentava rubare gli abiti... maschili.

Ecco qualche strofa di protesta:

« Su dunque, fratelli, leviamoci in massa
E il nembo che passa: — vedremo svanir:
La sfera giuridica del sesso maschile
Se il sesso gentile — s'attenta assalir,
Con tutta la forza dei nostri polmoni,
La guerra formale s'intimi ai calzoni ».

. . . . . .

Oh folle chi primo nel mondo ha bandito
Del nuovo vestito lo strano vangel!
Oh folle chi in luogo dei molli velluti
Dei nostri tessuti — v'impone il fardel
E invece dell'ampie gonnelle cadenti
Vi stringe alle gambe due tubi indecenti!

. . . . . .

È ver che la Moda, volubil tiranna,
Quel ch'oggi condanna — decreta doman;
Ma quando di ceppi le gambe v'annoda,
Lo scettro alla Moda — si strappa di man;
E i nostri calzoni, pensateci bene,
Per voi son peggiori di cento catene.

. . . . . .

Via dunque da brave, mie belle scapale,
Agli usi tornate — del sesso gentil.
La voce del vostro pastor non udite?
Agnelle smarrite — tornate all'ovil;
O i nostri calzoni per dirvela schietta,
Faranno senz'altro la nostra vendetta ».

La poesia è un po' facilona, come tutte quelle del Fusinato ma vale per uno scherzo grazioso. Oggi si protesta altrimenti La gente come noi, però..... lascia fare!

STATISTICA GRANARIA

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso, ma tanto i rialzi, quanto i ribassi furono così poco notevoli, da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, quasi invariata.

Secondo l'« Evening Corn Trade List » il frumento disponibile in Europa alla data del 27 Marzo ascendeva, comprese le quantità viaggianti, a 37,279,500 ettolitri contro 29.478.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per l'esportazione al 25 marzo erano di 16.243.850 ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo ammontavano a 13,205,500. Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa alla data del 27 marzo si calcolava a 7.132.000 quarters (un quarters equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 3.143 000 diretti per l'Inghilterra e 3.989.000 per il Continente, mentre nel passato anno alla stessa data ammontavano in complesso a quarters 6.292.000.

In Italia, nella settimana decorsa, i mercati di grano si mostrarono generalmente poco animati e con scarsi affari. I prezzi, pressochè invariati, oscillarono fra lire 25,90 e lire 26,50 il quintale per i grani nostrani, e intorno a lire 28,50 per quelli esteri.

LE MATRICOLE FONDIARIE e il FUNZIONAMENTO CATASTALE

È in distribuzione alla Camera la relazione Rubini sul disegno di legge «Provvedimenti per le rinnovazioni delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio Catastale». Togliamo dalla relazione Rubini alcune parti per far comprendere ai lettori lo scopo e le disposizioni di tale progetto così importante per la proprietà fondiaria.

Le matricole fondiarie

L'on. Rubini così scrive:

« In vero, nei riguardi delle matricole fondiarie la rinnovazione é, non che necessaria, invocata. Matricole bene ordinate ed aggiornate sono la chiave di volta nella esecuzione, trascrizione delle operazioni catastali, nelle indagini e ricerche che le riflettono, non che a tenere in evidenza il regime tributario della proprietà stabile.

È chiaro, però, che i libri di matricola, poichè si riempiono sempre di nuovi dati, trasferimenti, nomi di persone, ecc., ed altresì perchè coll'uso quotidiano si sciupano ed esauriscono, devono a determinati intervalli di tempo essere rinnovati.

Ciò avveniva in addietro ad ogni quinquennio; dopo il 1883, per ragioni di economia, non avvenne più che di decennio in decennio.

E appunto, essendo le attuali matricole state rinnovate nel 1902, esse cessano di funzionare colla chiusura dell'anno censuario al 31 agosto dell'anno corrente.

La spesa che la rinnovazione trarrà seco è stimata di L. 300.000, come si spiega e dimostra nella relazione premessa al disegno; e a coprirla a carico per metà dei due esercizi 1910-11 e 1911-12 è chiesta l'autorizzazione, di cui all'articolo 1° del disegno di legge.

L'articolo 2° si occupa di diversa, sebbene affine materia.

È noto il grave inconveniente che si verifica, quale più quale meno, in tutte le agenzie, della indugiata tradnzione in catasto di tutti passaggi di proprietà, ritardi unanimamente deplorati, che oltre recare disordine e deficenze nella tenuta dei registri pubblici, sono di danno e pregiudicano, agli interessi dei cittadini. In parte il fatto è dovuto alla stessa progressiva erezione del nuovo catasto con elementi più ricchi e completi degli antichi, per le cui operazioni è richiesta la collaborazione delle agenzie: non che al precetto a cui esso diede occasione e che fu esteso anche alla conservazione dei catasti vecchi, di rendere obbligatorie le domande di voltura da farsi contemporaneamente a quelle della registrazione dei trasferimenti, col corredo delle copie e degli estratti occorrenti.

Donde un doppio motivo di lavoro accresciuto per le agenzie, a cui è impari la forza del rispettivo personale.

Occorre aumentare tale forza; ma l'Amministrazione pensa giustamente non sia il caso di farlo in modo permanente ed organico. Preferisce lasciarne la cura ai singoli uffici, che saranno liberi, sotto la loro responsabilità di procurarsi dei collaboratori in quei momenti e in quel numero che le circostanze esigeranno; e di compensarneli in ragione del lavoro eseguito. A coprire la spesa che ne deriva l'Amministrazione propone, coll'articolo 2°, di aggiungere ai diritti catastali vigenti un diritto fisso di scritturazione: *a)* delle volture; *b)* dei certificati, estratti catastali e copie, escluse quelle di mappa, limitatamente, però, agli atti che si rilasciano a pagamento.

« Alla vostra Giunta non passò inosservato il fatto che si viene così deviando dalla misura informatrice della legge medesima, e si aggiunge un altro aggravio sia pur lieve per la media dei casi al cittadino il quale ora ha il diritto di vedere compiuti dagli uffici pubblici tutti gli atti di trasferimento catastale, quando abbia assolto i relativi oneri fiscali, già in vigore. Ma la necessità di porre fine a ritardi che vanno divenendo insopportabili e di trovare nel rimedio i mezzi di fronteggiare la spesa fecero la Giunta proclive ad accettare, in massima, la proposta.

Dicesi in massima, perchè non ostante la mitezza dell'addizionale, considerata nei suoi effetti medi, la Giunta si è preoccupata della sua incidenza sui minuscoli proprietari che costituiscono il gran numero, per i quali l'incidenza del nuovo aggravio non potrebbe più ritenersi trascurabile e neppure molto mite.

Perciò essa ha chiesto all'onorevole ministro se non fosse possibile, senza far perdere al provvedimento il merito della semplicità, di graduare prudentemente, quanto meno, nei rispetti delle volture, l'aggravio all'entità o del valore capitale, o del reddito. »

E qui l'on. Rubini espone in quali termini l'accordo fu raggiunto, nella base di una modesta e semplice graduazione del nuovo aggravio di voltura.

Così « applicando il decimo alle tariffe vigenti le volture di tutti i beni del valore sino a lire 500 pagherebbero centesimi 10, quelle dei beni del valore da lire 501 a lire 2,000 pagherebbero centesimi 20, con sensibile vantaggio in confronto dei centesimi 25, proposti dal disegno, mentre l'aggravio per le volture dei beni di maggiore valore cresce lentamente, sino al massimo di lire 3, ben sopportabile da beni il cui valore supera le lire 150.000. Non si hanno dati per significare la proporzione del numero delle volture riflettenti ciascuna voce della tariffa del titolo I, per rispetto al numero totale e riferito al loro valore capitale: ma da nn antico prospetto del 1894 (?) che reca una statistica delle volture classificate e riferite alla imposta principale pagata dai beni trasferiti, si può con approssimazione grossolana ritenere che almeno il 60 per cento delle volture assolverebbe colla nuova proposta l'addizionale di centesimi 10 e almeno un altro 15 per cento quello di centesimi 20.

(Continua).

NEI CAMPI

(Continuazione vedi numero precedente)

5. Di queste complicazioni le podali richiedono sempre l'opera del veterinario. In ogni modo l'ufficio di questo sarà facilitato se il proprietario, nell'attesa, farà provvedere ad impacchi antisettici sulla parte lesa.

Le complicanze mammarie, qualche volta, rivestono un carattere di contagiosità molto notevole ed a trasmettere questo nuovo contagio hanno buona parte le manualità dei mungitori. Non sarà sufficientemente raccomandato ai famigli di tenersi più puliti che sia possibile; quanto alle vacche che presentano infiammazione della mammella e per le quali è buona norma far procedere ad una mungitura più frequente ed accurata, sarà utile rinnirle in un punto appartato della stalla od in un altro ambiente, facendole mungere ed accendire da persone le quali non abbiano rapporti cogli altri animali.

6. Per le disinfezioni delle stalle, sia durante, sia al termine della malattia, è preferibile l'uso di liscivia molto calda fatta con soda del commercio al 50 0[0 o più, o con cenere. Non è sempre consigliabile per la disinfezione la soluzione del Laplace (acido fenico ed acido solforico) perchè pare che impartisca cattivo odore al latte. In nessun caso si deve usare delle soluzioni di sublimato corrosivo, perchè questo disinfettante, date le condizioni ordinarie delle nostre stalle (presenza costante di feci che hanno un energico potere riducente sul sublimato), presenta nelle soluzioni ordinarie poche garanzie di sicura azione. Perchè fosse valido dovrebbe usarsi ad una forte dose e con più lungo contatto; il che però rappresenta un serio pericolo per gli animali.

Per provvedere ad una generale disinfezione della stalla torna assai comoda la disinfezione con anidride solforosa o gas Clayton. Perchè si possa usare utilmente di questo metodo occorre che sia possibile vuotare le stalle e lasciarle completamente chiuse per la durata dell'operazione, almeno 24 o 36 ore.

(Agricola)

VOCI DEL PUBBLICO

Da qualche tempo mi pare d'aver letto sul vostro giornale che i medici d'Abbiategrasso avevano stabilita una tariffa, con un minimo di *una lira*. E la cosa mi sembrò tanto equa, in mezzo all'attuale rincaro di tutti i generi, che proprio non mi fece nessuna meraviglia anzi aumentò in me la considerazione verso una classe di professionisti così rispettabili e benemeriti. Ora, come va che qualcuno di essi, a scopo certo di non dignitosa concorrenza, proclama a chiare note di voler fare le visite a qualunque prezzo inferiore? Non si accorge costui di tirarsi la zappa sui piedi e di fare oggi brutta figura presso il pubblico, come domani potrebbe farla presso il Consiglio dell'Ordine?

UN CLIENTE, CHE AMA IL PROPRIO MEDICO

Cronaca Cittadina

Edilizia

Strada trabocchetto è in Abbiategrasso quella che dalla Ripa del Naviglio conduce al fiaschificio Bordoni, al cotonificio Dell'Acqua, ed al popoloso quartiere del Fornasino.

Da circa un anno tale strada, in seguito ai lavori ferroviari, è seminata da una infinità di grosse pietre che intralciano ed ostacolano il libero passo ai pedoni, e rendono quasi impossibile il transito ai veicoli.

Invettive e moccoli di ogni genere vengono scagliati dai passanti, perchè non si provvede alle esigenze della viabilità.

In qualche punto la strada è tanto infida per lavori male eseguiti, che cede sotto il piede del malcapitato passante, costituendo una vera insidia ed un pericoloso agguato pel pedone che deve passare di là.

Sere sono un noto industriale del paese, fu vittima della *strada trabocchetto* e riescì, per sua fortuna, a cavarsela con leggere contusioni e con grande spavento dopo di aver corso pericolo di fratturarsi le gambe.

E l'assessore *socialista* incaricato dell'edilizia, perchè non provvede al riguardo?

Chiude gli occhi perchè la via del Fornasino non è quella che conduce alla Camera del Lavoro?

Oh le gioie di questa Amministrazione tanto meritevole di gratitudine da parte degli elettori!

Bambino ustionato

Ieri mattina il bambino Giussani Nino d'anni 4, abitante in Borgo S. Pietro n. 1, avvicinatosi al fornello a gas, mentre la mamma era uscita in cortile per attingere acqua, si appiccò il fuoco alle vesti riportando gravi ustioni in varie parti del corpo.

Il dott. Monfrini chiamato prontamente ordinò il trasporto del disgraziato bambino all'Ospedale, però si dispera di salvarlo.

Società M. S. Femminile

Le socie fondatrici, benefattrici ed effettive sono invitate per l'Assemblea Generale che si terrà domenica 9 aprile alle ore 16 nel salone sociale.

Dopo il rendiconto dell'anno decorso e parole d'occasione del rev. Padre Quaresimalista, avrà luogo la votazione per cinque consigliere e due riveditrici dei conti.

Orario

A comodità del pubblico rendiamo noto anche noi che durante i mesi di Maggio, Giugno, Luglio ed Agosto, il Cimitero rimarrà chiuso al Pubblico dalle ore 12 alle 14.

Pesca di Beneficenza

Nelle prossime Feste Pasquali 16 17 corr. aprile nel cortile del Castello, gentilmente concesso dall'Autorità Comunale, avrà luogo una Pesca a beneficio della premiata Società Filarmonica locale allo scopo di completare la riforma degli strumenti musicali.

La pesca sarà fornita di ricchi doni gentilmente offerti dagli azionisti e benefattori.

La più antica ditta d'orologeria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, *vicino alla Chiesa S. Bernardino*
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

AVVISO
Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI
PREMIATA

Posta del Circondario

Corbetta

Mentre provo piacere nel constatare che le mie domande sono prese in considerazione m'accorgo che esse destano troppo preoccupazione in un consigliere, tanto da indurlo a tracciare, dopo tanta meditazione, delle risposte che purtroppo od eliminano le domande o sconcordano con esse. Per questo m' impongo di liberare l'egregio corrispondente da ulteriori pene, astenendomi dal formulare domande.

Sappia però il signore che la sua prudenza e la sua saggezza di *consigliere* è ben limitata quando chiama pappagallesco il mio monito e ne enuncia uno che sul mio non ha che il vantaggio dell'anzianità. E prima di muovere osservazioni sull'ortografia dell'*audendium* a me pare che gli sarebbe convenuto di aggiungere una lettera al suo *papagallesco*.

Se facesse, come non ha mai fatto, precedere l' esempio al consiglio, in ben maggior considerazione terrei la sua parola....

Magenta

Domenica scorsa si è svolta una simpatica cerimonia nel palazzo delle scuole della frazione Ponte Vecchio.

La Giunta Municipale di Magenta volendo ricordare il dono del terreno per l'erezione delle scuole di quella Frazione, fatto dal Sindaco Avv. Comm. Giuseppe Brocca, ed approfittando dell'assenza del Sindaco stesso, deliberava di far murare sotto l'atrio delle scuole una targa in marmo.

Domenica appunto venne scoperta e presentata al Sindaco.

Fin dalle prime ore del mattino la simpatica Frazione era tutta imbandierata e notavasi un' insolita animazione.

Alle 13, ricevuto dal Tenente dei Carabinieri, dal Preposto Parroco, dagli Assessori, da molti Consiglieri e da altre Autorità locali, arrivava il Sindaco.

Il nuovo Corpo dei Pompieri al comando del bravo istruttore Sottotenente Pelizzari prestava servizio d'onore nel cortile.

Venne subito scoperta la lapide mentre i bambini delle scuole intonavano la marcia Reale.

L'Assessore Anziano Sig. Dameno Enrico con brevi ma succose parole presentava al Sindaco il segno di ricordo e di gratitudine per la munifica elargizione.

A nome degli Assessori e della popolazione magentina dicevasi poi lieto della circostanza per poter esternare pubblicamente l'ammirazione per l'assidua, instancabile opera feconda di tanto bene a favore del Comune che il Sindaco va prestando da più di un ventennio. Opera che non fu certamente facile perchè l'Amministrazione Comunale dovette, specie in questi ultimi anni, attraversare burrasche terribili, mentre ebbe la fortuna, per merito del suo Capo, di uscirne sempre incolume. E tutti gli Amministratori, disse, nell'ora del pericolo, si strinsero attorno al suo Sindaco fidenti in Lui ed ora e sempre gli saranno grati della sua sapiente ed affettuosa guida.

Il nuovo Preposto Parroco di Magenta Prof. Don. Domenico Bernareggi con gentili ed elevate parole si associò ai festeggiamenti tributati al Sindaco buono e generoso.

L'ottimo Comm. Brocca, commosso fino alle lagrime, ringraziò tutti e si dichiarò maggiormente contento di vedersi fatto segno di atti di stima da parte del novello Pastore apportatore di pace e di bene in Magenta.

Chiuse la bella cerimonia una riuscitissima accademia di canto data dai bambini delle scuole e preparata dalle brave e buone insegnanti della Frazione.

Dopo un rinfresco offerto personalmente dai Signori Assessori, il Sindaco abbandonava Ponte Vecchio al suono della marcia Reale e vivamente acclamato dai numerosissimi presenti e dalla popolazione che affollava la strada.

Ozzero

Domenica 9 c. m. alle ore 12,15 nel solito locale il nostro medico dott. Magugliani terrà la conferenza sul tema:

Mezzi atti allo sviluppo dell'organismo: Ginnastica - Idroterapia - Igiene vocale - Bicicletta - Le maratone - Igiene dello Sport.

Rosate

La Società Sportiva Rosatese lunedì 17 aprile p. v. effettuerà la prima delle tre passeggiate stabilite dallo Statuto con una gita a Pavia.

I soci partiranno di qui alle ore 11 e passando per Binasco faranno una sosta di un'ora alla Certosa; a Pavia saranno ricevuti dalla Società Ginnastica e, dopo un riposo di 3 ore, ritorneranno a Rosate passando per Bereguardo e Motta Visconti.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 31 Marzo al 6 Aprile 1911.

NASCITE. — Maschi N. 3. - Femmine N. 1.

MORTI A DOMICILIO — Gerli Maria 76 Contadina. Sacchi Francesca 71 Contadina.

MORTI NELLA PIA CASA — Radice Luigi 75 Cavallante. Goldaniga Giuseppe 20 Pinciroli Angela 80 Erbivendola.

MORTI NELL OSPEDALE CANTU — Cerri Pietro 72 Selliere. Bruno Luigia 59 Casaliga.

MORTI NEL RICOVERO CRONICI — Bertani Giuseppina 79 Contadina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Trezzi Angelo Infermiere con Amodeo Angela Cucitrice. Taverna Giuseppe Fonditore con Lero Teresa Ricamatrice. Bonalumi Carlo Fabbro Ferraio con Marchini Giuseppa Lavorante Cartonaggi. Marchini Enrico Verniciatore con Airaghi Angela Ricamatrice.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

Il Sotto Prefetto del Circondario di Abbiategrasso, rende noto che è aperto un concorso per esami a n. 8 posti di alunno della categoria di ragioneria nel personale della amministrazione delle carceri e dei riformatori governativi.

Le domande di ammissione agli esami devono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 30 giugno 1911 alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Per ulteriori informazioni al riguardo gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria di questa Sotto Prefettura.

Importantissime Compagnie
ASSICURAZIONI
Cercano abili Agenti produttori –
Stipendio e lauti provvigioni.
Scrivere-presentarsi: « La Popolare-Vita »
ABBIATEGRASSO
Corso Vittorio Emanuele, 1.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 30 Marzo al 6 Aprile 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L. C.	Q.le Milano a L. C.
Frumento nostrano fino	26,10	26,40
„ nostrano mercantile	25,80	26,—
„ veneto e mantovano	—,—	—,—
„ estero	28,—	28,50
Riso camolino 1.	46,—	47,50
„ „ 2.	44,50	45,25
„ „ 3.	43,50	44,25
„ lencino	37,50	41,—
„ giapponese 1.	34,—	36,50
„ Birmania	34,75	36,75
Risetto	23,50	25,—
Mezzagrana	19,—	22,—
Risina	14,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese	24,—	26,—
„ lencino	23,—	24,50
„ giapponese	19,—	21,—
Avena nazionale nuova	20,50	21,25
Comune	19,50	20,—
Orzo „	21,50	22,50
Melgone nostr. alto Milanese	15,—	15,50
„ „ basso Milanese	15,75	16,25
„ veneto e mantovano	18,50	19,—
„ estero	15,50	16,—
Segale nazionale	19,—	19,50
Miglio „	17,—	17,50

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 114-119	211-219
„	2ª	„ 100-105	192-202
„	3ª	„ —.—	—.—
Soriane grasse	1ª	„ 103-107	200-210
„	2ª	„ 83- 93	170-190
„	3ª	„ 52- 57	131-138
Tori	1ª	„ 103-110	182-196
„	2ª	„ 84- 94	168-174
Vitelli maturi	1ª	„ 135-141	200-207
„	2ª	„ 127-132	185-190
Vitelli immaturi	1ª	„ 105-120	—.—
Suini grassi		„ —.—	—160
„ magri		„ —.—	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	—.—

UOVA

Uova I. scelta 0,88 — 0,90 la dozzina.
„ II. „ 0,85 — 0,87 „
„ III. „ 0,78 — 0,80 „

BURRO

MILANO, Venerdì L. 3,00 Martedì L. 3,00
PAVIA, „ L. 3,10 „ L. 3,10
LODI, „ L. 3,00 L. 3,00

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al.
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
CHINOCHINA
Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SCABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI RÒSOLI e SCIROPPI

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

L'IMPRESA VETTURE
VED. CRESPI E FIGLI E GIOVANNI CRESPI
avverte che a giorni sarà fornita di un completo ed elegante servizio per pompe funebri che si assume di eseguire inappuntabilmente oltrecchè in Città anche nei Comuni circostanti.
La Ditta assicura prezzi miti da convenirsi a seconda delle diverse classi.

COLOMBO, NEGRI & PRINA
ABBIATEGRASSO - Viale al Cimitero
Grande deposito legnami d'opera e da costruzione
Moderno impianto per la lavorazione dei legnami
Fabbrica Casse d'Imballaggio d'ogni sistema
forma e confezione con timbratura a fuoco.

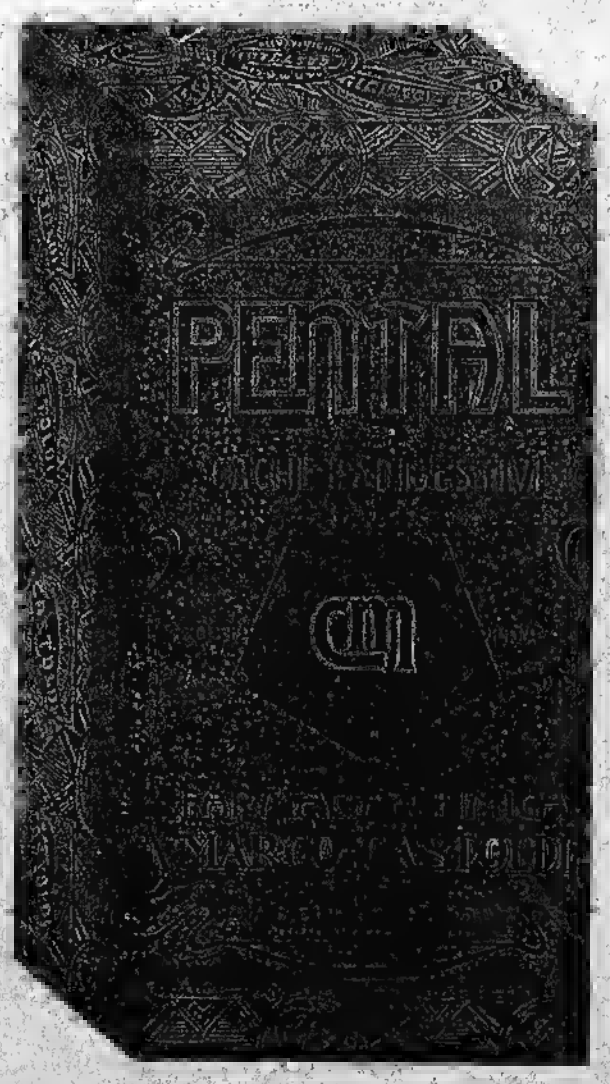
FONDERIA DI GHISA E METALLI · ABBIATEGRASSO · nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc. · VALLEGGIANI VALENTINO (Albergo del Moretto) · con recapiti a Magenta e Gaggiano. · Via G. Borsani 5, Vicino alla Chiesa S. Bernardino · Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

REPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO



La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Preg.mo Sig. Farmacista CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

Ho esperimentato il suo preparato ***Pental*** *e debbo dichiarare ad onor del vero che esso è un ottimo rimedio nelle malattie del tubo digerente.*

Con distinta stima

Dott. ALBERTO BETTMANN

MILANO - Via Torino, 25

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITA

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911.

ANNO III, N. 15 — Abbiategrasso, venerdì 14 Aprile 1911. — Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Una nuova compiacente intervista

Scrivo l'aggettivo *compiacente* per rendere contenta l'*Unione;* secondo l'*Unione* un elettore amico del deputato non dovrebbe intervistarlo per norma propria e degli altri elettori, — dovrebbe invece sfuggirlo e fors'anco censurarlo a priori...

Mi sono recato dall'on. Gallina e gli ho chiesto, senza preamboli, come e perchè egli, che era rimasto per molto tempo giolittiano, si era stavolta schierato all'opposizione.

Effetti dell'ascarismo! mi rispose ridendo, poi tranquillamente mi spiegò il suo concetto. Eccolo.

L'on. Giolitti, egli disse, tanto nelle elezioni generali del 1904 quanto in quelle del 1909 bandì un programma di moderazione e di progresso, e il suo programma si riassumeva nell'antica formula " nè rivoluzione nè reazione „.

Per questo programma egli ebbe ossequente la grande maggioranza della Camera ed ebbe ad avversarii accaniti gli uomini di estrema sinistra.

È inutile ricordare qui la campagna di vituperio fatta dai partiti estremi nella Camera e fuori contro l'on. Giolitti, — come è inutile ricordare le prove costanti di fiducia a lui sempre date dalla maggioranza parlamentare.

Nell'ultima crisi invece l'on. Giolitti mostrò di non curarsi della sua maggioronza unendosi ad uomini che furono già suoi nemici e accogliendo un programma che egli stesso, in ripetute occasioni, aveva condannato.

Io di fronte a questo contegno volli tenermi ligio alla mia condotta precedente. Non ero io che abbandonavo l'on. Giolitti, ma era l'on. Giolitti che abbandonava le sue antiche idee e gli uomini della sua maggioranza.

Dunque Ella è contrario al suffragio universale, alle pensioni operaie, ed a tutto il bagaglio del nuovo programma?

Tutt'altro: l'allargamento del suffragio, anzi il suffragio universale io lo voterò di buon grado, quando mi si presenterà un progetto di legge nel quale sarà salvaguardata in modo completo la libertà di voto degli elettori analfabeti. Qui sta il punto difficile. E così pure voterò le altre riforme quando potrò convincermi della loro attuazione senza lanciare il paese in balia di nuovi ingenti debiti e di nuove ingenti imposte non facilmente evitabili.

Non è pel programma intrinseco che io ed i colleghi di parte moderata abbiamo votato contro, è sopratutto per un impulso di moralità politica. Ormai in tutti i collegi d'Italia le lotte politiche e amministrative hanno luogo fra due blocchi: socialisti e radicali democratici da un lato; liberali moderati e cattolici dall'altra.

Una alleanza del Ministero e quindi dei ministeriali coi socialisti e coi radicali non può che creare la confusione delle lingue nei singoli centri elettorali, e non può essere che strumento di demoralizzazione e di corruzione di principii.

Votando contro il Ministero io non ho mutato bandiera, anzi le sono rimasto fedele.

È necessario che la Camera ripercuota le vive correnti del paese, altrimenti le lotte parlamentari diventano inutili schermaglie mal note e peggio giudicate dal corpo elettorale.

Con queste spiegazioni, l'on. Gallina mi congedò ed io volli pubblicarle sulla *Sveglia* nell'interesse dei nostri lettori ed elettori.

(A. C.)

La candidatura Samoggia e la rettifica di un corrispondente

I socialisti dirigenti di Abbiategrasso, autentici autori della candidatura Samoggia fra noi, tacciono.

Essi non vogliono far toccar con mano ai radicali democratici il bel servizio che stanno loro rendendo supplantando il Salterio.

Ma invece di loro fanno parlare o fanno figurare il corrispondente da Lacchiarella il bravo Antonio Migliavacca, che scrive con punti e virgole la sua convincente rettifica.

Prendiamo atto frettolosamente del desiderio del bravo Migliavacca e... dei Meschia, Teotti ecc. di Abbiategrasso.

Non è stato il deputato Samoggia a dire nel comizio di Lacchiarella che il futuro candidato non sarà nè il Gallina, nè il Salterio; invece è stato il giovane bollente Ciminaghi del circolo socialista di Milano.

Il giovane Ciminaghi ha fatto le sue prove di oratoria viaggiando da Milano a Lacchiarella, — ma insieme con lui era venuto anche il deputato Samoggia il quale aveva arringato insieme con lui il popolo nello stesso comizio.

E il deputato Samoggia che gira con predilezione il collegio di Abbiategrasso invece di quello di Montecchio, si è sentito dire dal giovane compagno: nè il Gallina, nè il Salterio...

E il bravo Migliavacca non ha neppur pensato che escluso Gallina e escluso Salterio c'era lì pronto il deputato Samoggia a ricevere il plauso, gli onori e le offerte della candidatura socialista di Abbiategrasso.

Perchè l'ottimo Migliavacca parla di *fifa?*

Se il candidato socialista invece di essere l'ex impiegato dell' Umanitaria fosse il Migliavacca, allora sì che sarebbe giustificata la *fifa!* Ma l'ottimo Migliavacca è troppo modesto...

Fino a pochi giorni prima delle elezioni del collegio di Vigevano i bene informati davano per probabile in quel collegio la candidatura del nostro Meschia che lasciò in Vigevano tanto affettuoso ricordo di sè.

Ma come volete che lo preferiscano al Ciotti, obbiettava qualcuno, se è un maestro elementare trasformato in contabile della Cassa di Risparmio per benevoli ed implorate commendatizie?

Appunto per questo, ribattevano i suoi fautori, per portarlo addirittura senza compromissioni precedenti a deputato.

Vedemmo poi l'Unione rallegrarsi della candidatura Ciotti e dobbiamo ritenere che trattavasi di una carota o di un pio desiderio — come quello dell'elezione a consigliere provinciale di un suo fido amico.

A proposito del quale ci piace di constatare che il deputato riuscito nel collegio di Lonato (Brescia) è un altro. Se fosse stato lui, chissà quante congratulazioni da parte dei correligionarii, degli scolari e delle scolare!...

Carta e oro.

(DIALOGO FRA BERTA E TONINO)

Tonino. Tu Berta va a filare giacchè non capisci niente della nostra politica. Nelle elezioni per la candidatura Gallina si profusero scudi d'argento, carta moneta e oro. Invece per la candidatura Salterio neanche un centesimino. Non hai letto l'*Unione?*

Berta. Anche mettendomi a filare non potrò negare ai miei occhi quello che è la verità lampante. Non ti ricordi che vedemmo noi insieme lunghe sbiere di ubbriachi schiamazzanti per impedire al Gallina persino di parlare?

Tonino. Taci, sei matta.

Berta. Come? E i ragazzi che giuocavano in istrada coi pezzi da cinque lire d'argento? E quel tale signore alto coi baffi neri che distribuiva nelle case e nelle botteghe i biglietti di banca, non faceva forse la propaganda contro Gallina?

Tonino. Hai capito di tacere, linguacciuta! Io non ho visto niente.....

Berta. Ma se abbiamo visto insieme, e abbiamo riso insieme.....

Tonino. Vuoi tacere? Io non ho visto niente o per lo meno non mi ricordo di niente; leggi l'*Unione* e impara che cos'è la politica.

Berta. La tua politica mi pare una sequela di fandonie. Adesso bisognerà negare le cose sacrosante che sono successe! Non ti ricordi di quel signore cogli occhiali....

Tonino. Taci perbacco! mi fai perdere la pazienza. Queste cose non si dicono, anzi si deve dire tutto il contrario Va a filare o.... mi inquieto. Sta a vedere che le donne vogliono saperne più di noi!.

Ferrovia Pavia - Rho

Ieri, in Pavia in una sala del civico palazzo ebbe luogo una numerosa assemblea di rappresentanti di comuni interessati alla esecuzione della linea Pavia-Rho, per la quale è già completo il progetto eseguito dall'ing. Rusconi a cura della Società Anonima a capitale illimitato appositamente costituitasi e presieduta dal Sig. Somaini.

Presiedeva il sindaco di Pavia, il quale comunicò le adesioni degli On. Romussi, Montemartini, Rampoldi, del Consigliere Provinciale avv. Galbarini e di altri. Il Senatore Ponti era rappresentato dal Sindaco di Cornaredo cav. Bramati.

Dopo l'esposizione del progetto fatta dal Sig Somaini e dall'Ing. Rusconi, seguì una viva discussione in esito alla quale fu approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dall'On. Meda.

« L'Assemblea, ritenuto che il progetto di una linea ferroviaria Pavia Rho a tracciato retto si presenta assai vantaggioso agli interessi industriali in quanto che oltre giovare alle merci che hanno origine nelle stazioni capolinea scaricherebbe con un percorso notevolmente abbreviato il traffico delle merci fra le zone industriali del Piemonte e della Lombardia ed il Porto di Genova, evitando il transito di Milano già eccezionalmente ingombro, ritenuto che il progetto stesso si presenta come il mezzo più diretto e più pratico per attivare razionalmente le energie industriali e commerciali nella zona oggi quasi esclusivamente agricola che si svolge ad ovest ed a sud di Milano tra il Naviglio di Pavia ed il Ticino, e che da tale attuazione potranno attingere favore e vigore le iniziative già in corso e quelle altre da studiarsi per migliorare le comunicazioni ed i servizi locali, approva in massima il progetto e fa voti che esso ottenga sollecitamente le superiori approvazioni e i necessari concorsi degli enti pubblici interessati. »

Il Comune di Binasco era rappresentato nella persona del Sindaco Sig. Tonani Mario, che tanto interesse prende allo sviluppo di Binasco.

Giovedì scorso vi fu nuova riunione per lo stesso argomento a Casorate 1.°

PER GLI EX CONVITTORI DEL COLLEGIO DI GORLA

Siccome anche fra noi vi sono non pochi ex-convittori di questo Collegio, così crediamo utile rendere noto che il ventotto maggio prossimo avrà luogo in Gorla Minore un convegno di ricordo e di affetto al Rettore Sacerdote prof. Davide Rossi. Fu istituito un comitato pei ricevimenti presieduto dal Dott. prof. Nava di Legnano, e fanno pur parte del comitato il Dott. Giovanni Barenghi, il Dott. Salvioni e gli avvocati Longoni e Fossati.

Anche il nostro deputato On. Gallina che fu nel collegio di Gorla per parecchi anni ha pure mandato la sua adesione.

Le iscrizioni si devono richiedere al Dott. prof. Nava - Legnano.

Congresso dei Sindaci e Medici del Circondario

Domenica 9 alle ore 14,30 ebbe luogo l'annunciato congresso dei sig. Sindaci e Medici e Autorità del circondario di Abbiategrasso affine di discutere e deliberare in merito alla spinosa questione ospitaliera. Fra gli intervenuti circa una cinquantina, notammo i deputati provinciali ing. Chierichetti e avv. Castoldi, il consigliere provinciale avv. Salterio, il sottoprefetto cav. Ceccato, il dott. Banfi di Vimercate, il cav. Brusati di Gaggiano, l'avv. cav. Crespi Reghizzo sindaco di Morimondo. Dei pompieri in alta tenuta facevano la guardia d'onore. Il sindaco avv. Sangiorgio disse poche parole di benvenuto e ringraziamento ai presenti presentando l'avv. Salterio e il dott. Banfi, e terminando col leggere le adesioni del sindaco di Corbetta, del sig. Clerici Gino e di altri.

Quindi prese la parola l'avv. Salterio, il quale si distende a parlare della questione ospitaliera riassumendo i dati di fatto, secondo la relazione che fu stesa dall'Amministrazione Ospitaliera di Milano e già da tempo distribuita ai singoli Comuni della Provincia.

Prese poi la parola il dott. Banfi trattando la questione dal lato tecnico e ricordando il felice risultato ottenuto dall'ospedale di Vimercate rileva come la questione del decentramento per mezzo di ospedali mandamentali se già non è cosa di legalità comincia a trovare attuazione nel fatto.

Accenno alla soluzione del problema, che verrebbe data dalla donazione dei dodici milioni della Cassa di Credito, se questa munificasse i comuni foresi, direttamente: perchè coi dodici milioni più le somme depositate nei libretti dei comuni foresi si raggiungerebbe precisamente quanto basta alla costruzione e all'esercizio degli ospedali consorziali necessari al proficuo decentramento.

Chiede quindi la parola l'Ing. Chicrichetti il quale comincia a dichiarare che egli come appartenente al Consiglio Comunale di Milano si sforzò di sostenere il diritto dei Comuni Foresi.

Rammenta l'increscioso episodio del prosindaco Gabba, che lo ebbe ad investire con amore parole per tale difesa, e formula una parola di augurio pel presto risolvimento della questione lusingandosi delle benevoli parole avute del sindaco attuale Greppi. Chiude con l'appello ai Sindaci del Mandamento di Binasco perchè abbiano ad incuorare le popolazioni a concorrere alla soluzione del problema.

Pochi schiarimenti chiede il sig. Castoldi, e gli risponde l'avv. Salterio.

Ultimo a prendere la parola è l'avv. Crespi Reghizzo che plaude all'idea dell'attuale Convegno ribadendo la necessità che i comuni foresi si uniscano e ottengano migliori trattamenti per gli ammalati poveri.

Ad unanimità venne poi votato il seguente ordine del giorno presentato dal Comitato organizzatore del Convegno:

« I rappresentanti dei Comuni, delle Opere Pie e i medici condotti del Circondario di Abbiategrasso, radunati nel capoluogo per discutere sui mezzi meglio atti ad affrettare la soluzione del gravissimo problema ospitaliero; udite le relazioni dei signori avv. Salterio e dott. Banfi, membri della Commissione provinciale ospitaliera; riaffermano il diritto dei Comuni foresi all'assistenza dell'Ospedale Maggiore di Milano, e perciò plaudano al Consiglio provinciale che — votando la mozione Meda-Salterio — è sorta in difesa di tale diritto; ritenuto d'altra parte che il patrimonio dell'Ospedale Maggiore non che essere sufficiente a provvedere all'assistenza dei malati di Milano e dei Comuni foresi (sia per l'incremento della popolazione, quanto per le aumentate esigenze di cura) non può ritenersi bastevole ai bisogni della sola città di Milano e ai casi speciali degli altri Comuni; considerato che qualunque risultasse l'esito del dibattito giudiziario provocato dal Comune di Milano non potrebbe essere seguito da pronta soluzione per le stremate condizioni di bilanci comunali, e che tutta la questione si riduce pertanto a una questione essenzialmente finanziaria; fanno voti affinchè il conflitto Comune di Milano-Ospedale Maggiore-Comuni foresi venga rimosso mediante transazione extragiudiziale; e ritenuto che la migliore risoluzione del problema ospitaliero è il decentramento dell'assistenza mediante la istituzione di Ospedali intercomunali secondo il piano proposto dalla Commissione provinciale; riservata sempre ai foresi l'assistenza dell'Ospedale Maggiore per casi di specialità; invocano l'autorevole appoggio del capo della provincia, che con tanto amore si è interessato e si interessa della questione, e l'aiuto finanziario della Cassa di Risparmio di Milano, così altamente benemerita, perchè, a completamento dell'opera già lodevolmente iniziata, voglia o con stanziamento unico o con stanziamenti fissi annuali da erogarsi pel tramite della Provincia, previo parere di una Commissione consultiva di rappresentanti dei Comuni interessati, rendere possibile l'attuazione delle proposte della Commissione provinciale; deliberano: che il presente ordine del giorno venga comunicato all'illustrissimo sig Prefetto di Milano, all'ill.mo Sindaco di Milano, all'on. Deputazione provinciale, alla Cassa di Risparmio e ai Sindaci degli altri Circondari della Provincia, invitando questi ultimi a promuovere adesioni al presente ordine del giorno ».

Una parola di commento non nostro ma di non pochi intervenuti a questo utile Convegno. Essi si domandavano: perchè non è stato invitato anche il nostro deputato on. Gallina?

La domanda era più che legittima. Infatti quando a Milano furono indette le riunioni appunto allo scopo di risolvere la questione ospitaliera furono estesi gl'inviti a tutti i deputati e consiglieri provinciali e sindaci dell'intera Provincia e l'on. Gallina, invitato, intervenne sempre.

*Invece ad Abbiategrasso si indice una riunione circondariale e non si invita il deputato di Abbiategrasso. Il giornale l'*Unione *aveva annunziato che da tempo si studiava per preparare gl'inviti e l'invito al deputato di Abbiategrasso, per una riunione ad Abbiategrasso* fu dimenticato!

Anzi si è costituito un Comitato composto di persone adatte per aderire a dimenticare il deputato o per non reclamare l'intervento. Sappiamo che il Sangiorgio si affrettò a pregare un sindaco egregio del nostro mandamento di entrare nel Comitato, ma il Sindaco egregio capì la cosa e declinò l'invito.

Tutto ciò prova con quali criteri il Gittardi il Casazza il Sangiorgio e ben pochi altri credono di amministrare la cosa pubblica e di cooperare a risolvere le questioni più vitali che interessano la regione.

Di fronte al pubblico bene e ad interessi gravissimi minacciati si è sempre verificato dovunque il desiderio e la premura che tutte le autorità, a qualunque partito appartengano, collaborino nell'intento comune.

Diciamo sempre e dovunque, ma non ad Abbiategrasso, grazie a questi amministratori che reggono le sorti del Comune, costituiscono il Comitato del Convegno come a loro pare ed escludono il deputato come a loro piace.

Il pubblico che esamina le cose con criteri assai diversi, apprezzerà.

NEI CAMPI

Intorno all'ingrasso dei maiali.

Bisogna anzitutto notare come la prima e imprescindibile necessità cui obbedire nell'ingrasso dei maiali è quella di tenerli separati a piccoli gruppi, più piccoli che sia possibile. Tre maiali in uno scompartimento sono forse anche troppi: meglio assai se si possono disporre due a due.

Questo sistema è reso necessario dal fatto che il maiale tra gli animali domestici è forse quello che maggiormente disturba i compagni, non concedendosi pace sia nell'ora dei pasti come nel resto della giornata: ma ognuno conosce quanto conferisce in ogni animale il riposo e la quiete specialmente nei riguardi dell'ingrasso. Altra necessaria avvertenza che devesi avere è di non mutare mai per circostanze alcune le ore di pasto. Il ventricolo ha esigenze di lavoro e di riposo che devono essere assolutamente rispettate pena una cattiva e poco nutrizione. Non osservando poi un'ora fissa nell'apprestamento dei cibi gli animali si agitano, si disturbano con maggiore insistenza e sciupano in poco tempo quei vantaggi che immediatamente avevano conseguiti nel pasto antecedente.

La pulizia ed una buona lettiera sono pur esse indispensabili alla migliore riuscita di questa speculazione: le feci e le orine accumulate in quantità nelle stalle ne viziano l'aria e contribuiscono a togliere ai maiali l'appetito; ove poi le stalle siano ristrette, il maiale deve stare tutto raggrinzito nelle ore di riposo, malamente adagiarsi e perciò malamente compiere le funzioni necessarie al suo organismo. Crediamo poi sarà pregiudizio completamente scomparso quello che voleva riconoscere nel maiale una speciale predilezione per le stalle sporche e fangose: si tengano ben pulite invece ed i vantaggi che se ne potranno ritrarre saranno senza fallo fattori rimuneratori della nostra diligenza.

Avvertiamo circa i cibi che non conviene sempre fare uso di una stessa qualità per non togliere l'appetenza ai maiali, la quale vuole essere anzi stuzzicata con cibi diversi e gustosi come sono gli scarti di mele e pere, le castagne e anche le noci. La base della nutrizione dev'essere naturalmente di farinacei caldi; i pastoni di patate stemprate con farina di granturco e di spelta sono eccellenti. Il panello di méliga è più nutritivo dei precedenti, ma è ciho troppo uniforme e che vuole mescolato ad altre qualità di genere diverso. La crusca da sola non è bene appetita dai maiali ed è pure di scarso valore nutritizio.

Sono appetite invece dai maiali le fave cotte e sono pure nutrientissime; degli altri legumi si stancano invece assai presto ed è davvero un peccato perchè potrebbero essi dispensarci quasi totalmente dalla somministrazione di granturco od altri cereali essendo per di più di molto potere nutritivo. La somministrazione di fave frante serve ottimamente a stimolare l'appetito specialmente se sciacquate con acqua salata. E ricordino gli allevatori di maiali come il mantenere ad essi l'appetito specialmente dev'essere la principale cura, condizione indispensabile ad ottenere dei grossi e fini animali.

(Agricola)

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Venduto e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Cronaca Cittadina

Esami per adulti

Lunedì e martedì 10 e 11 corr. mese, dopo circa un centinaio di lezioni, ebbero luogo gli esami della Scuola serale maschile, diretta dai maestri Mor e Brunetti: presidente della Commissione esaminatrice maestro Mainardi.

Dei 75 circa che si presentarono agli esami ne furono promossi circa una sessantina.

Pesca di Beneficenza

Per l'annunciata pesca che avrà luogo nelle prossime feste Pasquali a pro del Corpo Filarmonico, l'On. Gallina ha inviato un elegante astuccio in peluche con due artistici allaccia tovaglioli in argento.

Durante la pesca il Premiato Corpo Filarmonico rallegrerà gl'intervenuti con tre concerti con scelti programmi che avranno luogo: alla Domenica 16 dalle ore 13 alle 15, 30 e dalle ore 19 alle 23; al Lunedì 17 dalle ore 19, 30 alle 23.

Teatro delle Varietà

Sabato 15 corr. debutterà per la prima volta al Teatro delle Varietà la drammatica compagnia dei grandi spettacoli storici romantici diretta da Vittorina Duse, rappresentando il dramma Maria Antonietta.

Alla nuova compagnia auguriamo il buon successo, che già riportò al teatro Verdi di Milano, dove ha ora terminato le sue rappresentazioni.

Società M. S. Femminile

Numeroso fu il concorso delle socie alla assemblea generale di domenica. Dal resoconto letto dalla Segretaria risultò come la Società, sebbene non abbia che un anno di vita, può affrontare sicura l'avvenire, avendo ormai basi massiccie per fondo di riserva e per numero di iscritte.

Si decise la chiusura della scuola serale di lavoro, col proposito di riaprirla in autunno onde le numerose socie che la frequentarono possano così vieppiù perfezionarsi. Si annunciò che la gita già annunciata per Torino si dovette sospendere, vista la nessuna facilitazione di viaggio, neppure in vista dell'Esposizione, sin'ora concessa; in suo luogo se ne effettuerà una in Settembre al Sacro Monte di Varese che si spera sarà numerosa. Bello e applaudito fu il discorso del Padre Quaresimalista; seguirono le elezioni per il rinnovamento di parte del Consiglio; risultarono elette: Maltempi Carolina, Agnesini Zita, Gioletta Amalia, Dell'Acqua Savina, Ponzini Paolina. A riveditrici dei conti: Dondena Linda e Rovere Carlotta.

L'assemblea si sciolse al canto dell'inno sociale, col proposito in tutte di prestarsi onde il numero delle socie benefattrici ed effettive possa ognora più aumentare.

Un grazie dobbiamo ai Signori Peroni e Cereda, per aver essi gentilmente prestato alla scuola di lavoro macchine da cucire che servirono ottimamente.

Associazione Giovani "A. MANZONI"

Ecco il nome di coloro che generosamente vollero inviare oblazioni Pro-Bandiera:

Sig.na Albina Pasini. Sig. Enrica Arioli. Spett. Banca di Busto Arsizio Sig. Carlo Conti.

Mentre si ringrazia sentitamente i generosi oblatori si fanno noto che a giorni la Presidenza dell'Associazione si recherà al domicilio di coloro cui venne già inviata circolare pel ritiro delle oblazioni.

Comunicato

Continuando la benefica usanza, la Banca Agricola Milanese e la Banca di Busto Arsizio, a mezzo delle loro filiali che qui hanno sede, elargirono rispettivamente L. 100 e L. 75 a favore del locale *Comitato per la cura degli scrofolosi poveri* di Abbiategrasso.

Anche il locale Municipio e Congregazione di Carità, oltre le ingenti somme stanziate in bilancio, elargirono sussidi straordinari.

Ne porgiamo pubblici ringraziamenti a nome dei poveri beneficati.

Posta del Circondario

Albairate

Esami — Domenica scorsa ebbero luogo gli esami degli alunni della scuola serale e precisamente quelli della 3ª elementare. Le prove scritte ed orali, fatte sotto la sorveglianza ed il controllo delle stesse esaminatrici Sig.ne Cavalleri, Meschia e Ardenghi, non potevano riuscire più soddisfacenti. Su 22 esaminati ben venti ottennero la promozione e questo risultato dimostra due cose confortanti.

La prima conferma il valore, l'abnegazione e la solerzia delle nostre insegnanti comunali le quali compiono lodevolmente il lor dovere anche in condizioni di ambiente quasi intollerabili dati i disagi che inceppano l'insegnamento. La seconda dimostra come poco a poco entri nelle masse popolari il concetto della necessità dell'istruzione.

Approfittino dunque ancora e giovani e adulti di questo inestimabile beneficio ed accorrano anche in seguito alla scuola serale la quale deve innanzi tutto essere intesa non alla conquista di ciò che si dice diritto elettorale (ormai per questo discutibile diritto gli analfabeti indolenti possono star tranquilli) ma alla conquista del sapere che è quanto dire alla conquista della libertà, della emancipazione, del miglioramento sociale.

Una parola di vivissimo encomio va dato alla Signora Assunta Cavalleri da molti anni nostra benemerita insegnante Comunale; parola di plauso e di congratulazione per quanto ha fatto a pro di questa scuola serale che non poche nè lievi fatiche le è costata nel breve ma duro lavoro di quattro mesi. Alla egregia maestra non giunga discaro il mio modesto ma sincero elogio al quale partecipano tutti i componenti la «La Commissione di Vigilanza Scolastica».

(Dulcamara)

Binasco

Per la questione ospitaliera – Nell'adunanza tenutasi in Abbiategrasso il giorno 9 corr. Aprile sulla nota questione ospitaliera fu all'unanimità votato un importante ordine del giorno col quale si riconosceva l'urgenza di immediatamente provvedere all'assistenza ospitaliera per gli ammalati del nostro Mandamento. All'uopo si dava mandato esplicito ai nostri rappresentanti nel Consiglio Provinciale di insistere presso l'autorità tutoria per addivenire ad un equa conclusione col Comune di Milano, ed inoltre si impegnavano gli stessi nostri rappresentanti a tener vivi i nostri bisogni presso la Commisione centrale di beneficenza -Cassa di Risparmio - affinchè i bisogni stessi venissero contemplati nella prossima grande elargizione che la Cassa di Risparmio farà certamente nella ricorrenza del cinquantenario della unità italiana. In detta adunanza furono esposti fatti e cifre che rendono impossibile un ulteriore illudersi sull'assegnamento che possono fare i Comuni foresi per l'invio dei proprii ammalati all'Ospedale Maggiore di Milano. Erano largamente rappresentati tutti i Comuni del Mandamento di Abbiategrasso: del Mandamento di Binasco vi era una larga rappresentanza del Comune di Binasco e cioè Sindaco, Giunta, Medico e qualche Consigliere comunale.

Noi facciamo caldo appello a che tutti indistintamente abbiano ad intervenire ad una prossima adunanza che sarà quanto prima indetta in Binasco all'uopo di venire, per ciò che a noi riguarda, ad una concreta intesa. Il fabbisogno in denaro se ne persuaderanno gli stessi rappresentanti dei Comuni non costituisce poi una cifra spaventosa, e tutto fa credere che potremo felicemente compiere la grande pietosa e doverosa impresa.

A suo tempo verranno inviati gl'inviti per l'adunanza di Binasco.

A. C. P.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 30 Marzo al 6 Aprile 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 117-122	217-225
„	2ª	„ 102-107	200-210
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 103-107	200-210
„	2ª	„ 85- 95	174-194
„	3ª	„ 54- 61	136-143
Tori	1ª	„ 106-113	187-201
„	2ª	„ 86- 96	172-178
Vitelli maturi	1ª	„ 141-146	208-215
„	2ª	„ 135-140	198-103
Vitelli immaturi	1ª	„ 110-120	— —
Suini grassi		„ — —	—-160
„ magri		„ — —	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	— —

BURRO

MILANO,	Venerdì	L. 3,10	Martedì	L. 3,10
PAVIA,	„	L. 3,10	„	L. 3,10
LODI,	„	L. 3,10		L. 3,10

Importantissime Compagnie
ASSICURAZIONI
Cercano abili Agenti produttori –
Stipendio e laute provvigioni.
Scrivere-presentarsi: « **La Popolare-Vita** »
ABBIATEGRASSO
Corso Vittorio Emanuele, 1.

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
CHINA
Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SGABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

SALICE
presso VOGHERA
APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-IODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.
I bagni salso iodici sono sovrani nella cura delle malattie **utero ovariche.**

BAGNI SCROFOLOSI naturali colle rinomate acque di Montalfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

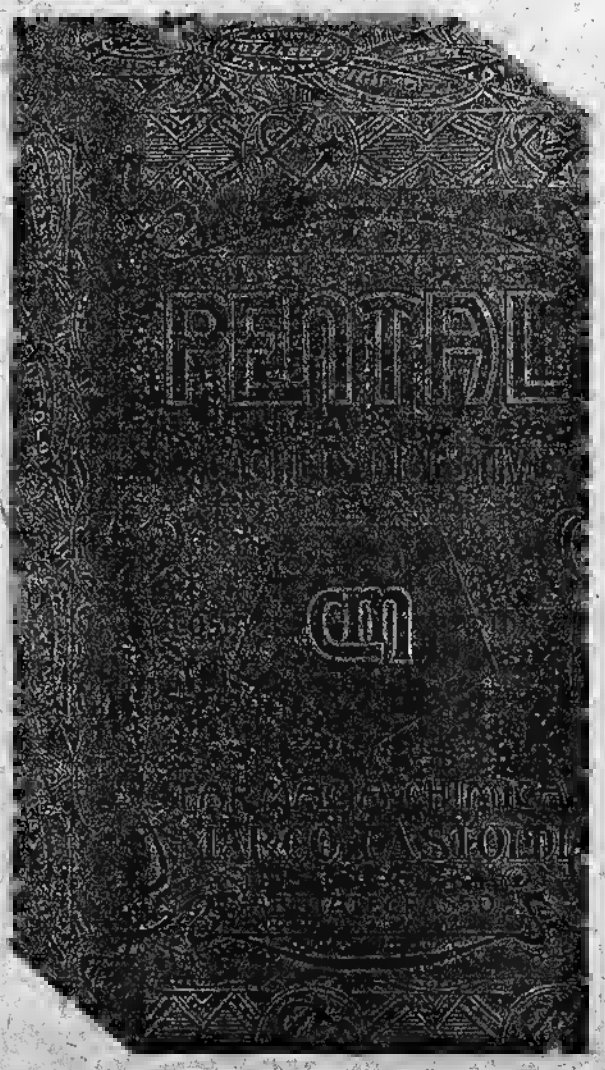
GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa.
Pensione da L. 10 in più.
ALBERGO MILANO di secondo ordine.
Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*
Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*
Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.
Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.
Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.
Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO



La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Preg.mo Sig. Farmacista CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

No esperimentato il suo preparato ***Pental*** *e debbo dichiarare ad onor del vero che esso è un ottimo rimedio nelle malattie del tubo digerente.*

Con distinta stima

Dott. ALBERTO BETTMANN

MILANO - Via Torino, 25

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 6 ‖ MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI e CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO Sobborgo S. Pietro N.4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI, CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della Premiata Distilleria Milanese MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 16. Abbiategrasso, venerdì 21 Aprile 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — *Anno L. 2,50* — *Un numero separato* — NEL CIRCONDARIO *L. 3,00* — *Cent. 5.*

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Il passaggio del Rubicone

ASCARI NOVELLI!

Giolitti ha composto alfine il 4° suo ministero sulle basi di amoreggiamenti coi radicali e socialisti... prima martelli di ogni ascarismo vero o presunto, ed ora essi stessi più ascari e più giolittiani dello stesso metamorfico Giolitti.

È tutta questione di tolla... E di tolla gli avversari dimostrano d'averne ad usura se si pensa alle continue ed evidenti contraddizioni in cui sogliono abitualmente incappare per l'interesse... del portafoglio o della pagnotta parlamentare.

Un tempo, o per essere più precisi, nell'epoca della convalidazione De-Bellis anche la coerente *Unione*, riportando con mal celato compiacimento una frase dell'On. Oddino Morgari, tacciava di « *camorristi tutti gli ascari che ubbidiscono a Giolitti dal quale ebbero o sperano aiuti.* » E non si lesinò troppo nel dire che questi ascari votano e non discutono e che tra questi ascari era da annoverarsi anche il nostro deputato, On. Giacinto Gallina.

Ebbene; oggi i socialisti sono con Giolitti; l'ascaro On. Gallina colla tranquillità dell'illibata sua coscienza....

I socialisti, gli implacabili nemici di ieri, fanno oggi l'amore col duce degli ascari scambiando sorrisi ed abbracci con quello stesso De-Bellis di cui disdegnavasi dall'On. Morgari il deferente saluto.

L'On. Gallina, non asservato a nessuna congrega, libero da ogni compromesso, da ogni ibridismo, votò come sempre secondo coscienza; e il suo voto fu sfavorevole al dittatore Giolitti. Ora l'*Unione* commenterà certamente e dirà, tra l'altro, che l'On. Gallina ha votato sfavorevolmente per non disgustare, i clericali parte dei quali votaron sfiducia pel ministero eterogeneo ed opportunistico.

Ma alle astruserie dell'*Unione* noi contrapponiamo i fatti e ad essa facciam rammentare la parola di plauso lanciata all'indirizzo degli onesti conservatori e dei moderati Meda, Cornaggia, Nava, Carmine, Valvassori quando non furono con l'on. Gallina nel voto di annullamento dell'elezione di Gioia del Colle. Oh sì, la vedremo l'*Unione* ad annoverare Gallina tra i retrogradi, tra i clericali! La vedremo a definire reazionari quegli stessi che ieri per opportunità definì conservatori onesti; la vedremo ancora a turibulare il De-Bellis stesso che ieri era risolutamente decisa a detronizzare!

È tolla, sempre questione di tolla....

Ma veniamo al giolittismo degli ascari... socialisti di tipo Bissolati.

Or son pochi mesi l'*Unione* parlando di Giolitti lo qualificava caritatevolmente « *semplicione volgare e grossolano, abile nell'indurre i seguaci suoi a rimanere ove nacquero nel pantano dell'idea e del sentimento.* »

Oggi lo stesso deputato di Dronero è innalzato al settimo cielo e con lui si compera e si vende, con lui si patteggia, si concludono ibridi e riprovevoli compromessi politici.

È inutile nasconderlo. Viviamo in un ambiente troppo corrotto; corrotta è la funzione parlamentare, corrotti i costumi politici, predominante il sentimento del proprio *io*, dell'egoismo. È così.

Il socialismo fu il precursore ed è il continuatore di questi ibridismi, di questi spettacoli, di queste edificanti smargiassate....

È tolla... sempre tolla!...

Si aveva pienamente ragione di prevedere le incongruenze dell' Unione.

Ieri gli on. Meda, Carmine, Nava eran conservatori onesti... perchè non votarono come votò Gallina.

Oggi l'on. Gallina è... clericale perchè ha votato con Fradeletto dell'estrema sinistra, con Martini della sinistra, con Sonnino, con Meda e Carmine altra volta definiti... conservatori onesti.

Davvero che c'è da stupirsi!

*Secondo l'*Unione *chi non votò per S. E. Giolitti è clericale e... non onesto. Disonesti saran dunque oggi gli onesti di ieri....*

Disonesti i socialisti Agnini, Marangoni, Musatti, Pescetti che votaron con Gallina e contro Giolitti... disonesti tutti i repubblicani che da Barzilai a Panzini, da Comandini a Pacetti votaron con Gallina e contro Giolitti.

*Clericali e... non onesti saranno ancora per l'*Unione *i socialisti Campanozzi e Ciccotti, i repubblicani Mirabelli e Colaianni che amarono non mettere in giuoco le loro idealità e la loro dignità non partecipando al voto.*

*Che poi l'*Unione *rileggendo il* meraviglioso discorso di Leonida Bissolati si senta fiera di essere socialista, l'ammettiamo...

*Ma dobbiamo anche ammettere che l'*Unione *pur di vedere... Bissolati al potere sarebbe pronta, come già si fece, a relegare il duce Carlo Marx nel... solaio.*

SONO SFORTUNATI

Sono proprio sfortunati i signori del dolce Sinedrio radico socialista che impera, speriamo per ben poco ancora, sulle cose del nostro Comune.

Pare impossibile, non ne azzeccano mai una buona.

* * *

È notorio: speravano e preconizzavano che il nostro deputato avrebbe votato a favore di Giolitti, e già pregustavano la gioia di assalirlo sull'*Unione*, organo ufficiale del dolce sinedrio.

Invece... il Gallina votò contro facendoli rimanere con un palmo di naso.

Siccome è scritto nel decalogo degli autorevoli membri del dolce Sinedrio, che l'on. Gallina deve essere sempre e in ogni caso combattuto, così la docile *Unione* stampò per ripiego che l'on. Gallina è contrario alle riforme, epperò, una volta tanto, ha dato un voto sincero.

Tutti gli uomini politici che parlarono alla Camera contro Giolitti e a nome dei rispettivi gruppi d'opposizione, ebbero cura di dichiarare che non erano contrari alle riforme... Tutto ciò va bene, ma per l'*Unione* l'on. Gallina deve esser contrario alle riforme! — Per l'*Unione* la sincerità del voto è monopolio dei socialisti che per dieci anni continui coprirono di villanie e improperi il capo di Giolitti, ed ora lo amano e lo difendono!

* * *

Il dolce Sinedrio radico socialista (Meschia, Casazza, Gittardi, ecc.) aveva fatto stampare sulla docile *Unione* che gl'inviti pel Convegno relativo alla questione ospitaliera sarebbero stati fatti con larghezza di criteri e senza esclusioni.

Furono invece fatti all'ultimo momento e colla esclusione del deputato del nostro collegio e del presidente dell'Associazione dei Comuni componenti l'ex ducato di Milano, ing. cav. Castiglioni, che sulla questione ha scritto e parlato più volte.

Per una scelta fatta con criteri larghi e senza esclusioni, non c'è male!

* * *

Perchè sui manifesti affissi alle cantonate e annunzianti la inaugurazione della Casa del Popolo, non si designano per nome i deputati che verranno a fare i discorsi?

Perché non si vuol stampare, fra gli altri, il nome del deputato Samoggia chiamato qui dai Meschia, Teotti, ecc.

Decisamente, la futura candidatura socialista, viene messa avanti con grande prudenza...

RIFORMA TRIBUTARIA

Il nuovo Ministero ha incluso nel suo programma « la riforma tributaria ». Siccome i giornali quotidiani riferiscono che gli elementi della riforma rispecchieranno in parte il vecchio progetto Sonnino, così non sarà discaro ai lettori il riprodurre un accurato studio che del progetto Sonnino è stato fatto da persona competente in rapporto all' interesse dei Comuni.

Secondo il progetto Sonnino il Governo cede il canone, che i Comuni gli sono tenuti di versare per la riscossione del dazio consumo, fissato in 50 milioni. In cambio poi *di così grande sacrificio* il Governo cessa di corrispondere le quote di sussidio per l'abolizione del dazio sui farinacei ed il passaggio dalla categoria di Comuni chiusi ed aperti, quote che tuttora si considerano in 20 milioni annui.

Restano per tanto 30 milioni di sacrifichevole abbuono; ma per questi 30 milioni, il Governo chiede la statizzazione della tassa di famiglia e sul valore locativo.

Tassa di famiglia che poco diffusa nell' Italia settentrionale (tanto da essere sconosciuta quasi nel Veneto) e nell' Italia meridionale, è solo adottata dall' Italia centrale.

Sicchè questo nuovo peso cadrà naturalmente sulle spalle dei contribuenti.

Ma nell' articolo del progetto di legge: « I Comuni potranno in tutto

od in parte sopprimere le voci delle tariffe daziarie », e parmi trovare la ragione del dubbio fondatissimo che il progetto, presentandosi colle prime proposte di cessione ai Comuni dei canoni daziari governativi, rivesta tutto il carattere di una leggiera mossa verso il sistema accarezzato da molti uomini politici del passato e del presente, *di voler sopprimere l'iniquo e odioso balzello che è il dazio consumo.*

Perchè, osservate, nel programma testè esposto dal ministro Giolitti e che molti hanno giudicato corretto e sobrio, senza paroloni e senza le rosee promesse, recava buona impressione una frase che si riferiva.... forse al problema finanziario e che si riassume in queste parole: « Il Governo non si azzarda di affrontare nuove e radicali riforme, ma seguendo gli esempi luminosi del passato, intende di progredire in questo fine a grado a grado per venire, con grande perseveranza, alla radicale riforma ».

Nelle quali parole sono lumeggiati i nostri dubbi.

Da tutto ciò noi trarremmo una preliminare conclusione che anche nell'eliminare dalle finanze statali e comunali l'inviso balzello daziario, mirando a questo unico e solo fine, si è voluto per intanto far assaggiare.... un progetto che cede interamente il canone daziario ai Comuni.

In questa cessione, naturalmente c'è un'affare, un grosso affare governativo, sia pure che si parli di compensi dati ai Comuni danneggiati, sia pure che si parli di vantaggi reali dati ai contribuenti.

Ma ora, osservando che in fondo l'ente comunale altro non è che l'esponente di tutti gli esseri che lo compongono, e dicendo di arrecare un beneficio od un danno al Comune è come dire di arrecarlo ai suoi amministrati, così ne verrà che nell'uno o nell'altro caso chi sentirà il peso di questi provvedimenti finanziari saranno i contribuenti dell'ente interessato.

Perocchè, dato anche il caso che molti Comuni di grossa importanza dalla riforma tributaria trarranno benefici tali da sistemare gli sconcertati loro bilanci, si potrà forse supporre che questi enti, approfittando delle risorse finanziarie, alleggeriranno i propri contribuenti, tartassati come sono da tasse ed imposte di ogni genere?

Nossignori; le Amministrazioni comunali, così dette radicaleggianti e progressiste, approfitteranno di questi utili per far fronte all'ammortizzazione dei loro debiti; e, se vi sarà margine, poichè i chiodi sono tanti e tanti, allora si penserà di eseguire le vie nuove del progresso, verso l'ascesa precipitosa delle innovazioni e tante volte incontro alla rovina!

Nei Comuni invece che sono retti da idealità conservatrici, noi vedremo che i reggitori approfitteranno di questi vantaggi per formare un fondo di scorta nei loro bilanci in riserva di evenienze future.

* * *

Ecco le risorse del famoso progetto di riforma tributaria, risorse od effetti che sono solo ideali, mai pratici. Specializzando però le nostre osservazioni sul dazio di consumo e sulle relative riforme proposte, i Comuni, colla cessione governativa del canone, saranno completamente liberi di agire, sia sopprimendo in parte, sia interamente il cespite daziario....

Non ci saranno quindi più limiti....

In molte Amministrazioni comunali, che finora erano impegnate col Governo, oggi libere, tenderanno alla riforma delle loro finanze locali, inorgoglite delle idee innovatrici del progresso, e piene di ardore verso un avvenire luminoso. E stiamo pur certi, che quando avranno libere le mani, si... libereranno facilmente del reddito daziario, perchè tale forma di esazione è odiosa, antipatica, antimoderna, anticivile (con tutto il resto); e così tolto ad essi amministratori un margine facilmente ricovribile, come la tassa di famiglia e sul valor locativo.... ricorreranno chissà mai a quali forme di imposizioni nuove che daranno appunto, per la loro.... spedita attivazione, poco o niente. Mentre il Governo, sempre volonteroso quando si tratta di inasprire le imposte e le tasse, sempre desideroso di trangugiare nelle non mai sazie fauci i milioni, cercherà tutti i mezzi di accarezzare le spalle dei poveri padri di famiglia coll'imposta omonima, data a larga base e su redditi progressivi.

Questa è la riforma tributaria proposta, che noi si auguriamo non possa mai essere effettuata, perchè nessuno, meglio del Comune, può conoscere i propri polli, ovverosia i contribuenti e nessuno, peggiormente dall'agente dell'imposte, può tormentare chi non conosce affatto ed è costretto a pagare. E con la visione di tutti questi chiari avvenimenti futuri è doloroso osservare che sindaci di capoluoghi di Provincia affrettino o tentino di affrettare dal Governo simili riforme!

Questo loro intenso desiderio però va solo compatito per le circostanze critiche in cui versano i bilanci delle grandi e delle medie città, cui un movimento trasformatore delle finanze locali, può dare tutta l'illusione di un considerevole vantaggio.

Ma i piccoli Comuni che, pur vivendo stentatamente, reggono con molta saggezza le loro finanze, non sono lusingati da ipotetici concorsi governativi..., non si lasciano attrarre da speciosi sussidi: cercano invece tutti i mezzi perchè le progettate riforme non riescano a danno dei propri amministrati.

Così certamente ragionano i piccoli Comuni che camminano con fede viva sì, ma prudente, verso un migliore avvenire.

(Dal Segretario Comunale).

Per il miglioramento delle strade rurali

Il Comitato Agrario Nazionale, avendo rilevato il grave pregiudizio recato all'agricoltura ed al commercio dei prodotti agricoli dalle cattive condizioni in cui sono generalmente le strade rurali nella maggior parte d'Italia e più ancora dalla mancanza o insufficenza di esse, ha invitati i presidenti delle Deputazioni provinciali, a voler fare uffici e premure presso i ministri della Agricoltura, dei Lavori pubblici e del Tesoro, affinchè si provveda a dare al Paese agrario, facili, comode e dirette vie di comunicazione.

NEI CAMPI

QUALI VITELLI CONVIENE ALLEVARE?

A questa domanda tutti i pratici rispondono, che convlene allevare quei vitelli, che provengono da buoni riproduttori, che hanno sviluppo eccellente, petto largo, treno posteriore in quadratura, garretti sviluppati, filo dorsale diritto e se trattasi di maschi collo grosso e muso corto, e di femmine muso fino, faccia gentile, costole ben distanziate ecc. ecc.

Ma una novità americana, non tuttavia una americanata, ce la dà la *Milch-Zeitung* indicandoci un contrassegno col quale si può argnire se un neonato vitello potrà o meno rispondere alle cure di allevamento con profitto.

Si dice: appena nato un vitello passate leggermente coi polpacci delle dita di una mano sopra le suc gengive. Se sentite che sono spuntati o sono per spuntare due soli denti incisivi (quelli che stanno davanti alla hocca), allora deponente il proposito di allevarlo; tenetelo al più un mese circa per renderlo maturo pel macello.

Se invece coi polpacci delle dita sentite che stanno per spuntare o, meglio, se sono spuntati da cinque a sei denti incisivi, allora fatene gran conto (se ha anche gli altri buoni requisiti) ed allevatelo, che ne avrete grande vantaggio, anche se proviene da riproduttori non troppo perfetti.

È la ragione?

Perchè l'uscita precoce dei denti incisivi dinota, che la madre aveva molta vitalità, che il neonato è perfettamente maturo, che è robusto e riescirà bene.

Anche senz'essere molto addentro in veterinaria, si capisce, che anche questo indizio nei vitelli riguardante la loro vitalità e bontà per l'allevamento non è punto disprezzabile.

Come si può forzare una gallina o tacchina a covare? — Non sempre si riesce essendo ciò un forzare la natura di detti animali; ad ogni modo un metodo che a noi ha dato buoni risultati tanto con galline come con tacchine è il seguente: — Si prende del buon vino molto alcoolico (un bicchiere) e della mollica di pane e si prepara una specie di zuppa. Si costringe l'animale a mangiare di detta zuppa tenendogli il becco aperto con una mano e coll'altra facendola inghiottire forzatamente e dandogli di tanto in tanto a bere qualche cucchiaio di vino.

L'animale diventa ubbriaco, si mette in un cesto con alcune nova sotto, esso si accovaccia, perchè il vino gli ha tolto la forza nelle gambe, ed incomincia a covare.

Alcuni usano far cuocere del granoturco nell'acquavite: si ottiene lo stesso effetto. Se l'animale non si ferma la prima volta si ripeta l'operazione.

Inteso che l'animale così ubbriaco deve essere collocato in luogo oscuro e lontano dai rumori.

Ai giorni nostri sono in uso delle *incubatrici* artificiali anche solo da 50 uova, e sono certo migliori delle chiocce forzate.

Per dare al legno, qualunque, l'aspetto dell'ebano, basta immergerlo in una soluzione concentrata e caldissima di legno di campeggio. Dopo averlo lasciato qualche tempo in questo bagno colorante, lo si strofina, poi lo si immerge un momento in una soluzione di bicromato di potassa.

(Agricola)

VOCI DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Direzione della *Sveglia.*

Più di un forestiero recandosi nelle passate feste a far visita al locale nostro cimitero si è giustamente domandato se un cimitero può oggidì convertirsi in vero e proprio cantiere di cementi, ecc.

L'osservazione mi pare giusta ed io non faccio che appellarmi alla di Lei ben nota imparzialità per la pubblicazione di tale osservazione che potrebbe suonar benissimo doverosa protesta.

Ringraziando sentitamente mi dichiaro

(Segue la firma)

Cronaca Cittadina

Pesca di Beneficenza

La pesca data a favore del Premiato Corpo Filarmonico, superò ogni aspettativa essendo stato l'introito attorno alle L. 1200.

Il corpo beneficato non mancò di eseguire tanto nella prima come nella seconda festa sceltissimi concerti e sempre davanti ad imponente uditorio affollante il vasto cortile del Castello, dall'autorità comunale gentilmente concesso. La chiusura della pesca ebbe luogo la seconda sera ed il Numero 14 fu l'estratto vincente il dono dell'On. Giacinto Gallina, non mai secondo nell'appoggiare generosamente senza preconcetti e senza preferenze ogni buona ed utile iniziativa.

Un plauso vada all'ottimo ed infaticabile presidente Sig. Nilo Kluzer che coi membri della direzione Sigg. Bai e Gramegna in modo mirabile cooperò per la buona riuscita della pesca. Una lode sincera va pure tributata al solerte Maestro Alberto Angiolini nonchè ai numerosi bandisti che sempre pronti nell'ora del dovere, bene si comportarono nella passata circostanza.

Inaugurazione della « Casa del Popolo »

Apposite circolari annunciano per il 30 aprile (seconda festa I° maggio) l'inaugurazione della « Casa del Popolo ». Per tale circostanza è assicurato l'intervento degli On. Turati, Cabrini, Samoggia, Montemartini.

Niente d'improbabile che alcuni dei più autorevoli fra essi.... abbiano da scusare all'ultimo momento per telegramma la propria assenza.... Non sarebbe del resto nuovo il giuoco per Abbiategrasso!.

Banchetto in onore al Capo Stazione

Martedì sera all'Albergo d'Italia, esercito da Radaelli Giuseppe, venne dagli impiegati Ferroviari di questa Stazione offerto un banchetto d'addio al loro capo Buzzi Fortunato, che seppe cattivarsi l'affezione dei suoi dipendenti. Fu un lieto simposio in cui parlarono il Capo interinale della Stazione Sig. Andrione, l'applicato al movimento Sig. Lazzaro ed il Sig. Galliani Giovanni.

Rispose il Sig. Buzzi col suo modo faceto commosso fino all'osso, com'egli disse, caratterizzando umoristicamente i suoi impiegati e preconizzando il loro avvenire. Si chiuse colla più schietta allegria nei vortici di un valtzer.

Concittadino che si fa onore

In questi giorni il nostro Concittadino Verga Dott. Giovanni a splendidamente superato gli esami di libera docenza in Patologia Chirurgica.

Al neo-Professore vadano le sentite congratulazioni della Sveglia.

Teatro delle Varietà

La Compagnia Drammatica « Vittorina Duse » che è venuta tra noi reduce, dal Verdi di Milano, dopo aver rappresentato nel corso della settimana, e sempre davanti a scarsissimo uditorio, moderni e sceltissimi drammi, ha lasciato alquanto sfiduciata la nostra città. La notizia non può certo produrre buona impressione.

La brava compagnia era degna dell'onore delle grandi città; in compenso la nostra cittadinanza si dimostrò così apata ed indifferente da destare un vivo senso di disgusto nei pochi amatori dell'arte e in qualche nostro concittadino che per dare un conveniente teatro alla cittadinanza da anni reclamante non esitò a sobbarcarsi ad ingenti sacrifici e spese, per fornire il rinnovato ambiente di tutti gli agi e di tutte le comodità possibili.

Ciò dimostra ancora una volta che se si è tutti pronti a volere e a stigmatizzare quando la volontà non è subito assecondata; si è altrettanto solleciti a disertare e a dimenticare quando il desiderio è un fatto compiuto.

La più antica ditta d'orologeria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mitissimo.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI
PREMIATA

via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi minimi
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.
alla settimana a domicilio a prezzo mite.
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 23 aprile per la trattazione dei seguenti oggetti;

1.° Seconda votazione sui progetti di impianto di pubblico lavatoio e di acqua potabile e assunzione di un mutuo di L. 40.000 presso la Cassa D. e P.
2.° Proposta pel servizio d'Automobili tra Abbiategrasso e Pavia.
3.° Nomina Commissione Tassa di Esercizio.
4.° Vendita della Caserma Comunale ed impiego del relativo prezzo.
5.° Storno fondi.
6.° Nuovo regolamento organico pel Corpo dei Pompieri.
7.° Istanza di Cedrati Maria Ved. Nicola per continuazione di sussidio.

É un'indecenza

L'intolleranza piazzaiuola e la caparbietà di alcuni tra gli usufruenti della corsa operaia diviene di volta in volta insopportabile.

Di grazia; non sono tenuti anche *quei certi* operai all'osservanza dei regolamenti e delle più elementari norme di buona creanza?.

O è per essi solo concesso l'esclusivo vantaggio di disturbare, di insolentire gli altri viaggiatori che hanno la sfortunata parvenza di.... non essere del loro gregge proletario?.

Fiaschificio Milanese

Qualche volta anche nelle notizie di cronaca si vuol peccare di... parzialità. L'*Unione* nel riferire della vertenza degli operai del fiaschificio Milanese, non sa sottrarsi alla tentazione di scagliare frizzi ed accuse all'indirizzo di chi... non la pensa come la pensano i signori della.... benemerita Camera del lavoro...

Ma, signori cameristi; forse che son solamente i vostri avversari i defraudatari della mercede altrui?

Non si scaglino dunque sassi in piccionaia.... La vostra casa è di vetro.... Si può tirar l'acqua al proprio mulino senza far da censori....

Teatralia

Il Salone-Teatro dell'oratorio maschile è stato con buon gusto rimesso a nuovo. L'Egr. Sig. Battista Sellerio, da bravo pittore, seppe anche questa volta magnificamente distinguersi sul rinnovamento dei scenari ed accessori.

Anima di questi restauri fu il Rev. Sig. Preposto, coadiuvato dall'instancabile Assistente Don Luigi Bianchi, il quale sta ora allestendo un magnifico spettacolo per degnamente inaugurare l'abbellito Salone. Ai giovani l'attendere con un po' di buona volontà.

Posta del Circondario

Albairate

Imprese ladresche. — Ieri notte (dal mercoledì al giovedì) ignoti ladri hanno commesso tre audaci furti senza che nessuno dei derubati avvertisse il benchè minimo rumore.

Il primo a subire l'assalto fu l'orologiaio Federico Villa. I ladri penetrarono con scasso nella bottega asportando alcuni orologi ed una bicicletta, più lire 1,50 in denaro. La bicicletta era di proprietà Pollini, l'imbianchino decoratore di Abbiategrasso, il quale l'aveva prestata al suo garzone, che è appunto un figlio dell'orologiaio Villa.

Il secondo furto venne commesso a danno del sarto Pedretti Achille, dal negozio del quale vennero asportati cinque abiti nuovi di lana del complessivo valore di circa lire 150.

Il terzo finalmente fu compiuto in via Felice Cavallotti a danno del fabbro Bernacchi Romeo. Anche quì lo scasso fu assai facile, stante lo stato miserrimo della serratura per la quale riuscì affare da nulla portar via una bicicletta ed un paìo di coperture di gomma. In oltre i ladri credettero opportuno far bottino di un bel pezzo di lardo atto ad ungere i garretti per la fuga.

Nella casa Banfi poi si è verificato che un tentativo di scasso era avvenuto nella stessa notte; ma con esito negativo da parte dei furfanti. Si noti che il Banfi abita dirimpetto al sarto Pedretti. Questi poi, più fortunato degli altri, ebbe la soddisfazione di vedersi riportati in casa gli abiti rubati i quali furono rinvenuti in un prato, presso il cimitero, da alcuni contadini i quali, già edotti del fatto, giustamente supposero si trattasse della refurtiva tolta al Pedretti.

Fra una siepe venne anche rinvenuta la borsetta e la pompa della bicicletta rubata al Bernacchi.

Dei furti venne stesa regolare denuncia, per quanto nessuno speri che i ladri caschino nella rete.

(Dulcamara)

Rosate

Eravamo molto preoccupati perchè il Ministero aveva respinta l'approvazione del nostro fabbricato scolastico e quindi aveva anche respinta la domanda del Comune pel sussidio relativo.

L'assessore Ticozzi si rivolse allora all'on. Gallina, il quale portò a Roma l'incartamento ed in seguito alla sua premura ottenne in questi giorni la desiderata approvazione.

SOCIETÀ SPORTIVA

Lunedì 17 aprile ebbe luogo la annunciata passeggiata ciclistica sul percorso: Binasco, Certosa Pavia, ritornando a Rosate per Bereguardo e Motta Visconti.

A Pavia abbiamo avuto festose accoglienze della Società Ginnastica ed Unione Sportiva, alle quali mandiamo da queste colonne sentiti ringraziamenti.

Nessun incidente, grande entusiasmo, ordine perfetto.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 14 al 20 Aprile 1911.

NASCITE. — Maschi N. 3. - Femmine N. 1.

MORTI A DOMICILIO — Canti Addone 47 Benestante.

MORTI NELLA PIA CASA — Rossi Angelo 78 Contadino, Castaldi Paula 76, Rota Giovanni 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Cavanna Romeo Pellaio con Agosti Ernesta Infermiera - Colombo Ernesto Pasticciere con Volontieri Amelia Civile.

La moglie, i figli ed i parenti tutti commossi ringraziano vivamente il locale consorzio degli Esercenti i colleghi macellai e tutte le gentili persone che hanno partecipato col loro dolore e che hanno accompagnato all'ultima dimora la salma del loro caro

CANTI ADONE

Importantissime Compagnie
ASSICURAZIONI
Cercano abili Agenti produttori –
Stipendio e laute provvigioni.
Scrivere-presentarsi: « La Popolare-Vita »
ABBIATEGRASSO
Corso Vittorio Emanuele, 1.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 15 al 20 Aprile 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L.	C.	Q.le Milano a L.	C.
Frumento nostrano fino		26,40		26,75
„ nostrano mercantile		26,25		26,40
„ veneto e mantovano		—,—		—,—
„ estero		28,—		28,50
Riso camolino 1.		46,—		47,50
„ „ 2.		44,50		45,25
„ „ 3.		43,50		44,50
„ lencino		37,50		41,25
„ giapponese 1.		34,—		36,75
„ Birmania		34,75		36,75
Risetto		23,50		25,—
Mezzagrana		19,—		22,—
Risina		14,50		18,—
Risone d'Ostiglia o novarese		24,—		26,25
„ lencino		23,—		25,25
„ giapponese		19,—		21,—
Avena nazionale nuova		20,50		21,25
Comune		19,50		20,—
Orzo „		21,50		22,50
Melgone nostr. alto Milanese		15,—		15,50

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 117-122	217-225
„	2ª	„ 102-107	200-210
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 106-110	206-216
„	2ª	„ 85- 95	174-194
„	3ª	„ 54- 61	136-143
Tori	1ª	„ 106-113	187-201
„	2ª	„ 82- 94	172-178
Vitelli maturi	1ª	„ 143-148	211-218
„	2ª	„ 137-141	201-206
Vitelli immaturi	1ª	„ 115-125	— —
Suini grassi		„ — —	—-160
„ magri		„ — —	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	— —

UOVA

Uova I. scelta 0,90 — 0,92 la dozzina.
„ II. „ 0,89 — 0,86 „
„ III. „ 0,79 — 0,81 „

BURRO

MILANO, Venerdì L. 3,10 Martedì L. 3,10
PAVIA, „ L. 3,10 „ L. 3,10
LODI, „ L. 3,10 L. 3,10

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
SANOCHINA
Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SCABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

SALICE
presso VOGHERA
APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-IODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.
I bagni sal-o iodici sono sovrani nella cura delle malattie **ulcro ovariche.**

BAGNI SCROFOLOSI naturali colle rinomate acque di Montealfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa.
Pensione da L. 10 in più.
ALBERGO MILANO di secondo ordine.
Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*
Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*
Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.
Direttore residente: Cott. EUGENIO DIVIANI.
Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.
Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

AVVISO
Il sottoscritto avverte la spettabile clientela di avere aperto il suo **SALON** Comfort moderno, accessibile a chiunque voglia usufruire per Pranzi nuziali e sociali, adunanze, feste da ballo ecc.
VALLEGGIANI VALENTINO *(Albergo del Moretto)*

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Sono lieto dichiararle che ho usato il **PENTAL** (cachets digestivi),

e che quel preparato portò grandissimi vantaggi ad un ammalato di catarro gastrico, così che non mancherò, dopo questi risultati, di prescriverlo ad altri.

Con ogni osservanza

Dott. NUNZIO GIUFFRIDA LIBRA
MEDICO - CHIRURGO
CATANIA - Via degli Archi 90.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANÒ

ABBIATEGRASSO Sobborgo S. Pietro N. 4 (Casa Propria)

Specialità Biscottini Abbiatensi Croccanti alle Mandorle

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 17. Abbiategrasso, venerdì 28 Aprile 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

E non l'hanno invitato!

Come è notissimo, i Comuni dell'ex ducato di Milano - minacciati per l'aggravarsi della questione Ospitaliera - si sono riuniti ed hanno, a mezzo dei Sindaci, nominata una rappresentanza esecutiva.

Presidente di tale rappresentanza esecutiva fu eletto l'Ing. Cav. Castiglioni, che con pubblicazioni e discorsi ha più volte difeso l'interesse dei Comuni foresi in questo importante conflitto.

Lo si crederebbe? Il Comitato di Abbiategrasso, preparando la nota riunione per la questione Ospitaliera, non si è neppure curato di invitare l'egregio ing. Castiglioni!

Con quali criteri i signori Casazza, Gittardi ecc., hanno diramati gl'inviti? Ad una riunione fra gl'interessati del Circondario di Abbiategrasso, tenuta in Abbiategrasso, non furono invitati neppure il presidente della Commissione Esecutiva della rappresentanza dei Comuni dell' ex ducato, e neppure il deputato di Abbiategrasso!

Nè è da credersi che i Sig. Casazza e Gittardi ecc., non conoscessero l'ing. Castiglioni e ne trascurassero l'invito per mera dimenticanza: no, l'ing. Castiglioni fu per anni e fino a poco tempo fa Sindaco di Robecco sul Naviglio ed è conosciutissimo anche fra noi.

Perchè dunque l'ing. Castiglioni non fu invitato?

Probabilmente per la stessa ragione per la quale non fu invitato il nostro deputato on. Gallina; per la stessa ragione per la quale il Congresso dei Segretari del nostro Circondario si dovette tenere non nella sede del nostro Circondario, ma a Magenta; ed ancora per la stessa ragione per la quale il Segretario di Abbiategrasso dott. Rossi, proprio nel giorno dei Congresso dei Segretari del nostro Circondario, sentì il bisogno e la necessità di correre a Milano....

Chiunque ha a cuore gl'interessi vitali che toccano tutti i cittadini e tutti i Comuni, dovrà rallegrarsi di questi criteri dei sigg. Casazza, Gittardi ecc.

Ci vuol altro che portare un innocuo e lungo ordine del giorno al Prefetto, per credere di avere fatto quanto è necessario per risolvere la questione Ospitaliera! - Credono queste brave persone che la Cassa di Risparmio - offra i milioni in considerazione del loro ordine del giorno? Ah! ah! La cosa fa ridere!...

Frattanto ci piace riprodurre una lettera sulla questione Ospitaliera scritta dal Castiglioni e accolta nelle colonne del *Corriere della Sera*.

Onor. Direzione del giornale

Il *Corriere della Sera*

Ho letto con vera compiacenza e con somma soddisfazione le interviste sulla questione ospitaliera pubblicate da cotesto autorevole giornale nel numero del 23 corr. (edizione del mattino): in modo speciale devo accennare alle dichiarazioni dell'on. Greppi pro-sindaco di Milano, il quale non poteva essere più esplicito, nè più felice nel proporre il modo, col quale a suo giudizio dovrebbe essere distribuita la somma elargita dalla Cassa di risparmio, alla quale è ben dovuto il plauso generale pel suo atto altamente munifico, plauso a cui mi associo con tutta riconoscenza.

Avendo osservato che codesta Direzione si occupa con grande amore di una questione che interessa una estesissima zona appartenente alle Provincie lombarde, mi prendo la libertà di dirigere la presente, nella mia qualità di presidente della rappresentanza dei Comuni dell'ex-ducato di Milano per la questione ospitaliera, rappresentanza che ho visto finora dimenticata da tutte le autorità che hanno indetto convegni, quantunque sia l'unica che all'uopo abbia avuto incarico dagli interessati diretti, perchè nominata nell'adunanza tenutasi in Milano il 6 novembre 1909, alla quale intervennero nella quasi totalità i legali rappresentanti dei Comuni dell'ex-ducato.

La Cassa di Risparmio, deliberando la cospicua elargizione di 25 milioni, ha indicato per sommi capi il modo di erogazione della somma determinando di istituire un fondo per agevolare la sistemazione della questione ospitaliera nelle Provincie lombarde, con destinazione preferibilmente a beneficio degli Ospedali maggiori delle città capoluoghi di dette Provincie e con preminente e particolare riguardo all'Ospedale Maggiore di Milano.

Per l'ex-ducato

Nella mia qualità sopra indicata mi occuperò solo della parte che riguarda l'ex ducato di Milano, non potendo nè essendo conveniente occuparmi delle rimanenti Provincie lombarde e delle parti di quelle che non appartenevano all'ex-ducato.

L'on. Greppi è d'opinione che la miglior soluzione della questione ospitaliera si avrà istituendo degli ospedali intercomunali o consorziali, opinione che è precisamente l'opposto di quanto ha deliberato la Cassa di Risparmio, a meno che non si voglia intendere la espressione con preminente e particolare riguardo all'Ospedale Maggiore di Milano, nel senso che a questo Istituto si può provvedere anche col decentramento ospitaliero, cosa che però mi pare non possa presumersi con fondamento serio essere nelle intenzioni del donatore.

Mi pare che il primo passo a farsi sia quello di dividere la zona beneficiata in due parti: quella costituente l'ex-ducato di Milano e quella all'infuori di esso: stabilire poi quanta parte della donazione debba assegnarsi all'una e quanta all'altra.

Fatto questo e conosciuta la somma assegnata all'ex-ducato, veniamo ad esaminare come ed in che modo è più conveniente distribuirla.

L'on. Greppi ha detto: ci sono due vie, cioè costruire un nuovo grande Ospedale che accolga tutti gli ammalati dell'ex-ducato, oppure provvedere per il decentramento della assistenza ospitaliera; io aggiungo una terza via, costruire due o quattro grandi Ospedali verso la periferia della città di Milano, in località opportune, che servano all'ex-ducato diviso all'uopo in due o quattro zone in relazione alla comodità di accesso pei Comuni foresi.

L'on. Greppi ha accennato ad alcune delle ragioni per le quali non ritiene conveniente la creazione di un nuovo grande Ospedale, quali la necessità di impiegare la maggior parte del capitale nella costruzione degli edifici e la prevedibile mancanza dei mezzi per soddisfare la esigenza della cura: a queste aggiungo che si manterrebbe il grave inconveniente di un lungo viaggio per una forte maggioranza degli ammalati dei Comuni foresi, inconveniente che non di rado torna esiziale agli ammalati stessi, i quali talvolta giungono all'Ospedale già cadaveri o con forte aggravamento delle loro condizioni, così da rendere impossibile la guarigione, che si sarebbe potuta diversamente ottenere.

Gli stessi inconvenienti forse di alcun po' alleviati per quanto riguarda il viaggio degli ammalati aggravati pel rimanente sussistono anche nel caso della costruzione di due o quattro Ospedali alla periferia della città di Milano.

Il decentramento

Rimane quindi il decentramento, e questa tanto secondo l'on Greppi che a parere della Commissione provinciale, al quale mi associo completamente, è la vera, più conveniente e più logica soluzione. Quali le conseguenze?

La creazione di Ospedali consorziali, i quali devono essere nè troppo piccoli, nè troppo grandi, porterà il luogo di cura pressochè nel centro della zona di efficenza di ciascuno, zona che si estenderà fino a quella distanza che sarà ripntato non poter riuscire dannosa agli ammalati.

Con questi Ospedali, che potranno procurarsi del buon personale sanitario e avere consulenti di primo ordine si potrà ottenere di escludere dall'Ospedale Maggiore gli ammalati colpiti da malattie acute, ad eccezione di quelli appartenenti ai Comuni esistenti in una zona a forma presso che circolare adiacente alla città di Milano, pei quali l'Ospedale Maggiore diverrà il loro Ospedale consorziale.

Tale esclusione sfollerebbe l'Ospedale Maggiore, il quale allora forse potrebbe provvedere agli ammalati della città di Milano e della zona circostante coi soli suoi mezzi attuali.

Da tutti è riconosciuta la convenienza di continuare l'accettazione dei malati di tutto l'ex-ducato per la specialità e per le operazioni di alta chirurgia, che richiedono riparti preparati allo scopo e armamentario speciale costoso, cosa che riescirebbe di troppo grave peso agli Ospedali circondariali; per cui su tale argomento è inutile fermarsi.

Veniamo ora ad esaminare se la somma che verrà assegnata all'ex-ducato sarà sufficiente a risolvere completamente la questione ospitaliera. Il problema è arduo ed esige uno studio ponderato e lungo; per cui non mi trovo per ora in grado di pronunciarmi; però non posso a meno di esprimere il dubbio che detta somma non sia sufficiente, tenuto presente che si deve provvedere all'ampliamento di diversi Ospedali esistenti, alla costruzione di alcuni nuovi e al loro mantenimento.

Nasce qui spontanea la domanda: se non è sufficiente chi provvederà alla rimanenza? Su questo mi sia permesso per ora di tacere, essendovi *sub judice* la questione di diritto promossa dal Comune di Milano contro i Comuni foresi; questione per la quale già avvenne la discussione in Tribunale, e si attende la sentenza nel p. v. mese di maggio.

Qualunque sia il responso del magistrato la questione ospitaliera deve essere risolta in altra sede e personalmente ho piena fiducia che, dato l'atteggiamento dell'attuale prosindaco di Milano, la risoluzione non sarà troppo difficile, nè molto lontana.

Qualora l'on Direzione mi accordi l'ospitalità nel suo giornale, le rendo vive grazie e mi sottoscrivo

Dev. ing. GIUSEPPE CASTIGLIONI
Presidente della rappresentanza esecutiva dei Comuni dell'ex-ducato di Milano per la questione ospitaliera.

GIÙ LA MASCHERA!

Il socialismo abbiatense, per mezzo dell'organo suo, pomposamente sostiene la necessità di dare pane allo stomaco, istruzione alla mente e dignità all'animo.

Dar pane, si grida e si vuol essere seguaci di quell'Enrico Maret che in tono d'apostolo afferma: « non cè diritto contro il diritto; il diritto dell'esistenza procede il diritto di proprietà; la società ha pienamente il diritto di espropriare quelli che anno per dare a quelli che non hanno.»

Diam istruzione, burbanzosamente si grida, e si finge dimenticare quanto il socialista Giuseppe Baboeuf ebbe a dire: « che le arti periscano, ma lasciateci avere l'uguaglianza. »

Diam dignità, ancor grida enfaticamente l'*Unione*; e l'animo si nobilita plaudendo a quelle « giovani operaie che malgrado... il digiuno quaresimale si mostrano instancabili nelle feste da ballo che al circolo famigliare socialista, di cui son magna pars il Prof. Teotti, il Sig. Meschia, il Sig. Cairati Edoardo ecc. si susseguono con sempre maggior vivacità. »

Ecco come si vuol beneficare il popolo: sfamare espropriando altri, conculcando il diritto altrui; istruire, calpestando il sentimento del bello e del buono, facendo perire le arti che furon e son tutt'ora giusto orgoglio della bella Italia nostra; edu-

care ed elevare l'animo esponendo al diprezzo del sentimento della fede, inculcando l'amore al... ballo quaresimale!

Che razza di Catoni umanitari! Ben a ragione definì Cimballi il socialismo: «la perdita di ogni coscienza morale e di ogni diritto; la sfiducia in ogni sentimento di bene; la consacrazione degli istinti più bassi dell'uomo, un ritorno indietro nella via della civiltà, un ricorso al già superato periodo delle barbarie, un richiamo della forza bruta al dominio del mondo sociale ed umano.»

E non a torto Guyot rievocando al popolo una frase d'illustre sociologo ebbe a dire: «questi agenti della distruzione hanno ragione di sventolare la bandiere nera. È bandiera di lutto che s'addice a questi becchini della civiltà.»

Sì, becchini di civiltà, soggiunge a sua volta Alfa; becchini tanto più riprovevoli in quanto coll'ipocrisia, colla menzogna, coll'inganno tentano sedurre il buon popolo; becchini tanto più dannosi in quanto cercano di estirpare dall'animo della società quel germe che Dio pose perchè fecondasse e producesse ottimi e copiosi frutti.

Oh cominci prima la stampa ad educare e non a pervertire. Ecco il miglior pane, la miglior istruzione, la più bella delle opere!

Nell'animo delle novelle generazioni è già troppo radicato il sentimento della depravazione, del rilassamento morale; già sa la gioventù dell'oggi non rendersi schiava per farsi despota assoluta senza che una stampa lussuriosa e ligia ai postulati del socialismo che sancir vorrebbe il divorzio, il libero amore l'uguaglianza, la spinga a misconoscere ogni sentimento di fede, e al disprezzo dell'opinione di chi vuol rimaner fedele alla grande dottrina di Cristo.

Oh come vorrei bollare certi sistemi del socialismo abbiatense! Come vorrei poter sussurrare qualche generosa parola all'orecchio di non pochi illusi che seguono automaticamente le fasi evolutive dell'odierno corrotto ed opportunistico socialismo!

Ma contro il tentativo benefico una certa stampa punta gli strali suoi: essa vuole, ma non permette ad altri di volere, essa promette ma non fa, essa deturpa sapendo di deturpare. Deturpa la famiglia, ne dissolve i vincoli, ne indebolisce l'autorità, allontanando i figli dalla famiglia, spingendo i genitori a non amare i figli e questi a ribellarsi contro i genitori. È questo il fatto di ogni giorno. È il ballo .... quaresimale che educa; è l'espropriazione altrui che sfama le plebi; è la distruzione del senso artistico che apre le porte all'istruzione, al sapere. È un quid simile delle teorie che sono anche qui ben note!

(Alfa)

"UN FIGLIO,,

Non avremmo creduto che Ada Negri, madre di famiglia, difendesse sotto questo titolo in un articolo apparso sul *Marzocco* collo scudo dello stile potente ed ardentissimo la seguente tesi:

«Ogni donna giunta a piena maturità, che dai trabocchi generosi delle sue vene frementi o dagli impulsi infrenabili del cuore senta nascersi nell'anima il desiderio prepotente di avere un figlio, ha diritto di procurarselo anche fuori della istituzione legale del matrimonio».

Vuole insomma propugnare la nota poetessa (che da non pochi fra noi sarà stata conosciuta *de visu* quando insegnava nelle scuole del nostro circondario) vuole propugnare la *libera maternità*.

Scrive la Negri: «Fra la moglie adultera e la moglie vittima, la suffragista e la suora laica..... può ben prendere posto a fronte alta, a cuore libero, la madre di un figlio, al quale in mancanza del nome paterno, ella doni, superba, il suo nome».

Oh la bella trovata!

E quale mai pudica vergine, plaudendo a questa dottrina, mascherata nel suo cinismo da magia di arte, si getterà laidamente fra le braccia di colui che mentre la renderà madre, potrà, date le leggi vigenti, nascondere la paternità?

Se per somma indulgenza ci asteniamo dall'appellare questo atto seduzione schifosa, dobbiamo però sempre chiamarlo un libero amore, artificiosamente occultato dal desiderio di un figlio.

E la responsabilità dell'uomo che s'immerge colpevolmente nell'unione amorale per procurare la maternità a colei, che si sente «nel periodo della pienezza che vuole il suo sfogo della spiga che spacca l'involucro, della linfa che gonfia la scorza», dove l'ha dimenticata la signora Ada Negri con tutto quel po' po' di fervido ingegno? Dove l'ha riposto il senso intimo, purissimo del dovere?

Pare che Ella non soltanto non abbia il chiaro concetto, ma che non conosca pure la santità inviolabile delle leggi naturali, che non sappia che sia la vita. Nella baldanza della aberrazione del senso umano, morale, artistico ha relegato illogicamente nel dimenticatoio le leggi morali e di giustizia che sono nel dominio sessuale, ed a cui non si vien meno senza cadere in colpe indegne e bestiali.

E le leggi e gli insegnamenti del Vangelo sono proprio definitivamente soppressi?

Sembrerà che noi parliamo da *oscurantisti*, ma in verità noi preferiamo appartenere al novero degli *oscurantisti* che vivono *in omni curriculo vitae* alla luce radiosa, la quale sola ha potuto elevare e redimere la donna; piuttosto che appartenere al gregge dei progressisti che vogliono far ritornare il mondo alle tenebre malefiche dell'antichità incivile.

La poetessa pare gradisca aprire colla poetica sua prosa nuove vie di avvilimento e di corruzione, nuovi baratri alle illuse intelligenze di tanti giovani, già traviati, invece di insegnare col fascino della penna smagliante la purità del cuore, l'elevatezza e la nobiltà del sacrificio, l'onestà della vita, l'onore di sè e degli altri: non crede dovere indirizzarli, coi tocchi scintillanti dell'arte, alla morale, alla fede a praticare più fervorosamente i propri doveri senza vantare troppi diritti: no.

Ma Ella ha attentato, parmi, alle basi della famiglia: ha calunniato il vero ufficio dell'amore; ha degradato la parola *onore* proclamando atto nobile, ciò che fino ad ieri era reputato ben altro: ha santificato quasi coll'arte la demoralizzazione delle donne oneste.

Ada Negri ha scambiato la vita collo sfogo di un impulso insensato d'una parvenza di energia annientatrice. Non è vita stimabile, fruttifera di buoni frutti il soddisfacimento irragionevole di sensuale passione, di disonesto desiderio: è libidine che abbassa la civiltà dei popoli, la dignità delle nazioni, la santità delle leggi morali e religiose.

Se la diva delle Muse ama i facili applausi, i trionfi caduchi che le folle cariche d'errori e di dottrine neganti il dovere, prodigano, continui pure ad illudere col miraggio di quest'arte, ed otterrà il suo scopo.

Per conto nostro, mentre con tutto lo slancio magnanimo delle deboli nostre forze ci adoperiamo per il contrario, per la verità; auguriamo ad Ada Negri, madre di famiglia, che mai i figli suoi abbiano a seguire la nuova dottrina di Lei!

(Caramella).

LA LEGGE SULLA MUTUALITÀ SCOLASTICA

Colla approvazione e registrazione da parte della Corte dei conti, del regolamento, la legge Raineri 17 luglio 1910 a favore delle mutue scolastiche entra senz'altro in vigore.

La legge Raineri si basa su tre punti essenzialmente:

1. Permette la iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza agli alunni delle scuole elementari, aventi l'età di 6 anni. La legge sulla Cassa nazionale di previdenza non ammetteva la iscrizione prima dell'età di 12 anni.

2. Assicura un concorso integratore dello Stato e abbassa il versamento minimo annuo da L. 6 a L. 3. In tal modo l'alunno che versa 5 centesimi alla settimana nelle mani del maestro versa alla fine d'anno L. 3 sul libretto individuale della Cassa nazionale di previdenza per il concorso che lo Stato gli assicura una cifra di circa 50 centesimi.

3. Garantisce un contributo della Cassa nazionale di previdenza.

L'entità di questo sarà fissata dal Consiglio di amministrazione della Cassa: replicate dichiarazioni del presidente, onorevole Ferrero di Cambiano, assicurano che il contributo sarà di L. 3 circa per alunno.

Colla iscrizione diretta, immediata alla Cassa nazionale di previdenza, la legge Raineri ha risolta ogni questione fra sostenitori del fondo comune e del libretto individuale.

Il risparmio previdente degli alunni va senza altro al massimo istituto della previdenza in Italia ed ha assicurata quella garanzia che nessun'altro ente è in grado di dare.

Alla Cassa nazionale di previdenza vanno gli alunni di ogni classe sociale: dopo scuola avverrà la separazione fra ricchi e poveri, fra non operai e operai. Ma quelli anche potranno continuare i loro versamenti approfittando del ruolo delle Assicurazioni popolari che esiste e funziona, per i cittadini di ogni classe, presso la Cassa nazionale di previdenza.

Chi desidera maggiori schiarimenti non ha che a rivolgersi al Comitato nazionale della Mutualità scolastica, presso la Cassa nazionale di previdenza, presieduto dall'on. marchese Ferrero di Cambiano, Roma.

(Dall'Idea Cooperativa)

NEI CAMPI

LE PROPRIETÀ BUONE DEL LATTE DI BURRO

Si sa che questo prodotto è dotato di qualità nutritive e medicinali. Recenti studi di Dormic e Darie hanno determinato che tali proprietà sono dovute a forti dosi di lecitina (composto ricco di fosforo e assai assimilabile dall'organismo) che durante la scrematura e la preparazione del burro si separano dal latte. Il latte di burro ne contiene due volte più del latte normale. Per usarlo con profitto però bisogna che il latte di burro sia consumato fresco, non riscaldato; perchè col calore si generano fermentazioni che in definitiva distruggono la lecitina. L'influenza che ha questa sostanza specialmente nell'accrescimento degli esseri giovani, per la formazione e lo sviluppo delle cellule nervose ed ossee, è utile far conoscere anche agli agricoltori che possono con profitto usare di questo prodotto, mescolato col siero, nell'allevamento dei vitelli

L'uomo usa con profitto il latte di burro specialmente coi bambini in caso di dispepsia, gastro-enteriti, colera infantile.

In tante latterie non si dà alcuna importanza a questo residuo oppure col calore lo si guasta; valgano queste poche righe ad illuminare gli interessati anche per questo punto e ne sappiano trar profitto.

Il valore alimentare della «farina di riso» e la sua utilizzazione.

Il valore nutritivo della *farinella di riso* non è molto inferiore a quello del riso stesso decorticato. La sua composizione media si può così rappresentare:

Idrati di carbonio	60,45 0|0
Sostanze grasse	8,88 »
Proteina	10,42 »

Negli idrati di carbonio sono computati l'8 o 10 0\|0 di cellulosio: il rimanente è costituito sopratutto da amido. La loro digeribilità è complessivamente del 75 0\|0. Molto più digeribili sono le sostanze grasse nelle quali il coefficiente di digeribilità raggiunge l'85 0\|0.

Si è calcolato che pagando la farina al prezzo di L. 13,00 al q.le il costo di un Kg. di principi nutritivi è di appena 19 centesimi. Essa può essere somministrata secca o leggermente umettata. Gonin e Andonard, che hanno compiuto speciali esperienze sulla farina, credono vantaggiosa la rottura preventiva della medesima perchè ritengono che così si faciliti la digestione dell'amido e che l'animale ne possa ingerire in quantità maggiore.

(Agricola)

Cronaca Cittadina

Medaglione a ricordo del compianto Sig. Erminio Manzoni

In questi giorni è sorta entusiastica l'idea di ricordare il benemerito Direttore di queste Scuole Elementari Sig. Erminio Manzoni con un medaglione in bronzo riproducente le sembianze; esso sarà collocato nel nuovo palazzo delle Scuole Elementari come da gentile concessione dell'Autorità Comunale.

I Sigg. Castoldi Marco, Kluzer Nilo, Colombi Michele, Petri Giuseppe, Mor Eugenio e Mantovani Vittoria costituiti in Comitato a tale scopo, convinti di interpretare il sentimento unanime della popolazione, riceveranno le offerte.

Mutamenti di funzionari

Il Delegato D. Giovanni Cotugno è traslocato ad Ariano di Puglia Prov. di Avellino ed al suo posto viene il Delegato Giuseppe Mirabile proveniente da Nicotera.

Così pure il tenente dei RR. Carabinieri Pietro Maestrelli da poco qui venuto è destinato a Genova e qui viene a surrogarlo il tenente Stanglini proveniente da Genova.

Infine il Delegato Coniglio è chiamato in missione a Torino per l'esposizione.

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Venduto e riparazioni garantito a prezzi mitissimi

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARLO FUSANI fu Alessandro ABBIATEGRASSO
PREMIATA FONDERIA DI GHISA E METALLI

Rivolgersi alla Redazione del Giornale. — con recapiti a Magenta e Gaggiano. — Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi — ABBIATEGRASSO — FONDERIA DI GHISA E METALLI

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale convocato per il 23 aprile à deliberato:

1. di contrarre coll'Amministrazione della Cassa di Depositi e Prestiti, un prestito di L. 40,000 da servire esclusivamente per la costruzione di un pozzo per acqua potabile, di un lavatoio pubblico e della tubazione per la distribuzione d'acqua;

2. di restituire il prestito in 35 annualità, garantendo l'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati.

Si è soprasseduto alla proposta pel servizio d'automobili tra Abbiategrasso e Pavia in vista di un nuovo progetto ferroviario.

Per la Commissione Tassa di Esercizio vennero nominati: Amodeo Angelo, Zanzottera Albino, Bonasegale Ettore, Losa avv. Angelo, Pasini Ambrogio di G. Battista, ed a membri supplenti: Gittardi Giuseppe, Colombo Egidio e Manzoni Felice.

Per la vendita della Caserma Comunale ed impiego del relativo prezzo si approvò il contratto col sig. Porta in L. 25.300 e la proposta della Giunta per l'impiego di detto capitale come segue:

a) alla Cassa di Risparmio di Milano ed istituzione del residuo Mutuo di L. 90.000 assunto nel 1887 L. 7087.61.

b) alla Ditta Kori di Berlino a saldo ultima rata per un impianto di un forno crematorio nel Pubblico Macello L. 2000.

c) deposito della somma residua presso la locale figliale di Risparmio di Milano quale fondo a disposizione del Consiglio Comunale L. 16212.39.

Il nuovo regolamento organico pel Corpo dei Pompieri venne approvato integralmente come era proposto dalla Giunta.

L'istanza di Cedrati Maria vedova Nicola per continuazione di sussidio venne accolta limitatamente all'anno in corso.

Posta del Circondario

Albairate

Conferenza. — Domenica scorsa abbiamo avuto una visita da parte dell'egregio avvocato Giovanni Miroglio rappresentante il « *Patronato di assicurazione e soccorso degli operai per gl' infortuni del lavoro* (sede in Milano S. Paolo 16) » Egli tenne una conferenza nell'Oratorio di Santa Maria gentilmente concesso.

Presentato dal Delegato locale del Patronato stesso, sig. Alessandro Bargigia, l'avv. Miroglio, dopo breve esordio, ha parlato della previdenza e dei vantaggi derivanti agli operai e contadini dell'assicurazione. La conferenza illustrata da statistiche ufficiali e da esempi pratici riuscì, oltre che interessante, persuasiva e succosa.

L'egregio conferenziere ha saputo con la parola sobria elegante e piana tener legato l'uditorio per un'ora e mezzo destando il più vivo interesse. Ha cercato, e vi è riuscito, di essere chiaro e convincente essendo anche generoso di spiegazioni e delucidazioni a chi gliele chiese lasciando in tal modo tutti quanti soddisfatti e ricevendo in compenso caldi e spontanei applausi.

È da sperarsi che dietro la conferenza dell'egregio avvocato, la quale fu anche un diletto intellettuale, numerosi vorranno gli interessati far tesoro della benefica istituzione da lui illustrata la quale, dopo tutto, è ad esclusivo vantaggio degli operai. Chi fosse rimasto tentennante o non avesse assistito alla conferenza potrebbe avere ampie spiegazioni e valida guida nel signor Alessandro Bargigia che tanto gentilmente e disinteressatamente si presta a beneficio del paese, acquistando così nuovo titolo di benemerenza per l'attività che dimostra nell'interesse de' suoi concittadini. A me duole non poter qui, per ragioni di spazio, riassumere quanto venne esposto nella prelodata conferenza e mi lusingo di sentir presto qualche altra *chiacchierata* dell'avv. Miroglio, come egli stesso modestamente ha voluto chiamare quella di domenica scorsa.

(Dulcamara)

Lacchiarella

Gli. - Necrologia - Colto da malattia, che da parecchi mesi lo faceva soffrire, e che la scienza medica non potè guarire, sabato scorso moriva nel nostro paese il sig. *Angelo Dell' Acqua.*

Uomo intelligente e di una attività incomparabile riuscì a crearsi una vita agiata.

Egli amò sempre il suo paese ove, molto apprezzato per le sue buone doti, occupò cariche pubbliche, contribuendo sempre con saggi consigli e con danaro a dotarlo di quelle istituzioni indispensabili ad una popolazione civile.

Alla vedova ed ai figli desolati, giungano sincere le condoglianze degli amici e della *Sveglia.*

Ozzero

L'egregio nostro Ufficiale Sanitario, Dott. Magugliani, tenne domenica la decima ed ultima conferenza igienica sul tema « Alcoolismo, tabagismo, ignoranza », che illustrò ampiamente sotto tutti i varii e molteplici punti di vista. Chiuse il suo ciclo di conferenze, coll'esortare il popolo italiano pressochè analfabeta ad una più intensa istruzione, assecondando così gli sforzi veramente commendevoli dell'attuale ministro Credaro; fece voto che gli insegnanti vengano di gran lunga meglio retribuiti e considerati, ricordando in proposito che il colonello giapponese, appena entrato in un villaggio, fa la sua prima visita non al sindaco nè al prete, ma al maestro; e dichiarò affatto inopportuno, nei tempi che corrono, l'attuale progetto Giolitti, il quale intende di dare il voto agli analfabeti in un paese dove l'analfabetismo è tuttora una piaga così gangrenosa, e in tal guisa viene a consacrare, come bene osserva il colto Fradeletto in modo tanto deplorevole quanto ufficiale, la pubblica ignoranza italiana.

Rosate

Dal mese di novembre p. p. è risorto in Rosate la Biblioteca popolare.

Il Comitato promotore ne dà la comunicazione ufficiale perchè ora la biblioteca dispone di un discreto numero di libri, buoni, moderni, adatti a tutte le intelligenze e provenienti per la massima parte dalla Federazione delle Biblioteche di Campagna.

Se oggi la biblioteca può funzionare in modo soddisfacente, lo deve anche all'egregio sig. Cesare De Alberti che l'ha aiutata moralmente infondendo nel popolo amore all'istruzione e materialmente con sussidio, nei momenti in cui il Comitato stava riorganizzandola.

Altri dovrebbero seguire il suo esempio dando cioè opera e danaro per la biblioteca che adempie l'altissima funzione di graduale educazione dello spirito.

Si fanno voti perchè il numero dei soci lettori abbia ad aumentare e il Comitato ne è certo essendo stata sua prima cura quella di dotare la biblioteca di opere che siano le manifestazioni ultime del pensiero.

Oltre che all'Amministrazione Comunale, ai signori Insegnanti, i promotori si rivolgono specialmente ai giovani Rosatesi perchè abbiano ad iscriversi e trar profitto dalla buona lettura che darà loro il mezzo sicuro di divenire lavoratori esperti e onesti.

A nome del Comitato rivolgo infine ai già soci un vivo ringraziamento, incoraggiandoli a proseguire con amore nell'opera educativa.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 21 al 27 Aprile 1911.

NASCITE. — Maschi N. 5. - Femmine N. 2.

MORTI A DOMICILIO — Barbieri Caterina 81 contadina - Amodeo Pietro 14 operaio - Sacchi Rosa 87 contadina - Boneqchi Cecilia 55 casalinga.

MORTI NELLA PIA CASA — Andreoni Angelo Agostino 37 panettiere - Marchesi Biagio 75 muratore - Fossati Francesco 61 sarto - Repossi Marianna 73 - Dola Giovanna 57 servente - Ronchi Claudina 53 casalinga.

MORTA NEL RICOVERO DEI CRONICI — Besuschio Belliride 59 casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Ranzani Ernesto contadino con Calcaterra Orsola filatrice - Crugnola Paolo suolino con Pozzetti Maria stiratrice - Cesati Romeo lavorante prodotti chimici con Bianchi Maria lavorante fiaschetti - Serati Alfredo esercente con Malnati Giuseppina casalinga - Cazzani Alfredo negoziante con Mantegazzini Pasqualina casalinga.

Antonio Castoldi e Maria Castoldi Polli annunciano ai parenti ed agli amici la perdita della rispettiva loro mamma e suocera

LUIGIA Ved. CASTOLDI
nata Arrigoni

morta santamente il 26 aprile 1911 a Milano.

La Salma verrà trasportata ad Abbiategrasso ed i funerali avranno luogo a Milano (Via Piatti 6) *venerdì 28 aprile alle ore 15 e ad Abbiategrasso il successivo giorno 29 alle ore 9, 30.*

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA,,
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
CHINOCHINA
Febbrifugo — Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SGABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI e SCIROPPI

SALICE
presso VOGHERA
APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-JODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.
I bagni salso iodici sono sovrani nella cura delle malattie utero ovariche.

BAGNI SCROFOLOSI naturali colle rinomate acque di Monteàlfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa.
Pensione da L. 10 in più.
ALBERGO MILANO di secondo ordine.
Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*
Utilini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*
Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.
Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.
Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.
Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

L'IMPRESA VETTURE
VED CRESPI E FIGLI E GIOVANNI CRESPI
avverte che è fornita di un completo ed elegante servizio per pompe funebri che si assume di eseguire inappuntabilmente oltrecchè in Città anche nei Comuni circostanti.
La Ditta assicura prezzi miti a seconda delle diverse classi.

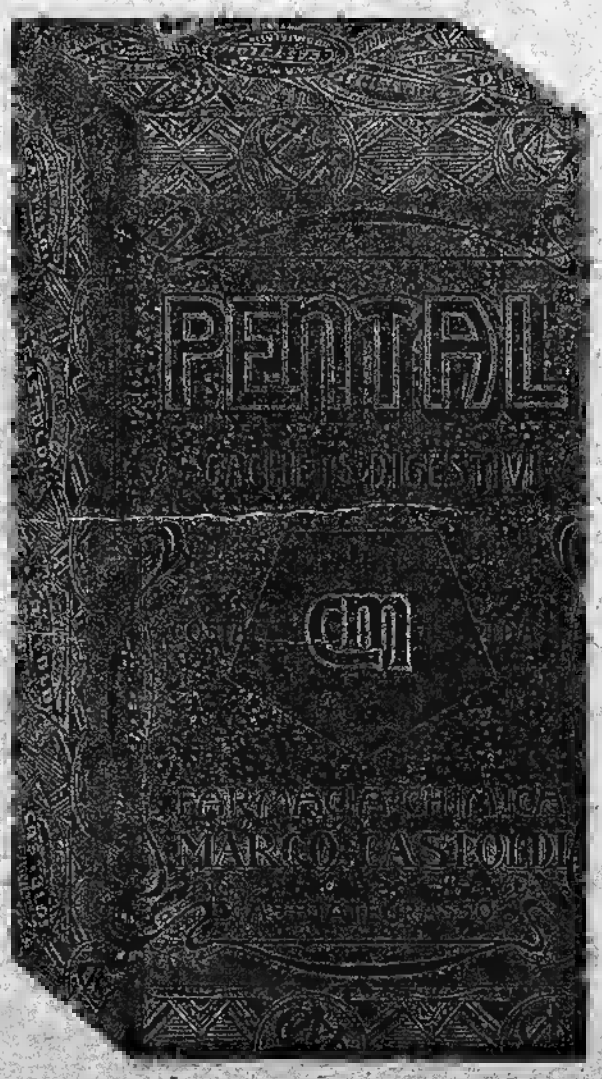
PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

La scatola costa L. 2



La scatola costa L. 2

Egr. Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Sono lieto dichiararle che ho usato il **PENTAL**

(cachets digestivi),

e che quel preparato portò grandissimi vantaggi ad un ammalato di catarro gastrico, così che non mancherò, dopo questi risultati, di prescriverlo ad altri.

Con ogni osservanza

Dott. NUNZIO GIUFFRIDA LIBRA

MEDICO - CHIRURGO

CATANIA - Via degli Archi 90.

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 - ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 9 — MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI e CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO Sobborgo S. Pietro N. 4 (Casa Propria)

Specialità Biscotti Abbiatensi, Croccanti alle Mandorle

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della Premiata Distilleria Milanese

MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 18. Abbiategrasso, venerdì 5 Maggio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00 — Cent. 5.

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.

I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

L' Inaugurazione della Casa del Popolo

Noncuranza e indifferenza generale

Avevamo creduto che la popolazione, partecipasse all' avvenimento tanto strombazzato e magnificato dall'*Unione*, con qualche slancio e interesse, ed avevamo immaginato che un numero rilevante di rappresentanze di sodalizi dalla città e dal circondario apportasse alla festa quel carattere di importanza che invece è venuto assolutamente a mancare. È inutile tacerlo: fu una delusione per tutti nel senso più lato della parola, delusione ancor più grande pei nostri conosciuti organizzatori e simpatizzanti che occupano cariche e tengono impieghi.

Già fino dalle prime ore del mattino si notò nessun movimento nella cittadinanza, che, occorre notarlo, poco si interessava all'avvenimento: ne fu indizio sintomatico il fatto, che sul piazzale della stazione, alle ore otto e dieci, all'arrivo del treno diretto da Milano, anzichè una larga rappresentanza della nostra popolazione, si trovarono soltanto pochi curiosi che accolsero senza acclamazioni, senza plauso, anzi con grande indifferenza il deputato Samoggia e le poche rappresentanze con bandiere venute da Milano per la circostanza e avviatesi malinconicamente alla cerimonia.

Nè maggiore animazione si verificò verso le ore dieci e trenta, all'arrivo del treno che portò da Milano altri pochi con scarso numero di bandiere.

Sul piazzale della stazione si formò un minuscolo corteo, che si diresse poi al Castello per l'inaugurazione della bandiera delle risaiole. Nel Castello ebbe primo la parola il deputato Samoggia di Montecchio, che disse poche cose trite e ritrite sulla fratellanza dei popoli, sulle organizzazioni operaie, sulle conquiste e vittorie delle Camere del Lavoro, ecc.

Il Samoggia partì poi quasi subito da Abbiategrasso, crediamo col treno delle undici.

Seguì una prolissa dissertazione della nota propagandista Laura Casartelli di Milano, che insistè in modo speciale sulla necessità di allontanare la donna dall'agguato e dalla insidia della Chiesa. Secondo essa gli uomini dovrebbero esortare con ogni mezzo ed a qualunque costo la donna a fuggire il prete principale fomite ecc. ecc. ecc. nientemeno!

La parola della Casartelli non trovò eco nell' animo dell' uditorio, e talvolta fu sottolineata da mormorii di disapprovazione o di sorpresa.

La Casartelli madrina della bandiera delle risaiole inaugurò il vessillo al suono dell'inno dei lavoratori, mente le poche bandiere riunite attorno al palco si abbassavano in segno di saluto.

Fece quindi seguito il noto socialista Ghezzi, il quale si scagliò con linguaggio violento contro la cosidetta tracotanza padronale e la cosidetta ingordigia degli imprenditori, sfoggiando i soliti luoghi comuni e lanciando le solite invettive contro il capitalismo.

Povera e noiosa eloquenza!

Verso le quattordici il corteo composto da varie rappresentanze di sodalizi con bandiere, preceduto da un corpo musicale che con mirabile costanza ripetè per tutta la giornata le note dell'inno dei lavoratori, si recò in Piazza Garibaldi sfilando davanti al monumento dell'Eroe, proseguendo poi pel Corso Milano attraverso le varie contrade del paese fra la generale indifferenza della cittadinanza.

Nessun entusiamo: non uno scatto, non una manifestazione di quel giubilo che prorompe dall'anima delle folle nell' ora di un avvenimento che commuove. Solo un codazzo di fanciulli e di sfaccendati che si era unito al corteo attraverso le vie della città lanciava di quando in quando grida piazzaiuole e clamori assordanti.

Alle quattordici e venti arrivò l'on. Turati accolto alla stazione dagli amici che lo accompagnarono alla Casa del Popolo, dove il socialista Teotti disse poche parole senza potere in alcun modo rianimare o eccitare l'uditorio che mostrò indifferenza glaciale.

Solo l'on. Turati riuscì a strappare gli applausi dei correligionari e degli aderenti, col colorito delle sue frasi.

Verso le ore diciassette ebbe luogo nella inaugurata Casa del Popolo l'annunciato banchetto: anche ivi si continuò a suonare l'inno dei lavoratori, e fra discorsi, evviva e grida chiassose, ebbe fine il simposio che segnò l'unico istante (dovuto in principal modo alla buona cucina ed alla buona cantina) di slancio, di fraternità e di entusiasmo.

Gli assessori Meschia e Cairati si son fatti un dovere di intervenire al banchetto, diremo così, della Camera del Lavoro.

Questa Giunta che non interviene al Congresso dei Segretarî Comunali in Magenta, nè al Congresso dei Medici Condotti in Milano, ha creduto conveniente di farsi rappresentare al banchetto radico-socialista..... oh! se ne ricorderanno gli elettori.

Progetto della Ferrovia Abbiategrasso-Busto-Legnano

Molti ci chiedono informazioni e particolari tanto intorno al punto nel quale oggi si trova burocraticamente la domanda di concessione, quanto intorno al tracciato della linea, alla spesa occorrente ecc. ecc.

Siamo lieti di poter soddisfare i richiedenti e i lettori.

Il *primo progetto* fu presentato al Ministero il 14 aprile 1907, ed ebbe varie e non liete peripezie anche per dissensi insorti e dipendenti dalla inclusione o no nella linea della stazione di Legnano. Appianati tali dissensi coll'inclusione della stazione di Legnano e la fusione dei due Comitati, fu presentato al Ministero il nuovo progetto concordato Abbiategrasso - Busto - Legnano nel 24 aprile 1909.

Secondo quest'ultimo progetto la linea ha la lunghezza di 30 Kilometri, ed il Ministero (in seguito alle pratiche sollecitatorie compiute dai membri del Comitato, ing. Saldini, ing. Castiglioni, ing. Candiani ecc. e dai deputati Gallina, Campi e Dell'Acqua) sottopose all'istruttoria del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la proposta della costruzione della linea. L'istruttoria è ora compiuta e ci assicura che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è favorevole alla concessione. Ma devesi tener presente che qualche difficoltà dovrà ancora superarsi per la parte finanziaria e il sussidio chilometrico, giacchè il concorso dei Comuni e della Provincia ammonta a sole L. 136000.

Speriamo e facciamo voti che anche queste difficoltà possano presto superarsi e non vengano aumentate e aggrovigliate da altri progetti di altre linee concorrenti che potranno trovar posto e appoggio non ora, ma solo dopo l'attuazione della Abbiategrasso-Busto-Legnano.

La legge Svizzera

per l' Assicurazione contro le malattie e gl' infortuni

Nell'ultima sessione le Camere federali della Svizzera hanno dato l'ultimo tocco ai progetti di assicurazioni contro le malattie ed infortuni. Ora non resta che votarli nel loro insieme dopo che la commissione di redazione li avrà riveduti per l'ultima volta.

Tutte le divergenze materiali sono però regolate e si può rendersi oggi conto dello asserto definitivo della nuova legge la quale specialmente nella prima parte riveste una evidente importanza sociale.

Il progetto è informato al concetto non di creare la assicurazione contro i mutualisti ma di edificare con essi sulla base delle casse libere. Nessuna cassa di Stato sarà fondata. Sono le casse libere attuali e future che faranno il servizio per le malattie e la confederazione si limiterà ad accordare loro delle sovvenzioni e ad esigere da esse una certa garanzia in favore della loro solidità finanziaria e delle prestazioni accordate.

Il sussidio governativo federale versato normalmente dallo Stato sarà di lire 3,50 per i fanciulli sino all'età di anni 14; di lire 3,50 per gli uomini; 4,50 per le donne se la cassa fornisce loro per sei mesi almeno il trattamento medicale i medicinali ed una indennità giornaliera di un franco; di 5 lire per gli assicurati di due sessi ai quali la cassa fornisca almeno il trattamento medicinale, i medicinali ed una indennità giornaliera di un franco per i giorni di impossibità al lavoro; un aumento di 50 centesimi è aggiunto ancora a tutte le cifre precedenti allorquando la durata della prestazione si estenda a tutto un anno. Inoltre la Confederazione versa alla cassa un sussidio di 20 franchi per ogni parto di ciascuna assicurata.

Nei paesi di montagna dove l'opera di propaganda riesce più difficile il Governo passerà alla Cassa un sopra più di sette franchi per

assicurato, e per anno. Il resto della prima parte del progetto tratta del diritto che hanno gli ammalati di scegliersi un medico di loro fiducia tra i numerosi di cui disporrà ogni società. Inoltre tutte le casse professionali e politiche avranno eguale trattamento, ma esse sono obbligate ad accogliere i cittadini svizzeri che pur non appartengano alla confessione, professione o politica della Cassa ma che si trovino nella impossibilità per il luogo dove abitano o dove vengono ad abitare di iscriversi ad una cassa neutra.

I Cantoni sono autorizzati a proclamare la obbligatorietà della assicurazione.

La seconda parte del progetto tratta della assicurazione contro gli infortuni e non presenta per noi soverchio interesse avendo l'Italia raggiunto in questo ramo un buon grado di perfezione. Aggiungerò per la cronaca, che questa seconda parte solleva vive critiche specialmente da parte della stampa conservatrice in quanto l'assicurazione è centralizzata e monopolizzata dallo Stato, e non è cioè data ai proprietari come in italia, la facoltà di scelta tra le diverse compagnie di assicurazione e di cui il premio è interamente a carico del padrone.

Il Congresso Agrario Nazionale

Concorsi fra costruttori

Il Bollettino degli agricoltori informa che verso la fine del prossimo maggio o nei primi di giugno un gruppo di agricoltori ungheresi verrà in Italia per fare un viaggio di studio nel Nord d'Italia, sotto la presidenza di S. E. Miklòs de Miklòsovàr, delegato dell'Ungheria presso l'Istituto internazionale di agricoltura.

Lo stesso Bollettino reca che i lavori per l'ordinamento del Congresso agrario nazionale che avrà luogo a Torino nei giorni 11-12 e 13 settembre procedono attivamente. In Torino si è intanto costituito un Comitato locale sotto gli auspici di quel Comizio agrario, presieduto dall'on. conte E. Rebaudengo.

Il Comitato ha nominato una Commissione esecutiva della quale fanno parte i signori: on. Rebaudengo; cav. profess. Zacchini, direttore della regia Stazione agraria di Torino; prof. Mazzini; dottor Lojacono e l'avv. Voli, presidente della associazione fra proprietari e conduttori di fondi del Novarese, segretario. — Fanno parte del Comitato numerosi enti agrari del Piemonte. In massima sono state stabilite due escursioni: una nelle Langhe, e l'altra nel Novarese e nel Vercellese.

In occasione di questo Congresso, il Ministero di Agricoltura ha deliberato di bandire un Concorso fra i costruttori di motori ad essenza di qualsiasi sistema, applicato nella industria agricola, affidandone l'ordinamento alla Società promotrice dell'Industria nazionale in unione alla Associazione italiana di motocultura: scopo del Concorso è di promuovere l'impulso nei vari servizi agricoli dei motori a petrolio, benzina, alcool, gas luce, olii pesanti ecc., sia per le operazioni di coltivazione del terreno, che per i raccolti, sia per la lavorazione dei prodotti, che per irrigazione o bonifiche.

Il Concorso sarà diviso in due periodi: le macchine con motore ad essenza destinate alla lavorazione dei terreni e alle altre operazioni colturali dovranno trovarsi nei locali della Esposizione entro il 15 maggio pronte per le prove, e verranno ritirate a tutto il 30 giugno; le macchine di raccolto e i motori ad essenza direttamente applicati ad apparecchi per il sollevamento dei liquidi. per irrigazione o per la prima preparazione dei prodotti dovranno trovarsi nei locali della Eoposizione del 10 settembre al 15 ottobre.

Le domande di ammissione dovranno indirizzarsi alla Commissione esecutiva della Esposizione Internazionale non più tardi del 30 aprile.

Il Ministero di Agricoltura industria e commercio acquisterà gli apparecchi premiati con diploma d'onore appartenenti alle categorie prima e seconda (macchine per operazioni colturali e da raccolto) secondo le designazioni della Giuria.

Cognizioni utili

Per chi vuol diventar alto – Nella *Revue des Revues* il dott. Kabann riferisce le esperienze che egli ha compiute insieme al dott. Springher, direttore del gabinetto della facoltà medica di Parigi, per ottenere artificialmente l'aumento dell'altezza dell'uomo.

Egli dice che in seguito al nutrimento speciale ai cani sui quali si effettuavano gli esperimenti, questi aumentarono da sei a otto centimetri d'altezza, mentre quei cani cui veniva somministrato il cibo ordinario, non si elevarono che da due a quattro centimetri durante lo stesso intervallo di tempo; il che portò gli esperimentatori alla conclusione che la soluzione di sali nel decotto di cereali ha una particolare influenza su tutto il sistema osseo, purchè però non siano adoperati i prodotti secchi ottenuti dal decotto, e questo sia preparato volta a volta.

Il dottor Springher ha reso pubblica la ricetta pel nutrimento dei bambini ai quali si vuole far ottenere l'aumento artificiale dell'altezza, e questa ricetta è stata confortata da splendidi risultati ottenuti sui bambini ai quali è stata fatta eseguire.

A che servono le squame di pesce. — Le squame di pesce formano oggetto di commercio importante e la materia prima di un'industria assai diffusa, poichè servono a fabbricare le perle false di qualità superiore. Tali perle artificiali di lusso si preparano iniettando in una bolla di vetro della cera, mista alla così detta essenza di perle, la quale è formata appunto dalle squame del pesce morto, che si gettano in un bacile di acqua e vi si lasciano, finchè la sostanza opalina a cui devono la loro lucentezza non siasi depositata nel fondo. Tutti i pesci sono buoni per questo impiego: ma il migliore di tutti sembra sia un pesciolino d'acqua dolce chiamato *argentino* che si trova in abbondanza, specialmente nei laghi della Baviera. Ne occorrono quarantamila per ottenere un chilogrammo di essenza.

(Dall' Idea Cooperativa)

FIENO E CARNE

Nell'attiva discussione impegnatasi, causa la crisi della carne, sull'opportunità di limitare, mediante disposizioni legislative, la macellazione dei vitelli, torna opportuno il far noto una importante comunicazione fatta alla società nazionale d'agricoltura di Francia da Gouin e Andouard sul consumo di foraggio per parte degli animali bovini per la produzione di un chilogrammo di peso vivo, in relazione all'età; ciò che d'altra parte corrisponde alla determinazione del costo di produzione della carne. Un chilogrammo di peso vivo venne in media ottenuto colle seguenti quantità di fieno consumato: chilogrammi 8,598 con animali da 5 a 12 mesi; chilogrammi 11,288 con animali da un anno a un anno e mezzo; chilogrammi 14,678 con animali da un anno e mezzo a due anni; chilogrammi 20,328 con animali da due anni a due anni e mezzo. Dopo quest'ultima età essi affermano che la quantità di fieno consumata aumenta di molto in relazione all'aumento di peso vivo; per portare tre animali dal periodo di slattamento all'età di 3 anni non occorrono meno di 330 quintali di fieno, foraggio sufficiente per portare 7 animali all'età di soli 2 anni con una produzione di carne superiore del 40 per cento a quella che si sarebbe ottenuta con animali di tre anni. Ora dunque gli ostacoli che si vorrebbero porre alla macellazione, degli animali giovani, oltre a riuscire di grave danno all'industria zootecnica che deve essere libera di scegliere l'età più opportuna della macellazione, per il proprio tornaconto, risulterebbero ancor più di danno al consumatore, che di necessità dovrebbe vedere ancora aumentare i prezzi, perchè al valore superiore di produzione corrisponderebbe un minore quantitativo di carne messa in commercio. Il vero mezzo invece per vincere la crisi della carne quello è di favorire la produzione, sia col migliorare le razze degli animali, sia con l'aumentare la produzione foraggera.

NEI CAMPI

A proposito di concimazioni. — *È necessario concimare?* — Incominciamo, e il lettore non se l'abbia a male, proprio *ab ovo* e cioè con quattro chiacchiere sulle concimazioni. E non crediamo di esser fuori di strada perchè purtroppo l'esperienza ci insegna che non pochi agricoltori, se pur leggono certi consigli, se pur ascoltano certe conferenze, non sempre mettono in pratica ciò che hanno letto od ascoltato. Si direbbe quasi che siansi in loro incarnate certe idee di tempi che dovrebbero omai esser stati sepolti, e che l'abbandonarle costi loro quanto separarsi da parte di sè stessi.

In alcune regioni (specialmente ove vige la piccola proprietà) si lavora da mane a sera con spreco di forze e di salute non indifferente; magari si *vedono*, in casa altrui, gli effetti dei concimi chimici ma la mente non vuol persuadersi che *detti concimi si debbano comperare*; ma si inventano ragioni su ragioni per non spendere anche quando lo spendere è necessario per guadagnare!

Eppure oggidì dovrebbe sembrare almeno fatica sprecata il cercar di provare che le concimazioni sono necessarie!

Ma, cari agricoltori, persuadetevi una buona volta — voi che sudate per lavori veramente improbi — che forse un po' di di meno di lavor materiale ed un po' di più di lavor intellettuale possono far fruttare assai più ed assai meglio i vostri campi.

La terra era composta di certi elementi e di questi si cibavano le piante. Ma mentre esse assorbivano per dieci e voi ritornavate al terreno solo per 5 o per 8 la riserva di detti elementi diminuì ed oggi certi terreni sono privi del tutto o quasi di ciò che deve servire come cibo alle piante e necessita che noi provvediamo a questa scarsità o mancanza se vogliamo veder le nostre piante rigogliose e cariche di frutti.

Potremmo qui portare dati e cifre comprovanti la verità di quanto scriviamo, ma a che prò empire delle pagine per *provare* ciò che ciascuno di noi ha dovuto constatare coi proprii occhi? Possibile che esista ancora qualche agricoltore che non abbia visto crescere meglio il frumento od altra pianta là dove aveva messo un po' di letame od un po' di qualche altro concime? E non è questa la miglior prova della necessità di concimare? Diciamo la migliore perchè realmente essa è alla portata di tutti anche di coloro pei quali qualunque nozione di biologia della pianta è sempre scritta in lingua araba.

* * *

Le concimazioni devono essere complete. — In realta però qualcuno potrebbe osservarci che omai la pluralità degli agricoltori sono persuasi che *bisogna concimare*: «infatti, potrebbe dirci, del perfosfato se ne consuma oggidì una rilevante quantità: tutti poi mettono letame a più non posso...» e noi certamente siamo lontani dal negare tali verità ma ci sentiamo in dovere di ricordare agli agricoltori che *non basta concimare* ma che bisogna *concimare completamente*. E qui ci sia lecito ripetere cose le quali, per molti dei lettori, non sono nuove poichè mai come nel nostro caso crediamo vero il proverbio: *repetita juvant!*.

Le piante per prosperare abbisognano di parecchi elementi e non di uno solo. Se nel terreno esse non trovano *tutti* gli elementi di cui abbisognano e non li trovano in una data proporzione o muoiono o vivono stentate. Ora se — per una malintesa economia — noi ai terreni nostri somministriamo ad es. solo perfosfati quando in essi è deficiente il gesso o la potassa *noi avremo sprecato del denaro* nel somministrare un concime il quale — perchè da solo — non potrà far crescere rigogliose le piante.

È questa precisamente la causa di certi insuccessi di somministrazioni ad es. di perfosfati a colture le quali, negli anni antecedenti, avevano sentito l'effetto di tali anticipazioni ed avevano largamente retribuito l'agricoltore che era stato prodigo con loro. In quei terreni vi era scarsità di fosforo ed una relativa riserva degli altri elementi: somministrando i perfosfati si era dato il fosforo il quale, unitamente agli elementi presenti nel terreno, costituì un cibo completo per le piante. Ma, continuando le concimazioni ad essere formate di soli perfosfati, venne a diminuire la riserva della potassa o di qualche altro elemento (gesso, azoto ecc.) ed allora *anche la somministrazione dei perfosfati diventò* una cosa inutile od almeno non proficua perchè essi da soli non possono costituire un cibo conveniente per le piante.

Quanto diciamo è purtroppo provato ogni giorno da certi quesiti che ci vengono rivolti da alcuni fra i nostri lettori i quali non sanno capacitarsi perchè (riportiamo le loro parole) *i perfosfati prima facevano bene ai terreni ed ora non mostrano più alcun effetto od almeno non fanno più bene come una volta!* A costoro non possiamo che ricordare la legge del minimo matematicamente dimostrata vera dal Liebig legge che dice «la vegetazione è regolata dall'elemento che nel terreno trovasi in quantità proporzionalmente minore». È inutile che cerchiamo di illuderci col mettere il dubbio su quanto ci viene insegnato dagli studiosi e dalla pratica; o decidiamoci a dare ai terreni ciò che è necessario per le piante o rassegnamoci a ricavare da essi prodotti *sempre più scarsi, sempre più scadenti*. (Continua)

(Agricola)

Cronaca Cittadina

Primo Maggio

Anche nel nostro paese si festeggiò il primo maggio dai pochi aggregati alla Camera del Lavoro, che intervennero al Comizio tenutosi in detto giorno nella Casa del Popolo, oratore l'avv. Nardelli.

Cinematografo "Volta,,

Nel salone del nostro Teatro delle Varietà venne inaugurato domenica scorsa il nuovo Cinematografo Volta che funzionerà nelle sere dei giorni di sabato, domenica, lunedì e giovedì di ogni settimana.

Se domenica un guasto inavvertito nella macchina fece sì che le proiezioni male corrispondessero all'aspettativa del pubblico, il lunedì seguente il guasto era già riparato e le proiezioni soddisfacenti in tutto il senso della parola: dalla Direzione poi sappiamo che è stato chia-

La più antica ditta d'orologeria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendita e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Maestra diplomata in R.° Conservatorio
da LEZIONI DI PIANO due o tre volte
alla settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi
Via G. Borsani 3, Piazza alla Chiesa S. Bernardino
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

mato pel funzionamento un valente elettricista, il che ci dà fidanza che il pubblico sarà pienamente soddisfatto.

In Pretura

In Pretura sabato scorso si trattarono i seguenti processi:

A carico di Lovati Eustorgio, Repossi Carlo, fittabili di Cassinetta di Lugagnano, Carlo Carcano, Grassi Biagio di Bareggio imputati di mancata denuncia di malattia infettiva nel bestiame bovino di loro proprietà e quindi furono condannati a L. 10 di ammenda ciascuno.

Lombardi Amedeo, Giuseppe ed Umberto di Bareggio, incolpati di lesione con arma da taglio a danno di Garavaglia Edoardo, furono condannati i primi due a giorni 13 ed il terzo a giorni 8 di reclusione, ma per effetto del recente Decreto d'amnistia 27 Marzo 1911 venne condonato la pena, purchè entro 5 anni non incorrono in altro delitto.

Chierichetti Pompeo, Pobbiati Luigi e Garaventi Carlo prestinai di Corbetta furono condannati a L. 20 il primo, L. 5 il secondo e L. 6 il terzo per aver lavorato nelle ore notturne.

Santi Domenico d'anni 12 garzone cartolaio, contravventore all'art. 65 legge P. S. dichiarò che distribuì i foglietti stampati ignorando se il proprio principale Bollini ne avesse l'autorizzazione e se questa fosse necessaria, per cui il Sig. Pretore dichiarò non farsi luogo a procedimento per mancanza di discernimento.

Maltagliati Angelina e Felice di Abbiategrasso, imputati di percosse a danno di Ferrari Ernesta, venne condannata la sola Angelina a L. 41 di multa col carico di tutte le spese processuali, ma condonata la multa per la legge condizionale.

Rissa

Il primo maggio terminò con risse, ferimenti ed un omicidio.

Nell'Osteria del Macello causa il ballo si accese un vivace diverbio tra Galimberti Alfredo di anni 26 meccanico, Cesani Benvenuto molatore in specchi e Gattelli Giovanni muratore, milanesi, e Scotti Carlo, Scotti Andrea, Grolla Enrico, Piantanida Pietro, Tamagni Pietro, Tassini Giuseppe di qui. Poichè il diverbio ben presto degenerò in rissa i litiganti, furono allontanati dall'osteria, ed i tre milanesi si rifugiarono nell'attiguo locale di certo Annovazzi Angelo, sarto e proprietario della casa. Ma ciò non valse a troncare la lite: gli Scotti penetrarono pure nel locale scassinando la porta e la baruffa continuò fin che i tre milanesi per difendersi diedero mano agli arnesi che capitarono loro sotto mano e il Galimberti colpì al collo lo Scotti Andrea che trasportato all'Ospedale morì dopo poche ore.

Anche lo Scotti Carlo ed il Galimberti rimasero feriti, ma non gravemente. Accorsi i RR. Carabinieri ed il Delegato Sig. Achille Strazzuso si procedette all'arresto del Galimberti Alfredo, come presunto autore dell'omicidio.

Lo Scotti Andrea morì in seguito a commozione ed emorragia cerebrale causate dalla contusione all'occipite per caduta. Si tratterebbe quindi, salvo definitivo responso dei periti Dott. Magugliani e Bonafede, di omicidio preterintenzionale forse anche determinato da legittima difesa.

Condoglianze

All'egregio Avv. Dott. Antonio Castoldi ed alla sua gentile signora giungano le condoglianze sentite della Sveglia per la perdita della loro amata madre e suocera.

* * *

Al nostro medico-veterinario Attilio Baldi ed alla sua desolata famiglia colpiti dalla perdita del loro amato **Giovanni Battista Baldi**, pervengano nell'ora della sventura le sentite condoglianze della *Sveglia*, degli amici, e dei conoscenti.

Posta del Circondario

Albairate

Fervet opus - I nostri volonterosi dilettanti drammatici studiano con alacrità per preparare uno spettacolo a beneficio della "Biblioteca Popolare". Dopo lunga discussione da parte del comitato si è deciso di far sorgere il teatro estivo nel cortile della casa Buzzi

La Direzione del nostro Asilo Infantile ha gentilmente (come gentilmente ha fatto pel locale il Signor Buzzi) prestato ai dilettanti il palcoscenico, ed ora, da informazioni assunte, sono in grado di poter quasi assicurare che fra una diecina di giorni si darà il primo spettacolo. Se è troppo lo *spettacolo* lo chiameremo più modestamente e propriamente « *il trattenimento* ».

Non so il titolo della produzione; ma potrò saperlo quanto prima.

Tutti gli amici attendono con impazienza la serata promessa ed io mi auguro ch'essa apporti quei vantaggi pecuniari che il Comitato Pro-Biblioteca attende e desidera.

Purchè le speranze non finiscano come quelle nutrite per l'arresto dei ladri dei quali feci cenno due settimane or sono.

(Dulcamara)

Motta Visconti

Da una quindicina di giorni funziona nel nostro paese un cinematografo perfezionato e che ogni settimana ci procura per tre sere un'ora e mezzo di gradito ed istruttivo divertimento. L'iniziativa è dovuta ai Fratelli De-Melgazzi, che profittarono dell'impianto di forza elettrica fornita dalla Società di Elettricità di Abbiategrasso e limitrofi.

Il pubblico a fatto buon viso al nuovo divertimento.

Zibido S. Giacomo

Nella scorsa settimana il nostro Parroco Rev. Don Paolo Macchi lasciava il nostro paese perchè chiamato a reggere la parrocchia di Marcallo presso Magenta.

È vivo il rincrescimento per aver perduto in lui il Parroco stimato ed amato in paese.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 28 Aprile 4 al Maggio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4. - Femmine N. 6.

MORTI A DOMICILIO — Bezzi Antonio 83 Possidente

MORTI NELLA PIA CASA — Beneti Giuseppe 65 Fattorino. Tringualder Giacomo 78 Frultivendolo

MORTI NEL OSPEDALE CANTÙ — Scotti Andrea 63 Contadino.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

COMUNICATO

Denuncia delle ditte e società commerciali

Pubblicammo giorni fa un comunicato della Camera di Commercio di Milano, con il quale si richiamava l'attenzione di tutti i commercianti, sull'obbligo, creato da recenti disposizioni legislative, di denunciare il loro esercizio entro l'8 di giugno prossimo.

Siccome risulta che le denuncie presentate sono tuttora assai scarse, si ricorda a tutti i commercianti ed industriali che la mancata osservanza della prescrizione in parola è punita con ammenda pecuniaria fino a L. 200. La denuncia dev'essere fatta da tutti i commercianti indistintamente compresi quindi coloro che esercitano il commercio di commissioni e rappresentanze, ed anche da quelli che, precedentemente all'applicazione della nuova legge, avessero presentato volontariamente la notifica della loro ditta. Si ricorda ancora che l'essere inscritti nei ruoli contribuenti la tassa Camerale, non è sufficente in confronto alla nuova legge, la quale esige una denuncia - non di carattere fiscale ma commerciale - con dati e notizie che dai ruoli non possono desumersi.

Antonio Castoldi e Maria Castoldi Polli ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro lutto per la morte della rispettiva Mamma e Suocera

Luigia Ved. Castoldi Arrigoni

Il tre corrente spegnevasi serenamente nella propria villa in Arona

GIOVANNI BATTISTA BALDI

di anni settantaquattro.

I funerali avranno luogo il cinque corrente in Arona. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Momo Novarese.

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 28 Aprile al 4 Maggio 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

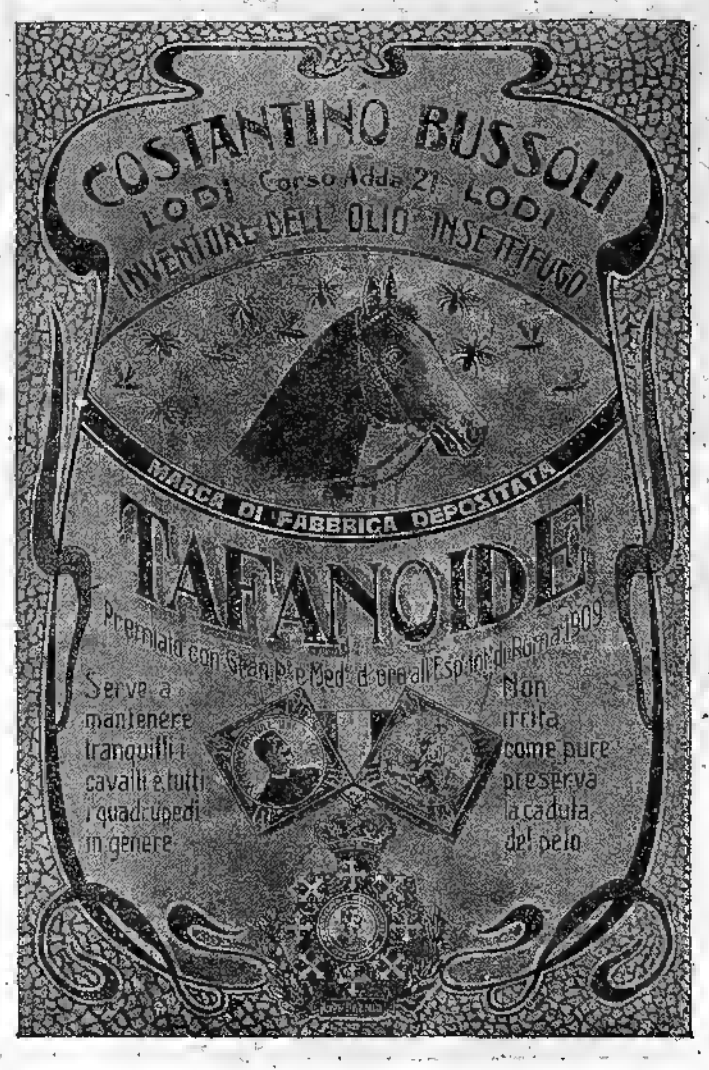
GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L.	Per Staz. a C.	Q.le Milano a L.	Q.le Milano a C.
Frumento nostrano fino		26,75	27,10	
„ nostrano mercantile		26,60	26,85	
„ veneto e mantovano	—,	—	—,	—
„ estero		28,—	28,50	
Riso camolino 1.		46,—	47,50	
„ „ 2.		44,50	45,25	
„ „ 3.		43,50	44,50	
„ lencino		37,50	41,25	
„ giapponese 1.		34,50	37,—	
„ Birmania		34,75	36,75	
Risetto		23,50	25,-	
Mezzagrana		19,50	22,50	
Risina		14,50	18,—	
Risone d'Ostiglia o novarese		24,—	26,50	
„ lencino		23,—	25,57	
„ giapponese		19,—	21,—	
Avena nazionale nuova		20,50	21,25	
Comune		19,75	20,50	
Orzo „		21,50	22,50	
Melgone nostr. alto Milanese		15,50	16,—	

BURRO

MILANO, Venerdì	L. 3,20	Martedì	L. 3,10
PAVIA,	„ L. 3,20	„	L. 3,20
LODI,	„ L. 3,20		L. 3,20

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

OLIO SPECIALE per allontanare i TAFANI
Brevetto N. 10855



Medici Veterinari che consigliano l'uso del TAFANOIDE

Dott. Pagella Camillo, Capitano Vet. Regg. Cav. di Monferrato.
Dott. Ciro Pollini Veterin. Municipale Dirett. del Pubbl. Macello di Lodi, Guarda Stalloni R. Deposito di Lodi
Dott. Carlo Colombo, Medico Veter. Pandino.
Dott. Muro Cav. Carlo, Veterinario Municipale, S. Angelo Lodigiano.
Dott. Luigi Raimondi Cominesi, Lodi.
Dott. Giacomo Lodigiani, Veterinario Melegnano.
Dott. Abilio Stirpe, Capitano Vet. 13 Regg. Art. Roma.
Dott. Giovanni Callè, Capit. Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Ambrogio Chiavolini, Abbiategrasso.
Dott. Angelo Ciuti, Tenente Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Cesare Franchi, Tenente Vet. 4 Regg. Art., Cremona.
Dott. Enrico Conti, Medico Veter. Comunale Bussolo.
Dott. Angelo Biffi, Cavenago d'Adda.
Dott. Gaetano Salvalaglio, Medico Veter. Lodi.
Dott. Rizzi Camillo, Veter. R. Deposito Stalloni, Crema.
Dott. Giuseppe Passerini, Lodi.
Dott. Gian Francesco Daneli, Medico Chirurgo Veterinario. Lodi.
Dott. Magenta Battista, Veterinario Municipale, Direttore del P. Macello di Mortara.

DEPOSITI E VENDITE:
in Abbiategrasso presso le Drogherie
KLUZER, AGNESINI, NEGRI
in Magenta presso la Drogheria
Fratelli PINA
in Gaggiano presso la Drogheria
ALESSANORO CARATI

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO

La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Con piacere Le certifico che il **PENTAL,** *da me sperimentato in diverse affezioni gastro-enteriche acute e subacute, ha dato ottimi risultati.*

Con distinta stima

Dott. Luigi Chierici

Via G. Verdi, 23 - PIACENZA

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI E CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N. 4 (Casa Propria)

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO Corso Milano n. 6 || MILANO Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

SALICE

PRESSO VOGHERA — APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-IODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.

I bagni sal o iodici sono sovrani nella cura delle malattie utero ovariche.

BAGNI SCROFOLOSI naturali colle rinomate acque di Monlealfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa. — Pensione da L. 10 in più.

ALBERGO MILANO di secondo ordine. — Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*

Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur,* acqua potabile, *lawn-tennis,* parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*

Stanze ammobigliate e *Restaurant,* a prezzi modici per le Clientele più modeste.

Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.

Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.

Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della

Premiata Distilleria Milanese

MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 19. Abbiategrasso, venerdì 12 Maggio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Il luogotenente dell'on. Gallina e il bel socialista del panamino

Abbiamo fatto buon sangue leggendo sulle colonne dell'*Unione* l'articolo: « *il viaggio e le impressioni di un luogotenente di Gallina* » ed abbiamo assaporato, con compiacimento grande, le ingenue gherminelle e le invenzioni umoristiche tessute e ricamate dalla fervida fantasia di quel socialista giovialone dal volto tondo e rubicondo, che ha voluto riferire a modo suo un dialogo sul quale sarebbe umoristica qualsiasi censura.

Racconta, per mezzo dell'*Unione*, il geniale socialista, che il primo luogotenente di Gallina il 30 Aprile u. s. alla stazione di P. Genova, *alla vista di tante bandiere, di una musica e di molte faccie sospette, si era rannuvolato*, ecc, ecc. *Faccie sospette?* È lui il socialista che qualifica per tali i suoi sozi, ed attribuisce agli altri le idee che passano per la sua mente, e forse egli avrà anche potuto rannuvolarsi se vedeva tanto nero, e se tutto all'intorno suonava per lui insidia ed agguato.

Vuole il socialista che il preteso luogotenente doveva essere *in servizio di avanscoperta*... ma dal racconto che egli fa, e dalla dolce gherminella alla quale ricorre per esplorare terreno, sembra invece che il servizio di avanscoperta fosse proprio stato affidato a lui: udite, udite, è lui che parla. *Passavano i prati verdi e le risaie acquitrinose, il sole conciliava la dolcezza di un sonnellino* (secondo Ferravilla... i praticelli e gli orticelli, oh che bella festa, oh che bella festa!) *il socialista*, o meglio il panamino, *pensò: perchè il luogotenente dica tutto, conviene che io finga di dormire. Ah! quante allegre rivelazioni*, (quanto è furbo e modesto: si contenta di poco.) Ascoltate.

El Duard! Ma chi l'è sto Duard? Ha firmato per garanzia della Casa del Popolo; ma cosa vale la sua firma? Non ha pagato nemmeno le cento lire di scommessa per la riuscita di Gallina! (Già ma anche l'altro... scommettitore doveva depositare le cento lire. Non le aveva, peccato!) Il bravo socialista giudica il prossimo alla sua stregua, se pensa che gli altri abbiano la scarsella tanto in disordine da non disporre di un biglietto da cento. E poichè siamo sull'argomento, diciamo subito che chi conosce gli scommettitori ritiene il contrario di quanto il socialista vorrebbe far credere. Se il deposito doveva essere fatto, perchè *el Duard* (ora reduce da Bestazzo) che rimprovera all'altro di avere mancato, non è addivenuto per conto suo al preteso pattuito deposito? Non le aveva le cento lire? E se le aveva perchè non le ha depositate? Giova sapere, che se il deposito non è stato eseguito, ciò si deve alla esplicita rinuncia di tale formalità stipulata fra le parti, dovendo bastare agli scommettitori la caparra, la loro parola e la loro firma.

Il preteso luogotenente dell'on. Gallina nel 1904, all'indomani delle elezioni, versò per identica scommessa nelle mani del cavaliere sig. Carillo Rovere, che ne può far fede, la somma di lire cento, e la scommessa era avvenuta a quattr'occhi senza solennità di scritti di testimonianze, e di caparra.

Il preteso luogotenente dell'on. Gallina non mendicò scuse, pretesti, o cavilli per non versare le cento lire, ma immediatamente adempì al proprio impegno facendo onore alla sua parola.

Ci vuol altro che fare il sonnellino sotto al panamino, ci vuol altro che sottrarsi alla scommessa solo quando la scommessa è perduta per non pagare... ah! socialisti, socialisti... e questo fia suggello...

E seguiamo il viaggiatore dal panamino nel suo racconto.

El Casazza! Ma cosa fa questo signore con i socialisti? Non sarebbe meglio ecc, ecc.

Il panamino le sballa un po' grosse. Il preteso luogotenente si è limitato a dire invece che Casazza è un brav'omo ed accorto: fa il medico dei luoghi Pii, assiste ai discorsoni dei socialisti senza panamino, dirige coi consigli l'amministrazione radico-socialista cercando di non compromettere l'impiego e la clientela, e... mantenendosi anche in ottimi rapporti coi sacerdoti...

E prosegue il fanfarone: *el Teotti! Per due soli voti è ancora professore. E ora* ecc, ecc, ecc.

Grande scoperta! Omai è il segreto di pulcinella. Sono note a tutti le peripezie del Teotti che nella nostra città è conosciuto: egli per la mancata conferma, per poco non venne tolto all'affetto de' suoi scolari, che già lo piangevano perduto. Ed è il segreto di pulcinella, che questo reduce dalla scuola di Porto Valtravaglia, in un non lontano avvenire, dovrà esserci regalato dai socialisti col panamino e senza panamino sindaco della nostra città, che attende da lui la propria prosperità e la propria grandezza.

Il panamino, non troppo addentro alle segrete cose, allibisce per un nonnulla... ma seguiamolo nel suo raceonto.

Il suffragio universale?!? Ma credono di vincere i socialisti, e di rapire ecc, ecc.

Qui il panamino ha lavorato di fantasia: noi lasciamo a lui le sue beate illusioni; rispondiamo soltanto che favelleranno le urne, ed a lui consigliamo di sperare, sperare nell'avvenire, ricordandogli che chi vive sperando, muore c.....antando.

Frattanto il treno (continua il panamino) *è entrato in stazione ad Abbiategrasso, e..... mezz'ora dopo il luogotenente è al castello ad ascoltare i discorsi degli oratori: ecco l'odiato e temuto Samoggia — l'usurpatore — che pare un messia* (dell'avvenire!) *fra le glicini in fiore: la Casartelli (ah! i ricordi del fratello buono e le partite di caccia gratuite)...*

Il panamino affibbia agli altri le sue abitudini ed i suoi sistemi: ah! quel panamino deve essere gratuito anche quello..... e il fantasioso panamino scruta nella mente del preteso luogotenente, gli indovina il pensiero ed immagina che in cuor suo egli ripeta mestamente: *povero Gallina, dove sei tu?*

Ma la fantasia del panamino non si arresta qui: egli vede il luogotenente (è un incubo per lui) anche alla Casa del Popolo (mentre il preteso luogotenente si trovava in quell'ora nientemeno che a Milano) lo vede inpallidire e cadere in deliquio ai nomi di Teotti, Meschia, Locatelli, vede nella faccia di questi suoi tre amici altrettanti *becchini*, vede i vessilli mutarsi in drappi funerei, vede il pubblico festoso trasformarsi in funebre corteo, vede schiudersi una tomba, e... crede di assistere al seppellimento della politica nefasta dell'on. Gallina!!

Oh! impressionante metamorfosi: il bel panamino si è trasformato in necroforo...

Sappiamo che per apportare sollievo all'incubo del panamino e per toglierlo alle sue spaventose visioni, taluni pietosi hanno iniziato una colletta per ricoverarlo a Mombello. E le mura di Mombello raccoglieranno l'eco dei soliloqui e dei vaneggiamenti di panamino circondato dagli infermieri dolenti e silenti... amen.

Peggio il tacon del buso

È questa una frase del dialetto veneto, ma popolarissima anche fra noi e di intuitivo significato.

Si applica a coloro che, per scemare l'effetto disastroso di qualche grossa marronata, ricorrono a scuse e pretesti che sono altrettante marronate nuove e peggiori.

Peggio il tacon del buso, esclamamnio alla lettura della risposta ufficiale (apparsa sul noto organo radico socialista di qui) del famoso Comitato pel Convegno Ospitaliero.

Gli illustri membri di questo comitato avevano reso di pubblica ragione che gli inviti al Convegno Ospitaliero sarebbero stati diramati con criteri larghi, senza far servire le più alte ed ardue questioni di interesse generale a scopi elettorali.

Ognuno credette a tali promesse, ed ognuno pensò che la complessa questione della nostra assistenza ospitaliera sarebbe stata trattata e dal lato medico e dal lato legale ed amministrativo da tutti gli eletti dal popolo.

Il nostro Circondario è rappresentato alla Camera dagli

Onorevoli Campi e Gallina ma gli inviti furono volontariamente soppressi tanto al primo quanto al secondo.

È a tutti noto che gli onorevoli Campi e Gallina non hanno, come gli autorevoli membri del Comitato Casazza, Gittardi, Meschia ecc., a loro organo ufficiale il giornale radico socialista locale.

Questo foglio, o meglio il Comitato, sentì il bisogno di spiegarsi e spiegò il mancato invito all' on. Campi, dicendo che questi si occupò della questione ospitaliera con competenza ed amore.

Appunto per questo, ribattiamo noi, l'on. Campi doveva essere invitato al nostro Convegno; sia perchè è deputato del Circondario, sia perchè ha competenza speciale nella questione.

Peggio il tacon del buso.

L' *Unione*, o meglio il Comitato, muove timidamente la obbiezione che il Campi non poteva per delicatezza intervenire perchè patrocinatore della causa. La obbiezione vale un torso di cavolo. In primo luogo sarebbe spettato al Campi declinare l' invito, ove le ragioni di delicatezza fossero sussistite; in secondo luogo è risaputo che i giudici e non gli avvocati sono tenuti al riserbo nelle questioni loro sottoposte.

Intorno al mancato invito dell'on. Gallina, l' *Unione* si sbizzarisce con la consueta imparzialità, dicendo cose degnissime di rilievo. Dice che la maggior parte dei membri del Comitato non si sarebbe piegata ad invitarlo.

Orbene, tutti ad Abbiategrasso sanno che nel diramare gli inviti si occuparono il Casazza, il Gittardi e il Meschia: a che tirar in ballo gli altri membri che furono scelti in modo da von ostacolare le omissioni nolute da loro?

Non è forse vero che fu dall' avvocato Sangiorgio officiato anche un egregio sindaco ad entrare nel Comitato e che questi declinò l' offerta perché seppe fiutare il vento?

I Sigg. Casazza, Gittardi e Meschia fecero gli inviti a nome del Comitato ed ora fanno le loro difese sull' organo radico socialista. Chi non lo sa?

Dice l' *Unione*, o meglio il Comitato, che l' on. Gallina nella questione Ospitaliera è incompetente.

A noi, e alla grande maggioranza degli elettori, sembrava e sembra che l' on. Gallina avrebbe potuto interloquire intorno alla parte legale e amministrativa della questione senza offendere la cospicua sapienza dei signori Casazza, Gittardi e Meschia.

Il malevolo apprezzamento di questi noti avversarii politici poteva togliere loro il dovere più elementare di invitare il deputato di Abbiategrasso ad un convegno di tanta importanza tenuto ad Abbiategrasso?

Forse che i bisognosi di assistenza ospitaliera sono soltanto i correligionarii politici ed amministrativi dei membri del Comitato e degli scrittori dell' *Unione*?

Questa domanda fa ridere chiunque abbia un briciolo di equità e di buon senso.

Stampa l' *Unione* che l' invito all' on. Gallina fu negato perchè egli mostrò un interessamento affatto formale. I nostri lettori son avvisati del bel sistema del comitato e dell' *Unione*: essi non invitano l'on. Gallina a bella posta per poi stampargli contro la accusa di noncuranza.

Oh! è chiaro il bel sistema del Comitato e dell' *Unione*!

Al convegno Circondariale per la questione Ospitaliera essi non hanno invitato né i due deputati del Circondario, nè i due consiglieri provinciali Ing. Carones e Chierichetti (il Chierichetti intervenne avvisato all' ultimo momento) e neppure l' Ing. Cav. Castiglioni che fu creato espressamente per la questione ospitaliera presidente dei Comuni dell' ex Ducato di Milano.

Se quindi quasi tutte le Autorità che rappresentano il Circondario non furono invitate, occorreva avvertire il pubblico che i suoi rappresentati, più veri e maggiori, e nel Parlamento e nella provincia sono diventati i signori Casazza, Meschia e Gittardi.

Gittardi, Meschia e Casazza, pieni di sacro orrore per chi osasse servirsi di una altissima questione umanitaria a scopo elettorale, hanno chiamato a tenere il discorso nel Convegno Ospitaliero propro l' avvocato Salterio, loro amico politico e competitore dell' on. Gallina che venne escluso dall' invito.

E per scusare questi criterii e questi sistemi essi rievocano la memoria del compianto on. Borsani, senza comprendere quanto ne diminuiscano la figura misurandola col loro centimetro.

* * *

Siccome in una noticina dell' Unione (noticina che tradisce il fiele e il dispetto per non aver critiche fondate da muovere all' on. Gallina) si ha l'aria di chiedergli ingenuamente *perchè non intervenne alle riunioni ultime per la Pavia-Rhò e l' Abbiategrasso-Busto, abbiamo voluto interpellarlo in argomento.*

L'on. Gallina ci rispose. « *Ho mandato alle due riunioni la mia adesione scritta. Non potei intervenire perchè (come ebbi cura di motivare) l'invito mi pervenne* solo alla vigilia delle riunioni indette a Casorate I.»

Fin qui il nostro deputato.

Ma noi che conosciamo bene le cose, non ci meraviglieremmo che il ritardo nel far ricapitare l' invito fosse avvenuto apposta per dar adito di riferire il mancato intervento e di fare le critiche.

E aggiungiamo che queste riunioni sarebbe utile si tenessero a Milano, dove c'è la sede del Comitato della Abbiategrasso-Busto e della Pavia-Rhò, non a Casorate I. dove non c'è neppure comodità di comunicazione ferroviaria o tramviaria.

I lettori tengano a memoria che i soliti signori o non invitano l' on. Gallina o gli fanno ricapitare l'invito in modo ch'egli non possa intervenire, — salvo poi lo sfogo onesto di accusarlo di noncuranza o peggio...

Per la Stazione del Caseificio di Lodi

Siccome i caseifici sono di grande interesse pei nostri agricoltori e darà luogo ad ampia discussione al nostro Consiglio Provinciale, così crediamo di far opera utile ai lettori pubblicando alcuni brani della relazione che in argomento stese l'ingegner Chierichetti, nostro deputato provinciale.

Si tratta di escogitare provvedimenti atti a rendere l' Istituto capace di soddisfare alle esigenze della tecnica e dell'industria casearia: si tratta di metterlo in grado di riguadagnare il suo posto perduto sulla via del progresso e della libera concorrenza mercantile sulle piazze nazionali ed estere.

Consentanei anche in questo, nella massima parte, con le deduzioni della Relazione ministeriale preaccennata, noi crediamo opportuno, innanzi tutto, debbasi modificare lo Statuto che regge le sorti della Stazione.

Che lo Statuto 20 novembre 1879 (allegato alla presente sotto A) da cui questa fu retta in origine non rispondesse agli scopi reclamati dalla Industria lattiera, e che il Ministero di Agricoltura non si formasse di questi scopi un adeguato concetto risulta evidente quando si esamini lo Statuto stesso.

Per una Istituzione, che si era costituita con una dotazione vincolata per quattro quinti circa agli stipendi al Direttore ed Assistenti e che quindi doveva sentire subito impellente il bisogno di aumentare i cespiti di entrata, è strano che il Ministero non veda tale necessità e che al 2° alinea dell'art. 2 si dichiari che qualora « altri Corpi Morali prendessero parte al mantenimento della Stazione, l'importare del loro contributo andrà in diminuzione fino alla concorrenza di L. 650,— della quota messa a carico del Governo ».

All'art. 7° si dispone per il Personale, che viene così costituito:

1. - Un Direttore chimico;
2. - Un Assistente operatore di chimica;
3. - Un Inserviente.

Come si pensava con questo personale di fare studi, corsi, conferenze, esperienze, analisi?..... Con successivo decreto del 23 novembre 1885 questo art. 7° fu modificato aggiungendo un altro Assistente, forse per tener conto della necessità, fin d'allora intravista, di occuparsi del nuovo orientamento che la batteriologia doveva dare agli studii sulla applicazione del latte. Ma abbiamo visto sopra che oggi si è dovuto sopprimere un operatore perchè, dopo il decretato aumento di stipendio ai professori delle Stazioni Agrarie, bisognerebbe ricorrere al famoso fondo di lire 4.000, — per lo stipendio dell'operatore stesso.

Risulta pertanto evidente che Statuto e Regolamento devono essere, avanti tutto, modificati e perchè siano tolte le deficienze originarie e per colmare le evidenti lacune, e per mettere il tutto in relazione alle moderne esigenze.

(Continua)

Echi di Lourdes

Con riferimento alle recenti polemiche sui miracoli di Lourdes, il sacerdote Ferruccio Casali di Abbiategrasso, reduce ora da un pellegrinaggio al santuario famoso, narra nell' *Unione* alcuni casi che si sarebbero testè verificati colà. Il primo riguarda suor Angelica Morisi trentenne addetta all'ospedale di Spilamberto (Modena) da sei anni ammalata e da 31 mesi paralizzata negli arti inferiori, per lo spostamento cagionato dalla *spondilite*. Invano si era tentato di applicarle un busto speciale e all' ospedale di Bologna si era presa di lei la radiografia che seco recava. Fattasi portare a Lourdes, distesa immobile sopra assi speciali, la mattina del 1 maggio, messa nel bagno, potè, per la prima volta, toccarsi una gamba e dopo la processione del SS. Sacramento lasciò la carrozzella per dirsi guarita. Fu poi la volta di Foresti Giovanni di 32 anni di Brembate Sotto (Bergamo) da due anni ammalato, per caduta dalla bicicletta, di *cancrena frontale*. Dopo aver subito inutilmente tre volte all'ospedale di Bergamo la trapanazione alla fronte per opera del prof. Fantino, per impedire lo sviluppo della cancrena volle egli pure recarsi a Lourdes. Anche durante il viaggio gli si dovette sondare due volte la ferita cancrenosa tanto era fetida. Messo nel bagno del sabato, ogni dolore ed ogni spurgo scomparvero ed egli potè ritornare allegro alla sua famiglia. La signorina Di Salvo Maria di Scandicci (Firenze) di 22 anni, da sette anni ammalata di *artosinovite al ginocchio sinistro* guarì alla mattina del 2 maggio. Uscita dalla piscina abbandonò le due grucce alla grotta, il tumor bianco era scomparso e nel ritorno fu vista portar le proprie valigie.

(Dal Corriere della Sera.)

NEI CAMPI

(Continuazione del numero precedente)

E il letame non basta? — No, il letame non basta: *perchè se dovessimo somministrare solo letame a tutte le colture non ne avremmo a sufficienza.* Questa è certo la verità più scottante per agricoltori, eterni adoratori del vecchio letame.

Ma il letame è un buon concime! Chi nega ciò? Ma chi è che ne produce a sufficienza per tutte le culture dei propri terreni? E poi pensate che il letame è deficiente di fosforo e troppo ricco di azoto: *è una minestra fatta di ottimo brodo ma nella quale scarseggia o la pasta o il riso.* Il letame è *l'avanzo* di quanto venne prodotto nel fondo e che non ha servito per noi e neppure pei nostri animali: rappresenta una parte dell'erba (l'altra andò a formar la carne, le ossa, il latte degli animali) che abbiamo raccolta nei nostri terreni. È possibile che una parte sia sufficiente per compensare il tutto?

E poi se esso è un buon concime perchè non cercare di moltiplicarne la quantità? E questo si può precisamente ottenere cercando di aumentare la produzione delle foraggere. Ma come ottenere questa maggior produzione quando per averla si richiede maggior quantità di concime e noi invece disponiamo di poco letame?

L' agricoltore moderno non disprezza il letame, gli dice solo: tu sei un'ottima cosa pei campi ma sei in troppo poca quantità ed un po' sfortunato; io ti aiuterò con dei concimi chimici affinchè tu possa darmi i raccolti che voglio io.

(Agricola)

La più antica ditta d' orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via O. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

Maestra diplomata in R.° Conservatorio
dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte
alla settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.
FONDERIA DI GHISA E METALLI
ABBIATEGRASSO
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi
via C. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino

Cronaca Cittadina

Furto

La notte del 4 corr. dalla casa del Sig. Ponti Pietro, panettiere, in Corso Milano furono asportati il cassetto del banco contenente circa L. 135, una bicicletta ed una rivoltella.

I ladri audaci rimangono tuttora ignoti.

Serata Pro Corpo Filarmonico

Domenica alle ore 20,30 nel Salone del Circolo Democratico Cristiano in Piazza S. Pietro si darà una serata a beneficio del Corpo Filarmonico cittadino, data la spesa ingente che dovrà sostenere per la compera degli istrumenti musicali.

Programma

1. – On milanes in niar - Vaudeville in un atto di C. Arrighi.
2. – Crispino e la Comare – Terzetto buffo di L. F. Ricci.
3. – Il ritorno di Columella dagli studi di Padova di V. Fioravanti.

O quanti matti – aria con coro.

Sono invitate vivamente tutte le buone persone che hanno visitato la pesca nelle feste di Pasqua, a non mancare al piccolo trattenimento.

I biglietti d'ingresso si possono avere dai signori Formenti Giuseppe, Kluzer droghiere, Gramegna Achille, e Baj Antonio orefice.

Teppa

Da qualche tempo nel nostro paese germoglia e si sbizzarisce la teppa, che si abbandona indisturbata a prodezze di ogni genere.

Alla notte, un baccano indiavolato di gente chiassosa e di monelli, che trascende a schiamazzi infernali ed a canti osceni, impedisce ai pacifici cittadini di godere di un tranquillo riposo.

Alla sera, e per le strade, e per le piazze, e sotto i portici nel centro del paese, è un continuo accapigliarsi, sospingersi, venire alle mani di disoccupati e di sfaccendati, che trascendono a contumelie vituperose, a litigi, a vie di fatto poco edificanti pei pacifici cittadini.

Stupisce ed impressiona in modo particolare il fatto, che non poche volte, agli schiamazzi vergognosi, alle parole scurrili, alle baruffe volgari e triviali, partecipino anche fanciulle di giovanissima età, che danno di sé ripugnante spettacolo.

E perchè non si provvede a togliere questi inconvenienti elevando contravvenzioni contro gli schiamazzatori, e infliggendo adeguate punizioni alla monellaglia, che non ha rispetto pel pubblico e che si infischia delle Autorità?

Il paese di Abbiategrasso è proprio diventato il paese della baraonda e della ciurmaglia?

Concerto

Domenica 7 corr. u. s. fu tra noi il corpo musicale di Corsico che scelse la nostra città come meta di una gita in barca e di un'allegra scampagnata.

Nel pomeriggio, con gentile pensiero, ci rallegrò con uno scelto concerto tenuto in Piazza Mercato diretto dal distinto maestro signor Ferruccio Giaz: peccato che il tempo non abbia favorito il gradito trattenimento.

Rettifica

Scotti Carlo, implicato nella rissa avvenuta il 1 maggio ci prega di far noto che a lui non è da attribuirsi lo scassinamento della porta, poichè egli era rinchiuso nella stanza coi tre milanesi; noi rettifichiamo la notizia data nel numero del 5 maggio; vuol dire che dall'istruttonio risulterà il vero.

Posta del Circondario

Albairate

Teatro – Posdomani 14 corrente i nostri dilettanti filodrammatici daranno la prima delle recite promesse, col lavoro: « *L'eredità dello Zio* » al quale seguirà la farsa « *Le consulte ridicole* ». Protagonisti i Signori: Re Pietro (da non confondersi con quello di Serbia) Mereghetti Mario e fratelli Alessandro, Beniamino, Giovanni ed Amedeo, Angelo Mugugliani, Ferretti Domenico, Restelli Battista, Rossi Valentino, Angelo Gramegna, Pedretti Achille.

Direttore di scena: Asdrubale Grabinscky.

Truccatore: Geroboamo Parrucchetti

Lo spettacolo sarà rallegrato dalla nostra orchestra Fasani.

***

Necrologio. – È morta in Magenta la signora Clotilde Rota della quale si fecero colà mercoledì i funerali con numeroso concorso di Albairatesi. Al figlio Giacomo Corbella condoglianze.

(Dulcamara)

Besate

L'ex-segretario comunale di Besate rinviato alle Assise. – La scomparsa improvvisa da Besate del segretario comunale Edoardo Pietra, mise in sospetto l'amministrazione di quel Comune, che nel gennaio scorso, procedendo ad una rapida inchiesta, stabiliva come il fuggitivo avesse commesso gravi irregolarità per appropriarsi alcune somme di denaro. Il Pietra fu scovato ed arrestato il 4 febbraio successivo in un paese dell'alto Polesine e tradotto dai carabinieri a Milano.

L'istruttoria, condotta dal giudice istruttore avv. Cinque, è finita ieri con la trasmissione degli atti alla sezione d'accusa per il rinvio dell'accusato alle Assise.

Le prime sottrazioni commesse dal Pietra risalgono al 1906; da quell'epoca egli avrebbe cominciato a far suo il denaro esatto per conto del Comune per tasse di biciclette. Si trattenne così 816 lire. Successivamente si appropriò di lire 1515. 88 che avrebbe dovuto versare alla Cassa Nazione di Previdenza per gli impiegati comunali e di lire 1000 carpite al tesoriere comunale Andrea Ghitti. A questi fece credere che tale somma occorreva d'urgenza al Comune e alla Congregazione di Carità per pagare alcuni creditori, e per averla promise allo stesso Ghitti di fargli avere i relativi mandati. Infine il Pietra riuscì ad appropriarsi di altre piccole somme con artifizi e creando mandati. Poi, temendo di essere scoperto, si allontanò dal paese. *[Dal Corriere della Sera]*

***

Funerali di una vecchia insegnante. – Martedì ebbero luogo i funerali di Francesca Sacchi d'anni 71, insegnante per 46 anni in questo paese, e da 4 anni circa a riposo. Al corteo funebre parteciparono la Giunta del Comune, gli alunni delle scuole coi rispettivi maestri, una rappresentanza delle scuole di Fallavecchia, una rappresentanza degli Insegnanti di Casorate Primo, non che buona parte della popolazione essendo la Sacchi persona di stima, che consacrò tutta la sua vita alle scolare. Al Cimitero parlarono il maestro Lusiardi di Besate ed una scolara della maestra Negri. La Sacchi si era meritata la medaglia d'oro del Ministero quale insegnante benemerita dell'istruzione popolare.

Motta Visconti

Rilevante furto di seta. — Nello stabilimento della Società Filatura di cascami di Milano, venne scoperto in questi ultimi giorni un furto di numerose balle di seta per un valore considerevole. Lo stabilimento trovasi nelle vicinanze di Vigevano ed i magazzeni trovansi in località piuttosto isolata. Nonostante la vigilanza del guardiano adibito alla custodia dei magazzeni il furto venne consumato di notte da audaci ed esperti ladri che in questi giorni vennero assicurati alla giustizia. In seguito alle sollecite ed accurate ricerche del delegato Chiarelli di Milano vennero tratti in arresto certo Baratelli barcaiolo e certo Scotti carrettiere di Motta Visconti. Costoro ammisero di avere commesso i furti di notte, di avere trasportate poi le balle mediante un carretto sino al Ticino, di averle caricate sopra una barca, trasportate a Motta Visconti e di averle poi nascoste in una fitta boscaglia.

Sembra che gli arrestati abbiano numerosi complici: l'autorità indaga e sembrano imminenti nuovi arresti.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 5 all'11 Maggio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 5. - Femmine N. 0.

MORTI A DOMICILIO — Bepossi Giuseppe, 19 secchionaio.

Al disotto degli anni 7 n. 1.

MORTI NELLA PIA CASA — Ronzoni Enoch, 58 commesso di negozio.

MORTI NEL OSPEDALE CANTÙ — Ripoldi Luigi 62, contadino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Maria Francesco, direttore conceria, con Macrelli Natalina, civile.

ROONONI GIUSEPPE, *gerente responsabile*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 6 Aprile al 11 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 117-122	217-22
„	2ª	„ 102-107	200-21
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 106-110	206-21
„	2ª	„ 82- 92	169-17
„	3ª	„ 50- 60	130-14
Tori	1ª	„ 103-113	187-20
„	2ª	„ 80- 90	165-172
Vitelli maturi	1ª	„ 148-152	218-22
„	2ª	„ 137-141	202-207
Vitelli immaturi	1ª	„ 115-125	— —
Suini grassi		„ — —	—-160
„ magri		„ — —	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	— —

BURRO

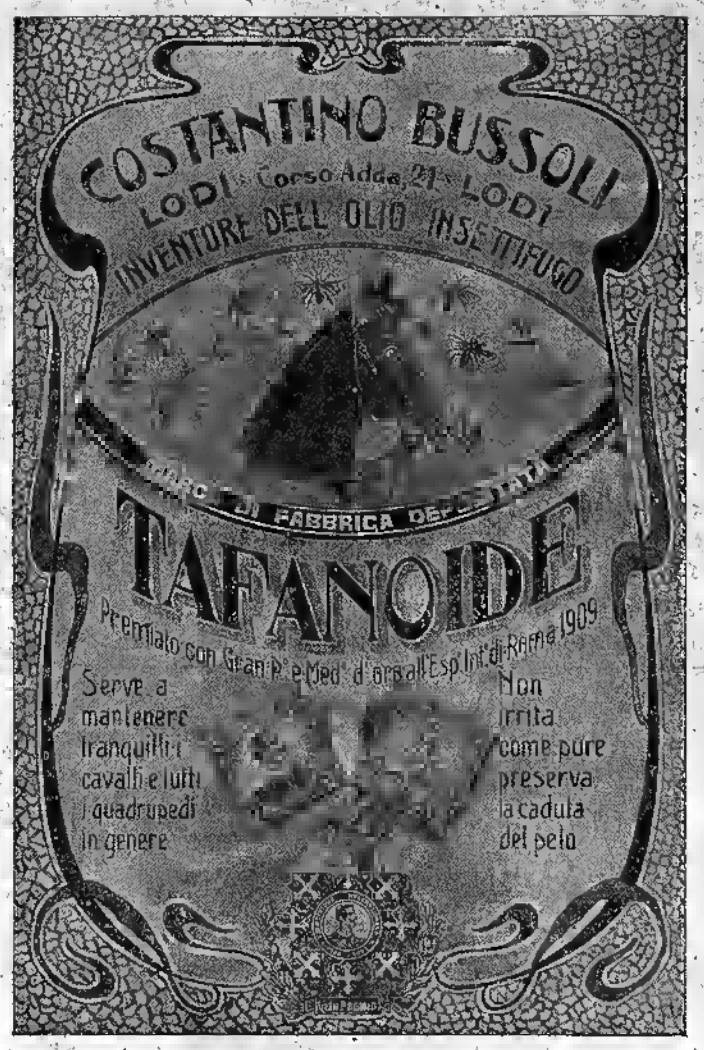
MILANO,	Venerdì	L. 3,00	Martedì	L. 2,95
PAVIA,	„	L. 3,00	„	L. 3,00
LODI,	„	L. 3,00		L. 3,00

UOVA

Uova	I. scelta	0,89 — 0,91	la dozzina.
„	II. „	0,84 — 0,86	„
„	III. „	0,77 — 0,79	„

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

OLIO SPECIALE per allontanare i **TAFANI**
Brevetto N. 10833



Medici Veterinari che consigliano l'uso del TAFANOIDE

Dott. Pagella Camillo, Capitano Vet. Regg. Cav. di Monferrato.
Dott. Ciro Poilini Veterin. Municipale Dirett. del Pubbl. Macello di Lodi, Guarda Stalloni R. Deposito di Lodi
Dott. Carlo Colombo, Medico Veter. Pandino.
Dott. Moro Cav. Carlo, Veterinario Municipale, S. Angelo Lodigiano.
Dott. Luigi Raimondi Cominesi, Lodi.
Dott. Giacomo Lodigiani, Veterinario Melegnano.
Dott. Abilio Stirpe, Capitano Vet. 13 Regg. Art. Roma.
Dott. Giovanni Caltè, Capit. Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Ambrogio Chiavolini, Abbiategrasso.
Dott. Angelo Ciuti, Tenente Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Cesare Franchi, Tenente Vet. 4 Regg. Art., Cremona.
Dott. Enrico Conti, Medico Veter. Comunale Busseto.
Dott. Angelo Biffi, Cavenago d'Adda.
Dott. Gaetano Salvaglio, Medico Veter. Lodi.
Dott. Rizzi Camillo, Veter. R. Deposito Stalloni, Crema.
Dott. Giuseppe Passerini, Lodi.
Dott. Gian Francesco Daneli, Medico Chirurgo Veterinario. Lodi.
Dott. Magenta Battista, Veterinario Municipale, Direttore del P. Macello di Mortara.

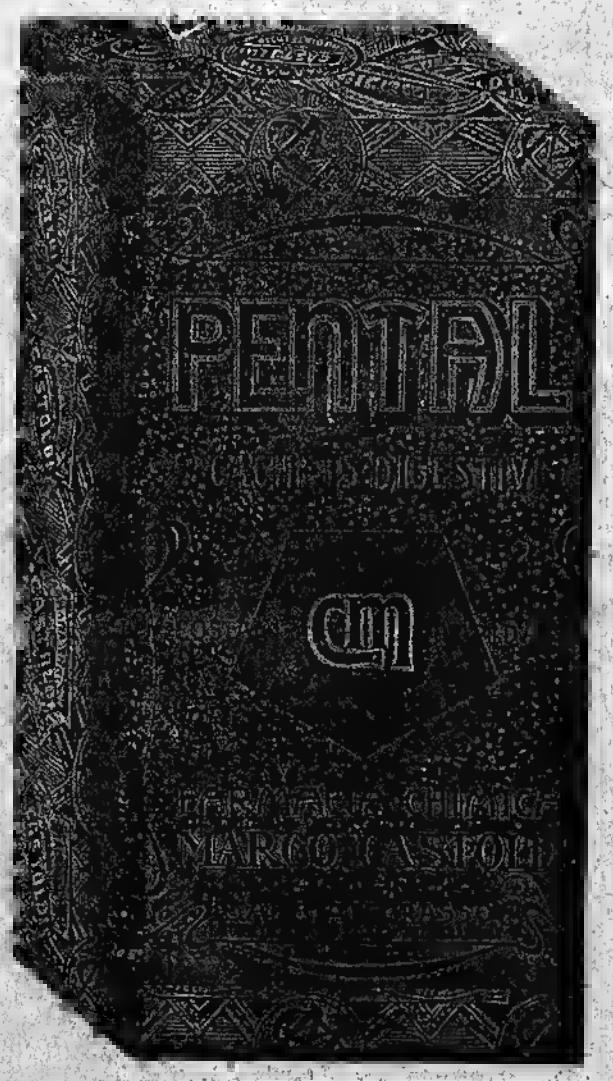
DEPOSITI E VENDITE:
in Abbiategrasso presso le Drogherie
KLUZER, AGNESINI, NEGRI
in Magenta presso la Drogheria
Fratelli PINA
in Gaggiano presso la Drogheria
ALESSANDRO CARATI

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA

DELLA

PREMIATA FARMACIA CASTOLDI

ABBIATEGRASSO



La scatola costa L. 2

La scatola costa L. 2

Sig. CASTOLDI farmacista

ABBIATEGRASSO

Con piacere Le certifico che il **PENTAL,** *da me sperimentato in diverse affezioni gastro-enteriche acute e subacute, ha dato ottimi risultati.*

Con distinta stima

Dott. Luigi Chierici

Via G. Verdi, 23 - PIACENZA

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario

GRAMEGNA ACHILLE

Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO

SPECIALITÀ

PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.

Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri

ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

PREMIATA FABBRICA AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS, ROCHS AMARETTI BISCOTTI E CROCCANTI

DITTA GIUSEPPE VIGANO

ABBIATEGRASSO

Sobborgo S. Pietro N. 4

SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI CROCCANTI ALLE MANDORLE

Caffè

Pasticceria

e

BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9 || MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta.

Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

SALICE

PRESSO VOGHERA — APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-IODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche. - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.

I bagni salso iodici sono sovrani nella cura delle malattie **utero ovariche.**

BAGNI SOLFOROSI naturali colle rinomate acque di Montealfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa. — Pensione da L. 10 in più.

ALBERGO MILANO di secondo ordine. — Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*

Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*

Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.

Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.

Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.

Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della

Premiata Distilleria Milanese

MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

ANNO III, N. 20. Abbiategrasso, venerdì 19 Maggio 1911. Conto corrente colla Posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale "LA SVEGLIA" — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

Anche a proposito

di ADA NEGRI

Le risorse dell'*Unione* sono infinite.

Manca di argomenti? Ricorre a pretesti. Manca di pretesti? Ricorre ad invenzioni.

Ad ogni numero non risparmia spazio per la *Sveglia* e gli uomini che la *Sveglia* difende, facendo uso di insolenze sempre uguali, di considerazioni sempre peregrine e di ragionamenti sempre straordinari.

Per l'ultimo numero di pretesto ha servito l'arte poetica di Ada Negri che certo si augurerà panegiristi migliori.

Così è: anche a proposito di Ada Negri il foglio delle organizzazioni Proletarie gratifica la *Sveglia* dell'epiteto di libello clandestino, epiteto proprio degno dell'*Unione*, organo ecc., ecc.

Secondo il sapiente articolista la *Sveglia* avrebbe profanato l'illustre poetessa per aver fatte delle riserve alla teoria " che non si deve contendere alle fanciulle, che trascinano una vita scolorita senza le dolcezze della maternità, un figlio nato in un istante di amore e di dedizione. „

Ma sicuro. L'*Unione* allarga i confini del suo programma!

Perchè contendere alle fanciulle scolorite ecc., ecc.?

Carlo Marx venuto a liberarsi in Abbiategrasso dalle ragnatele raccolte nella quasi storica soffitta sta gridando alle turbe il suo verbo modificato: " proletari d'ambo i sessi, unitevi! „

Avanti le filandiere, le risaiuole, le... scolorite, avanti senza esitanza, poichè " l'atto è sublime nel suo mistero. „ Lo garantisce l'*Unione*.

E, per l'*Unione*, non importano le benedizioni del sacerdote e le sanzioni del Sindaco, non importa che i figli siano riconosciuti dal padre, non importa se i figli crescano come le male piante, non importa se aumenterà la statistica della delinquenza e dell'immoralità. „

L'essenziale, per l'*Unione*, è che " le fanciulle si accingano a compiere la loro missione d'amore „ ed avranno il rispetto di tutti.

L'*Unione* garantisce anche questo.

Noi no. Non è già che i dissenzienti dalle teorie dell'*Unione* sieno occupati " a popolare i brefotrofi o a desiderare gli adulteri infecondi intrecciati all'ombra discreta ecc, ecc. „

È invece che costoro hanno per le fanciulle dalla vita scolorita una pietà diversa e predicano loro una morale diversa e indicano loro una via ben diversa....

Ada Negri fa della poesia, bella poesia — ma poesia.

Essa però ha preso marito, e le fanciulle dalla vita scolorita faranno assai bene a non seguirne le esortazioni poetiche e ad imitarla coi fatti. Pel buon gusto letterario faranno bene a non leggere gli articoli dell'*Unione*. Povero articolista!...

Egli basisce per le fanciulle... scolorite ed abbozza il suo componimento scolastico senza errori d'ortografia, anche a proposito di Ada Negri.

Il progetto per la Caccia

La Commissione parlamentare incaricata di riferire intorno al progetto di legge sulla caccia ha in questi giorni avuta un'importante conferenza col nuovo ministro di agricoltura, industria e commercio on. Nitti, recando a lui l'eco della viva agitazione creata fra i cacciatori da alcune disposizioni del progetto di legge presentato alla Camera dell'on. Raineri.

L'agitazione ha specialmente origine dalla costituzione di un numero eccessivo di commissioni locali per dare parere nel tempo di caccia, temendosi che si rinnovino e si acuiscano i danni già arrecati dalle facoltà attualmente deferite in materia, al Consiglio Provinciale e dalla esiguità dei mezzi posti a disposizione pei molteplici scopi ai quali vorrebbe corrispondere la legge.

Il ministro Nitti avrebbe dichiarato ai commissari di volere sottoporre il progetto Raineri ad una radicale revisione per renderlo conforme alle esigenze ed al fine di ripopolare i nostri campi e le nostre montagne di selvaggina, dopo la strage fattane in questi ultimi anni senza che lo Stato intervenisse e provvedesse.

Ma oltre impedire la strage la legge dovrebbe anche preoccuparsi della ripopolazione, sia con speciali allevamenti sia colla creazione di molte opportune zone di rifugio; con che in un non lontano avvenire potesse essere ricostituito il nostro patrimonio venatorio.

La Commissione ha preso atto con piacere delle buone intenzioni del Governo e si è riservata di discutere ancora il problema col ministro, prima che questi concreti e presenti le sue formali proposte.

Per la Stazione del Caseificio di Lodi

(Continuazione vedi numero precedente)

Lo scopo statutario della Stazione dovrebbe essere allargato nei sensi della formola che segue:

1. - Compiere studi tendenti a stabilire l'azione che sulla produzione del latte esercitano:

a) Il bestiame (razza, età periodi di lattazione; modo di allevamento, ecc.)

b) Gli alimenti e le bevande.

c) I metodi di mungitura.

2. - Compiere sul latte e sui suoi prodotti studi chimici, fisici e biologici diretti a guidare coloro che sono chiamati ad eseguire con tali sostanze manipolazioni e lavorazioni industriali.

3. - Sperimentare macchine ed attrezzi destinati all'industria lattiera.

4. - Eseguire per conto dei privati analisi di controllo:

a) Di latte, di latticini.

b) Di foraggi e specialmente di panelli, crusche, farine ecc.

Circa la dotazione lattifera, pur considerando come ideale il programma massimo, di cui alla Relazione ministeriale, della vera e propria azienda agraria con bestiame produttore, crediamo, per ora, sufficente l'attenerci al programma minimo: quello dei fondi occorrenti all'acquisto del latte. Il ricavato dei prodotti sarà versato al Tesoro cosicchè, per questo titolo, la Stazione graverà in misura limitata sul Bilancio dello Stato.

Ma l'azione sperimentale riuscirà più agile, nè verrà eccessivamente circoscritta dalla preoccupazione dell'esito finanziario finale: ed i prodotti potranno essere eseguiti dalla stessa Stazione fino nelle loro ultime fasi di maturanza mancando lo stimolo a vendere che oggi deriva dalla necessità di pagare i fornitori del latte.

Necessità assoluta di ampliamenti e miglioramenti dei locali del Caseificio ed acquisti di nuovo macchinario di guisa che la lavorazione del latte e la conservazione dei latticini avvengano in ambienti e con mezzi che non siano, come ora succede, di non poco inferiore a quelli di latterie sociali o di singoli privati, ma possano servire d'esempio a chi voglia dar corso a nuovi impianti; facoltà nel Direttore di sentire, all'occasione, un consulente di meccanica.

Per le analisi il servizio dovrebbe essere ordinato in modo inappuntabile per giungere a risultati d'esattezza rigorosa e di sollecitudine assoluta.

Quindi personale specializzato nelle ricerche micrografiche, per modo che la Stazione di Lodi avesse a diventare una specie di Corte Arbitrale della materia, con verdetti facenti stato presso gli interessati.

Per la parte amministrativa, come già avviene nelle Stazioni agrarie di Roma, Torino, Asti, Modena, anche la Stazione di Lodi dovrebbe avere del personale, sia pure ridotto all'unità, di segreteria o di contabilità, impedendosi così che il personale tecnico abbia ad essere distratto dal suo lavoro per mansioni d'amministrazione. Ed in genere, divieto rigorosamente assoluto al personale della Stazione di assumere altri uffici estranei sia in via permanente che temporanea. Infine, abolizione dei corsi di caseificio, stante la già accennata esistenza dei corsi di Reggio Emilia e di Brescia e la continua nascita di scuole pratiche e speciali d'agricoltura e di cattedre ambulanti tendenti ad istruire giovani casari specie nella fabbricazione di tipi locali di latticini. Tutt'al più, a Lodi, tenere dei corsi di perfezionamento per laureati in agraria, brevi, costituiti da lezioni teoriche e pratiche. E per giovare ai casari e addestrarli ad alcune manipolazioni speciali, si potrebbe ammetterne un piccolo numero quali tirocinanti nel Caseificio per un periodo di tempo limitato.

Il Consiglio, poi, sia investito di un incarico di vigilanza sull'andamento amministrativo dell'Istituto a mezzo del suo Presidente e di un Consigliere di turno, e, sopratutto, sia convocato con maggior frequenza.

Certo, ciò che più preoccupa nella questione è il lato finanziario. Ma, perfezionando dal lato tecnico l'Istituzione, non sarà difficile raccogliere contributi nuovi e maggiori. Abbiamo già visto gli industriali della carta, del sapone, degli olii, delle macchine contribuire alla Scuola-Laboratorio fondati in questi ultimi anni presso il nostro Istituto Tecnico Superiore: dunque non sarebbe improbabile che gli stessi industriali e commercianti di latticini si sentissero spinti ad imitare i primi: dal che è certo che alla Stazione verrebbe grande incremento.

Partendo appunto dall'esempio della Scuola-Laboratorio per l'industria degli olii e dei grassi e da quello della Stazione sperimentale per l'industria della carta e lo studio delle fibre tessili, i cui statuti vennero recentemente resi noti a codesto Consiglio, in occasione di sussidi votati a loro favore, noi vediamo come lo scopo di queste Istituzioni eminentemente moderne, oltre che essere didattico-tecnico per la preparazione di buoni operai e validi periti nelle industrie specifiche ai quali vengono rilasciati congrui diplomi, è anche essenzialmente scientifico-economico come quelle che contribuiscono mediante ricerche sperimentali allo studio dei problemi riguardanti le industrie, ne divulgano i recenti studi e le recenti ricerche, l'applicazione dei nuovi metodi e processi, l'impiego dei nuovi materiali, esiguono analisi chimiche e microscopiche sulle materie prime e suoi prodotti, forniscono consigli, istruzioni teoriche e pratiche agli industriali ed operai formando altresì notizie statistiche riguardanti il commercio e l'economia dei generi, pongono a disposizione degli studiosi e dei competenti il materiale della Stazione: ammettono nei Laboratori sperimentali praticanti e allievi scelti fra quei lau-

reati o laureandi in chimica o ingegneria che intendono dedicarsi alle industrie: e tengono, d'altra parte, corsi pratici per gli operai, conferenze pubbliche sui progetti generali dell'Industria, e seguendo per conto degli Uffici Governativi e dei privati analisi e perizie attinenti ai generi speciali.

Programmi, come si vede, vasti, ispirati a larghe vedute moderne, tracciati per campi assai più spaziosi che non siano quelli dell'agricoltura, ma tali da segnare un indirizzo più che sicuro a qualunque altra iniziativa affine di metodi e di scopi. La Stazione lodigiana ha alla testa un uomo come il prof. Besana del quale la competenza scientifica, l'amore all'Istituzione e la tenacia della fibra di veterano del lavoro non possono ormai, dopo tanti anni che egli è sulla breccia, essere discussi.

Una volta che il programma della Stazione di Caseificio in Lodi fosse inspirato ad un analogo proporzionale spirito di larghezza e di modernità è certo che gl'industriali della specialità si farebbero tutti contribuenti per incoraggiare l'Istituzione e spingerla sulla via del progresso: perchè non bisogna dimenticare che se l'industria casearia ha somma importanza pel nostro Paese più grande dovrà assumerne per l'avvenire: e che uno dei migliori mezzi per ottenere dallo Stato sovvenzioni maggiori è quello di trascinarlo nell'orbita irresistibilmente ammonitrice delle iniziative private.

Le quali, ormai, la storia della nuova Italia insegna come siano tradizione e vanto precipuo della nostra forte Regione.

Bollettino statistico dei grani

Nella passata settimana mentre i principali mercati granari del mondo segnarono ribassi di prezzo di varia importanza, a Odessa vi fu invece un rialzo di lieve entità. A Parigi ed a Vienna non si ebbe alcun mutamento di prezzo.

Secondo l'«Evening Corne Trade List» il frumento disponibile in Europa alla data 10 aprile ascendeva comprese le quantità viaggianti, a ettolitri 37,900,000 contro 30,073,000 nel passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione al dì 18 aprile era di oltre 15,700,000 ettolitri.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa al 10 aprile si calcolava a 7,373,000 quarters di cui 3,046,000 diretti per l'Inghilterra, e 4,327,000 per il continente. Informazioni da Budapest recano che i repentini abbassamenti di temperatura verificatisi in Ungheria non hanno danneggiati i seminati a grano e che quest'anno la superficie coltivata a frumento è superiore a quella del decorso anno.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati. I prezzi con lieve rialzo nelle qualità migliori, oscillarono fra le 25,80 e le 26,60 al quintale per i grani nostrani e intorno alle lire 28,50 per quelli esteri.

Cognizioni utili

Gli ottoni delle maniglie delle porte e simili acquisteranno una speciale lucentezza se, dopo averli puliti nel solito modo, si sfreghino con un pannolino soffice imbevuto di vaselina, e poi si strofinino con una pezzuola molto asciutta. Ciò impedirà inoltre che si appannino presto, come avviene di solito col tempo umido.

Per preservare dai tarli lane, pelliccie, ecc., si prende un fiasco a larga imboccatura, lo si riempie per metà di segatura di legno, o meglio ancora, vi si introduce una piccola spugna, e vi si versa sopra una piccola quantità di acido fenico. La bottiglia non turata si depone nell'armadio o nella cassa ove si debbono collocare gli oggetti da conservarsi. L'acido fenico evapora lentamente, emana vapori deleterii per gli insetti, ma inocui affatto per le stoffe ed i colori.

Le screpolature delle porcellane. Si renderanno meno fragili gli oggetti di porcellana, e si eviteranno le screpolature dello smalto così sgradevoli all'occhio, facendoli bollire per due ore consecutive in un ranno non molto concentrato e lasciandoli raffreddare assieme al liquido.

Il nitrogeno come forza motrice – Si è formata a Londra una compagnia col capitale di lire sterline 50.000 allo scopo di mettere in commercio il gas nitrogeno, per la cui produzione lo scozzese Stevenson ha inventato un processo molto economico. Con tale nuovo metodo di produzione sarà resa possibile l'applicazione del nitrogeno come forza motrice, specialmente per le automobili e autoscafi. Oltre al produrre una forza espansiva, maggiore di quella del vapore acqueo, il nitrogeno permetterà la costruzione di motori molto più leggeri e semplici, silenziosi ed inodori, meno costosi e di maggior durata. Ridurrà al minimo il consumo dei lubrificanti. Il nitrogeno non esplode, se purificato e compresso. Il suo costo sarà molto inferiore a quello della benzina.

L'uso dell'amido. – L'uso dell'amido nella biancheria rimonta a trecento anni fa. L'inventò un'olandese, moglie d'un certo Guilheem, cocchiere alla Corte reale d'Inghilterra, regnando la Regina Elisabetta. La signora Guilheem seppe così abilmente dissimulare per mezzo della biancheria inamidata l'eccessiva magrezza del seno della sua augusta padrona, che costei la colmò di favori e di privilegi e finì coll'elevarla alla carica di ispettrice in capo della biancheria di Corte. Naturalmente la moda introdotta dalla Regina fu seguita da tutte le dame dell'alta società, finchè l'uso della biancheria inamidata degenerò in una vera mania. Allora si stabilirono a Londra molti "professori„ dell'arte di inamidare; ed una donna fiamminga, di nome Dinghen van der Plasse, esigeva dalle sue allieve non meno di 125 franchi di nostra moneta per ciascuna lezione. Più tardi si cominciò ad aggiungere alla salda di amido del colore azzurro. Ma la Regina Elisabetta trovò che l'azzurro gettava un'ombra grigia sulle sue gote rosee e perciò proibì con un proclama alle sue suddite di usare della biancheria che non fosse candida come la neve.

(Dall'Idea Cooperativa)

NEI CAMPI

L'ABORTO E LA VAGINITE GRANULOSA in Lombardia

In stalle modernissime, tenute colla massima pulizia, l'aborto e la vaginite compaiono impunemente come compare l'afta e sono una conseguenza di un disagio generativo, causato essenzialmente:

1. Dall'epoca dell'anno in cui avviene la gestazione; 2. Da gravidanze precoci.

Noi sappiamo che la natura ha disposto che le nascite degli animali avvengano in primavera, nello stesso e identico modo che in primavera avviene la nascita dei vegetali.

Non lascierò qui che la poesia invada il mio campo e il mio articolo, colle sue vibranti idee di sole tiepido, di aria pura ossigenata, di risveglio generale della natura che schiude ogni vita, che comanda di nascere; ma ripeto semplicemente che allo stato naturale i bovini nascono quando i giorni si allungano, ossia quando è prossima la primavera. L'uomo ha avuto convenienza di modificare e anche d'invertire queste leggi naturali e qualche volta, come nel caso dei bovini, che appartengono al gruppo degli animali maggiori, c'è riuscito a farli nascere in autunno, ma ciò non toglie nulla alla legge e rimane sempre che l'epoca naturale della nascita è la fine dello inverno. Tanto è vero che cogli animali minori, meno robusti, sebbene l'uomo avesse il massimo interesse a modificare l'epoca di nascita, non c'è riuscito: ognuno sa che i polli, i conigli, e in genere gli animali di bassa corte, che nascono in estate, sono assai deboli, quelli che nascono in autunno non riescono a vivere.

Ma, tornando ai bovini, se l'uomo è riuscito ad avere nascite fuori stagione, non per questo è riuscito ugualmente ad avere nascite regolari e regolari gestazioni in precedenza di queste nascite. In altri termini la bovina che va a partorire fuori stagione *gesta in stagione non naturale.*

A ciò deve aggiungersi un'altra circostanza che peggiora grandemente la situazione della povera gestante; essa ha in questa stagione, per se stessa impropria alla gestazione, un'alimentazione impostale dall'uomo, affatto impropria al suo stato. Quando si sappia, come sa il lettore, quale importanza ha l'alimentazione nell'igiene generativa, si comprenderà facilmente, come queste gestazioni fuori tempo avvengono in *pieno ed assoluto disagio.*

Ma prima diciamo quale è l'epoca naturale della gestione bovina, e quale l'artificiale, esaminiamo quale sia l'alimentazione impropria che l'uomo impone alla bovina gestante in epoca non naturale, per poi concludere come, dato il disagio generativo avvenga l'aborto o la vaginite seguita da aborto, la quale, così guadagnata la stalla può, a mezzo principalmente del toro, estendersi anche a bovine che non abbiano subito disagi generativi.

Il febbraio sarebbe veramente il mese naturale della nascita dei vitelli, ma l'allevatore che ha a che fare con una numerosa famiglia di bovini, per un nucleo di circostanze non può ostinarsi a pretendere che tutte le sue vacche abbiano a partorire in quel mese, per cui allargando i termini in un senso e nell'altro, possiamo ritenere regolari e utili le nascite che avvengono nel primo semestre dell'anno, irregolari le altre.

Di conseguenza regolari le gestazioni che hanno principio dalla fine di marzo alla fine di settembre e che rispettivamente hanno il loro termine dal gennaio di ciascun anno al luglio dell'anno successivo. Gestazioni che hanno altri limiti sono a ritenersi irregolari.

Vediamo infatti come trascorre la vita e principalmente come è alimentata la bovina che gesta in un tempo regolare.

Prendiamo il caso più favorevole: la gestazione ha luogo dalla fine di aprile al febbraio dell'anno successivo. La bovina la inizia quando le erbe sono naturali, complesse, cresciute senza l'acquosa spinta dell'irrigazione, quando sono più ricche di calce e di fosfati, saporite, aromatiche e quindi più digeribili. Il feto comincia bene la propria esistenza. Quando (e parlo sempre riferendomi ai metodi di stabulazione a di alimentazione lombardi) comincia il repletismo erbaceo dei tubi digerenti (giugno, luglio, agosto) il feto è ancora troppo poco sviluppato per risentirne, mentre che per la sua nutrizione l'alimentazione erbacea è sufficiente. Il bisogno di ginnastica della madre, il cosidetto *randagismo* della gestante, tanto sviluppato nello stato naturale e che avviene presso a poco a metà gestazione, coincide coll'epoca del pascolo, mentre la tranquillità dell'imminenza del parto coincide col ritorno della stabulazione. E infine l'alimentazione secca, a base di fieno, è ciò che ci vuole per le accresciute esigenze del feto nell'ultima fase gestatoria: occorre molta sostanza secca, fibra e ceneri e il fieno corrisponde egregiamente.

Se non in queste condizioni ideali, sono però in condizioni non tanto dissimili le gestazioni estreme a questa media, ossia quella che corre dalla fine marzo al gennaio successivo e quella dalla fine di settembre alla fine di giugno. Ma [mano ma-no che ci allontaniamo o in un senso o nell'altro da questi termini, troviamo epoche sfavorevoli alla gestazione.

Il caso tipicamente sfavorevole sarebbe una gestazione che avesse luogo dal dicembre al settembre dell'anno successivo.

Infatti avrebbe inizio nel regime artificiale del fieno, durante un periodo in cui le bovine sono, senza volerlo, sovralimentate e spesso con fieno troppo fermentato Una sovralimentazione dà sempre il così detto sangue grosso, un sangue che affluisce troppo intensamente agli organi genitali femminili, al punto di rendere difficile la fecondazione negli equini. Nei bovini la fecondazione avviene, ma la nutrizione iniziale del feto è irregolare. La metà gestazione s'incontra in un'alimentazione non disadatta, ma non trova la ginnastica del pascolo, gli animali essendo stabulati a primavera. Peggiori condizioni trova l'approssimarsi della fine della gestazione.

Abbiamo accennato incidentalmente come il feto che sta per ultimare il suo ciclo vitale, ha bisogno di spazio nell'addome, ossia l'utero non deve essere premuto e tantomeno soffocato dal repletismo intestinale e come il feto abbia bisogno in quelle condizioni molta sostanza secca, legnosa e di ceneri; è l'opposto adunque di quanto avviene durante la consueta alimentazione estiva delle nostre bovine.

(Agricola)

Voci del pubblico

Leggo sull'Unione Socialista la concentrazione tattica delle forze popolari contro il carbonchio ed il gerente di esso, Cav. Rovere. Se al tanto egregio Baldi, in quell'articolo menzionato, e, se al Dott. Magugliani, altrettanto e forse più egregio, perchè in quell'articolo non menzionato, si fosse dato ascolto nel 1898, quando il Rovere era col borsanismo, zio dell'attuale salterianismo, non ci sarebbe ora più bisogno di una crociata anticarbonchiosa.

Del resto provi il Sig. Rovere a passare dal campo di Gallina a quello di Salierio: scommetto la testa... del bacillo di Pasteur, che la crociata cessa immediatamente.

L'ultra-microscopio

Cronaca Cittadina

Le leggi son, ma....

Da alcuni giorni i soliti ben noti bracconieri si sono dedicati alla caccia clandestina delle quaglie or ora arrivate nelle nostre campagne, distruggendole con reti e con ordigni di ogni natura.

Coloro che dovrebbero provvedere alla repressione di tali abusi e far rispettare la legge, hanno *altre cure* e non si preoccupano di simili miserie mortali.

La Società Cacciatori conferisce volta per volta premi di lire trenta a quei volonterosi cittadini, che sapranno sorprendere i bracconieri nell'esercizio della caccia insidiosa e denunciarli all'autorità giudiziaria.

Tutti gli interessati devono prestare l'opera loro e vigilare senza riguardi su codesti cacciatori di frodo, (numerosi purtroppo nella nostra zona) deferendoli alle Autorità senza preoccupazioni o timori di sorta.

La vigilanza deve esplicarsi in modo speciale di notte, poichè è precisamente di notte che gli ingordi bracconieri danno esecuzione ai loro propositi criminosi, senza correre pericolo di sorprese o di agguati.

Cinematografo "VOLTA„

Nel Salone delle Varietà in San Pietro sabato e domenica avremo spettacoli cinematografici con scelti programmi. La buona prova data domenica dopo le riparazioni fatte al macchinario, da provetto operaio fa sperare che il pubblico vi accorra numeroso.

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

La più antica ditta d'orologeria in tutto il circondario è
L'OROLOGERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI
PREMIATA

Esce ogni settimana a domicilio a prezzo mite.
Rivolgersi alla Redazione del Giornale,
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendite e riparazioni garantite a prezzi mitissimi
Via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
ABBIATEGRASSO
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Società M. S. Femminile

In omaggio alla volontà della benemerita estinta sua madre, l'avv. Castoldi Antonio faceva pervenire alla Società l'offerta generosa di L. 200. Mentre a nome della Presidenza e del Consiglio rinnoviamo a lui l'espressione delle più vive condoglianze pel lutto profondo che lo colpì, ci è caro porgergli pubblicamente un sentito ringraziamento a nome di tutte le beneficate, che certo ricorderanno con riconoscenza il nome dell'egregia estinta Luigia Arrigoni Castoldi.

Serata al Circolo Democratico Cristiano

Domenica alle ore 20,30 nel salone del nostro Circolo Democratico in Piazza S. Pietro si ripeterà il seguente programma:

1. - On milanes in mar.
2. - Crispino e la Comare.
3. - Il ritorno di Columella dagli studi di Padova.

La soddisfazione generale riportata domenica da tutti gl'intervenuti, ci è indice sicuro che numerosi verranno di nuovo al piccolo trattenimento. I non azionisti potranno avere i biglietti d'ingresso dai Signori Formenti Giuseppe, Gramegna Achille ed alla sede del Circolo stesso.

Oratorio S. Luigi

Domenica 21 corr. mese nel salone dell'Oratorio si darà il seguente straordinario programma cinematografico:

1. Nel 1812 (episodio Napoleonico)
2. Sotto il terrore della rivoluzione Francese (drammatica Storica)
3. Fiuto di Nick Winter (avventure d'un celebre poliziotto)
4. Limoncini fa una vacanza (comica)
5. Volpettini vuol andare in prigione (comica.)

Nuovi funzionari

Da qualche giorno anno preso possesso dei rispettivi uffici nel nostro paese gli egregi signori Stanglino Achille Tenente nei RR. Carabinieri, e Mirabile Giuseppe Delegato di P. S. proveniente da Lucera.

Banchetto in onore del Capo Stazione Andrione

Venerdì scorso ebbe luogo all'Albergo d'Italia di qui il banchetto d'addio al capo stazione interinale Felice Andrione.

Il simposio riuscì animato e brioso pel numero considerevole degli intervenuti per la cordialità della riunione e per l'allegria che regnò schietta e spontanea durante il lieto convegno.

Alla frutta parlarono i sig. Galliani Giovanni, Rollino Santino, Lazzaro Totonno impiegati alla Stazione locale e poche parole di saluto e di augurio pronunciò anche il sig Romano Agusson di qui.

A tutti rispose commosso il festeggiato ringraziando per la manifestazione di simpatia e di affetto resagli e da' suoi dipendenti e da numerosi nostri concittadini.

La lieta riunione si protrasse sino a tarda ora rallegrata anche dalle note di un pianoforte.

Posta del Circondario

Albairate

Per la Scuola – Sabato scorso ebbe luogo la distribuzione degli attestati di proscioglimento agli alunni della Scuola Serale. Oltre che agli scolari v'erano col nostro Sindaco Cav. A. Corbellini alcuni Commissari di Vigilanza scolastica, fra i quali il Sig. Dott. Grassi e l'Assessore per l'istruzione Sig. Carlo Mereghetti; il Signor Segretario Buzzi e la brava nostra insegnante Sig.ª Assunta Cavalieri.

Agli scolari Enrico Zanoni e Oldani Giuseppe vennero consegnati due premi di cinque lire per ciascuno come ai due migliori prosciolti. Questi premi in denaro furono offerti dal benemerito Sig. Alessandro Bargigia.

A compimento della modesta cerimonia il Sig. Mereghetti pronunciò un riuscito discorso di circostanza eccitando i convenuti scolari a proseguire con zelo ed amore sulla via dello studio, fonte di ogni benessere e di elevazione morale. Ebbe parole di elogio per l'insegnante sullodata e distribuì agli scolari una copia per ciascuno dell'opuscolo recentissimo "Cinquant'anni di Vita Nazionale" offerto dal Cav. Corbellini. La simpatica cerimonia rimarrà di gradito ricordo nell'animo dei convenuti.

* * *

Teatro – Dopo tanta aspettativa.... la pioggia ha scomodato le uova nel paniere! La recita che doveva aver luogo dovette essere rimandata a domenica prossima 21 corr. Speriamo che il tempo la permetta. La serata si spera sarà buona sotto tutti gli aspetti. Il teatro sarà illuminato a luce elettrica e gli attori brilleranno come la suddetta.

(Dulcamara)

Cassinetta di Lugagnano

Infortunio edilizio — L'altro ieri cadde da una fabbrica il giovane muratore Cozzi Eugenio di Luigi d'anni 21.

Il povero giovane riportò una grave ferita alla testa causando emorragia all'orecchio e purtroppo si dispera di salvarlo.

Motta Visconti

Ieri l'altro furono condotte con sollecitudine all'Istituto antirabbico di Milano quattro persone state morsicate da un grosso cane che si sospetta idrofobo. Le vittime sono: Doveri Angela, Ticozzi Ernesto, Friggi Giovanni e Realoni Luigi tutti di Motta Visconti.

Il cane fu poi ucciso a Besate e la testa fu mandata per l'esame all'Istituto antirabbico.

Rosate

Gara Ciclistica. Coppa "Rosate" — È indetta pel giorno 25 Maggio corr., una gara ciclistica aperta a tutti sul seguente percorso;

ROSATE, BINASCO, PAVIA; ritorno per BEREGUARDO, ABBIATEGRASSO, ROSATE. Chilometri 70.

Partenza da Rosate ore 14. Tempo massimo ore 2,40. Tassa d'iscrizione L. 2,50.

PREMI

1. Coppa Artistica
2. Medaglia d'oro e orologio;
3. " Vermeille grande;
4. " d'argento grande;
5. " " media;
6. " " piccola;
7. " bronzo grande.

Le iscrizioni si ricevono non più tardi delle ore 12 del giorno 25, presso il Sig. Giuseppe Bovisio, Albergo del Castello, e il Sig. E. Pasqualini. 1. Il primo arrivato regolarmente con macchina PERLA, della Ditta Emilio Bozzi di Milano avrà in premio due Tubolari. 2. La distribuzione dei premi si effettuerà il giorno 28 maggio. 3. Tutti i partecipanti alla gara, a corsa finita, dovranno presentarsi alla Giuria. 4. La Giuria è inappellabile. 5. Il promotore responsabile Giuseppe Bovisio.

LA GIURIA

G. Bisio – C. Castelli – C. Castelli – F. Cozzi – E. Pasqualini.

STATO CIVILE DI ABBIATEGRASSO

dal 12 all' 18 Maggio 1911.

NASCITE. — Maschi N. 4. - Femmine N. 1.

MORTI NELLA PIA CASA — Sartirana Ferdinando 66 Facchino. Doni Regina. 79

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 15 Aprile al 18 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L.	C.	O. le Milano a L.	C.
Frumento nostrano fino			27,—	27,15
„ nostrano mercantile			26,60	26,85
„ veneto e mantovano			—,—	—,—
„ estero			28,—	28,50
Riso camolino 1.			46,50	48,—
„ „ 2.			44,75	46,—
„ „ 3.			43,75	44,75
„ lencino			37,50	41,25
„ giapponese 1.			34,50	37,—
„ Birmania			34,75	36,75
Risetto			23,50	25,—
Mezzagrana			19,50	22,50
Risina			14,50	18,—
Risone d'Ostiglia o novarese			24,—	26,50
„ lencino			23,—	25,75
„ giapponese			19,—	21,—
Avena nazionale nuova			20,75	21,50
Comune			20,—	20,50
Orzo „			21,50	22,50
Melgone nostr. alto Milanese			15,50	16,—

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 115-120	213-221
„	2ª	„ 100-105	196-206
„	3ª	„ —.—	—.—
Soriane grasse	1ª	„ 104-108	202-212
„	2ª	„ 80- 90	183-197
„	3ª	„ 48- 58	196-136
Tori	1ª	„ 100-110	187-201
„	2ª	„ 87-97	159-166
Vitelli maturi	1ª	„ 148-152	218-225
„	2ª	„ 137-141	202-207
Vitelli immaturi	1ª	„ 115-125	—.—
Suini grassi		„ —.—	—-160
„ magri		„ —.—	140-145
„ da latte		„ 45 - 55	—.—

BURRO

MILANO,	Venerdì	L. 3,00	Martedì	L. 2,95
PAVIA,	„	L. 3,00	„	L. 3,00
LODI,	„	L. 3,00		

Assicuratevi alla
"POPOLARE VITA"
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

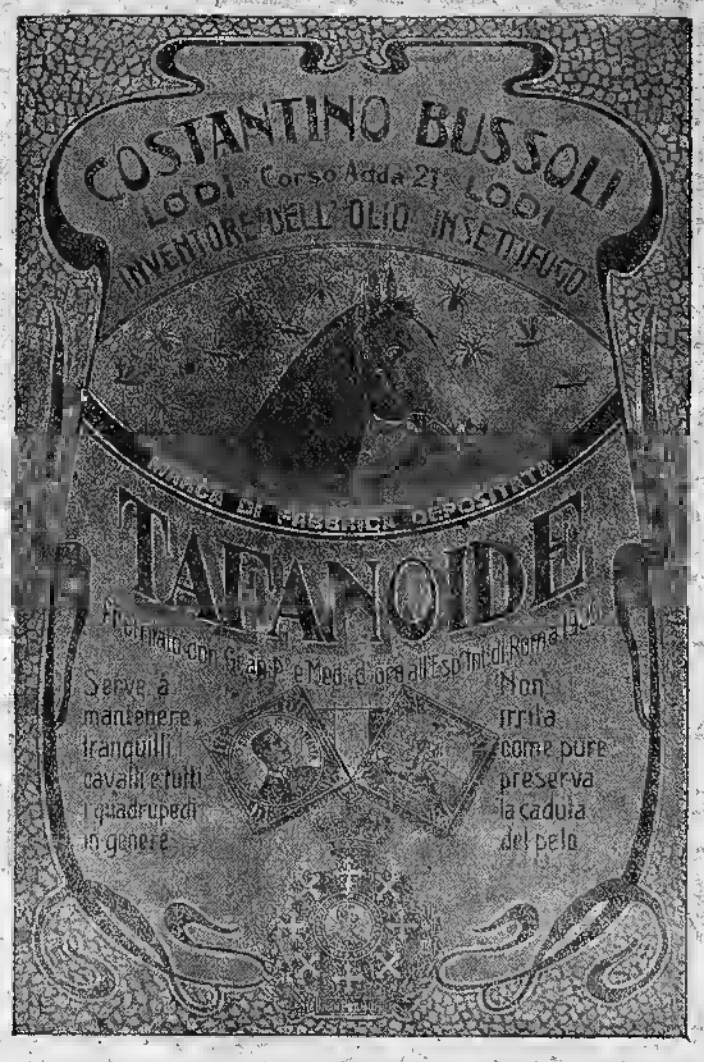
STUDIO DEL RAGIONIERE GAETANO DALLA CHIESA
Via Costantino Cantù N. 9 - ABBIATEGRASSO

Amministrazioni Commerciali e Patrimoniali - Impianti e tenuta di libri contabili - Riordinamento Contabilità - Formazione di bilanci - Riparti - Divisioni di eredità - Determinazioni dividendi - Compilazioni di inventari - Liquidazioni.

CONSULTI

in materia di Amministrazione e di Contabilità per piccoli commercianti ed esercenti dalle ore 15, 30 alle 17,30 di tutti i giorni esclusi i festivi.

OLIO SPECIALE per allontanare i **TAFANI**
Brevetto N. 108255



Medici Veterinari che consigliano l'uso del TAFANOIDE

Dott. Pagella Camillo, Capitano Vet. Regg. Cav. di Monferrato.
Doll. Ciro Pellini Veterin. Municipale Dirett. del Pubbl. Macello di Lodi, Guarda Stalloni R. Deposito di Lodi
Doll. Carlo Colombo, Medico Veter. Pandino.
Dott. Moro Cav. Carlo, Veterinario Municipale, S. Angelo Lodigiano.
Doll. Luigi Raimondi Cominesi, Lodi.
Dott. Giacomo Lodigiani, Veterinario Melegnano.
Dott. Abillo Stirpe, Capitano Vet. 13 Regg. Art. Roma.
Doll. Giovanni Caltè, Capit. Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Doll. Ambrogio Chiavolini, Abbiategrasso.
Dott. Angelo Ciuti, Tenente Vet. 6 Ragg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Cesare Franchi, Tenente Vet. 4 Regg. Art., Cremona.
Doll. Enrico Conti, Medico Veter. Comunale Busseto.
Dott. Angelo Biffi, Cavenago d'Adda.
Doll. Gaetano Salvalaglio, Medico Veter. Lodi.
Doll. Rizzi Camillo, Veter. R. Deposito Stalloni, Crema.
Dott. Giuseppe Passerini, Lodi.
Dott. Gian Francesco Daneli, Medico Chirurgo Veterinario. Lodi.
Doll. Magenta Battista, Veterinario Municipale, Direttore del P. Macello di Mortara.

DEPOSITI E VENDITE:
in Abbiategrasso presso le Drogherie
KLUZER, AGNESINI, NEGRI
in Magenta presso la Drogheria
Fratelli PINA
in Gaggiano presso la Drogheria
ALESSANDRO CARATI

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA
DELLA
PREMIATA FARMACIA CASTOLDI
ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. **CASTOLDI** farmacista
ABBIATEGRASSO

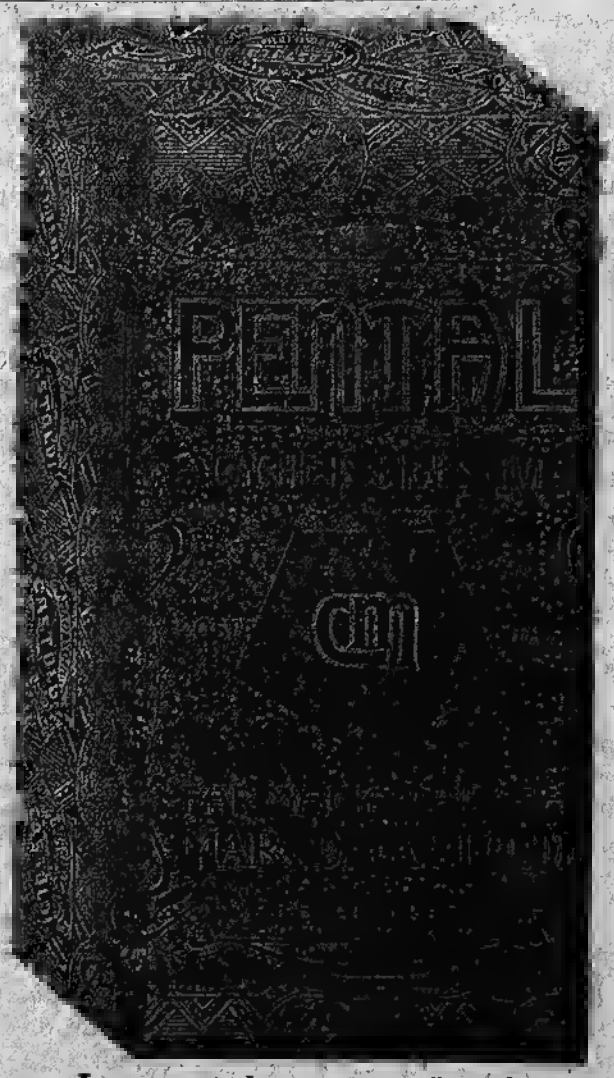
Sono veramente soddisfatto di doverle dichiarare che il* PENTAL *mi ha recato vantaggi immensi per i disturbi gastrici dei quali ero da tempo sofferente.

Eguale risultato hanno ottenuto alcuni miei amici essi pure affetti da dispepsia gastrica.

Con stima e riconoscenza

Dott. NESTORE BONDIOLI
Ospedale Maggiore - **LODI**

PENTAL - La scatola costa L. 2



La scatola costa L. **2**

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario
GRAMEGNA ACHILLE
Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO
SPECIALITA
PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.
Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri
ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

PREMIATA FABBRICA
AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS. ROCHS AMARETTI BISCOTTI. CROCCANTI
DITTA GIUSEPPE VIGANO
ABBIATEGRASSO
Sobborgo S. Pietro N. 4
Specialità Biscotti Abbiatensi, Croccanti alle Mandorle

Caffè
Pasticceria
e
BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?

Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire

PERONI GIUSEPPE

ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9
MILANO — Viale Romana n. 41

Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

SALICE
PRESSO VOGHERA — APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-IODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari - Rachitiche - Sifilitiche - Reumatiche - Artritiche - Gotta - Obesità* ecc.
I bagni salso iodici sono sovrani nella cura delle malattie utero ovariche.

BAGNI SOLFOROSI naturali colle rinomate acque di Montalfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa. — Pensione da L. 10 in più.
ALBERGO MILANO di secondo ordine. — Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort*.
Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa*.
Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.
Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.
Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.
Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme*.

Il migliore rigeneratore delle forze.

Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO

Raccomandato da distinti Medici.

Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911

Anno III, N. 21. Abbiategrasso, venerdì 26 Maggio 1911. Conto corrente colla posta

LA SVEGLIA

Giornale popolare di Abbiategrasso e del Circondario.

SI PUBBLICA OGNI VENERDÌ

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

AD ABBIATEGRASSO — Anno L. 2,50 — Un numero separato Cent. 5.

NEL CIRCONDARIO — L. 3,00

Tiratura copie 1000

Indirizzare corrispondenze — Redazione giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
Indirizzare Cartoline vaglia, ordinazioni - Amministrazione Giornale " LA SVEGLIA „ — Abbiategrasso.
I manoscritti non si restituiscono.

Per le inserzioni e pei relativi prezzi da convenirsi rivolgersi esclusivamente alla Tipografia e Cartoleria DE-ANGELI, Abbiategrasso.

X, Y

Cosa voglion dire queste due lettere stampate in testa a quest'articolo? Sono segni cabalistici? Sono enigmi paurosi?

No, caro lettore. Nell'*Unione* dello scorso sabato sono apparsi due articoli fremebondi che escono dalla fucina del dolce sinedrio radico socialista, — il primo di questi articoli è firmato X ed il secondo è firmato Y. Ecco tutto.

X e Y sono intimi, tanto intimi nella mitezza, nella grazia e nel candore soave delle espressioni che possono ritenersi una sola persona. Anche il dolce sinedrio giudica compatto come una sola persona e giudica con un' imparzialità, una delicatezza, un' innocenza da strappare anche ai più induriti lacrime di commozione.

X e Y fanno parte del dolce sinedrio? Non sappiamo bene, ma certo meriterebbero di appartenervi; essi hanno dato prova di un amore sviscerato alla verità, all' imparzialità, al pubblico bene difendendo l' operato della Commissione per gl'inviti al Convegno Circondariale Ospitaliero.

È vero e non ponno smentire che i due deputati del Circondario furono a bella posta lasciati da parte, — anzi riconoscono che l' on. Campi ha con amore e competenza discussa la causa nell' interesse stesso del Comune, ragione questa principalissima per la quale fu escluso.

È vero e non ponno smentire che fu incaricato tempo prima della relazione al Convegno l' avv. Salterio correligionario politico dei membri della Commissione invitante, mentre l'on. Gallina fu escluso.

È vero e non ponno smentire che il cav. ing. Castiglioni presidente della Commissione Esecutiva dei Comuni dell' ex Ducato schieratisi contro le pretese del Comune di Milano fu *per svista* dimenticato.

È vero e non ponno smentire che l'assistenza ospitaliera è di interesse generale e non é un privilegio riservato ai correligionari radico socialisti.

Ma che importano tutte queste constatazioni ad X ed Y? Non si è X ed Y per niente. Se *la sostanza dei fatti* dimostra i sistemi e i criteri della Commissione, niente paura! Vengono in soccorso X ed Y a portare il verbo delle veridicità.

E dicono che il sig. Meschia non faceva parte del Comitato. X ed Y sanno persino dimenticare che il direttore dell' organo radicò socialista abbiatense é proprio il sig. Meschia e che l'organo abbiatense annunciò e promise che gl'inviti al Convegno sarebbero stati fatti con *criteri larghi e senza intenti partigiani*.... Dunque i criteri larghi e senza intenti partigiani furono discussi ed approvati ed applicati dai soliti Meschia Casazza Gittardi col seguito.

Proseguono X ed Y a dire che l'invitò all' egregio ingegner Chierichetti fu mandato contemporaneamente agli altri inviti.... Abbiamo capito! L'invito è pervenuto solo all' ultimo momento per colpa della posta, non è vero? Ah questa posta ne ha fatto una delle sue! E chi si contenta..

Ma X ed Y fanno la voce grossa, insolentiscono noi (e secondo il solito anche l' on. Gallina) gridando che l'egregio ing. Carones fu invitato, che tutte le autorità furono invitate, che fu invitato anche l'egregio sig. Bodini....

Piano... piano: una inesatta informazione da noi avuta in perfetta buona fede ci ha condotti a dire che l'ing. Carones non era stato invitato, ma l'invito fattogli cambia forse la sostanza delle cose e la verità e fondatezza delle nostre critiche? I deputati del circondario non furono forse esclusi in un Convegno del Circondario indetto per un altissimo interesse generale? E i deputati del Circondario non sono di colore avverso ai membri del Comitato invitante? E l' ing. Castiglioni amico del deputato Gallina non era un'autorità che meritava l'invito, invito che fu *dimenticato?*

X ed Y aggiungono che l'invito in ritardo fatto all'on. Gallina per la riunione a Casorate I° è una stupida insinuazione.

Non invidiamo il talento di X ed Y, ma affermiamo che l'invito pervenne solo all' ultimo momento e che l'on. Gallina scrisse al sindaco di Casorate I° una lettera di adesione, adducendo la sua impossibilità a presenziare perchè *invitato troppo in ritardo*. Il sig. sindaco di Casorate I° tiene la lettera sopra indicata, e chi ha voglia può controllare.

Tutto ciò stampiamo perchè c' interessa il giudizio del pubblico, e per avvertirlo che la fraseologia usata di X ed Y e dal dolce sinedrio non ci farà tacere nè ora nè mai.

Ah sperano X ed Y di impedire il libero sindacato della stampa colle basse ingiurie tolte dal trivio? X ed Y s'ingannano a partito. Le ingiurie non risolvono nulla fra persone oneste e civili; quelle ingiurie che furono rivolte alla *Sveglia*, la *Sveglia* le ritorna ad X ed Y con nausea infinita. X ed Y se le tengano perchè sono degnissime suppellettili della loro casa; — a ciascuno il suo.

A edificazione del Pubblico

È bene che si sappia come alla riunione a Casorate I° fu letta la lettera dell'on. Gallina, lettera di adesione alla riunione e di ***rammarico per il ritardo dell' invito, ritardo che gli rendeva impossibile il presenziare.***

Erano presenti alla riunione l'assessore Gittardi e l'Avv. e Sanglorgio.

*Ebbene, l'*Unione *(scritta veramente* in unione *dai Meschia Gittardi, Casazza ecc.) si lagna, ad edificazione del pubblico dell'assenza dell'on. Gallina e qualifica quasi di fandonia la giustificazione del ritardo dell'avviso.*

Insigne buona fede!

PER LA Abbiategrasso - Busto - Legnano

Siccome ci preme di essere esattamente informati delle varie fasi che attraversa presso il Ministero la domanda di concessione della Abbiategrasso-Busto-Legnano, ci siamo rivolti all' on. Gallina che trovammo appena arrivato da Roma.

Egli gentilmente ci disse che la così detta istruttoria è finita e che entro questa settimana il Comm. Bianchi Direttore Generale delle Ferrovie di Stato avrebbe trasmessa la pratica al Ministero dei Lavori Pubblici con voto favorevole alla concessione.

E così, chiedemmo, la cosa è fatta?

No, pur troppo, rispose l'on. Gallina, la soluzione dovrà subire un altro ritardo. Alcuni Comuni votarono un sussidio condizionato, ed il Ministero cons[illegible] come inesistenti le de[illegible] di sussidio condiz[illegible]

[illegible] za condizione: [illegible] o la soluzione pot[illegible]

Ringraziammo queste notizie al pu[illegible] ciamo voti perchè i Comuni interessati non indugino a seguire questo consiglio.

Elettorato e analfabetismo

Il censimento del 1901 constatò in Italia 48 analfabeti per ogni 100 abitanti da 6 anni in su. Ma agli effetti dell'elettorato è più importante notare, che secondo la statistica elettorale del 1908-909 sopra 100 maschi da 21 anni in su, si avevano 43, 9 analfabeti.

Quella proporzione non può essere mutata di molto nel 1913. Anzitutto le recenti leggi sulla scuola, del 1904 e del 1906, non possono ancora avere esercitato un effetto notevole sul corpo elettorale del 1913. In secondo luogo sono da esso esclusi i maschi fra 21 e 30 anni, che pur sapendo leggere non hanno il proscioglimento dal corso obbligatorio. Si può quindi supporre che nella ipotesi più favorevole l'analfabetismo sia disceso dal 43,9 al 40 per cento in cifra tonda.

In allora il corpo elettorale futuro così si scinderebbe:

Elettori politici nel 1913

Elettori analfabeti	3,484,616
Elettori alfabeti	5,226,926
Totale	8,711,542

Ma l'esperienza pratica dimostra che v'ha una grande differenza fra il cittadino *alfabeta* e il cittadino *istruito*: esiste fra l' uno e l' altro tutta la zona grigia dei semi-analfabeti, che possono riuscire a compitare qualche parola, ma che non posseggono alcuna istruzione reale agli effetti della vita civile e politica del paese. Il numero loro varia da regione a regione: da un 10 per cento in Alta Italia sale almeno al 25 per cento in Sicilia: come media si può prendere il 20 per cento. In allora il futuro corpo elettorale — sempre secondo la *Nuova Antologia* — verrebbe a scindersi:

Elettori politici 1913

Elettori istruiti	3,484,617
Elettori semi-analfabeti	1,742,308
Elettori analfabeti	3,484,617
Totale	8,711,542

Si avrebbero così 3 milioni e mezzo di elettori istruiti contro più di 5 milioni di elettori analfabeti o quasi. Ed è questa la ipotesi più favorevole, in realtà il rapporto fra istruiti e non istruiti sarà peggiore.

Ma anche in questo caso, le cifre globali non esprimono ancora la situazione esatta, trattandosi di una condizione di cose che muta profondamente a misura che dal nord d'Italia si procede verso il sud. La situazione delle diverse provincie del Regno in ragione del numero percentuale degli analfabeti da 21 anni in su, ci è data dalle seguenti cifre:

III. — *Proporzione dei maschi analfabeti per ogni 100 maschi da 21 anni in su.*

PROVINCIE	Analfabeti per 100 maschi maggiorenni
Piemonte 16,8.	
Torino	12,0
Novara	15,7
Alessandria	20,1
Cuneo	22,3
Liguria 24,6.	
Porto Maurizio	19,6
Genova	25,4
Lombardia 24,0.	
Sondrio	15,5
Como	15,9
Bergamo	19,2
Milano	22,4
[illegible]scia	24,8
[illegible]	28,1
[illegible]	33,5
[illegible]	36,5
[illegible]	18,7
[illegible]	24,6
[illegible]	25,5
[illegible]a	27,8
Treviso	30,6
Venezia	37,7
Padova	39,8
Rovigo	40,6
Emilia 46,8.	
Bologna	39,3
Reggio Emilia	41,9
Modena	43,7
Parma	46,1
Ferrara	49,2
Piacenza	49,5
Ravenna	54,2
Forlì	58,3
Toscana 41,7.	
Livorno	26,3
Lucca	33,0
Pisa	40,2
Firenze	40,5
Massa e Carrara	40,7
Grosseto	45,3
Siena	53,4
Arezzo	53,1
Marche 55,4.	
Ancona	48,7
Macerata	54,3
Pesaro e Urbino	59,0
Ascoli Piceno	61,0
Umbria 54,0.	
Perugia	54,0
Lazio 37,9.	
Roma	37,9
Abruzzi e Molise 59,5.	
Aquila degli Abruzzi	48,4
Campobasso	59,3
Chieti	64,7
Teramo	66,8
Campania 57,3.	
Napoli	49,7
Caserta	59,9
Benevento	62,3
Salerno	63,3
Avellino	64,4
Puglie 63,3.	
Foggia	59,4
Lecce	61,9
Bari delle Puglie	66,7
Basilicata 67,7.	
Potenza	67,4
Calabrie 67,7.	
Catanzaro	65,7
Cosenza	68,4
Reggio di Calabria	69,0
Sicilia 64,9.	
Palermo	57,1
Trapani	63,2
Messina	66,1
Catania	67,1
Siracusa	67,6
Girgenti	68,9
Caltanisetta	70,3
Sardegna 59,4.	
Sassari	54,7
Cagliari	62,3

Media del Regno: 43,9

L'analfabetismo assume adunque proporzioni ingenti non solo nell'Italia meridionale ed insulare, ma anche in questa centrale. Risulta infatti che mentre in Piemonte si hanno al massimo 22 analfabeti sopra 100 maschi maggiorenni a Cuneo, la cifra dei futuri elettori analfabeti sale già a 36 per cento a Mantova in Lombardia: a 40 per cento a Rovigo nel Veneto: a 53 per cento analfabeti ad Arezzo in Toscana: a 58 per cento analfabeti a Forlì nell'Emilia, per toccare i massimi del 66 per cento di futuri elettori analfabeti a Bari e del 70 per cento a Caltanisetta.

La *Nuova Antologia* crede perciò che, al punto di vista puramente statistico, 38 provincie con 293 collegi nel 1913, avrebbero una maggioranza — almeno più della metà — di elettori alfabeti: invece in 31 provincie con 215 collegi, la maggioranza degli elettori sarebbe analfabeta. E conclude che, in via approssimativa, nel 1913 si avrebbero 17 provincie con 155 collegi con una maggioranza di elettori istruiti: in 52 provincie con 353 collegi, la maggioranza degli elettori sarebbe di non istruiti.

Composizione dei Collegi in base alle nuove proposte.

Piemonte: media 16,026 elettori per collegio, di cui 5,769 non istruiti (analfabeti o quasi-analfabeti) e 2,564 analfabeti.

Liguria: media 18,273 elettori per collegio, di cui 8,040 non istruiti, e 4,385 analfabeti.

Lombardia: media 18,037 elettori per collegio, di cui 7,936 non istruiti e 4,328 analfabeti.

Veneto: media 16,311 elettori per collegio, di cui 8,155 non istruiti e 4,893 analfabeti.

Emilia: media 17,602 elettori per collegio, di cui 11,617 non istruiti e 8,096 analfabeti.

Toscana: media 18,355 elettori per collegio, di cui 11,196 non istruiti e 7,525 analfabeti.

Marche: media 16,410 elettori per collegio, di cui 12,307 non istruiti e 9,025 analfabeti.

Umbria: media 19,221 elettori per collegio, di cui 14,223 non istruiti e 10,379 analfabeti.

Lazio: media 23,630 elettori per collegio, di cui 13,469 non istruiti e 8,743 analfabeti.

Abruzzi e Molise: media 14,561 elettori per collegio, di cui 11,503 non istruiti e 8,590 analfabeti.

Campania: media 16,145 elettori per collegio, di cui 12,431 non istruiti e 9,202 analfabeti.

Puglie: media 18,502 elettori per collegio, di cui 15,356 non istruiti e 11,656 analfabeti.

Basilicata: media 11,912 elettori per collegio, di cui 10,363 non istruiti e 7,981 analfabeti.

Calabrie: media 13,966 elettori per collegio di cui 12,153 non istruiti e 9,359 analfabeti.

Sicilia: media 17,951 elettori per collegio, di cui 15,078 non istruiti e 11,488 analfabeti.

Sardegna: media 18,830 elettori per collegio, di cui 14,875 non istruiti e 11,109 analfabeti.

L'esame puramente statistico ed aritmetico dei risultati della nuova legge elettorale avverte che sopra 69 provincie, soltanto in sette con 47 collegi, gli antichi elettori continueranno ad essere in maggioranza in confronto dei nuovi. Indicando tra parentesi la percentuale dei vecchi elettori, tali provincie sono: Novara (63.9), Alessandria (61.3), Como (58.3), Sondrio (56.1), Belluno (55.1), Porto Maurizio (53.1), Reggio Emilia (50.81).

Nelle altre 62 provincie, con 461 collegi, la maggioranza verrà a comporsi di elettori nuovi che diventano più numerosi dei vecchi. Anzi a misura che dall'Italia centrale si scende verso il Mezzogiorno e le isole, i vecchi elettori si riducono ad una modesta minoranza in confronto dei nuovi. Tutto sommato sono circa 450 deputati che verranno a trovarsi in presenza di un corpo elettorale in maggioranza nuovo. In circa 38 provincie con 269 collegi, i 269 deputati attuali si troveranno in presenza di collegi, in cui i vecchi elettori saranno meno di una terza parte del nuovo corpo elettorale.

(Dal Giornale d'Italia)

LA FUNZIONE DELL'ARTI BELLE NELL'INCIVILIMENTO UMANO

Anzitutto per funzione dell'arti belle nello incivilimento umano si deve intendere il segno, che mostra a qual grado di coltura, di civiltà un popolo qualsiasi o l'umanità intera sia giunta in certi periodi o nella evoluzione della sua storia.

Perchè, specialmente di fronte a certe epoche, studiare la storia delle arti belle equivale unicamente a ricercare la soluzione di problemi di estetica, apprezzare gli sforzi ingegnosi dello scalpello e del pennello, andare in estasi davanti alla finitezza di quadri da gabinetto: vuol dire assurgere alle supreme questioni della morale, della filosofia, della religione e della vita nazionale (per quanto indiretta sia la forma con cui si presentano), vuol dire riempiere il proprio spirito e il proprio cuore, per larghi che siano, delle idee più generose, delle immagini più sublimi.

Nelle arti belle si rivelano come in uno specchio i costumi delle genti, degli artisti. I diversi gradi di civiltà, la prevalenza di certe usanze e di certe opinioni, i principii regolatori della coscienza, e le credenze sulle origini dell'uomo e sul suo avvenire, che informano diversamente la vita intima di un popolo, si riflettono nelle arti belle in un coi diversi aspetti dell'indipendenza o della servitù, dei liberi ordinamenti o della tirannia, della depravazione o della nobiltà degli affetti o della rettitudine nelle opere: della laboriosità o dell'ozio, della mollezza o dell'austerità, della fede o dello scetticismo, cagioni del continuo variare dell'incivilimento.

Così *verbi gratia* noi comprendiamo meglio quale fosse la progressiva civiltà degli Etruschi appetto dei Pelasgi quando osserviamo gli avanzi preziosi della loro arte.

Accanto alle gagliarde mura, composte di giganteschi sassi poligoni, che hanno sfidato da più secoli l'ire dei venti, e che sono sempre lì come immense cariatidi, sostenenti senza alcun sforzo i ruderi di altre età; accanto al solido arco della porta Etrusca di Volterra, simbolo di forza e di robustezza, e rappresentante l'uomo robusto, non ancora ammorbidito dalla corruzione, ecco la raffinatezza e la gentilezza nei loro oggetti minuti, nell'interno delle loro abitazioni, nelle statue, nei bronzi, nei gingilli, nelle terracotte, nelle stoviglie. È un pettorale d'oro in filigrana, lavorato con tanta squisitezza, come meglio non si saprebbe adesso; sono dei braccialetti, delle catenelle lavorate di cesello: sono figure di idoletti non sempre perfette se si vuole, ma che dicono però avere appartenuto ad un popolo colto ed amante delle arti belle; che si è fatto maestro di civiltà ai Romani, che lascierà traccie nell'architettura del medio evo e del rinascimento anche in Firenze. L'ordine toscano, il più severo e robusto dei cinque ordini classici — si ricordino i palazza Strozzi, Pitti, della Signoria — è derivato dall'Etrusco.

Ancora, l'opere artistiche di meravigliosa, insuperabile bellezza create dal genio greco ai gloriosi tempi delle guerre persiane e nel secolo di Pericle non somigliano a quelle dei tempi macedoni ed alessandrini, quando l'ambizione era subentrata alla mollezza e la mollezza alle forti virtù; nè solamente degli eroi omerici, ma dei grandi uomini ricordati da Erodoto, da Senofonte e da Tucidide indarno si cercarono gli emuli nei secoli posteriori, nei quali, al declinare della civiltà, corrispondeva lo svolgimento delle arti.

Queste similmente non fiorirono in Roma (sia pure per imitazione degli esemplari Greci) che nell'ultimo secolo della repubblica e nell'età augusta, quando la gagliardia intellettuale del gran popolo romano ebbe toccato il colmo; e languirono quasi subito dopo Augusto al decadimento della società pagana.

Così presso degli antichi popoli orientali la musica palesandosi soltanto nei riti religiosi e nuziali, nelle danze sacre e guerresche ci dice come l'estrinsecazione sua, nella prima culla, fosse rimasta limitata agli strumenti a pizzico ed a percussione; ci dice come dessi popoli, per quanto avessero orecchio più fino del nostro, sì da percepire anche il quarto di tono, non avessero ancora scoperto mezzi di notazione musicale. Doveva essere riserbato l'onore al monaco di Arezzo, quando la musica col Cristianesimo, religione del dolore, poesia della morte, serviva al culto divino e si raggruppava tutto intorno all'organo.

E noi crediamo cha Arturo Colautti interpretasse come primieramente abbiamo fatto noi (dietro la guida dei volumi del Muntz, del senatore De-Angeli, del Colombani) la funzione dell'arti belle nell'incivilimento umano per poter scrivere « che mentre l'Antichità rilevava in sommo grado il senso plastico, e nel Medio-Evo fioriva l'architettonico, e nel Rinascimento vinceva quello dei colori, coi nuovi tempi, il predominio, per una vera novità estetica, per una predominante originalità artistica è passato all'arte dei suoni ».

È la coltura delle epoche che vuole *così* perchè l'arti belle sono l'emanazione della civiltà, la spirituale irridazione dei popoli e dei tempi.

[Continua] CARAMELLA.

NEI CAMPI

Irrorazioni alle viti. — Tre principali nemici ha la vite: due funghi cioè la peronospera e la crittogama; un insetto, cioè la tignuola. Poichè è ormai tempo di applicare i rimedi ne daremo le regole e osservazioni in uno specchietto, che sarà bene ciascuno abbia a conservare appiccicato a qualche cartoncino.

Per ogni ettolitro d'acqua:

Calce già bagnata	Kg. 1,—
Solfato di rame	„ 0,500
Anticocchilis	„ 0,500
Zolfo purissimo	„ 0,500
Colla comune	„ 0,500
Cloruro ammonico	„ 0,125

La calce e il solfato di rame servono contro la peronospora; l'anticocchilis contro la tignola; lo zolfo contro la crittogama; la colla rende la poltiglia più aderente alle foglie e il clorurro ammonico più pronta l'azione della miscela.

Maestra diplomata in R.° Conservatorio dà LEZIONI DI PIANO due o tre volte alla settimana a domicilio a prezzo mite. Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

La più antica ditta d'orologieria in tutto il circondario è
L'OROLOGIERIA MOROSINI
via G. Borsani 5, vicino alla Chiesa S. Bernardino
con recapiti a Magenta e Gaggiano.
Vendita e riparazioni garantite a prezzi mitissimi

CARLO FUSANI fu Alessandro
ABBIATEGRASSO
PREMIATA
FONDERIA DI GHISA E METALLI

Tempo delle applicazioni:

I.ª Irrorazione - I.ª settimana di Maggio.
II.ª „ - Prima della fioritura.
III.ª „ - Dopo la fioritura.
Altre „ - Secondo corre la stagione

In generale è da avvertire che l'effetto d'una irrorazione dura circa un mese. Se però subito dopo l'irrorazione cadesse una forte e lunga pioggia, sarebbe necessario ripetere tosto l'applicazione.

Come si prepara la poltiglia bordolese. — Si prepara un recipiente grande con 80 litri d'acqua. Poi si mette in un secchio di legno o terra, non di rame, il solfato di rame e gli si versano sopra 5 litri di acqua bollente. Agitando con un bastone si ottiene una completa soluzione, che si getta tosto nel recipiente grande. Poi si bagna la calce in un altro secchio, poco per volta, come fanno i muratori, aggiungendovi fino a 5 litri d'acqua e tosto versando la soluzione nel recipiente grande.

L'anticocchilis si sbatte fortemente in qualche latta chiusa con 5 litri d'acqua fredda. Raggiunta la perfetta emulsione si aggiunge al recipiente maggiore. Lo zolfo si passa ad un setaccio fino lo si mette con 5 litri d'acqua fredda in una latta chiusa si sbatte e aggiunge al recipiente principale.

La colla sciolta nell'acqua al fuoco si mette infine cogli altri elementi, come pure il cloruro ammonico.

Osservazioni speciali:

1. La calce dev'essere bianca e dolce: la si bagna tutta in principio di stagione e si conserva sott'acqua in qualche recipiente.

2. Il solfato di rame si deve mettere nel recipiente grande prima della calce.

3. L'anticocchilis si può avere rivolgendosi al sig. G. Nava & Figlio Industriali Intra (Lago Maggiore). È rimedio eccellente contro qualunque insetto parassita, pidocchi, formiche, afidi ecc.

4. Intanto che si fanno le miscele si deve agitare fortemente con un bastone.

Osservazioni generali:

1. La poltiglia bordolese è un rimedio preventivo, deve quindi essere applicata prima dell'attacco del male, che si sviluppa particolarmente quando corrono giornate calde e umide. È meglio prepararla di volta in volta.

2. La poltiglia si agiti fortemente prima di caricarne la pompa e si abbia l'avvertenza di bagnare non la parte superiore, ma l'inferiore delle foglie ed anche i grappoli, che devono essere asciutti al momento dell'operazione.

3. Tutti gli ingredienti: la calce, il solfato di rame, lo zolfo, l'anticocchilis, la colla, il cloruro ammonico devono essere pesati esattamente.

4. Non si cambi mai la dose: ormai è provato dall'esperienza che tanto si ottiene con mezzo Kilogr. quanto con due di solfato di rame.

(Agricola)

Cronaca Cittadina

Concorso

Nel nostro Comune, fino a tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso per titoli a tre posti di Insegnante nel grado inferiore femminile in queste Scuole Elementari Urbane di 3ª Classe poste nel centro del Comune, retribuiti coll'annuo stipendio di L. 940 pagabili a dodicesimi maturati. A termini dell'art. 154 del Regolamento 11 Febbraio 1908 la graduatoria servirà per tutto l'anno scolastico pel quale viene bandito il seguente concorso.

Quelli che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno uniformarsi alle disposizioni degli art. 131 a 134 del regolamento 6 Febbrajo 1908 N. 150.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale osservate le prescrizioni degli art. 146 e seguenti del Regolamento 6 Febbraio 1908 N. 150.

Società M. S. Femminile

Le Socie sono invitate alla Conferenza che si terrà loro nel Salone Sociale alle ore 16,30 di domenica giorno 28 corrente mese.

Concittadino diplomato in musica

Il nostro concittadino Lattuada Felice maestro elementare, figlio di un nostro benemerito insegnante, dedicatosi esclusivamente alla sublime arte musicale conseguì in questi giorni il diploma di magistero nella composizione musicale presso il R. Conservatorio G. Verdi di Milano ove studiava.

Un giornale di Firenze stampava quanto segue sul giovane maestro.

Un comitato fiorentino su proposta del Ministero della pubblica Istruzione allo scopo di restaurare le antiche maggiolate toscane, bandì un concorso per canzoni musicali da cantarsi alle Calendi Maggio: 94 furono i concorrenti, e fra questi il Felice Lattuada a cui il giurì conferì il 2° premio per *La serenata* da lui musicata e che ottenne il bis.

Al neo maestro di musica le nostre felicitazioni.

Posta del Circondario

Albairate

Teatro. = Domenica scorsa i nostri dilettanti hanno dato la loro prima recita «pro biblioteca popolare». Il pubblico se non numerosissimo era tuttavia in quantità soddisfacente per l'*incasso* ed era un pubblico scelto. Gli attori hanno fatto del loro meglio per rendersi degni dell'aspettativa e vi sono in buona parte riusciti, se si deve giudicare dagli applausi riscossi. Fatta eccezione di qualche scena non sempre sostenuta con brio la Commediola fu recitata in tutto il resto con naturalezza, tanto che il pubblico benevolo ha chiesto la replica e questa precisamente per ieri sera. Si potrebbe giustamente osservare, come è stato osservato, che «L'Eredità dello Zio» è stata una commediola semplice e di poca vigoria, una commediola da collegiali; ma per chi non è nuovo al teatro e sa giudicare in modo consono all'ambiente sa benissimo che per ottenere da attori dilettanti quel tanto che basti a non sommergere è necessario che essi siano addestrati allenati ed affiatati (per dirla in linguaggio teatrale) cominciando appunto con quelle commediole che sono come i primi esercizi in ogni ramo dello scibile umano. Non era possibile iniziare un corso di recite facendo esordire dei dilettanti con un dramma. Questa considerazione valga a giustificare la scelta della commedia la quale ha avuto il merito di dare il mezzo ai nostri volonterosi attori di esplicare le loro doti comiche riscuotendo quelle approvazioni che devono essere di sprone a più ardue conquiste. Bravi dunque ai fratelli Giovanni, Alessandro e Amedeo Mereghetti, ed in particolare al Mario ed al Beniamino: bene al Magugliani Angelo ed al Re Pietro. Un grazie ed un applauso speciale al signor Cristiani col suo monologo «Cristoforo Colombo» e molto bene al Signor Domenico Ferretti macchietta riuscitissima d'avvocato (Duinval). Lode infine ai signori Pedretti Achille, Valentino Rossi e Gramegna Angelo che in unione al signor Battista Restelli hanno coronato l'impresa con meritati battimani.

(Dulcamara)

Robecco sul Naviglio

Avviso di Concorso - A tutto il 31 luglio p. v. è aperto in questo Comune rurale di 1ª classe il concorso per titoli a due posti di insegnante elementare e cioè:

a) per la scuola inferiore femminile di Robecco centro con lo stipendio di annue di L. 850;

b per la scuola inferiore mista in frazione di Casterno con lo stipendio di L. 1000.

Tali stipendi verranno pagati a rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno far pervenire istanza in bollo da cent. 60 a questa Segreteria Municipale ed uniformarsi alle disposizioni degli articoli 131, 132, 133 e 134 del Regolamento 6 febbraio 1908, n. 150.

ROGNONI GIUSEPPE, *gerente responsabile.*

RIVISTA COMMERCIALE

Milano dal 15 Aprile al 18 1911

Listino settimanale dei prezzi sul Mercato di Milano

GRANI, FARINE e CASCAMI	Per Staz. a L.	C.	Milano a L.	C.
Frumento nostrano fino		27,—		27,15
„ nostrano mercantile		26,60		26,85
„ veneto e mantovano		—,—		—,—
„ estero		28,—		28,25
Riso camolino 1.		46,50		48,—
„ „ 2.		44,75		46,—
„ „ 3.		43,75		44,75
„ lencino		37,50		41,25
„ giapponese 1.		34,50		37,—
„ Birmania		34,75		36,75
Risetto		23,50		25,—
Mezzagrana		19,50		22,50

BESTIAME DA MACELLO

(fuori dazio)	Qualità	a peso vivo	a peso morto
Buoi e manzi	1ª	L. 115-120	213-221
„	2ª	„ 100-105	196-206
„	3ª	„ — —	— —
Soriane grasse	1ª	„ 104-108	202-212
„	2ª	„ 80- 90	165-175
„	3ª	„ 48- 58	126-136
Tori	1ª	„ 100-110	183-197
„	2ª	„ 77-87	159-166
Vitelli maturi	1ª	„ 146-150	215-222
„	2ª	„ 137-141	202-207
Vitelli immaturi	1ª	„ 115-125	— —
Suini grassi		„ — —	—-165
„ magri		„ — —	145-105
„ da latte		„ 50 - 60	— —

BURRO

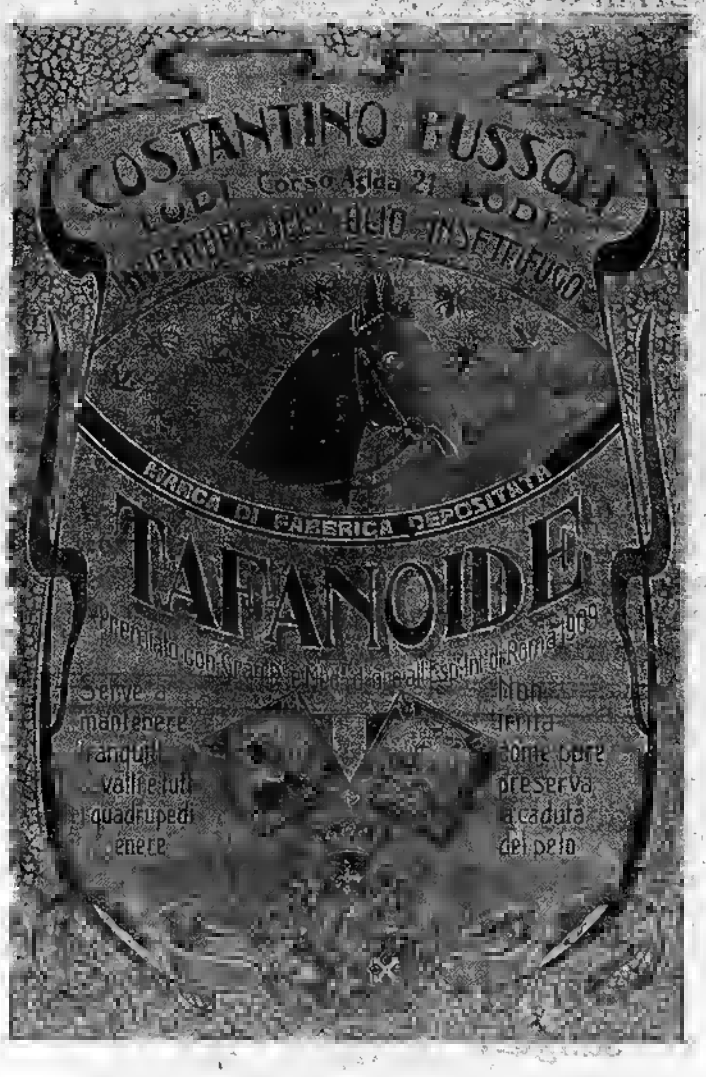
MILANO, Venerdì L. 1,80 Martedì L. 2,95
PAVIA, „ L. 2,80 „ L. 2,80
LODI, „ L. 2,80 „ L. 2,80

Assicuratevi alla
„ POPOLARE VITA „
L'unica associazione mutua che gli utili ritorni integralmente agli assicurati e che ha le condizioni di polizza le più liberali e le tariffe più miti.
Rivolgersi per schiarimenti e richieste di tariffe al
Sig. Agusson Romano
Corso Vittorio Emanuele - ABBIATEGRASSO

PREMIATA DISTILLERIA
G. COGLIATI & C.
ABBIATEGRASSO
CANOCHINA
Febbrifugo Antimalarico

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA
AMARO SABELOTT
FERNET COGLIATI
TAMARINDO
ACCURATA PREPARAZIONE DI ROSOLI E SCIROPPI

STUDIO DEL RAGIONIERE GAETANO DALLA CHIESA
Via Costantino Cantù N. 9 - ABBIATEGRASSO
Amministrazioni Commerciali e Patrimoniali - Impianti e tenuta di libri contabili - Riordinamento Contabilità - Formazione di bilanci - Riparti - Divisioni di eredità - Determinazioni dividendi - Compilazioni di inventari - Liquidazioni.
CONSULTI
in materia di Amministrazione e di Contabilità per piccoli commercianti ed esercenti dalle ore 15,30 alle 17,30 di tutti i giorni esclusi i festivi.

OLIO SPECIALE per allontanare i TAFANI
Brevetto N. 109333


Medici Veterinari che consigliano l'uso del TAFANOIDE

Dott. Pagella Camillo, Capitano Vet. Regg. Cav. di Monferrato.
Dott. Ciro Pollini Veterin. Municipale Dirett. del Pubbl. Macello di Lodi. Guarda Stalloni R. Deposito di Lodi
Dott. Carlo Colombo, Medico Veter. Pandino.
Dott. Moro Cav. Carlo, Veterinario Municipale, S. Angelo Lodigiano.
Dott. Luigi Raimondi Cominesi, Lodi.
Dott. Giacomo Lodigiani, Veterinario Melegnano.
Dott. Abilio Stirpe, Capitano Vet. 18 Regg. Art. Roma.
Dott. Giovanni Callè, Capit. Vet. 6 Regg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Ambrogio Chiavolini, Abbiategrasso.
Dott. Angelo Ciuti, Tenente Vet. 6 Ragg. Artiglieria, Vigevano.
Dott. Cesare Franchi, Tenente Vet. 4 Regg. Art., Cremona.
Dott. Enrico Conti, Medico Veter. Comunale Busseto.
Dott. Angelo Bilfi, Cavenago d'Adda.
Dott. Gaetano Salvalaglio, Medico Veter. Lodi.
Dott. Rizzi Camillo, Veter. R. Deposito Stalloni, Crema.
Dott. Giuseppe Passerini, Lodi.
Dott. Gian Francesco Daneli, Medico Chirurgo Veterinario, Lodi.
Dott. Magenta Battista, Veterinario Municipale, Direttore del P. Macello di Mortara.

DEPOSITI E VENDITE:
In Abbiategrasso presso le Drogherie
KUZER, AGNESINI, NEGRI
In Magenta presso la Drogheria
Fratelli PINA
In Gaggiano presso la Drogheria
ALESSANDRO CARATI

PREPARAZIONE SPECIALE ED ESCLUSIVA
DELLA
PREMIATA FARMACIA CASTOLDI
ABBIATEGRASSO

Egr. Sig. **CASTOLDI** farmacista
ABBIATEGRASSO

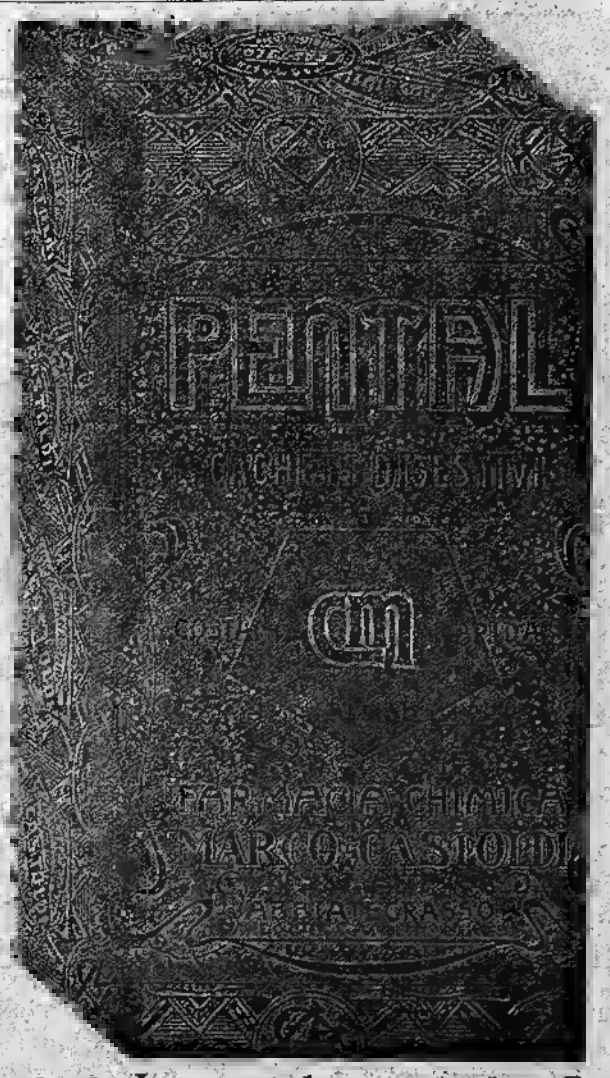
Sono veramente soddisfatto di doverle dichiarare che il **PENTAL** *mi ha recato vantaggi immensi per i disturbi gastrici dei quali ero da tempo sofferente.*

Eguale risultato hanno ottenuto alcuni miei amici essi pure affetti da dispepsia gastrica.

Con stima e riconoscenza

Dott. NESTORE BONDIOLI
Ospedale Maggiore - **LODI**

PENTAL - La scatola costa L. 2



La scatola costa L. **2**

Motore Elettrico 12 Cavalli quasi nuovo vendesi a prezzo conveniente rivolgersi al proprietario
GRAMEGNA ACHILLE
Sobborgo San Pietro N. 1 – ABBIATEGRASSO

Premiata Pasticceria BESUSCHIO
SPECIALITÀ
PANETTONI, TORTE GUARNITE, ECC.
Assortimento Vini e Liquori Nazionali ed Esteri
ABBIATEGRASSO - Piazza Mercato - Sotto i portici

PREMIATA FABBRICA
AD ENERGIA ELETTRICA PER LA FABBRICAZIONE DI TORRONI CARAMELLE DROPS ROCHS AMARETTI BISCOTTI CROCCANTI
DITTA GIUSEPPE VIGANO
ABBIATEGRASSO
Sobborgo S. Pietro N°4
SPECIALITÀ BISCOTTINI ABBIATENSI CROCCANTI ALLE MANDORLE
Caffè
Pasticceria
e
BOTTIGLIERIA

Non volete aver seccature?
Fate acquisto delle vostre macchine da cucire dal già noto Meccanico specialista in macchine da cucire
PERONI GIUSEPPE
ABBIATEGRASSO — Corso Milano n. 9
MILANO — Viale Romana n. 41
Vendita, cambi ed accessori. Prezzi da non temere concorrenza e con garanzia assoluta. Macchine fabbricate con tutto materiale di primissima qualità.

SALICE
PRESSO VOGHERA — APERTO DA APRILE AD OTTOBRE

SALICE dista 1 ora da Milano. Vi si accede con speciale tramvia a vapore in 20 minuti da Voghera.

SALICE ha clima assai fresco ed asciuttissimo, dintorni ridenti, un grandissimo parco ombroso, ricco di più di 20,000 piante.

LE ACQUE SALSO-BROMO-IODICHE (a dieci gradi di densità Beaumè) contengono: litio, stronzio, ferro in notevole abbondanza; ricchissime di cloruro di sodio, bromo e iodio, sono le sole acque che permettano di preparare bagni naturali più bromoiodici in uso nella pratica balneare. L'acqua minerale, tolti i primi giorni della cura, non viene diluita e rimane quindi inalterata nella sua costituzione fisico-chimica, elemento terapeutico del massimo valore.

NUOVE TERME Stabilimento modernissimo, tenuto secondo i più recenti progressi dell'idrologia e dell'igiene (disinfezione delle vasche, sterilizzazione della biancheria). Assistenza medica.

BAGNI SALSO-BROMO-JODICI. **FANGHI SALSO-BROMO-IODURATI E SOLFOROSI.** — Nuovo e completo Comparto per ogni sorta di *inalazioni umide* (a getto diretto) e medicate, e **NUOVA GRANDE SALA DI POLVERIZZAZIONE SALSO-BROMO-IODICA SECCA.** — *Docce — Massaggi — Bagni di luce — Elettroterapia.* Si curano con immenso vantaggio: *Forme Scrofolari – Rachitiche – Sifilitiche – Reumatiche – Artritiche – Gotta – Obesità* ecc.
I bagni sal o iodici sono sovrani nella cura delle malattie utero ovariche.

BAGNI SOLFOROSI naturali colle rinomate acque di Montalfeo (le più ricche di acido-solfidrico di tutte le acque solforose conosciute) indicatissimi in molte malattie della pelle e nei disturbi reumatici.

GRAND HOTEL di primo ordine con bagni minerali in casa. — Pensione da L. 10 in più.
ALBERGO MILANO di secondo ordine. — Pensione da L. 7 a 9. — Dotati di ogni *confort.*
Villini ed appartamenti speciali. Illuminazione elettrica, *ascenseur*, acqua potabile, *lawntennis*, parco grandissimo, concerti, *Posta, Telegrafo, Teatro, Chiesa.*
Stanze ammobigliate e *Restaurant*, a prezzi modici per le Clientele più modeste.
Direttore residente: Dott. EUGENIO DIVIANI.
Direttore consulente: Prof. Senatore LUIGI MANGIAGALLI.
Per informazioni rivolgersi: SALICE, *Terme.*

FERROL
SPECIALITÀ DISTILLERIA MILANESE RIGENERATORE DELLE FORZE
MILANO ABBIATEGRASSO

Il migliore rigeneratore delle forze.
Liquore tonico corroborante digestivo, anticolerico e ricostituente del sangue.

FERROL

Specialità della
Premiata Distilleria Milanese
MILANO-ABBIATEGRASSO
Raccomandato da distinti Medici.
Domandatelo ovunque.

TIP. EDIT. DE-ANGELI - ABBIATEGRASSO 1911